09 00020.00055 0111090 2
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 107
MARTEDÌ 9 MAGGIO 2006
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
www.adriaker.it

Iniziata la sfida per il Quirinale. Prima votazione a vuoto: scheda bianca per il centrosinistra, il Polo indica Letta

Napolitano, si tratta. La Cdl è divisa

Udc e An favorevoli, la Lega resiste. La seconda votazione oggi alle 11.30

Illy vota Amato e attacca: «Unione, troppi errori. I due Poli senza una strategia»

RIVOLTA O RIVINCITA

di **Mino Fuccillo**

Deficit pari al 4,1% della ricchezza prodotta nel 2006 e al 4,5 nel 2007. Debito pubblico del 107,4% del Pil quest'anno e del 107,7 l'anno prossimo. Crescita economica intorno all'1,2 con l'Europa almeno al 2,3. Che c'entrano i conti economici italiani timbrati ieri dall'Europa con l'elezione del capo dello Stato? C'entrano, eccome. Perchè in questo triangolo stretto di numeri che somiglia tanto a una morsa che si stringe, il governo di Prodi può conoscere, incontrare, andare a sbattere contro qualcosa di più di un dissenso interno, cioè una rottura della maggioranza, un voto di fiducia non riuscito. Che farà in quel caso il capo dello Stato? Rinvierà Prodi alle Camere, darà a un altro esponente della maggioranza l'incarico, sceglierà un governo tecnico, scioglierà il Parlamento? Tutte decisioni costituzionalmente legittime, ma quel che farà in un ipotetico ma non tanto futuro il futuro Capo dello Stato dipende anche da chi lo voterà e da come e quando sarà eletto il nuovo Presidente. Dipende insomma anche da quale destra Berlusconi sceglierà, imporrà oppure subirà in questo martedë di maggio.

Berlusconi può puntare su una crisi precoce del governo Prodi, da accelerare e aiutare con la «più grande opposizione mai vista», può credere insomma che il centrosinistra governi un anno o poco più. E quindi può volere che il Capo dello Stato che al momento della crisi dovrà decidere sia solo e soltanto «loro», del centrosinistra. In modo da inchiodarlo il giorno di quella crisi alla sua appartenenza, alla sua origine, al suo marchio. Esigere dunque da lui, chiunque sia, solo e soltanto nuove elezioni.

E bocciare ogni altra scelta come partigiana, partigiana come la sua elezione. Corollari di questa scelta sono l'opposizione congelata e mobilitata per un anno e più sulla barricata e anche avvinta alla sua leadership.

● *Segue a pagina 2*

LA PARTITA DEL NORDEST

di **Umberto Curi**

Dopo il voto del 9-10 aprile, si attendeva un'occasione per valutare quale sarebbe stato il peso del Nord, e in particolare del Nordest, sul piano della politica nazionale. Si pensava che la folta pattuglia di parlamentari settentrionali avrebbe fatto sentire la sua voce in occasione della discussione su alcune grandi opere. Ma probabilmente a nessuno era venuto in mente che vi potesse essere un appuntamento significativo già nelle primissime settimane della legislatura.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Nulla di fatto a Montecitorio nella prima elezione del Presidente della Repubblica. Come annunciato l'Unione ha votato scheda bianca, i voti del Polo sono andati a Gianni Letta. Stamane a Montecitorio i 1010 grandi elettori torneranno a votare: se non raggiungeranno il quorum dei 2/3, altro scutinio nel pomeriggio. L'eventuale quarto scrutinio mercoledì, questa volta a mggioranza semplice. Ma già oggi Unione e Cdl potrebbero raggiungere l'intesa per far emergere Napolitano, anche se la Lega continua a fare resistenza.

Illy, uno dei tre grandi elettori, del Fvg ieri ha votato Amato e attacca a tutto campo: «Troppi errori nell'Ulivo. Ma tutti e due i poli sono privi di strategia».

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

UE, IL REBUS DEI CONTI

di **Alfredo Recanatesi**

La necessità di una manovra per ricondurre sotto controllo i conti pubblici si delinea con contorni sempre più definiti. L'analisi della Commissione europea lo dice chiaramente: con un disavanzo che quest'anno corre verso il 4,1% del Pil e per l'anno prossimo prospetta fin d'ora un 4,5%, con conseguente aumento dello stock di debito, non c'è da scherzare: occorre un aggiustamento.

● *Segue a pagina 3*

Mario Draghi

L'Europa: Italia-deficit ora una nuova manovra

BRUXELLES L'andamento dei conti pubblici italiani contrasta con gli impegni comunitari. Lo sostiene la Commissione europea nel suo rapporto di primavera, secondo il quale la stagnazione del Pil nel 2005, seguìta alla crescita piatta degli anni precedenti, «conferma la debolezza strutturale dell'economia italiana in un periodo di ripresa globale». I numeri relativi al nostro Paese, dunque, forniscono nel complesso un quadro in cui l'economia resta debole e non a caso la Ue assume un atteggiamento «prudente». «Sicuramente c'è un trend di crescita del deficit - ha detto il governatore di Bankitalia Draghi sulle previsioni Ue - dovremo valutarlo».

● *A pagina 5*

Perquisita una villetta a Sistiana: è la base al Nord degli spacciatori

Euro falsificati, caccia alla gang: nuovo arresto

TRIESTE Si allarga l'inchiesta del pm Tito sugli euro falsi spacciati a Trieste. Migliaia di banconote da 50 euro destinate ai casinò sloveni. Ieri mattina la tributaria ha perquisito una villetta a Borgo San Mauro, al numero 116 di Sistiana. I militari hanno contemporaneamente arrestato a Caserta Pasquale Di Spirito, 41 anni, residente nella città campana. È ritenuto il rappresentante al Nord degli spacciatori, ai quali faceva facevano riferimento Euro Paoli, 47 anni, ex assicuratore dell'agenzia Ina Assitalia di via Carducci, arrestato pochi giorni fa e il suo collega Antonello Minante, 45 anni, bloccato nei pressi del Lisert verso la fine dello scorso mese di dicembre. La casa di Borgo San Mauro sarebbe la base di Pasquale Di Spirito in regione.

La villetta

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

● *A pagina 6*

Regione, la maggioranza deve definire le agevolazioni e le modalità

Legge famiglia, oggi il vertice La Cdl: è solo assistenzialismo

TRIESTE Ultimo, cruciale, vertice di maggioranza stamane sulla legge per la famiglia. La versione finale del provvedimento approda domani in Terza commissione, la discussione in aula è invece prevista nelle sedute del 23, 24 e 25 maggio.

Così oggi Intesa Democratica deve sciogliere le ultime riserve sull'applicazione della carta famiglia. Resta da capire se le agevolazioni previste da questo strumento - riduzione di Ici e Tarsu, abbattimento delle rette degli asili nido, sconti sulle tariffe – potranno essere estese anche ai genitori con un solo figlio. L'ipotesi deve fare i conti con le disponibilità finanziarie della regione. Allargare il bacino d'utenza significherebbe, infatti, raddoppiare gli interventi e, di conseguenza, i costi.

Sulla stessa definizione di famiglia si concentrano le critiche della Cdl. Ma l'opposizione mette sotto accusa anche l'impostazione stessa della legge. «L'impianto del provvedimento è troppo assistenzialista – accusa Molinaro -. Noi volevamo strumenti a sostegno delle famiglie e non interventi a favore delle coppie in difficoltà».

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 10*

L'assessore Marsilio: «Il Tocai diventerà Friulano, si può fare»

● *A pagina 11*

LE IDEE E IL VOTO

TRIESTE E LA QUALITA' DEL FUTURO

di **Franco Belci**

Il sindaco di Trieste ha affermato in più occasioni di voler essere - nel suo secondo mandato - il «sindaco di tutti», trovando un nuovo equilibrio nella politica della sua amministrazione e rilanciando la città non solo come capoluogo della Regione, ma come riferimento per l'Europa che si apre a Est. Sono affermazioni attraverso le quali ammette implicitamente che il suo primo mandato non ha avuto queste caratteristiche. E infatti non possiamo dire che sia stato il sindaco dell'apertura a Est, né quello dei lavoratori, da quelli del Comune a quelli del teatro a quelli della Ferriera, degli insegnanti e degli studenti che operano in edifici fatiscenti, delle fasce deboli trascurate, degli anziani lasciati troppo spesso soli. Prendiamo atto di questo nuovo impegno.

Per quanto ci riguarda, valuteremo il suo operato sulla base dei nostri valori, delle nostre proposte, delle priorità individuate nei nostri programmi e delle risposte che saprà dare a quelle proposte e a quelle priorità.

● *Segue a pagina 6*

Scuole, si cambia: la vicentina Euroristorazione sostituirà la piacentina Copra che fa ricorso al Tar e chiede i danni al Comune

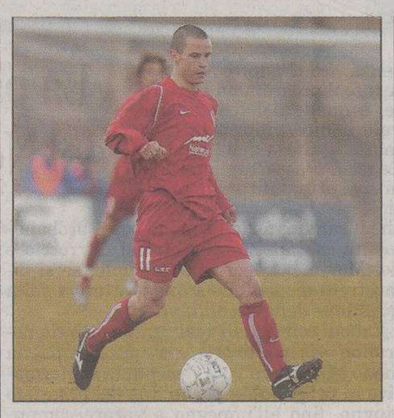
Mense, nuovi menù e appalto da 15 milioni

Annullata la precedente gara: ci fu l'inchiesta sulle sponsorizzazioni

TRIESTE La vicentina Euroristorazione sta per fare il suo ingresso nella gestione delle mense scolastiche comunali di Trieste. Sostituirà, di fatto, la piacentina Copra nella fornitura, la preparazione e la distribuzione di alimenti nelle scuole dotate di cucine. L'appalto del «secondo lotto» delle mense scolastiche comunali era stato annullato da Tar e Consiglio di Stato. In gara Sodexho, Cir Food, Serenissima, Copra e Descò. Quest'ultima nel 2004 fece ricorso al Tar contro l'aggiudicazione dell'appalto alla Copra, sponsor della Triestina dell'epoca Berti. Vinse la Descò. Oggi fa ricorso la Copra.

● *A pagina 18*

Piero Rauber



Triestina, torna il bomber Cellini

● *Nello Sport*

Oggi la pagina Sport Giovani

A pagina 34

Bavisela, le classifiche per categoria e per fascia d'età

TRIESTE Non avranno goduto dell'attenzione dedicata ai vincitori assoluti all'arrivo, ma i loro successi sono stati egualmente importanti. Ci riferiamo ai primi classificati per categoria nella Maratona d'Europa e nella Maratonina europea dei due castelli. In 35, infatti, hanno potuto brindare all'affermazione per quanto attiene la fascia d'età d'appartenenza, sia in campo maschile che sul versante femminile. E una premiazione riservata solo a loro è stata organizzata dalla Bavisela per domenica pomeriggio, come ampiamente preventivato anche dal programma ufficiale della manifestazione: dopo la fatica sul tracciato e il pasta party allestito sul molo Bersaglieri, tutti alla sala Illiria della Stazione Marittima. Ai migliori una coppa e una ricca borsa della spesa. L'ex campione di pattinaggio Furio Cavallini ha corso la maratona in meno di tre ore.

● *Nello Sport*

Il voto per il Colle partito per partito

+9 VOTI (1 DEPUTATO E 1 SENATORE INDIPENDENTI E 7 SENATORI A VITA)

UNIONE 541 voti

DS	MARGHERITA	PRC	PDCI-VERDI
206	141	71	44
(193+13)	(132+9)	(68+3)	(43+1)

IDV	UDEUR	RNP	ALTRI
25	17	20	17
(25+0)	(17+0)	(18+2)	(10+7)

CDL 460 voti

FORZA ITALIA	AN	UDC
226	117	61
(211+15)	(113+4)	(60+1)

LEGA NORD	ALTRI
38	18
(36+2)	(17+1)

I QUORUM

OGGI (2 votazioni)
673 voti
2/3 assemblea

DOMANI (2 votazioni)
506 voti
maggioranza assoluta assemblea

I VOTI TRA PARENTESI INDICANO LA SOMMA DEI SEGGI DI CAMERA E SENATO PIÙ IL NUMERO DEI DELEGATI REGIONALI

ANSA-CENTIMETRI

«Ho chiesto perché l'Unione ha deciso per la scheda bianca, ma non ho proprio capito. E ho scelto da solo»

Illy vota Amato: i due Poli, troppi errori

«Spero nelle ampie intese. Sottosegretari, non si può ignorare il Friuli»

dall'inviata
Roberta Giani

ROMA All'ora dell'aperitivo, quando viene avvolto dal catafalco che Oscar Luigi Scalfaro volle per preservare il segreto del voto, Riccardo Illy scrive sulla sua scheda «Giuliano Amato». E, nel corridoio dei passi perduti, spiega: «Non dispero che si trovi una soluzione di ampie intese. Ma temo che l'Unione stia continuando l'infilata di errori iniziata in campagna elettorale con il no alle liste civiche, il programma generico, la scelta dei candidati...».

Si apre, con i ritmi di un valzer lentissimo, il gran ballo del Quirinale. Il più intrigante. Il più estenuante. Il più affollato. Ma il governatore del Friuli Venezia Giulia, ancora una volta, danza da solo. Roberto Menia, nonostante lo conosca da almeno tredici anni, non ci crede. Non può crederci: «Illy ne ha già dette troppe ai vertici nazionali dell'Unione. Deve rientrare nei ranghi, intrupparsi...» scommette, nel giardino di Montecitorio, il deputato di An.

Ma sbaglia. Illy, seppur nei panni del Grande Elettore, resta Illy. «Un tipo tosto...» commenta Nicky Vendola. Il governatore della Puglia che se lo ricorda come deputato. «Sì, tosto, ma intanto i Prodi, i Rutelli, i D'Alema, i Fassino, dopo tali e tante critiche urticanti, si stanno stancando...» ripetono, in un sussurro, diellini e diessini.

Sarà. Ma lui, l'indipendente, non sembra preoccuparsene. E marca l'ennesimo distinguo. Arriva da solo, con l'ultimo aereo utile perché mal sopporta i tempi morti, e da solo decide. «Non ho capito perché l'Unione ha deciso per la scheda bianca. L'ho chiesto ma non ho capito...».

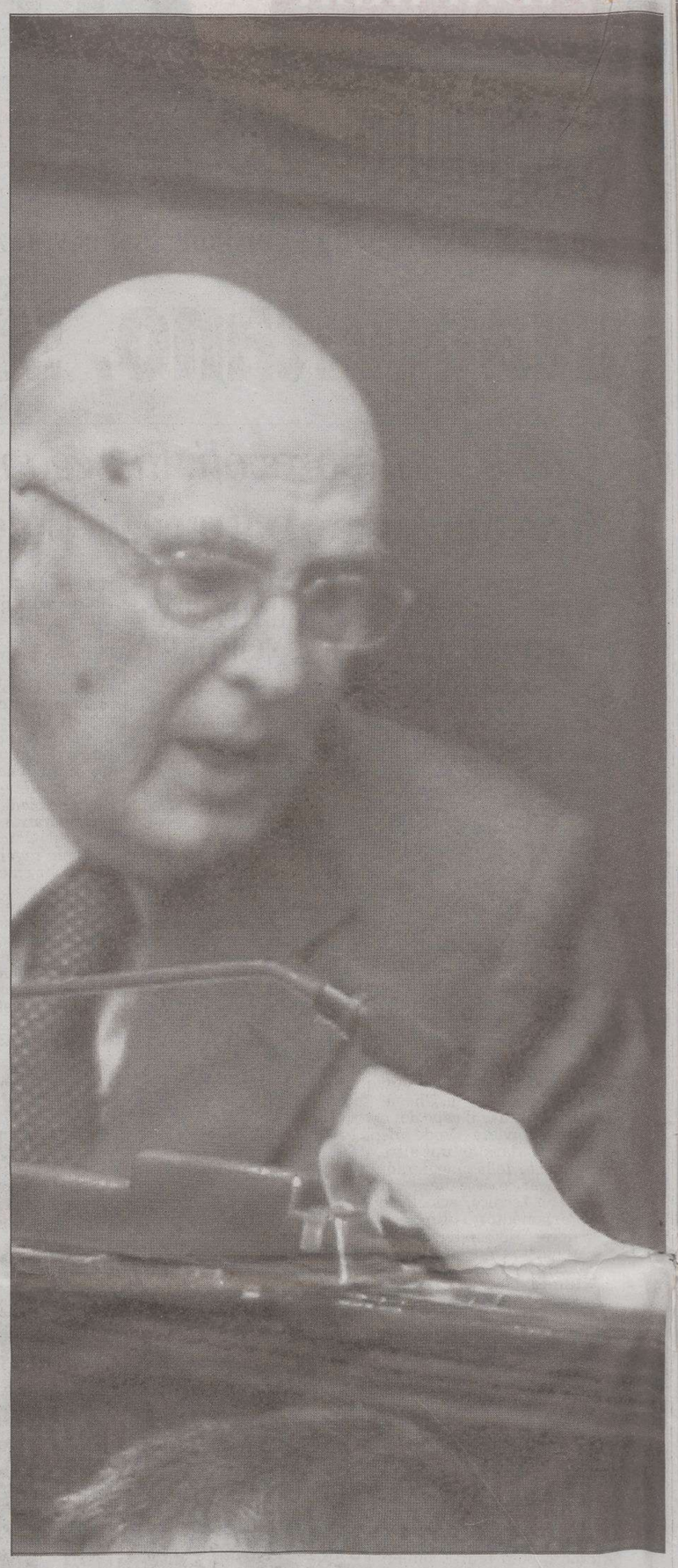
Perché adeguarsi, allora, anche se il suo è soltanto uno dei mille-e-dieci voti a disposizione? Ma c'è di più. La distanza è più profonda. Illy spera ancora in un nome, quello del successore di Carlo Azeglio Ciampi, che incontri il favore del centrodestra. Lo spera e lo vuole per tre motivi: «Lo prevede lo spirito della Costituzione italiana. Lo suggerisce il fatto che il centrosinistra ha vinto di misura e dunque non deve occupare tutti i posti come il centrodestra nel 2001. Eppoi - ricorda - io ho la responsabilità di rappresentare tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia che peraltro, alle politiche, non si sono espressi a maggioranza per il centrosinistra».

Tutti, a parole, inseguono la grande intesa? La replica è secca: a parole, appunto. Illy ritiene che l'Unione abbia commesso un «peccato originale»: «Come si fa a buttare sul tavolo, per primo, il nome di Massimo D'Alema? Il centrodestra ha colto la palla al balzo...» Ma, al contempo, Illy denuncia anche «una certa arroganza del centrodestra». «Magari - dice - da quelle parti pensano che, se l'Unione deve eleggersi da sola il Presidente della Repubblica, è più facile far cadere Prodi... Forse è anche vero. Ma perché non appoggiano Giorgio Napolitano visto che Silvio Berlusconi lo propose come commissario europeo? Dov'è la coerenza?».

Se davvero il centrodestra gioca allo sfascio, pertanto, Illy si dice infine pronto a votare tanto Napolitano quanto D'Alema: «Li stimo entrambi». Ma non dimentica, non può, quel «peccato originale» dell'Unione che rischia di costare caro. Per tanti motivi. A Roma tutti si chiedono, ad esempio, se il presidente della Quercia riemergerà al quarto voto: «Ma come si fa, a questo punto, a tornare indietro? Chi capirebbe?» si chiede Illy.

E lo chiede direttamente a Piero Fassino che «aggancia» nel giardino a due passi dall'emiciclo. Ma, già che c'è, dopo aver abbracciato Vasco Errani e discusso a lungo con Agazio Loiero, dopo aver invano cercato Renato Soru, il governatore «anomalo» affronta con il leader della Quercia un'altra questione. Non meno indigesta: «Gli ho semplicemente ricordato, in vista del nuovo governo al momento congelato, il problema della rappresentanza territoriale. So che Ettore Rosato e Milos Budin hanno serie probabilità ma non avere un sottosegretario del Friuli creerebbe dei problemi». Quercia e Margherita, quei problemi, non sembrano vederli. Anzi, sembrano tenerci - e molto - ai due triestini al governo: «Credo ci tengano molto anche alle regionali del 2008» replica, secco, Illy. Pronto a tornare alla carica direttamente con il Professore perché «a lui, come a me, tocca fare sintesi. O almeno provarci».

Riccardo Illy si avvia all'urna con la scheda in mano



Solo la pattuglia dei Ds sembra compatta sul nome indicato dall'Unione. Antonione: non voglio credere che facciano i pigliatutto

Deputati, senatori, rappresentanti della Regione: l'appartenenza territoriale non influisce nell'urna

Dal Fvg 23 grandi elettori in ordine sparso

Saro (Fi): «Poker con tanti bluff». Menia (An): «Baffino ce la farà alla quarta»

ROMA «Quella per il Quirinale è una partita a poker con tanti bluff. Quando finirà? Chissà...». Ferruccio Saro, il senatore anomalo di Forza Italia che si muove nella piazza di Montecitorio come in quella della natia Martignacco, si diverte un sacco. Flavio Pertoldi, il deputato neofita della Margherita, si attrezza: «Ho fatto il pieno di biancheria... Non si sa mai». Milos Budin, il sottosegretario in pectore della Quercia, mette le mani avanti: «Non ci sono novità sul governo. Sono tutti affaccendati in altre faccende». E Renzo Tondo, il deputato forzista che si porta appresso il libro «L'elogio della sbronza consapevole», smitizza l'insalatiera di raso e vimini, l'urna che vale il Colle più alto: «Sembra una di quelle coppe un po' kitsch che ti danno alla gara di pesca...».

I ventitré Grandi Elettori del Friuli Venezia Giulia arrivano, nella Capitale, in ordine sparso. E in ordine sparso iniziano l'avventura quirinalizia. C'è chi ci ha fatto il callo: «Ho votato per Scalfaro e, sette anni fa, non ho votato per Ciampi» ricorda Giulio Camber. E c'è chi si emoziona: «Beh, entrare nel catafalco e votare per il Presidente della Repubblica fa una certa impressione» confida Ivano Strizzolo.

Ma non appenano sbarcano a Montecitorio, dopo aver partecipato alle riunioni affollate in cui il Professore e il Cavaliere dispensano le rispettive istruzioni di voto, i «magnifici ventitré» si immergono nel clima. E si cimentano nello sport prediletto che accomuna i leader e i peones: chi ce la farà a salire al Quirinale? E soprattutto: Massimo D'Alema, il diessino che si aggira sorridente nel corridoio dei passi perduti ma che nella segreteria nazionale intima di congelare i giochi per il governo, rispunterà o non rispunterà? Roberto Menia, attaccando «la tracotanza inaudita della sinistra» che vuole la «sovietizzazione del Paese», ostenta sicurezza: «Baffino» riemergerà, al quarto scrutinio, quello a maggioranza semplice. «Lo pensa anche qualcuno più in alto di me...» rivela il deputato di An. Non serve aggiungere altro: Gianfranco Fini, rabbuiato, fuma una sigaretta dopo l'altra. E Pierferdinanco Casini, non meno cupo, lo cerca. «D'Alema è il favorito» concorda Giovanni Collino.

«Ma no, il nostro nome è Giorgio Napolitano e non lo ritiriamo più. Come potremmo?» replica, a distanza, il diessino Sandro Maran. Un altro diessino, Alessandro Tesini, concorda: «Votiamo scheda bianca per cogliere eventuali segnali d'apertura dall'altra parte. Ma Napolitano è una candidatura vera e autorevole per storia, curriculum, esperienza...».

I dubbi, però, non mancano. E non risparmiano gli alleati della Quercia: «Noi facciamo gli unitari. Ma non sappiamo cosa pensano i diessini» sintetizza Gianluigi Pegolo. Abbracciando scherzosamente Carlo Pegorer, l'antico compagno di scuola, ritrovato a Roma. Nemmeno i diellini esibiscono certezze granitiche: «Napolitano, l'ha ripetuto Romano Prodi nell'incontro con tutta l'Unione, è il candidato. Ma vai a sapere che succede...» ammette, con saggezza democristiana, Strizzolo. E intanto Roberto Antonione esclude di poter votare D'Alema o, «peggio ancora», Napolitano. Ma non dispera: «Non voglio credere che il centrosinistra, alla luce dei risultati elettorali, voglia prendersi tutte le cariche istituzionali. Sarebbe un gravissimo errore». Oggi il bis.

r.g.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 maggio 2006 è stata di 46.400 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La partita del Nordest

Addirittura in relazione a una scadenza istituzionale così importante, quale è l'elezione del Presidente della Repubblica. In realtà, è del tutto verosimile che proprio le delegazioni del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia potranno essere determinanti in questa scadenza, facendo pendere la bilancia dalla parte di un candidato, piuttosto che di un altro. Nonostante la fase appaia per molti aspetti convulsa e mutevole, lo scenario, infatti, è abbastanza semplice.

Benchè i numeri le consentano di eleggere autonomamente un candidato, l'Unione sta cercando di ottenere almeno una fetta di consenso da parte della Casa delle libertà, se non altro per scansare l'accusa di voler fare man bassa nonostante una vittoria risicatissima. D'altra parte, poiché non può pretendere di ottenere la convergenza sul proprio candidato senza dare nulla in cambio, si tratta di valutare quale prezzo si possa essere disposti a pagare, pur di insediare D'Alema al Quirinale. Fatti i conti, l'unico terreno sul quale Prodi e i suoi alleati possono essere indotti a sostanziose concessioni, senza perdere del tutto la faccia, e senza contraddire frontalmente il programma elettorale, è quello del federalismo, vale a dire proprio la casamatta a difesa della quale la Lega si è asserragliata dopo la sconfitta patìta alle recenti elezioni. La conclusione è che il candidato dell'Unione potrà probabilmente contare sui 45 voti del Carroccio e del Movimento per le autonomie, se si dimostrerà disponibile a una trattativa sulla questione della *devolution*.

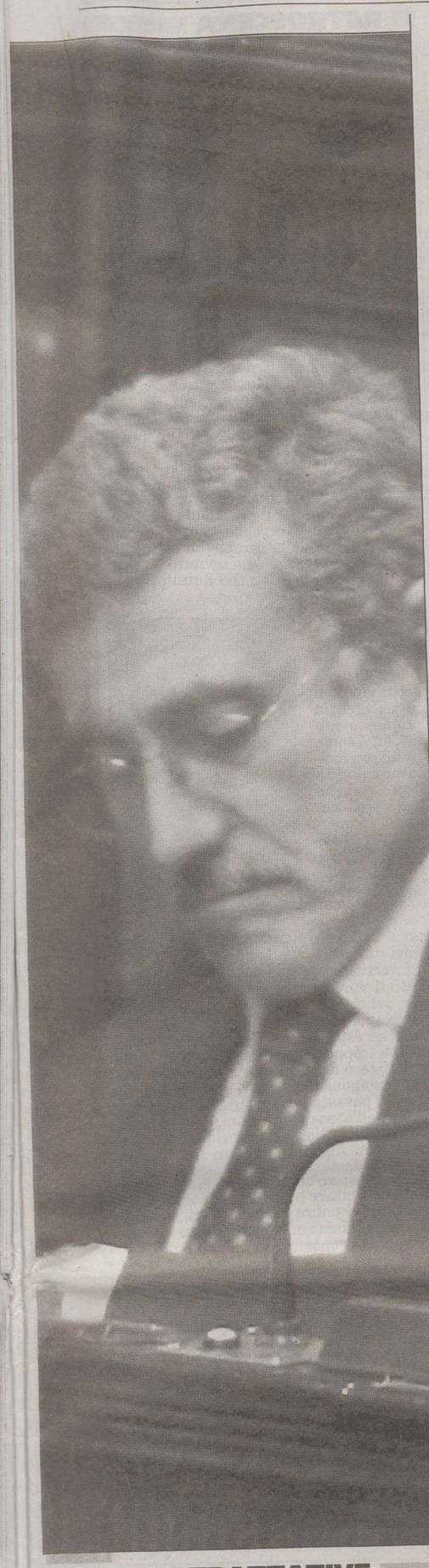
I modi con i quali realizzare tutto ciò potranno essere diversi, da una campagna meno aggressiva sul referendum confermativo in programma per la fine del prossimo giugno, fino all'impegno a varare comunque norme per il federalismo fiscale. Ciò che conta è che la partita per il Quirinale si gioca anche e soprattutto sul piano di una possibile intesa fra la maggioranza e alcuni settori dell'opposizione per quanto riguarda il federalismo. In altre parole, il peso politico del Nord dovrebbe farsi sentire da subito, in relazione all'elezione del Capo dello Stato.

È facile intuire che a molti un'alleanza, pur circoscritta, con la Lega potrà suonare quasi blasfema. Probabilmente è diffusa l'idea che l'Unione dovrebbe tirare dritto per la sua strada, evitando ogni compromesso, anche e soprattutto in vista della suprema carica istituzionale. D'altra parte, anche a prescindere da calcoli puramente numerici, il realismo politico dovrebbe suggerire considerazioni meno unilaterali, più avvertite della complessità della situazione che il nuovo governo dovrà affrontare fin dai prossimi mesi. La spaccatura emersa nel Paese, l'egemonia del centrodestra nelle regioni del Nord, i margini strettissimi soprattutto al Senato, non sono un'invenzione. È evidente allora che, se si vorranno affrontare con la dovuta decisione e incisività le grandi questioni del Paese, si imporrà una scelta. O ricorrere sistematicamente alla pratica dell'inciucio, barattando sotto banco con la Cdl qualche favore più o meno innominabile, in cambio di un minimo di stabilità politica. Ovvero individuare alcuni temi politici da affrontare alla luce del sole, intorno ai quali costruire un compromesso decente fra la maggioranza e l'opposizione.

Fra tutti i temi, quello più «sensibile» è sicuramente quello del federalismo, che in passato il centrosinistra ha sciaguratamente lasciato nelle mani di coloro che lo hanno deformato e pervertito nella forma della *devolution*. Da questo punto di vista, non solo non vi sarebbe da scandalizzarsi, ma sarebbe perfino auspicabile che le prove generali di una linea concordata si svolgessero proprio in occasione dell'elezione del Capo dello Stato, vale a dire di quella figura che rappresenta l'unità della nazione e che dovrebbe dunque comunque garantire che la riforma federalista non comprometta in qualche modo l'integrità della Repubblica.

Insomma, la pattuglia dei parlamentari del Nord è chiamata a un compito politicamente molto delicato, tale da andare oltre lo stesso obbiettivo per il quale sono convocate le Camere in seduta congiunta. Se tutto andrà nel verso giusto, a metà della prossima settimana potremmo avere un presidente eletto con una larga maggioranza, quale effetto di un «metodo» politico trasparente, teso a rinsaldare l'unità del paese.

Umberto Curi



I presidenti del Senato Franco Marini (a sinistra) e della Camera Fausto Bertinotti sugli scranni della presidenza. Tocca a Bertinotti, da regolamento, dirigere i lavori dello scrutinio in quanto si vota a Montecitorio anche se il presidente del Senato ha una carica più alta

La votazione

8 maggio 2006

	1° scrutinio
Presenti	984
Votanti	984
Astenuti	-
Maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea:	673

Nessun eletto

Hanno ottenuto voti

Gianni Letta	**369**	Umberto Bossi	3
Massimo D'Alema	27	Stefano Rodotà	3
Franca Rame	24	Giuliano Amato	3
Adriano Sofri	23	Cesare Previti	3
Siegfreid Brugger	12	Giulio Andreotti	2
Giorgio Napolitano	8	Silvio Berlusconi	2
Giuliano Ferrara	8	Anzani	2
Malavasi	6	Lidia Menapace	2
Gino Strada	5	**Schede Bianche**	**438**
Carlo Azeglio Ciampi	4	*Voti dispersi*	22

ANSA-CENTIMETRI

Il primo scrutinio si conclude con 438 bianche, 369 voti per Letta, 27 per D'Alema. Trattative serrate fra l'Unione e il Polo

Quirinale: fumata nera, oggi si replica

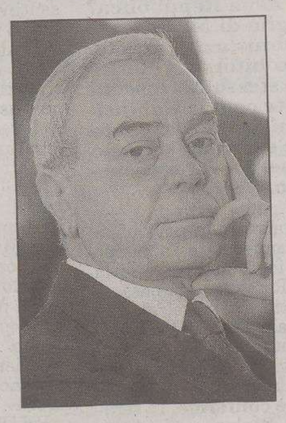
Prodi ottimista sull'esito: «Siamo in attesa di conferme ma i segnali sono buoni»

ROMA Fumata nera grazie alle schede bianche. Il primo scrutinio per l'elezione dell'undicesimo presidente della Repubblica si conclude con un nulla di fatto. Gianni Letta, candidato della Casa delle libertà, si ferma a quota 369 voti ben lontano dai 673 (due terzi degli aventi diritto) necessari a diventare presidente.

Le schede bianche (indicazione di voto del centrosinistra) sono state 438, 27 i voti andati a Massimo D'Alema, 24 a Franca Rame (indicata dall'Italia dei Valori), un voto in meno per Adriano Sofri, indicato dalla Rosa nel pugno. A seguire il tirolese Brugger (12), Giorgio Napolitano (8), Giuliano Ferrara (8), Gino Strada (5), Ciampi (4). Tre voti per Bossi, Giuliano Amato, Cesare Previti, Stefano Rodotà. Due ciascuno per Andreotti, Anzani, Berlusconi, Lidia Menapace. Sei i voti presi da Giampaolo Malavasi. Una ricerca in internet su questo nome non porta a niente di particolare, escono due omonimi sugli elenchi del telefono, abitano entrambi in provincia di Modena. I candidati di bandiera non vanno giù a Clemente Mastella che annuncia di far convergere, nella votazione di oggi, i suoi voti su Giuseppe De Rita.

Oggi si replica alle 11,30, con indicazione di maggioranza e opposizione per la scheda bianca. La terza votazione seguirà a ruota, domani altre due, con il quorum che si abbassa alla maggioranza semplice. Se ieri fra voto, scrutinio e riconteggio se ne sono andate 4 ore, oggi, in prima votazione, si potrebbe scendere sulle 3 e mezzo, ma se in terza votazione dovesse nascere una candidatura condivisa (Napolitano, sembra), i tempi si allungheranno fino a oltre le 5 ore (scrittura del nome, lettura, riconteggio).

L'Unione non ha crepe, ripetono i pontieri del centrosinistra, punta su Giorgio Napolitano, vuole l'intesa con la Cdl, ma è pronta a portare al Quirinale l'ex presidente della Camera anche alla quarta votazione, e cioè a maggioranza. Gli argomenti convincono i due maggiori alleati di Silvio Berlusconi. E dopo due colloqui, prima con Rutelli e poi con Fassino, a fine serata Romano Prodi può affermare: «Siamo in attesa di conferme. I segnali sono buoni, e ho segnali di un dialogo in corso nella Cdl».



Gianni Letta

In tutto ieri hanno votato 984 dei 1009 aventi diritto fra senatori, senatori a vita, deputati e rappresentanti delle Regioni. «Noto che ci sono molti voti in meno per Gianni Letta - commenta a caldo Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi - spero che sia segno di riflessione all'interno della Cdl».

In effetti per il sottosegretario alla presidenza del consiglio ci sono 81 voti in meno del previsto, così come sono 43 le bianche che avrebbero dovuto essere conteggiate e non ci sono. Anche contando i vari voti dispersi, candidati di bandiera nel centrosinistra, non si comprende bene da dove saltano fuori i 27 voti per D'Alema. Un omaggio di parte del centrosinistra, o un messaggio del centrodestra? Forse ha giocato di più una sorta di libera uscita del voto di molti fra i presenti nell'aula di Montecitorio. Fanno fede le diciotto schede nulle e le 22 disperse (candidati che hanno preso un voto).

Fra le nulle - spiega uno degli scrutatori _ c'erano molti ineleggibili. «Nomi di fantasia, non persone reali che altrimenti sarebbero stati letti», chiarisce Teodoro Buontempo, An. Personaggi dei fumetti e da romanzo. «Dallo sport niente? Nessuna offesa per la Juve?». «Non posso dire, sport niente, però».

Sportiva, invece, è una delle schede disperse dedicata all'ex arbitro Casarin. Altri voti sono andati a Francesco Guccini, Mino Martinazzoli, Umberto Bossi, Antonio Bassolino. Uno alla moglie di Massimo D'Alema, Linda Giuva, nessuno a quella di Piero Fassino, Anna Serafini.

Giornata complicata quella dei grandi elettori del successore di Ciampi. Soprattutto nel centrosinistra. «Siamo andati a letto con Napolitano candidato e così è stato fino alle 15, poi è cambiato tutto», spiega un deputato Ds. Prodi si presenta all'assemblea degli elettori del centrosinistra e spiega che per far quadrato su Napolitano alla prima votazione occorre votare scheda bianca. C'è chi subito dissente, come la Rosa nel pugno che annuncia di votare, ma solo al primo scrutinio, per Adriano Sofri. Anche Di Pietro fa fare un giro di valzer a Franca Rame. Gli altri tacciono, ma si vedrà poi che molti hanno già deciso di votare altro.

Come i sei che hanno scritto Giampaolo Malavasi. «Saranno emiliani», dice un deputato. Cognome emiliano gli unici due che aggiungono il nome Giampaolo, secondo la Seat, abitano a Carpi e a Novi di Modena. Il primo risponde al telefono sorpreso. «Sei voti come presidente della Repubblica? Scherza? Non conosco nessun politico, sono un pensionato. Facevo il tipografo». L'altro fa l'imbianchino e il decoratore. Un po' di società civile.

Alessandro Cecioni

RETROSCENA

L'esordio alla Camera

Bertinotti «il rosso» invita alla sobrietà ma diventa irrequieto

ROMA Prima il minuto di silenzio per ricordare i morti di Kabul e Nassiriya. Poi l'esortazione a votare «in modo sobrio», solo nome e cognome, per la massima trasparenza e la massima leggibilità.

Bertinotti ha chiesto ai grandi elettori di votare preferibilmente scrivendo soltanto nome e cognome del candidato. «Rivolgo un invito a tutti i membri del collegio - ha detto Bertinotti - a usare nell'espressione di voto la forma più sobria e più essenziale, per esempio quella del nome e del cognome della persona, al fine di assicurare la massima trasparenza di comportamento e di voto e l'universalità della relativa lettura». Bertinotti ha poi dovuto affrontare la provocazione di un minuto di Marco Pannella che il neo presidente della Camera alla sua prima volta sullo scranno di Montecitorio ha ignorato.

Fausto Bertinotti

È cominciato così il giorno più lungo di Bertinotti, ieri, poco prima delle 16, nell'aula gremita dai 1010 grandi elettori che devono votare per il nuovo presidente della Repubblica. Con un vestito sobrio e istituzionale di gessato azzurro, la cravatta modulata sullo stesso colore, all'inizio e alla fine accompagnato dal neo presidente del Senato Franco Marini, Bertinotti se l'è cavata con particolare irrequietezza.

Il presidente della Camera non è stato fermo sulla poltrona più di trenta secondi: ha scritto una pila di carte, ha firmato un'altra pila di documenti che gli sono stati offerti dalla burocrazia di Montecitorio, ha utilizzato in modo convulso il telefono posto sul suo desk davanti alla poltrona, ha parlato ai commessi, al segretario generale Ugo Zampetti, ha steso la mano al deputato di An Teodoro Buontempo detto «er pecora», quando si è presentato per aiutarlo a scrutinare le schede. Ha avuto un cenno di complicità quando Franco Marini, a mezz'ora dalla lettura della prima scheda, si è presentato in aula e si è sistemato su una poltrona accanto a lui.

Ancora una volta insieme. Lo hanno fatto notare i sindacalisti che ora siedono al parlamento e ricordano che Bertinotti la notte in cui avrebbe dovuto firmare l'ipotesi di intesa per la riforma della cassa integrazione, ha telefonato a Bruno Trentin, perchè non se l'è sentita di mettere la parola fine ad una lunga vertenza. Franco Marini sa tutto di lui. Dicono le malelingue che Bertinotti ha realizzato ieri pomeriggio il suo più grande sogno: essere al centro di una telecamera a presiedere un impegnativo evento istituzionale.

Oggi il presidente della Camera accompagnato dal segretario generale, Ugo Zampetti, si recherà alle 9,30 in via Caetani per deporre una corona presso la lapide che ricorda il ritrovamento del corpo di Aldo Moro. Alle ore 10 Bertinotti parteciperà ai funerali dei militari italiani uccisi in Afghanistan.

Antonella Fantò

LE TRATTATIVE

Il Carroccio accusa il Cavaliere di non avere saputo opporre una valida candidatura

E la Lega minaccia: «Decideremo da soli»

Maroni: «Il Polo se va avanti così rischia una fine ingloriosa»

ROMA «Se va avanti così la Cdl è destinata ad una rapida e ingloriosa fine». Sono passate da poco le 18 e nel Transatlantico di Montecitorio Roberto Maroni, scuro in volto, si lascia andare ad un lungo sfogo che riflette il profondo disagio di chi si sente ingiustamente emarginato e sembra pronto ad uscire dalla Cdl. I leghisti ce l'hanno con il Cavaliere, che non avrebbe avuto la forza di imporre agli alleati una valida alternativa prima a D'Alema e poi a Napolitano, ma anche e soprattuto e con i «cugini coltelli» di An e Udc, che avrebbero deciso le candidature senza neanche consultare i leader del Carroccio.

«Ieri la Lega ha riconfermato la sua fedeltà a Berlusconi. Ma se il pallino è in mano ad altri...» Aggiunge l'ex ministro del Welfare, che nel pomeriggio archivia la possibilità di un ritorno della candidatura di D'Alema e non esclude gesti clamorosi: «Domani alle 11 (oggi, ndr.) Riuniremo il nostro gruppo e decideremo autonomamente come votare dal secondo scrutinio in poi».

I leghisti ieri hanno votato per Gianni Letta tranne i capigruppo (Maroni e Castelli) che hanno scritto sulla scheda il nome di Umberto Bossi. Lealtà, quindi, alla coalizione ma anche un segnale di forte critica alla Cdl che tratta le Lega «non come un alleato ma come una dependance» e la esclude sistematicamente dai vertici. «Oggi non ci hanno invitato alla riunione dei grandi elettori della Cdl. Noi eravamo riuniti per conto nostro, ci hanno avvisato alle 15,30 ma era troppo tardi» aggiunge Maroni, che ammette di aver una «grande simpatia» per D'Alema.

Ma a protestare sono un po' tutti gli esponenti della Lega. E la candidatura di Giorgio Napolitano non riuscirebbero proprio a sostenerla. Oggi si dissoceranno? Per il momento il quesito resta senza risposta. Quel che è certo è che il partito di Bossi non potrà accettare l'idea di essere stato estromesso dalle decisioni sul prossimo Capo dello Stato.

«In questo momento non c'è accordo nella Cdl» conferma Roberto Calderoli. «Su come votare ne discuteremo domani. Ribadiamo comunque la nostra volontà di aver un uomo politico, un uomo che sia anche di garanzia rispetto all'esito elettorale che c'è stato» aggiunge Roberto Castelli. Quanto a Napolitano, il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega è peretentorio: «Proporre una persona che, eletta senatore a vita, ha deciso poi di iscriversi ai Ds, non mi sembra un buon punto di partenza».

Gabriele Rizzardi

Roberto Maroni, il Carroccio punta i piedi

DALLA PRIMA PAGINA

Ue, il rebus dei conti

Aggiustamento che, sempre in termini di Pil, non deve essere inferiore all'1,6% del quale - aggiunge la Commissione - almeno la metà che possa avere effetto sull'esercizio corrente. Il che significa che la Commissione chiede riduzioni di spese o aumenti di entrate per circa 7-8 miliardi di euro subito e altrettanto per il prossimo anno. Con buona pace dei «numeri europei» millantati da Tremonti a testimonianza di una presunta capacità di controllo sui conti dello Stato, la legge finanziaria si sta dimostrando del tutto inadeguata a raggiungere l'obiettivo di ricondurre il disavanzo al disotto del 3% del Pil entro l'anno prossimo.

Ma la Commissione europea a quella legge finanziaria aveva aperto un credito, e del resto la stessa Commissione aveva sempre manifestato una certa accondiscendenza anche per le leggi degli anni precedenti malgrado ogni anno i dati a consuntivo non avessero mai rispettato le previsioni e gli obiettivi formulati dal governo. Al punto che non è affatto peregrino ipotizzare che, se la Commissione avesse tenuto un atteggiamento meno permissivo imponendo al governo interventi più adeguati, oggi non saremmo in questa critica situazione. Se non c'è stata corresponsabilità, almeno connivenza, questa si, c'è stata.

E allora una riflessione è doverosa. Nelle prossime settimane si insedierà un nuovo governo espresso da quelle forze politiche che in tutti questi anni, dall'opposizione, hanno denunciato il degrado dei conti dimostrando di aver correttamente visto ciò che la Commissione non aveva visto o aveva fatto finta di non vedere. L'eredità di questo nuovo governo è pesantissima perché dovrà affrontare il risanamento finanziario con una economia la cui crescita è stata riconosciuta dalla stessa Commissione ancora debole e precaria (basti dire che per il 2007 prevede un aumento del Pil inferiore a quello di quest'anno). Come se non bastasse l'antitesi tra l'obiettivo del risanamento finanziario e il rilancio della crescita, un ulteriore problema sarà dato dall'aumento dei tassi di interesse e da un euro conseguentemente forte dovuti al fatto che gli altri maggiori Paesi dell'area euro stanno crescendo a ritmo più spedito.

Poiché alla genesi di questa critica situazione non è estranea la stessa Commissione, appare quanto meno stonato che ora questa indossi la divisa della severità. Ci sono, invece, tutte le più valide argomentazioni perché il nuovo governo chieda e ottenga una rinegoziazione dei termini entro i quali risolvere gli squilibri che in questi anni si sono formati con una trattativa che comprenda, come impegno di serietà e di coerenza, anche le misure che si intendono adottare per restituire al sistema produttivo la capacità di crescere almeno quanto gli altri maggiori Paesi d'Europa.

Non si può non considerare che una politica di bilancio restrittiva, in presenza di una politica monetaria parimenti restrittiva, vanificherebbe ogni tentativo di rilanciare la crescita; e se la crescita non recupera ritmi più accettabili, l'aggiustamento dei conti nell'arco di un anno e mezzo risulterebbe talmente pesante da dover essere considerato realisticamente chimerico.

Negli ultimi quattro-cinque anni la Commissione, al netto dei richiami di rito, si è dimostrata comprensiva con la politica dei condoni, dei trucchi sui titoli della Banca d'Italia, dei condoni, delle cartolarizzazioni, delle gestioni fuori bilancio; è passata sopra a tutti i marchingegni e le invenzioni che la fervida mente di Tremonti ha saputo generare. Non può cominciare da ora a fare la voce grossa e a lanciare ingiunzioni proprio nei confronti di chi, al contrario, quelle degenerazioni aveva tempestivamente visto e tempestivamente denunciato.

Alfredo Recanatesi

Qui sopra, i deputati di Rifondazione Caruso e Luxuria. A destra: Silvio Berlusconi

Mentre il Carroccio frena, Berlusconi convoca un vertice con Fini e Casini. Il Tg5 di Mediaset annuncia che oggi i giochi si chiuderanno

Napolitano, intesa vicina ma la Cdl si divide

Il Cavaliere: il nostro candidato è ancora Letta. Fassino: senza accordo votiamo scheda bianca

Pannella protesta dal palco: allontanato dai commessi

ROMA Oggi Napolitano sarà presidente della Repubblica? La notizia la «spara» il Tg5, l'ammiraglia di Mediaset, e sembra la clamorosa conferma della chiusura di una tenaglia che Fini e Casini hanno stretto intorno a Berlusconi. Ma la Lega resta contraria e lo stesso Berlusconi in serata dice che molto verosimilmente oggi la Cdl insisterà a votare sul suo candidato Gianni Letta. Dal canto suo Fassino ieri sera ha dichiarato che senza un accordo con la Cdl, l'Unione anche oggi continuerà a votare scheda bianca in attesa del quarto scrutinio.

«È un uomo prudente, è una garanzia per tutti. Rischiamo di trovarcelo eletto a colpi di maggioranza, lo possono fare da mercoledì. Riflettiamoci bene». In serata arriva la doccia fredda del leghista Roberto Calderoli, dopo un vertice con Berlusconi, Fini e Casini. «In questo momento - garantisce Calderoli - non c'è accordo nella Cdl. Su come votare ne discuteremo domani. Ci sono tante possibilità, ma prevedo che la prima votazione andrà a buca perché non ci sarà più Letta: o ci sarà il non voto o la scheda bianca». Scheda bianca, sembra la decisione, perché An e Udc rimangono sulla posizione di votare Napolitano, la Lega no e Berlusconi vuole avere altro tempo per riflettere. Stamattina, prestissimo, vertice dell'Unione da Prodi.

Lo scoop del Tg5. Nell'edizione delle 20 il tg diretto da Carlo Rossella dà la notizia secca: domani, al secondo scrutinio, la Cdl convergerà su Napolitano e con ogni probabilità sarà eletto. «La notizia viene da un'ottima fonte» spiega il direttore: «Ci è arrivata poco prima che il tg andasse in onda e in un primo tempo l'abbiamo messa col punto interrogativo. Ma poi abbiamo avuto conferma e l'abbiamo tolto». «La fonte non posso dirla - continua Rossella - però essendo io il direttore di un telegiornale non lontano da Via del Plebiscito, la fonte non può che essere della Casa delle libertà, non è certo dell' Unione».

Le mezze conferme. In serata il vertice Berlusconi-Fini-Casini è ancora in corso a palazzo Chigi. Ma da Isabella Bertolini, battagliera berlusconiana, arriva un quasi sì. Gli spazi per l'elezione di Giorgio Napolitano già oggi con la maggioranza dei due terzi «ci sono ancora». L'ala antiberlusconiana dell'Udc (con Tabacci) già annuncia che il voto per Napolitano è pronto. E questa mezza promessa di voti di parte dell'Udc e di altri franchi tiratori della Cdl aleggia su Napolitano come una benedizione. Del resto lo stesso Casini, a fine mattinata, è su questa lunghezza d'onda: «Noi auspichiamo un ampio accordo che è probabile ci sia alla seconda votazione». «Casini e Fini - spiega Pino Pisicchio, ex deputato Dc ora eletto con Di Pietro - hanno capito che votare Napolitano significa indebolire Berlusconi, che invece si sentirebbe tranquillo con D'Alema. E insistono».

D'Alema si ritira dalla scena e fa il regista. «Napolitano è entrato cardinale e credo uscirà papa», assicura D'Alema. Domenica il vero manovratore della candidatura Napolitano è stato lui. È stato lui a convincere, insieme a Rutelli, Fini e Casini: «Non potete dire di no ad un uomo con un profilo istituzionale così alto». Ma Napolitano non sarà una copertura per far spuntare dopo lo stesso D'Alema? «Coloro che la pensano così, sono persone che hanno una scarsa esperienza politica, faranno una brutta figura».

Poi D'Alema spiega: «Fini e Casini devono essere coerenti con le loro dichiarazioni. Hanno detto che sono disposti ad eleggere un presidente della Repubblica che sia espressione del centrosinistra a condizione che abbia un profilo istituzionale. Noi abbiamo espresso una personalità che ha il più alto profilo istituzionale. Napolitano è al di fuori dello scontro politico, non è stato neanche candidato alle elezioni, è stato presidente della Camera ed è un uomo il cui equilibrio è stato riconosciuto anche da Berlusconi in tanti momenti».

La rosa della Cdl con Monti, Marini, Dini e Amato? «Loro - precisa il presidente dei Ds - non hanno presentato una rosa. È falso. Hanno fatto dei nomi a titolo esemplificativo e nell'incontro hanno chiarito che non era una rosa. Anzi che non vi erano pregiudiziali anche verso candidati dei Ds, dichiarando che non facevano nomi di Ds perché c'era il presidente della Quercia. Ora non c'è più e quindi la questione è di una semplicità assoluta».

D'altronde se Fini e Casini vengono invitati a stringere la tenaglia, è anche vero che il centrosinistra ne ha pronta un'altra, come dice in modo esplicito il deputato diessino Peppino Caldarola: «Se oggi la Cdl dirà no a Napolitano, si passa dal metodo Ciampi al metodo del vaffac...». Un modo per dire che l'Unione i voti ce li ha tutti per eleggere Napolitano, che non sperino in defezioni. Il centrosinistra, se poteva avere ombre di dubbio nel votare D'Alema, non ne avrà alcuno su Napolitano.

> Casini: «Auspichiamo un ampio accordo che è probabile ci sia alla seconda votazione»

E la tenaglia potrebbe chiudersi già da domani mattina, quando per eleggere il presidente occorreranno solo 505 voti.

Napolitano attende. Alla vigilia della sua possibile elezione a presidente della Repubblica, il senatore a vita Giorgio Napolitano aspetta notizie a casa sua, insieme alla moglie e al figlio Giulio, che risponde al citofono: «Come ben capirete, mio padre non ha alcuna intenzione di parlare ed è sereno come sempre».

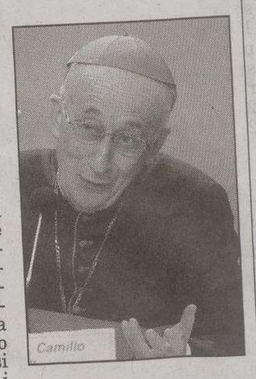
Pietro Criscuoli

RETROSCENA

La ricerca di nomi super partes

Il Vaticano spera in un candidato che unisca il Paese

CITTÀ DEL VATICANO Forte preoccupazione per il concretizzarsi della prospettiva che il Quirinale vada a una personalità lontana idealmente dai cattolici, ma soprattutto per la spaccatura che vive il Paese e che potrebbe aumentare. È il fantasma della conflittualità politica che si ritiene inevitabile con un presidente eletto a maggioranza dall'Unione che spaventa gli ambienti della Chiesa italiana, sia a livello di Conferenza episcopale sia Oltretevere, nel primo giorno di votazioni per il presidente della Repubblica. Si vorrebbe superata la conflittualità della campagna elettorale e del dopo-voto, come ha invitato il presidente dei vescovi Camillo Ruini praticamente in tutti gli interventi pubblici degli ultimi mesi, come continua a fare da settimane il Sir, l'agenzia promossa dalla Cei, e come Ruini con molta probabilità farà anche nella prolusione del 15 maggio per l'assemblea generale della Cei, quando in Vaticano si riuniranno i circa 250 vescovi italiani.



Il cardinale Ruini

I vertici ecclesiali vorrebbero una figura al di sopra delle parti in quanto sia D'Alema che Napolitano, per la loro storia passata, sono espressione di un'area politicamente troppo connotata. Non si fa inoltre mistero del fatto che alla Chiesa italiana vengono a mancare gli interlocutori della passata legislatura, dal cattolico Casini all'ateo-devoto Pera, fino al laico ma cattolico Ciampi. Proprio per questo l'Avvenire insisteva per un Ciampi-bis già il 3 maggio, quando il presidente aveva manifestato chiaramente l'intenzione di non accettare un secondo mandato.

Timori e paure restano forti, benchè ci sia soddisfazione per il fatto che la Cdl abbia proposto una rosa di nomi, costringendo così l'Unione a fare un passo indietro sulla candidatura di D'Alema. E c'è un apprezzamento in particolare per la candidatura Monti, candidatura più che avallata dagli ambienti della Conferenza episcopale. Sostenuto, anzi lanciato, da Avvenire, il cattolico Monti, ex allievo dei gesuiti, è considerato la figura giusta, per prestigio accademico, politico e istituzionale per sbarrare la strada al presidente dei Ds, del quale nessuno nega capacità personali e politiche ma che non suscita molte simpatie. Quanto al nome di Giorgio Napolitano, dato l'alto profilo istituzionale dell'ex presidente della Camera, risulta più gradito, ma sarebbe sempre più subito che accettato.

Anche questa volta i parlamentari si sono scatenati con nomi inattesi e scelte «irriverenti»

Nel segreto dell'urna spunta Guccini

Voti anche a Linda Giuva, moglie di D'Alema, e Gino Strada

ROMA Nel primo scrutinio per l'elezione del presidente della Repubblica i grandi elettori hanno scatenato la loro fantasia. E così, oltre alle schede bianche e ai candidati di bandiera, si sono registrati i voti più disparati. In assenza di un'intesa sul nuovo capo dello Stato, deputati, senatori e rappresentanti delle Regioni si sbizzarriscono.

Un voto è andato a Linda Giuva che è docente di Archivistica ma è soprattutto la moglie di Massimo D'Alema. A Gino Strada, il chirurgo di guerra tra i fondatori di Emergency, sono andati ben cinque voti. Tre voti per Cesare Previti, che apprenderà la notizia da una cella del carcere romano di Rebibbia. E dall'urna è spuntato anche il nome del cantautore Francesco Guccini. Il nome forse non lo si saprà mai ma certamente sarà stato un nostalgico della canzone impegnata a dare all'autore della «Locomotiva», di «Dio è morto» e de «L'avvelenata», un voto nel primo scrutinio per l'elezione del presidente della Repubblica.

Voti sono andati poi a Lidia Menapace (2, senatrice del Prc, tra le fondatrici del Manifesto), Giuseppe Zamberletti e Stefano Rodotà (ex presidente del Garante della privacy). Un riconoscimento anche a Giuseppe Zambeletti, democristiano, più volte ministro e commissario straordinario per la Protezione civile durante il terremoto in Friuli nel 1976 e quello in Irpinia del 1980 (ma si occupò anche di assistenza ai profughi vietnamiti nel 1979).

Voti hanno preso anche l'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi; i giornalisti Bruno Vespa e Mario Prignano (giornalista parlamentare di Libero). Non è la prima volta che un grande elettore buontemponeg sceglie di votare per un giornalista parlamentare. Nel '92, durante i sedici scrutini che furono necessari per eleggere Oscar Luigi Scalfaro, in due votarono per Guido Quaranta, giornalista dell'Espresso specializzato in ritratti impietosi della classe politica.

Otto voti ieri sono andati anche al direttore del Foglio Giuliano Ferrara: «Abbiamo votato Giuliano Ferrara perchè rappresentativo del progetto politico di un Paese normale in cui Silvio Berlusconi, leader della Casa delle Libertà, possa interloquire con Massimo D'Alema, vero leader del centro-sinistra, nella legittimazione reciproca lontana dal clima di questi giorni», ha detto Gianfranco Rotondi leader della Dc.

Consensi pure per l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, ad Almirante (lo scomparso fondatore del Msi o la combattiva vedova Donna Assunta?) al presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, a Umberto Bossi (3), all'ex arbitro di calcio Paolo Casarin, al deputato della Margherita Andrea Papini, ad Antonio Tajani di Forza Italia, a Mino Martinazzoli, al senatore a vita Giulio Andreotti, alla scrittrice Oriana Fallaci, all'ex ministro Rosy Bindi a Cinzia Dato (ex senatrice e ora deputata della Margherita).

Francesco Guccini

Un voto anche per Giuseppe Zamberletti, democristiano, commissario straordinario per la Protezione civile durante il terremoto in Friuli nel 1976

Anche stavolta alla prima votazione per eleggere il presidente della Repubblica, si sono fatti vivi i buontemponi. E anche stavolta qualche parlamentare che aveva voglia di scherzare si è divertito far disperdere voti esprimendoli per persone che non hanno ancora 50 anni, requisito per essere eletto, o per persone che non fanno parte del circo della politica. Mentre le parolacce sono state poche, stavolta è stata votata una Wanna (forse Marchi), e due voti sono andati a Giusva (sarà Fioravanti, il terrorista?).

Ma ci sono precedenti storici. Nel '78, quando fu eletto Sandro Pertini, qualcuno votò per il costruttore Gaetano Caltagirone. Nell'85, nella seduta lampo che servì per eleggere Cossiga, un gruppo di buontemponi diede quattro voti a Licio Gelli, mentre un altro infilò nella scheda un biglietto ferroviario.

Nel '92, durante i sedici scrutini che furono necessari per eleggere Oscar Luigi Scalfaro, un voto andò a Sofia Loren, un altro a Antonio Di Pietro (allora ancora impegnato con il pool Mani Pulite). Sempre nel 1992, nessuno si stupì quando arrivò una preferenza anche per «l'onorevole Trombetta».

SEGUE DALLA PRIMA

Rivolta o rivincita

Insomma Berlusconi può puntare a un governo di centrosinistra come semplice parentesi dentro la quale il Paese e l'economia restano immobili e paralizzati in attesa del suo ritorno.

Votare Letta a oltranza significa questo: proseguire nella linea del non riconoscimento della legittimità, sostanziale e formale, del governo Prodi. Se questa è la scelta di Berlusconi, indifferente è se Capo dello Stato sarà Napolitano o D'Alema, l'importante è che gli altri se lo votino da soli, alla quarta o quattordicesima votazione non cambia.

Oppure Berlusconi può accettare Napolitano Presidente oggi e non più tardi di oggi, eleggerlo insieme alla maggioranza.

Tecnicamente può farlo anche domani, ma dalla quarta votazione in poi avrebbe anche il retro sapore di una scelta subita più che voluta. Accettare di eleggere insieme il presidente vuol dire accettare che il centrosinistra abbia più o meno il respiro di una legislatura, consentire che dentro questo arco di tempo il centro destra si riorganizzi e si ristrutturi, vuol dire fare opposizione dura ma non politicamente dinamitarda. Vuol dire, accettando un Capo dello Stato di cui ci si fida e a cui ci si affida, ridurre e gestire la conflittualità politica e sociale entro fisiologici confini.

Qui il bivio e di questo si tratta, anche se la propaganda usa un altro e vecchio nome: fattore K. Il problema non è quello di un ex Pci al Quirinale e infatti non è un problema per Casini e neanche per Fini. Piuttosto il fattore in gioco, quello su cui la stessa Casa della libertà è in tensione, è una sorta di fattore D. D come destra: quella della rivolta o quella della rivincita?

Mino Fuccillo

COMUNE DI TRIESTE

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Concessioni Edilizie e
Servizio Amministrativo dell'Urbanistica

Come previsto dall'articolo 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che le deliberazioni consiliari:
- n. 7 dd. 16 gennaio 2006 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata avente per oggetto le pp.cc. n.ri 603, 604/1, 604/2, 605 e 608/99 del C.C. di Padriciano;
- n. 32 dd. 22 febbraio 2006 di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata di salita Cedassamare/salita di Contovello - pp.cc. n.ri 2252/33, 2252/34 e 2252/35 di Contovello;
- n. 37 dd. 6 marzo 2006 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata salita di Contovello - pp.cc. n.ri 2285, 2289, 2300/1 e altre del C.C. di Contovello.

Vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 9 maggio 2006 e sino a tutto l'8 giugno 2006; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dagli strumenti urbanistici possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Walter Cossutta

COMUNE DI TRIESTE

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Concessioni Edilizie e
Servizio Amministrativo dell'Urbanistica

Come previsto dall'articolo 32 della vigente L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che la deliberazione consiliare n.86 dd. 28 novembre 2005, con la quale è stata adottata la variante n. 93 al vigente P.R.G.C., avente per oggetto le aree ricomprese nell'ambito del Porto Vecchio, viene depositata all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 9 maggio 2006 e sino a tutto l'8 giugno 2006; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Walter Cossutta

La Commissione europea lancia l'allarme sui conti pubblici italiani. La Germania traina di nuovo il Vecchio Continente

L'Europa in crescita, l'Italia rallenta

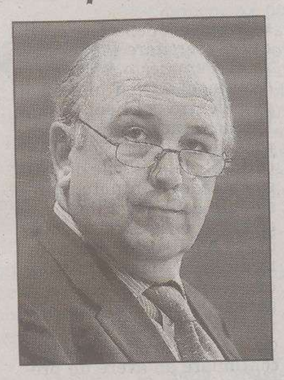
Almunia: «Serve una manovra per ridurre il debito. Ho fiducia nel premier Prodi»

BRUXELLES La Commissione europea lancia l'allarme deficit per i conti pubblici italiani, per la crescita contenuta del nostro Paese ed evoca manovre aggiuntive per raddrizzare la situazione. Secondo il Commissario agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia, che ha presentato ieri le previsioni economiche di primavera per la Ue, l'Italia chiuderà il 2006 con un deficit pubblico del 4,1% del prodotto interno lordo.

Il governo Berlusconi aveva ritoccato le stime con la trimestrale di cassa di fine marzo passando dal 3,5% al 3,8%. Per l'esecutivo comunitario, inoltre, il debito pubblico italiano quest'anno continuerà a salire e passerà dal 106,4% del 2005 al 107,4% del pil. La crescita nel 2006 sarà invece modesta e si attesterà sull'1,3% rispetto ad una media del 2,1% nella zona euro e del 2,3% nei Venticinque.

Almunia prevede che se le politiche economiche dell'Italia rimarranno invariate, nel 2007 i nostri conti peggioreranno ulteriormente con un deficit che raggiungerà il 4,5% e il debito che salirà fino al 107,7% a fronte di una crescita dell'1,2%.

La disoccupazione, dice la Commissione, rimarrà invariata al 7,7% della popolazione attiva sia quest'anno che il prossimo. L'inflazione resterà anch'essa invariata nel 2006 al



Joaquin Almunia

2,2% per scendere al 2% nel 2007 restando quindi nella media europea.

L'Italia rischia così di incappare nella procedura di infrazione per mancato rispetto del limite del 3% del deficit previsto dal Trattato di Maastricht. Per Almunia però «il nuovo capo del governo italiano sa perfettamente quali sono i problemi e le sfide da affrontare».

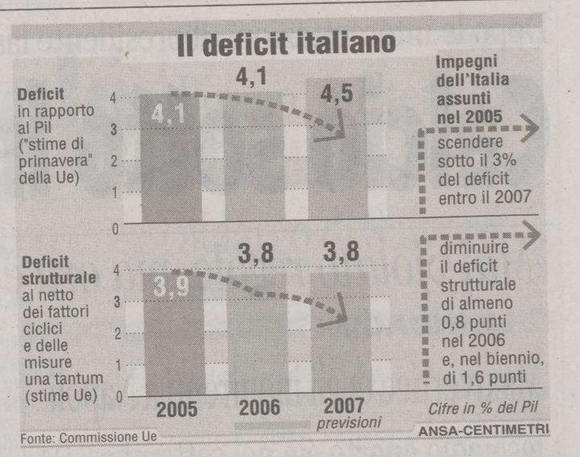
«Sono stato in contatto con Prodi prima e dopo le elezioni - ha detto _ e sono d'accordo con le sue intenzioni». Per Almunia, le misure contenute nella finanziaria «sono corrette e devono essere attuate ma se necessario il prossimo governo potrebbe dover adottare misure aggiuntive per correggere il deficit».

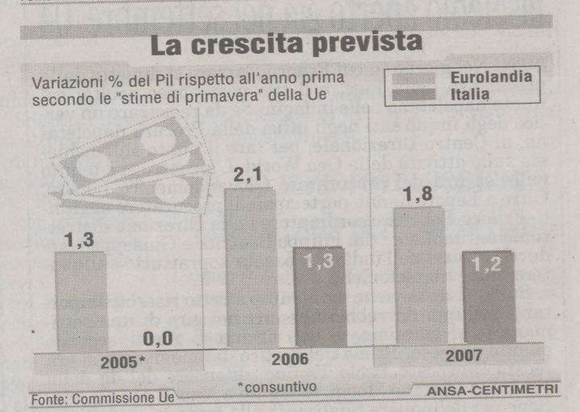
L'economia europea viaggia ormai con il vento in poppa, soprattutto grazie a una Germania tornata ad esercitare la sua funzione di «locomotiva» del Vecchio continente.

Venendo alle cifre, Bruxelles stima per l'area euro una crescita pari al 2,1% quest'anno, in forte accelerazione quindi rispetto all'1,3% del 2005, che dovrebbe tuttavia lievemente frenare all'1,8% nel 2007. Nell'Ue-25, invece, il pil dovrebbe aumentare del 2,3% (2006) e del 2,2% (2007). In Italia la ripresa sarà «modesta, ancora inferiore alla performance di Eurolandia», osserva la Commissione, spiegando che il pil è previsto in rialzo dell'1,3% quest'anno e dell'1,2% nel 2007.

La ripresa, spiegano i tecnici dell'esecutivo europeo, deriva soprattutto da «un robusto aumento degli investimenti, da una crescita globale forte e continuata, e dal miglioramento delle prospettive in Germania». «Sia l'area euro che l'Ue-25 si prevede cresceranno in maniera marcata quest'anno», ha spiegato il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, rimarcando tuttavia che «una crescita intorno o leggermente superiore al potenziale non è sufficiente e che alcuni paesi sono ben lontani dall'utilizzare il loro potenziale».

«L'Europa deve andare avanti sul cammino delle riforme, correggere gli squilibri di bilancio ove esistano, creare spazi per gli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione ed educazione», ha proseguito il commissario spagnolo, sottolineando come «sia l'unico modo per far scendere di più il tasso di disoccupazione».





Il presidente della Bce Trichet: «Lo sviluppo di Eurolandia bilancerà quello mondiale»

Il governatore di Bankitalia è fiducioso sull'andamento dell'economia nonostante il crescente deficit

Draghi: «La spinta tedesca farà bene anche a noi»

BASILEA L'intensità della ripresa europea, grazie alla Germania, spinge anche all'Italia. Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, reputa «non negativa» la stima di primavera della Commissione europea, che prevede per il 2006 il pil italiano in progresso dell'1,3 per cento.

Si tratta di un incremento, questo, che si realizza in un momento in cui «la crescita di Eurolandia è vicina al suo potenziale, assicurando così - afferma il presidente della Banca europea, Jean-Claude Trichet - una crescita mondiale più bilanciata». In Europa «la ripresa è in corso, con la Germania che tira e questo va bene all'Europa e all'Italia», osserva il governatore Draghi, secondo il quale

Il governatore Mario Draghi

«le aspettative di inflazione nell'area euro sono saldamente ancorate, si va verso l'obiettivo del 2 per cento della Bce».

Sul versante dei conti pubblici italiani, il governatore ritiene che ci sia bisogno di una valutazione, visto che si è «indubbiamente» di fronte «ad un trend di crescita del deficit: in Italia si prevedeva il 3,8 per cento, l'Fmi stima il 4 per cento e l'Ue ora il 4,1 per cento. Adesso valuteremo». Più in generale, aggiunge il governatore Draghi, è «tutto il mondo che cresce. Le politiche monetarie mondiali sono impegnate a sostenere questa crescita». Una crescita globale che Trichet definisce comunque «forte e stabile», ma sulla quale gravano dei rischi, quali gli «alti prezzi di petrolio e commodities, il riequilibrio disordinato degli squilibri mondiali ed il protezionismo». A questi si aggiunge l'attesa nazionalizzazione dell'industria petrolifera della Bolivia che rischia di produrre effetti negativi sull'economia mondiale, facendo salire l'inflazione, rallentando la crescita dell'economia e della produzione petrolifera.

I banchieri centrali - rileva Trichet nella consueta conferenza stampa che segue la riunione del G10 - hanno constatato come «le pressioni disinflazionistiche siano meno forti» e come «le aspettative di inflazione siano un pochino aumentate, ma questo varia da paese a paese», anche in considerazione del fatto che «i prezzi dei prodotti importati dai paesi industrializzati sono segnalati in aumento».

A pesare sull'inflazione è sicuramente il petrolio: «I prezzi sono alti - aggiunge Trichet -, sarebbe opportuno un miglior funzionamento del mercato».

Nella riunione non si è parlato degli elevati livelli degli indici azionari, nè del tasso di cambio («Siamo in linea con quanto detto negli ultimi appuntamenti internazionali», afferma Trichet). I governatori si sono invece soffermati a constatare come «lo sviluppo dei tassi a lungo termine tende verso l'alto e questo riguarda anche i tassi reali. Per molto tempo il risparmio è stato più forte degli investimenti: ora questo gap non è più alto come prima e questo potrebbe spiegare il rialzo dei tassi. Di quest'ultimo argomento abbiamo parlato, ma senza giungere ad una conclusione».

Monito in vista del referendum del 21 maggio sul futuro della repubblica adriatica

Belgrado, ultimatum al Montenegro

Se Podgorica lascerà l'Unione la Serbia taglierà ogni legame

BELGRADO Se il piccolo Montenegro si separerà dalla Serbia nel referendum indipendentista previsto tra meno di due settimane, «neppure un singolo aspetto» delle relazioni privilegiate tra le due ultime repubbliche ex jugoslave rimaste unite potrà essere come prima.

L'ammonimento è stato ribadito ieri, in un'intervista, dal ministro della Giustizia serbo Zoran Stojkovic, a 13 giorni dal referendum del 21 maggio: una consultazione che spacca profondamente il Montenegro ma che i più recenti sondaggi - commissionati in loco tra sospetti di pressioni e compravendite di voti - indicano a favore delle forze secessioniste, guidate dal premier e uomo forte locale Milo Djukanovic, apparentemente in grado di superare l'insolita soglia del 55% di «sì» concordata con l'Unione europea come quota minima per dare il via libera al divorzio.

«Se prevarranno i "no" - ha detto Stojkovic al giornale montenegrino "Dan" - l'Unione di Serbia e Montenegro, creata nel 2003 sulle ceneri della piccola Jugoslavia di Slobodan Milosevic, potrà trasformarsi rapidamente in uno Stato davvero funzionante». «Al contrario - ha avvertito - se il 21 maggio il popolo del Montenegro deciderà di continuare la propria vita come un Paese indipendente, neppure un singolo aspetto delle nostre relazioni potrà restare come è ora».

Il premier Milo Djukanovic

Un ammonimento che coinvolge evidentemente i molti interessi economici comuni e soprattutto lo status della comunità montenegrina presente in Serbia, quasi pari all'intera popolazione residente nel Paese d'origine (650.000 persone).

Stojkovic ha quindi accusato Djukanovic e il governo locale di Podgorica d'«ingannare i cittadini dicendo loro che le cose andranno meglio in un piccolo Stato indipendente». Belgrado ha fatto sapere di essere pronta ad accettare il responso delle urne del referendum indetto nella repubblica adriatica, spesso al centro di scandali legati a traffici illeciti e alla diffusa corruzione ma strategicamente importante se non altro come base per la flotta militare serba. Ma la Serbia non per questo rinuncia ad appoggiare la campagna del fronte anti indipendentista montenegrino, il quale accusa i rivali di volere di fatto svendere le risorse del Paese.

La «sorella maggiore» usa toni pacati e promette il rispetto del risultato ma il Paese rivierasco potrebbe uscirne economicamente male

Djukanovic ha replicato in questi giorni di non avere invece «alcun intento anti serbo, malgrado il governo serbo presenti i favorevoli all'indipendenza come nemici». E ha sostenuto di volere solo liberare il Montenegro dall'abbraccio di Belgrado - e dalle lentezze imputate ai serbi sulla consegna alla giustizia internazionale degli ultimi ricercati per crimini di guerra - per accelerare l'integrazione con l'Unione europea. Indipendnetemente dall'esito delle urne tutte le personalità montenegrine hanno affermato di volersi ritirare dalle istituzioni comuni.

USA

L'annuncio nonostante i dubbi del Congresso. Il generale ha guidato la Nsa

Bush: Hayden nuovo capo della Cia

WASHINGTON Il presidente George W. Bush e il suo supercapo delle spie John Negroponte hanno scoperto senza sorprese le carte sul futuro della Cia. Il generale Michael Hayden ha ricevuto l'investitura alla Casa Bianca come nuovo direttore e ora per l'amministrazione Bush si prepara un possibile, delicato scontro in Congresso sul futuro dell'intelligence e sul peso del Pentagono nella raccolta delle informazioni che influenzano la politica Usa.

«È l'uomo giusto per dirigere la Cia in questo momento storico particolare» ha detto Bush di Hayden, presentandolo nello Studio ovale con Negroponte, il Direttore nazionale dell'intelligence che è stato lo stratega della cacciata dalla Cia dell'ex deputato repubblicano Porter Goss e della nomina del generale a quattro stelle. Sia Bush sia i due leader dei servizi segreti hanno cercato di mandare segnali di distensione al Congresso, dove il Senato deve confermare la nomina, assicurando piena disponibilità al dialogo. Ma a Capitol Hill tira aria di tempesta. I repubblicani che traballano nei sondaggi in vista delle elezioni di novembre per il rinnovo di buona parte del Congresso non sembrano disponibili a offrire cambiali in bianco a un presidente che, in fatto di gradimento pubblico, è messo anche peggio di loro. Storgono la bocca di fronte alla prospettiva di mettere un militare a guidare un'agenzia di civili come la Cia (anche se sei dei 19 direttori del passato avevano le stellette).

Il generale Michael Hayden

IN BREVE

Tenta un'estorsione, ucciso dal negoziante

NAPOLI Un uomo è stato ucciso a San Giuseppe Vesuviano, nel Napoletano, con colpi d'arma da fuoco dal titolare di un negozio di abbigliamento. Francesco Piccolo, di 43 anni, con precedenti penali, è stato colpito mortalmente dal titolare del negozio, Raffaele Casillo. Secondo la testimonianza di quest'ultimo, Piccolo stava mettendo in atto un tentativo di estorsione. L'uomo è morto in seguito a una colluttazione. Piccolo avrebbe minacciato la sorella del commerciante con una pistola.

Venezia, la ragazza incinta è stata sepolta ancora viva

VENEZIA Sepolta viva: l'autopsia eseguita ieri sera sul corpo di Jennifer Zacconi, la 20enne al nono mese di gravidanza trovata sepolta in un campo a Maerne (Ve) ha evidenziato che la giovane ha respirato una grande quantità di fango prima di morire. Chi l'ha uccisa non ha atteso che cessasse di respirare. Anche il bambino che aveva in grembo è morto per mancanza di ossigeno, sotto terra. Stabilito che Jennifer è stata anche colpita una decina di volte all'addome e al pube.

Ammacca l'auto del padre, si getta nel fiume e annega

VENEZIA Coinvolto in un incidente stradale, un uomo è sceso dalla propria auto e anzichè fare la constatazione amichevole si è gettato da un ponte nel fiume Brenta annegando. È accaduto nelle prime ore di ieri a Codevigo (Pa). Un trentenne di Codevigo, alla guida di una FiPunto prestatagli dal padre, si sarebbe immesso sulla Romea mentre sopraggiungeva un' altra auto, urtando così la vettura alla cui guida c'era un giovane di Porto Viro (Rovigo). Il danno è stato di lieve entità; nessuno ha riportato ferite o contusioni.

Polcenigo, giovane muore con la moto contro un'auto

POLCENIGO Un giovane centauro pordenonese, M.P., di 32 anni, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto a San Giovanni di Polcenigo (Pordenone), nei pressi della zona industriale. Per cause al vaglio degli inquirenti, la motocicletta su cui viaggiava l'uomo ha urtato violentemente contro un'auto che procedeva nella direzione opposta. Nonostante il tentativo disperato di rianimazione, il motociclista è spirato poco dopo l'impatto.

Storico contatto diretto tra due governi in rotta dal 1980. Segreto il testo della missiva che vuole smorzare l'escalation sul nucleare

Il presidente iraniano scrive a Bush: «Risolviamo la crisi»

ROMA Mahmoud Ahmadinejad ha scritto una lettera a George W. Bush nel tentativo di trovare una soluzione «all'attuale situazione mondiale». Il messaggio è stato consegnato ieri dal ministro degli Esteri iraniano Manouchehr Mottaki all' ambasciatore della Svizzera Philippe Welti. Gli interessi Usa a Teheran, in assenza di rapporti diplomatici, sono curati infatti dalla Confederazione svizzera.

Secondo l'agenzia Isna, il portavoce degli Esteri Hamid Reza Asefi ha indicato che il contenuto sarà reso di pubblico dominio solo dopo che la lettera sarà arrivata a destinazione. Alla Casa Bianca hanno detto di non sapere nulla dell'iniziativa. «Stiamo accertando i fatti ma conosciamo solo le notizie riportate dai mezzi di comunicazione» ha detto Freid Jones, portavoce del Consigliere per la sicurezza nazionale statunitense.

Il portavoce del governo iraniano Gholamhossein Elham ha indicato che nella lettera Ahmadinejad «fa un'analisi dell'attuale situazione globale, delle radici dei problemi correnti e dei nuovi metodi per uscire dall'attuale situazione di vulnerabilità del mondo». Insomma, il presidente iraniano non si limiterebbe a trattare solo la crisi provocata dal programma nucleare iraniano ma andrebbe «al di là» di questa questione.

Negli ambienti diplomatici occidentali di Teheran l'iniziativa di Ahmadinejad, che si è attirato la riprovazione della comunità internazionale a causa dei ripetuti attacchi a Israele, viene interpretata come un passo storico. Gli Usa ruppero con l'Iran nel 1980, durante l'occupazione dell'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran, coincisa con la rivoluzione khomeinista e conclusasi dopo 444 giorni (cominciò il 4 novembre del '79 e finì il 20 gennaio del 1981).

Qualche osservatore avverte che quella del presidente iraniano potrebbe essere solo una manovra dilatoria, tesa a seminare zizzania all'interno del Consiglio di sicurezza dell'Onu prima che l'organismo decida cosa fare per fermare le ambizioni nucleari, a loro dire per uso solo pacifico, del regime degli ayatollah. In serata i ministri degli Esteri dei cinque Paesi membri del Consiglio si sono ritrovati a cena a New York per discutere della bozza di risoluzione presentata da Francia e Gran Bretagna.

Il solo delinearsi di un allentamento della crisi geopolitica ha fatto registrare un calo sui prezzi dei derivati sul petrolio, dello 0,6% a 69,75 dollari il barile. Il calo della tensione ha determinato anche un ridimensionamento delle quotazioni dell'oro che ha terminato la seduta in discesa di 4,40 dollari a 679,90 dollari l'oncia, per la prima volta da sette sedute.

L'alternativa c'è...
...divertirsi con **New Slot Comma 6!**
- affidabilità;
- rispetto delle normative vigenti in vigore;
- disbrigo cartaceo e burocratico delle pratiche;
- nessun vincolo o contratto.

N.B.G. Srl - via Marconi, 22 - 25071 Agnosine Brescia - Tel. 0365 896065

Dopo le intercettazioni, il presidente lascia l'incarico con una lunga lettera al vice Abete. Galliani: «Un atto coraggioso»

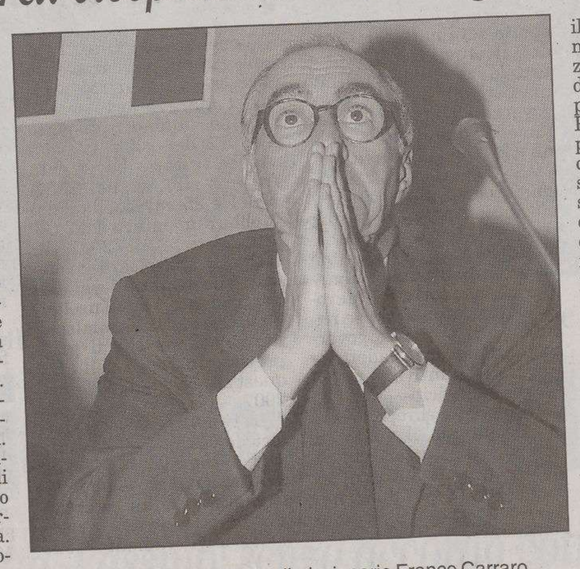
Calcio sotto inchiesta, Carraro si dimette

«Mai violato regole, ma ora è emergenza». L'ex vicepremier Fini: «Meglio tardi che mai»

ROMA Franco Carraro si dimette da presidente della Federcalcio, a seguito del caso delle intercettazioni. Lo fa con una lunga lettera al vicepresidente Giancarlo Abete e a tutto il consiglio federale della Figc.

Prima fa un resoconto della sua attività, citando anche la qualificazione dell'Italia ai Mondiali di Germania, quindi dice di aver rispettato le norme sul funzionamento della giustizia sportiva e infine viene al nocciolo della questione: i documenti ricevuti dalla Procura di Torino. Era il 13 marzo, spiega Carraro, e io li ho subito trasmessi all'ufficio indagini. Senza farne il nome, il presidente Figc dice anche di aver «rimosso» l'ex arbitro Pairetto, sostituito con Pierluigi Collina a livello Uefa. «Da tutta la documentazione inviata - scrive Carraro - non emerge nulla che possa far dubitare del fatto che i miei comportamenti istituzionali siano venuti meno all'etica e alla prudenza che il mio ruolo richiede». «In questi giorni - prosegue la lettera - qualcuno ritiene che sia oppurtuno che io mi faccia da parte; si addebita a me il fatto che taluni tesserati negli ultimi anni hanno violato i regolamenti. La giustizia sportiva è autonoma e da parte mia non vi è mai stata interferenza. Di fronte al materiale inviatoci da Torino e alle inchieste in corso, non penso che si possa discutere sull'opportunità che il presidente della Figc continui a esercitare le sue funzioni. Per questo rassegno le dimissioni». Oggi alle 10 il presidentre del Coni Gianni Petrucci incontrerà il vicepresidente della Figc Giancarlo Abete. Difficile dire cosa succederà. Intanto il presidente della Lega (in pratica l'associazione delle squadre di A e B) Adriano Galliani dice: «Le dimissioni sono un atto coraggioso ma è mia personale speranza che egli receda dalla decisione. Il calcio italiano ha necessità di continuare ad avere un presidente come Carraro, capace, intelligente e retto».

Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori, non parla di Carraro ma spiega che «bisogna creare una federazione indipendente degli arbitri (ora dipendono dalla Figc) ed eliminare i conflitti d'interesse di vertici delle organizzazioni (il riferimento è a Galliani)». Non mancano le reazioni politiche. L'ex vicepremier Fini ha commentato: «Carraro se ne va? Meglio tardi che mai». Identiche parole da Maroni (Lega). E Chiti (Ds): «Ha preso atto di una situazione insostenibile, dopo l'ennesimo e disastroso scandalo».



Un'immagine del presidente dimissionario Franco Carraro

LE INDAGINI

Maxivertice degli inquirenti a Napoli fascicolo aperto già nel settembre '04

NAPOLI Nel giorno in cui Franco Carraro si dimette dalla presidenza della Figc, e il tifo partenopeo esulta, sul fronte napoletano delle indagini c'è da registrare un vertice degli inquirenti negli uffici della Procura napoletana, al Centro Direzionale, per fare il punto sull'inchiesta sulle attività della Gea World. L'incontro si è tenuto nella stanza del procuratore Giovandomenico Lepore. Oltre a Lepore hanno partecipato il procuratore aggiunto Franco Roberti, coordinatore della Direzione distrettuale antimafia e i pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, titolari dell'indagine basata soprattutto sulle intercettazioni telefoniche.

Sull'inchiesta viene mantenuto stretto riserbo. Importanti sviluppi dovrebbero esserci nel giro di una settimana o, al massimo, di una decina di giorni, secondo quanto appreso. Prima del vertice dai magistrati si era recato l'avvocato Paolo Trofino, difensore del dg della Juventus Luciano Moggi, indagato a Napoli per associazione per delinquere finalizzata alla frode in competizioni sportive.

Al termine dell'incontro l'avvocato Trofino non ha rilasciato dichiarazioni, limitandosi a sottolineare che non è previsto nè è stato concordato alcun interrogatorio di Moggi. L'inchiesta sulla Gea, che rappresenta uno stralcio del filone principale del fascicolo relativo al calcio scommesse, è stata avviata nel settembre 2004.

I magistrati nel corso di questi anni hanno chiesto ed ottenuto due proroghe delle indagini preliminari che, secondo quanto si è appreso, dovrebbero scadere il 15 maggio prossimo. Intanto, in attesa degli sviluppi giudiziari dell'inchiesta a Napoli tira aria di festa per le dimissioni del numero uno della Figc, considerato un nemico da quando il palazzo del calcio certificò il fallimento del Napoli disponendone l'iscrizione in serie C, purgatorio durato due anni. «Oggi la curva B festeggia è stata la prima reazione degli ultrà ricevuta la notizia - Abbiamo vinto la guerra, non la battaglia». La notizia delle dimissioni di Carraro si è diffusa in fretta tra i tifosi azzurri: tam tam di telefonate e sms. «E il minimo che potesse succedere - sottolinea uno dei leader della curva -. Non abbiamo festeggiato la promozione in C come questa notizia. Carraro ci ha fatto troppo male e ora paga». E se Corrado Ferlaino, presidente per 30 anni, preferisce non rivangare vecchi dissensi, ci va giù duro l'ex socio Giorgio Corbelli: «Credo che se debba esserci il cambiamento, questo debba passare anche dalle dimissioni di Carraro. È stato garante di Passaportopoli e altre gravi anomalie da me denunciate».

Le tappe della vicenda

Settembre 2005
La procura di Torino archivia la posizione di Moggi e Pairetto emersa dalle intercettazioni nell'inchiesta sulla diffusione di medicinali per scopi dopanti. **Il dossier è girato a Carraro**

Marzo 2006
Carraro **riceve documentazione di tutte le conversazioni telefoniche** e trasmette tutto al capo ufficio indagini della FIGC Pappa e all'UEFA

3 maggio 2006
La procura di Roma inserisce il capitolo intercettazioni nel fascicolo dell'inchiesta sulla Gea che vede indagato Alessandro Moggi. **Sono pubblicate le prime intercettazioni**: le posizioni più compromesse sono quelle di **Luciano Moggi, Antonio Giraudo, Pierluigi Pairetto e Innocenzo Mazzini**

7 aprile 2006
La **FIGC designa Collina per la Commissione Arbitri dell'Uefa.** Pairetto, vicepresidente della stessa commissione, è cassato dall'UEFA per violazione dell'articolo 5 del codice di giustizia sportiva

6 maggio 2006
La procura di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sul calcio scommesse nata nel 2004, **indaga Luciano Moggi** per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva. Nel mirino anche alcuni arbitri

IERI
Franco Carraro rassegna le dimissioni da presidente della FIGC

7 maggio 2006
John Elkann, vicepresidente FIAT e portavoce della famiglia Agnelli, incontra i giornalisti dopo Juventus-Palermo confermando il **pieno sostegno "all'allenatore e alla squadra"**

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Triestina preoccupato per le ripercussioni tra i tifosi: «Passione sportiva messa a dura prova»

Fantinel: «È l'ora, grandi riforme per un calcio pulito»

Stefano Fantinel

TRIESTE Quando arriva la notizia delle dimissioni di Carraro, Stefano Fantinel è ancora al lavoro nella sede della Triestina. Sono le prime settimane alla guida della società e l'entusiasmo è ancora quello di quando era ragazzo. Non può scalfirlo nemmeno quello che sta accadendo, anche se c'è preoccupazione: «Credo che le dimissioni di Carraro fossero dovute anche se sono perplesso sul momento: darle proprio adesso, a una settimana dalla fine della A, potrebbe creare un caos ancora più grande. Ormai il pasticcio è fatto, quindi mi chiedo: darle ora o fra due settimane, cosa cambiava? Ho paura che la cosa a questo punto sia molto più grossa ed estesa». Sulle intercettazioni, Fantinel ha idee chiare: «Tutto ciò non fa sicuramente bene al calcio. Però bisogna vederci bene chiaro prima di emettere giudizi ma qui si corre il rischio che venga meno la passione dei tifosi, l'amore per questo sport. Credo che già un tifoso della Juve abbia un enorme fastidio, figuriamoci poi quelli delle altre squadre». Ma il numero uno alabardato non perde le speranze per un futuro migliore, anzi è certo che verrà fatta pulizia: «Credo sia giunta l'ora di grandi riforme anche nel calcio, e qualcosa si è cominciato a fare proprio con la riduzione dei salari. C'è bisogno di un'etica nuova, bisogna arrivare a un calcio pulito. Sarà possibile? E' un dovere farlo, del resto quando si tocca il fondo si può solo ripartire e ricostruire».

an. ro.

Si aggrava la posizione del dg della Juve e del figlio Alessandro sul ruolo della società che gestisce 200 calciatori

Scandalo Gea, Moggi indagato

Avviso di garanzia per «concorrenza illecita, minacce e violenza»

ROMA Forse è stato proprio uno dei suoi «uomini» a fare breccia, in quello che fino ad ora era un muro di omertà sportiva. Giorgio Perinetti che con Luciano Moggi ha lavorato al Napoli e oggi e al Siena, in tre ore di deposizione secretata dai magistrati avrebbe fatto importanti ammissioni sul ruolo dello stesso Moggi nella gestione dei calciatori. Sta di fatto che da ieri sera il direttore sportivo della Juve è indagato dalla procura di Roma.

Moggi ha ricevuto un avviso di garanzia che gli è stato notificato dalla guardia di finanza per il reato di illecita concorrenza con minacce e violenza. La stessa fattispecie di reato contestata al figlio Alessandro patron della Gea, la società dei «figli di papà» che gestisce 200 professionisti del calcio, finita nella lente dei pm della procura di Roma, Luca Palamara e Cristona Palaia.

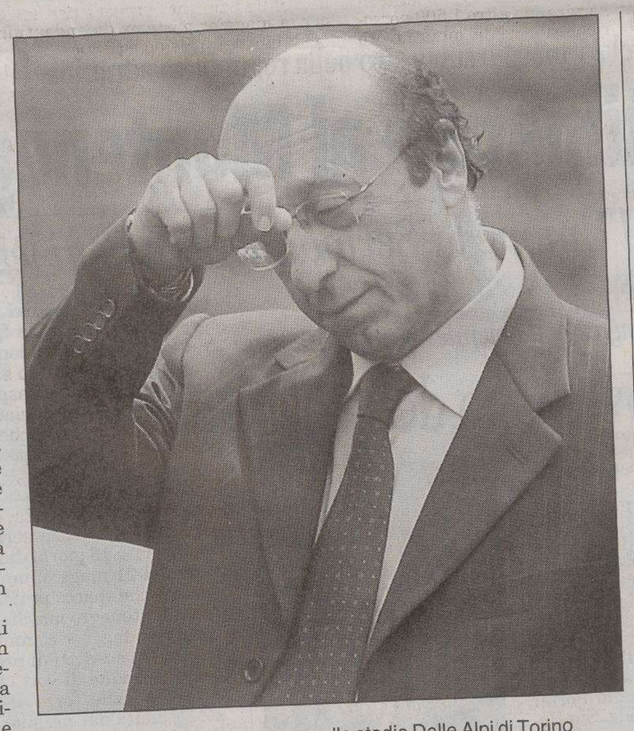
L'indagine sulla presunta posizione dominante della Gea Wordl ieri a Roma ha subito un' accelerazione. E non solo grazie ai riscontri forniti da Perinetti, ds del Siena e dal calciatore Stefano Argilli, che ha confermato punto per punto le accuse lanciate nei confronti della Gea dalle colonne dei media.

Argilli davanti ai magistrati romani che lo hanno convocato a piazzale Clodio come persona informata sui fatti ha confermato le sue accuse. L'ex bandiera del Siena Calcio ora al Livorno ha dato le prime conferme delle ipotesi investigative che la Procura di Roma ha formulato sulla posizione dominante della Gea. La sua cessione, ha spiegato Argilli, era stata voluta da Moggi perchè non era un tesserato Gea.

Ma è stata la deposizione di Perinetti a fornire ai pm un quadro più chiaro. Il ds del Siena è stato interrogato per circa tre ore fornendo alla procura riscontri alle perquisizioni e le acquisizioni fatte nelle scorse settimane dalla guardia di finanza anche nella sede della Gea a Roma. La deposizione di Perinetti è stata secretata. I pm ipotizzano nei confronti di «Big Luciano» una cointeressenza negli affari del figlio Alessandro, ossia un corto circuito che legava il ds della Juve alla società di gestione di centinaia di calciatori. E chi non stava alle regole dettate dal duo Moggi, così come Argilli avrebbe detto, veniva fatto fuori.

Intanto il coordinamento tra le procure di Roma e di Napoli segna un passo in avanti: la prossima settimana i pm napoletani che hanno indagato Moggi per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva (insieme con Chiara Geronzi, Giuseppe de Mita, Franco Zavaglia) si recheranno nella capitale per un confronto sull' indagine.

Oltre a Moggi nelle prossime ore la procura di Roma iscriverà altri personaggi nel registro degli indagati e ipotizzare magari un reato associativo. L'indagine è appena all'inizio. Anche a Roma.



Luciano Moggi domenica scorsa allo stadio Delle Alpi di Torino

UDINESE

Leonardi: «Spero che il caso venga chiarito in fretta»

UDINE Le dimissioni di Franco Carraro «testimoniano che esistono problematiche nel sistema calcio»: l'ha affermato il direttore generale dell'Udinese Calcio, Pietro Leonardi.

Precisando di volere conoscere le motivazioni dell'addio di Carraro prima di esprimere un giudizio sulla decisione, Leonardi ha aggiunto che «di quanto sta accadendo nel nostro calcio, si stanno occupando le autorità più competenti per fare piena luce, ed è auspicabile - ha concluso - che diano una risposta esaustiva possibilmente in tempi abbastanza rapidi». D'altro canto Galeone è ottimista, quasi euforico. La sua Udinese dal punto di vista agonistico è come trasformata e lui vuole concludere da imbattuto il campionato. Visto che domenica l'Udinese sarà impegnata a Treviso, ha la possibilità concreta di riuscire in questa che è una vera e propria impresa. Il «patron» Pozzo l'ha confermato e quindi ora Galeone non ha che da lavorare.

E oggi intanto i tifosi festeggeranno i 20 anni di presidenza di Giampaolo Pozzo. Una festa è stata organizzata allo Stadio Friuli, nel «pallone» antistante lo stadio di Udine. Jerry Calà avrà il compito di allietare la serata che prevede premi, incontri, interviste e musica varia. Un modo per festeggiare anche la salvezza dopo le paure dei mesi scorsi. Poi si penserà all'Udinese 2006-2007.

IN BREVE

I feriti visitano la camera ardente

L'agguato a Kabul, oggi i funerali solenni dei due alpini uccisi

ROMA Scampati per un soffio alla stessa morte, anche due degli alpini rimasti feriti nell'attentato di Kabul hanno voluto salutare per l'ultima volta i loro compagni morti in missione. Salvatore Giarracca ed Emanuele Rivano, i meno gravi tra i quattro superstiti, non potevano mancare alla camera ardente di Manuel Fiorito e Luca Polsinelli, promossi da ieri, come vogliono le regole degli onori militari per i Caduti sul campo, a capitano e tenente. Con le tute della Brigata Taurinense, i due soldati si sono intrattenuti per un decina di minuti, gli occhi lucidi e le bruciature sulla pelle ancora evidenti: un commosso abbraccio coi genitori dei loro commilitoni, già incontrati in privato. Poi sono tornati al «Celio» dove sono ricoverati anche gli altri alpini fuggiti alla bomba di venerdì. I funerali di Stato oggi alle 10 nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma.

Due orefici uccisero il ladro Il pm: non fu legittima difesa

MILANO Non c'è stata «nè legittima difesa nè altra giustificazione», hanno compiuto un crimine «non perchè esasperati ma perchè organizzati per ogni evenienza». E anche se «non hanno sparato con l'intenzione di ammazzare», anche se si tratta di due «persone perbene», secondo il pm milanese Roberta Brera, Giuseppe e Rocco Maiocchi, padre e figlio gioiellieri che il 13 aprile 2004 fecero fuoco contro il ladro montenegrino Mihailo Markovic, 21 anni, davanti al loro negozio di oreficeria in via Ripamonti a Milano, agirono «senza proporzione tra offesa e difesa»: per questo meritano 10 anni di carcere per concorso in omicidio volontario.

Pavia, un caso di mucca pazza ma l'animale veniva dal Friuli

PAVIA Un caso di mucca pazza si è verificato in provincia di Pavia. Un bovino di un allevamento pavese, macellato in una struttura del Lodigiano, è risultato positivo ai test per la Bse. Ma l'allevamento da cui proviene, situato in provincia di Pavia, non è coinvolto direttamente. La mucca infatti viene da un altro allevamento d'origine, che ha sede in Friuli. E proprio quest' ultima azienda sarà interessata dalla segnalazione, come prevede il regolamento dell'Ue per i controlli sulla Bse. Nato nel 1997, il bovino è stato acquistato e trasferito dal Friuli al Pavese tre anni più tardi: proprio nel 2000 è entrato in vigore il divieto di utilizzo di farine contenenti proteine derivate da tessuti di mammiferi.

DALLA PRIMA

Trieste e la qualità del futuro

Senza pregiudiziali, ma anche senza sconti. Tra i temi legati allo sviluppo, uno è rimasto troppo a lungo trascurato: quello delle tendenze demografiche. Una recente ricerca dell'Ires mette in rilievo come dopo una lieve crescita negli anni '50 e '60 (da 297.003 a 298.645), la città ha conosciuto una sempre più accentuata erosione del numero di residenti: dai 283.641 del 1981, ai 261.825 del 1991 fino ai 242.235 dell'ultimo censimento del 2001 a 242.235.

Il 18,4% in meno rispetto al censimento del 1951, a fronte di un -3,5% in Regione e di un +20% a livello nazionale.

Questo dato si è accompagnato alla progressiva erosione della popolazione in età attiva (cioè dai 15 ai 64 anni), ridotta al 63,1% (media regionale 66%, nazionale 66,6%) e al decremento della presenza della popolazione con meno di 14 anni, che a Trieste costituisce il 10,6% (anche in questo caso fanalini di coda, rispetto a una media regionale del 11,9 e a una media nazionale del 14,1%). Oggi nella classe 0-14 si concentrano 25.599 unità, in quella 15-64 152.319, in quella over 65, 63.408.

Proiettando i dati disponibili sulla situazione regionale, la perdita di popolazione nell'arco dei prossimi 15 anni è stimata nel 13,1%, con un decremento dagli attuali 797.708 a 693.554 abitanti. In particolare, sarà la popolazione in età attiva della provincia di Trieste a contrarsi in misura più accentuata, pari al 16,7%, I dati, pur considerati al netto dei fenomeni migratori, che hanno assunto dimensioni via via crescenti, pongono in evidenza un bilancio demografico assolutamente preoccupante, che impatta sulle capacità di risposta alle domande di servizi di cui la popolazione anziana è potenziale portatrice. Per contro, la diminuzione di popolazione attiva pone al centro la questione contributiva e la capacità del sistema di riuscire a mantenere una popolazione non attiva in progressivo aumento.

Orbene, la capacità di affrontare questa trasformazione della società rappresenterà sempre di più la sfida per Trieste, nei prossimi anni. E non possiamo affidare la soluzione del problema demografico ai migranti, anche se il loro contributo diventa sempre più determinante e qualificato. È necessario modificare in profondità le condizioni che ci hanno portato a «crescita zero». Forse dispongo di dati un po' vecchiotti (2001), ma in Francia e Germania, che hanno le nostre stesse caratteristiche demografiche, il tasso di natalità, è, rispettivamente, del 13,2 e dell'11,4 a fronte del 9% dell'Italia: ciò si traduce in 200.000 nascite in meno all'anno.

Sono dati che dimostrano meglio di ogni ragionamento che la soluzione del «bonus neonato» è davvero risibile e poco dignitosa, perché, una volta esaurito, lascia sola la famiglia. È nostra convinzione che vada invece privilegiata l'ottica dello sviluppo dei servizi su quello dei trasferimenti: si tratta di puntare a una rete che sostenga la famiglia nelle diverse fasi di vita e nelle diverse situazioni vissute dai suoi componenti. E vanno assunte iniziative per incentivare l'occupazione femminile. Infatti, contrariamente a qualche stereotipo che trova ancora troppa attenzione nella politica, il tasso di natalità aumenta in misura proporzionale al tasso di occupazione femminile: lavoro e stabilità sociale sono divenuti cioè sempre più i presupposti della maternità.

A essi va affiancata una politica di coordinamento degli orari della città che tenga conto delle esigenze di lavoro e di cura, in particolare delle donne. Una priorità, appunto: non per il sindacato o per qualche forza politica, ma per la città, per la qualità del suo futuro. Vedremo dunque se il sindaco saprà passare dai lavori pubblici, come cifra esclusiva del suo governo, a politiche che sappiano valorizzare il ruolo del lavoro e quello dei giovani, delle donne, dei cittadini di domani. Se saprà insomma accompagnare la dimensione del presente a quella del futuro. E per farlo non bastano le buone intenzioni.

Franco Belci
(segretario generale Cgil Trieste)

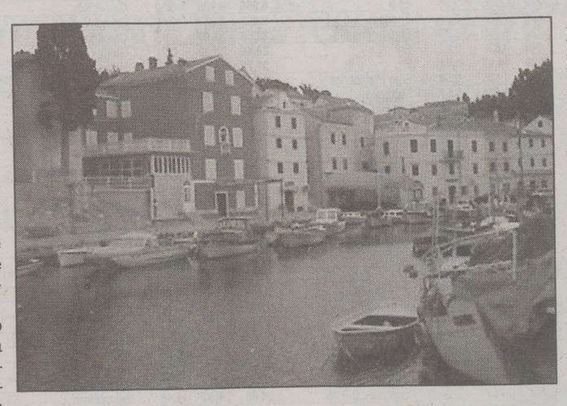
L'operazione riguarda la caserma dell'ex armata jugoslava nella zona di Velopin a due passi dal mare. Il Comune discute

Marina da 200 posti barca a Lussinpiccolo

Il progetto è di un imprenditore svedese pronto a stanziare 20 milioni di euro

FIUME Dopo oltre un decennio di incuria e decadimento, sull' isola di Lussino per almeno uno degli impianti appartenuti all'ex Armata federale jugoslava(Jna) potrebbe essere avviato un piano di recupero e riconversione. Si tratta della caserma situata in zona Velopin, nei pressi di Lussinpiccolo, a pochi metri dal mare e incastonata in un ambiente di potenziale grande interesse sotto il profilo turistico.

E' infatti di qualche giorno fa l'informazione secondo la quale per la caserma di Velopin, in stato di completo abbandono dal ritiro dell'Jna dalla Croazia, sarebbe pervenuta un'allettante offerta da parte di un imprenditore svedese. Il nome, per il momento, non è stato rivelato ma si sa che l'interessato ha inoltrato un'offerta formale alla municipalità per rilevare l'ex impianto militare e trasformarlo in polo turistico. Come ha confermato lo stesso sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, l'offerta pervenuta dalla Svezia si profila molto interessante. Stando a una lettera d'intenti indirizzata dall'imprenditore in questione alla municipalità lussignana, il suo progetto sarebbe di trasformare l'ex caserma e l'antistante tratto di costa in un moderno e attrezzatissimo centro diportistico: un «marina» di lusso per imbarcazioni medio-grandi, in grado di accogliere all'ormeggio fino a 200 natanti. Si tratterebbe di un polo turistico in un certo senso elitario, ossia per diportisti «d'alto bordo», completo di infrastrutture a terra. Tra queste anche un confortevolissimo minihotel a cinque stelle e con non più di una cinquantina di posti. In effetti il centro diportistico di Velopin sarebbe una specie di «eco-marina», ossia un impianto rigidamente rispettoso dei più pignoli criteri di tutela ambientale. In questo senso un progetto-pilota. Il tutto per un costo stimato fra i 15 e i 20 milioni di euro.



L'accesso al porto di Lussinpiccolo sull'omonima isola

Da parte della municipalità di Lussinpiccolo l'interesse è comprensibilmente manifesto. Solo che sulla faccenda dovranno esprimersi in primo luogo le competenti istanze di governo. Tra queste i ministeri dell'Ambiente e quello della Difesa. Spetta infatti proprio a quest'ultimo definire lo status degli impianti militari dismessi, d'accordo con i poteri locali. Proprio per questo è atteso con grande interesse un prossimo soggiorno a Lussinpiccolo del ministro della Difesa Roncevic.

Solo dopo la visita del ministro si avrà un quadro più preciso sul progetto Velopin e sugli altri ex impianti militari che versano in stato di completo abbandono sull'isola. Per ciò che concerne l'ex caserma di Velopin, secondo il sindaco Cappelli ci sarebbe già un accordo verbale con le istituzioni di governo per assegnare la zona alla municipalità per un periodo di 99 anni. Se così sarà, il Comune di Lussinpiccolo è propenso a un accordo misto pubblico-privato.

PLITVICE

Rubato un pullman di turisti austriaci

FIUME Brutta sorpresa per una comitiva di turisti austriaci in viaggio verso la costa, dove avevano programmato una crociera di otto giorni tra le isole della costa orientale adriatica. I 23 austriaci si erano messi in viaggio a bordo di un attrezzatissimo e confortevole pullman, con tappa intermedia i celebri Laghi di Plitvice, da dove avrebbero dovuto raggiungere Spalato, porto d'imbarco per la loro crociera dalmata.

Raggiunto in serata il Parco nazionale di Plitvice, si erano sistemati in un motel privato in un punto appartato ai margini dei laghi. Ma il mattino successivo ecco la sorpresa: il loro lussuoso pullman (costo sui 200 mila euro) era sparito. Volatilizzato.

Al costernato autista, che in un primo momento si era rivolto al proprietario del motel per informarsi se qualcuno avesse spostato di propria iniziativa l'automezzo dal posteggio privato, erano rimaste in mano solo le chiavi.

Assieme al pullman, spariti anche parecchi degli effetti personali dei malcapitati turisti, che a ogni buon conto avevano preso con sé documenti, denaro e quanto ritenevano necessario per la breve permanenza nel motel.

Quanto al pullman, nessuna traccia. Non è da escludere, anzi è molto probabile, che i ladri dell'automezzo abbiano imboccato la strada che porta al vicino confine con la Bosnia-Erzegovina.

La comitiva di turisti austriaci ha comunque raggiunto la costa per una crociera non più tanto piacevole.

A bordo di un pullman da turismo messo a disposizione da un autotrasportatore della zona.

IN BREVE

È finito nelle reti di un motopesca

Pirano, mistero fitto sul cadavere trovato al largo di Salvore

POLA È mistero fitto sul corpo di un uomo estratto casualmente dal fondo marino a 4 miglia a Ovest del faro di Salvore. Il macabro rinvenimento è stato fatto dal pescatore Danilo Latin, mentre issava le reti sul motopesca Esky. Ne ha dato notizia ieri il portavoce della Questura Robert Pavlekovic aggiungendo che è stata disposta l'autopsia della salma. Il cadavere, di cui mancano alcuni brandelli, era appesantito da uno zaino pieno di pietre. Risulta estremamente difficile dargli un nome tenuto conto che al momento in Istria non risultano persone scomparse.

Pisino, muore un centauro sulla strada per Lupogliano

PISINO Serata tragica quella di domenica scorsa sulle strade istriane, con la decima vittima dell'anno. L'incidente è vvenuto alle nei pressi di Cerreto, sulla strada locale che porta a Lupogliano. Qui ha perso la vita il 43enne Rino Ovcaric, residente a Borruto, che viaggiava in sella a una potente motocicletta. Un'automobile senza targa avrebbe tentato di svoltare a sinistra mentre il motociclista tentava di sorpassarla. L'urto tra i due veicoli è stato inevitabile e la motocicletta è finita fuori strada.

L'imminente stagione turistica croata si annuncia ricca di soddisfazioni. Solo il Gruppo Riviera di Parenzo avrà bisogno di aumentare il personale di 900 unità

Alberghi, servono 4700 lavoratori stagionali

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 〉 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 〉 0,1346 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 7,98
1,07 €/litro
BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 225,60
0,95 €/litro
Croazia kune/litro 7,93
1,07 €/litro
DIESEL
Slovenia talleri/litro 226,50
0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA L'imminente stagione turistica si preannuncia particolarmente ricca di soddisfazioni per la Croazia. Attualmente le prenotazioni superano di gran lunga quelle dell'anno scorso nello stesso periodo. Ma per ospitare nel migliore dei modi questa ondata di vacanzieri gli operatori turistico-alberghieri hanno bisogno di un imponente numero di lavoratori. In base ai dati in possesso dell' Ufficio regionale di collocamento di Pola, gli alberghi istriani hanno dimostrato la necessità per impiegare 4.700 lavoratori stagionali, ossia il sei per cento in più rispetto al 2005. Inoltre, si prevede che agli operatori turistici privati serviranno altre 1.500 persone e quindi la richiesta per la forza lavoro supera le 6.000 unità.

Proprio il turismo istriano si basa soprattutto sul lavoro stagionale e in questo senso va ricordato che gli impiegati a tempo indeterminato nel settore in questione raggiungono appena le 2.000 persone. I sindacati sono preoccupati da questo trend poiché, a loro parere, in questo modo a farne la spese è la qualità dell'offerta. Infatti, i sindacalisti sono convinti che i lavori stagionali non dispongono delle qualifiche e dell'esperienza necessari per questo tipo di lavoro. Inoltre, esiste la preoccupazione che il turismo croato segua le orme di quello spagnolo dove già da anni la forza lavoro viene importata.

Franco Palma, presidente dell'associazione croata degli albergatori e presidente dell' azienda albergiera di Parenzo, Riviera, non vede nulla di preoccupante nell'aumento dei lavoratori stagionali. «La causa principale è dovuta al fatto che sono aumentati gli alberghi con un maggiore numero di stelle che comporta l'impiego di un maggior numero di dipendenti». In questo senso va ribadito che il Riviera attualmente dispone di 450 impiegati a tempo indeterminato anche se nel 2000 erano in 1.300. Nel corso di questa stagione turistica l'azienda alberghiera parentina intende impiegare 900 lavoratori stagionali, il 90 per cento proveniente dall'Istria e per la maggior parte ex dipendenti in pianta stabile del turismo istriano.

Ma veniamo ai numeri. È la Maistra, azienda alberghiera che opera nell'ambito del gruppo Adris che fa riferimento alla Fabbrica di tabacchi di Rovigno, ha il maggior bisogno di lavoratori stagionali, 1075. La Maistra ha bandito il concorso per 221 addette alla pulizia delle camere, 134 camerieri, 69 cuochi, 61 addetti alla ricezione e 41 animatori. Al Riviera di Parenzo sono alla ricerca di 105 addetti alla pulizia dell'ambiente, 153 addette alla pulizia delle camere, 62 cuochi, 52 camerieri e 45 receptionist. Ma anche tutte le altre aziende alberghiero-turistica della penisola istriana impiegheranno tra i 300 e i 500 lavoratori stagionali.

b.s.

TEATRO

Al Nazionale di Pola la «Roulette balcanica»

TRIESTE «Roulette balcanica», lo spettacolo teatrale tratto dall'opera dello scrittore croato Drazan Gunjaca e presentato in anteprima al Miela di Trieste lo scorso marzo (coprodotto da "La Macchina del Testo" e da Cooperativa Bonawentura), si replica a Pola (martedì 9 maggio, ore 20) al Teatro Nazionale Istriano. La rappresentazione, diretta da Gianfranco Sodomaco e interpetrata, tra gli altri, da Janko Petrovec e Mauro Tancovich si avvale della collaborazione di Gerald Art Studio e di Arena Art Festival.

Il Tribunale di Pirano ha chiesto a Zagabria la rimozione dei manufatti in cemento

Guerra di confine sui vasi di Joras

PIRANO Le diplomazie non ce la fanno e così ci provano i tribunali. Nel contenzioso ormai pluriennale tra Slovenia e Croazia sul confine in Istria, è stato aperto in questi giorni un nuovo capitolo.

Il Tribunale di Pirano ha emesso un'ordinanza provvisoria con la quale ha invitato Zagabria a rimuovere i quattro grossi vasi di cemento che le autorità croate hanno fatto sistemare sul sentiero d'accesso alla casa di Josko Joras, il cittadino sloveno che vive sulla sponda sinistra del torrente Dragogna e che si rifiuta di riconoscere la giurisdizione croata in quell'area. E' l'epilogo giudiziario dell'ultimo di tutta una serie d'incidenti provocati dallo stesso Joras ma «sponsorizzati» di fatto, come notano molti osservatori, dal Partito popolare sloveno.

Josko Joras

L'episodio risale al 20 aprile. Quel giorno, la polizia croata ha impedito ai funzionari del Tribunale di Capodistria di eseguire una perizia nella zona contesa. C'è stata anche una collutazione fisica con Josko Joras. All'indomani dell'episodio, probabilmente stufi delle continue provocazioni dello sloveno, i poliziotti croati hanno fatto sistemare quattro grossi vasi in cemento sulla stradina che l'uomo usa per raggiungere casa propria senza dovere sottostare ai controlli degli organismi di confine croati.

Ora il Tribunale di Pirano chiede la rimozione dei quattro vasi. Ma precisa: è un'ordinanza provvisoria, che non pregiudica la soluzione definitiva del contenzioso. Il problema, ricordiamo, riguarda pochi ettari di superficie a Sud del Dragogna, che al momento dell' indipendenza dei due Paesi erano sotto giurisizione croata ma erano iscritti nei libri catastali sloveni. La «telenovela» continua.

c.p.

Consumi da 9,4 a 15,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 249 a 354 g/Km.

MIBTEL

0,191%
29896

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,680	17,770	Marengo Francese	90,000	103,000
Argento (per Kg.)	356,050	366,050	Marengo Belga	90,000	103,000
Sterlina (v.C)	109,000	125,000	Marengo Austriaco	90,000	103,000
Sterlina (n.C)	110,000	127,000	20 Marchi	104,840	113,100
Sterlina (post.74)	109,500	126,500	20 Dollari St.Gaude	451,900	542,280
Marengo Italiano	91,000	105,000	Krugerrand	500,000	560,000
Marengo Svizzero	90,000	103,000			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4316,98	0,724	Londra	6067,10	-0,404	Stoccolma	332,98	0,105
Bruxelles -bel 20	3972,21	-0,250	Madrid Ibex 35	12067,7	0,277	Tokio Nikkey	17291,7	0,804
Dj Euro Stoxx	367,82	0,215	Nasdaq Comp (prov.)	2346,43	0,165	Toronto (prov.)	12209,2	-0,278
Dj Euro Stoxx 50	3877,53	0,083	New York (prov.)	11586,1	0,073	Vienna Atx	4344,35	0,434
Francoforte	6127,98	0,240	Oslo-top25	350,27	-0,987	Zurigo Smi	8103,62	0,565
Helsinki	9596,96	0,118	Seul Kospi 200	188,79	0,968			
Johannesburg	21219,0	-0,701	Singapore Straits T	2657,78	0,963			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2756	Corona Danese	7,4573	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	141,8800	Dollaro Canadese	1,4137	Lira Cipriota	0,5752	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6846	Dollaro Australiano	1,6515	Dollaro Neozeland.	2,0067	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5581	Tallero Sloveno	239,6300	Rand Sudafricano	7,7081	Leu Rumeno	3,4609
Corona Svedese	9,2985	Fiorino Ungherese	259,5100	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0002
Corona Norvegese	7,7865	Corona Ceca	28,2380	Dollaro Hong Kong	9,8874	Corona Slovacca	37,3130
		Zloty Polacco	3,8315	Corona Islandese	91,1000	Lira Turca	1,6865

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,536%	0,004%	0%
1,2756	**239,63**	**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**10,672**	10,394	2,67
Acegas-aps	**7,488**	7,374	1,55
Acotel	**17,865**	17,535	1,88
Acq. De Ferr. R Nc	**3,710**	3,725	-0,40
Acq. De Ferrari	**5,910**	5,910	0,00
Acq. Potab.	**17,032**	16,900	0,78
Acsm	**2,511**	2,584	-2,83
Actelios	**11,460**	11,244	1,92
Aedes	**5,987**	6,082	-1,56
Aem	**1,757**	1,753	0,23
Aem Torino	**2,085**	2,098	-0,62
Aem Torino 08 W	**0,5602**	0,5480	2,23
Aerop. Firenze	**15,650**	16,002	-2,20
Alerion	**0,4863**	0,4882	-0,39
Algol	**2,445**	2,445	0,00
Alitalia	**1,049**	1,041	0,77
Alleanza	**9,900**	9,764	1,39
Amga	**1,740**	1,747	-0,40
Amplifon	**7,606**	7,614	-0,11
Anima	**3,212**	3,216	-0,12
Ansaldo Sts	**8,907**	8,973	-0,74
Art'e'	**9,027**	9,071	-0,49
Asm	**2,755**	2,759	-0,14
Astaldi	**6,307**	6,121	3,04
Auto To-mi	**18,187**	18,304	-0,64
Autogrill	**13,006**	13,098	-0,70
Autostrade	**23,63**	23,80	-0,71
Azimut H.	**10,485**	10,305	1,75
B. Bilbao Viz.	**17,468**	17,446	0,13
B. C.R. Firenze	**2,849**	2,870	-0,73
B. Carige	**4,000**	4,030	-0,74
B. Carige Risp	**4,732**	4,801	-1,44
B. Desio	**6,989**	7,031	-0,60
B. Desio R Nc	**6,401**	6,403	-0,03
B. Fideuram	**4,926**	4,854	1,48
B. Finnat	**1,138**	1,140	-0,18
B. Ifis	**12,805**	12,828	-0,18
B. Intermobiliare	**9,102**	9,187	-0,93
B. Intesa	**4,779**	4,762	0,36
B. Intesa R Nc	**4,482**	4,433	1,11
B. Italease	**47,29**	47,76	-0,98
B. Lombarda	**13,617**	13,858	-1,74
B. Profilo	**2,806**	2,802	0,14
B. Santander	**12,187**	12,082	0,87
B. Sard. R Nc	**18,183**	18,330	-0,80
B.P. Etruria E L.	**16,777**	16,473	1,85
B.P. Intra	**14,868**	14,912	-0,30
B.P. Italiana	**8,720**	8,574	1,70
B.P. Milano	**10,388**	10,276	1,09
B.P. Spoleto	**12,225**	12,033	1,60
B.P. Verona No	**23,18**	22,92	1,13
B.P.U. Banca	**20,96**	20,78	0,87
Basicnet	**1,253**	1,280	-2,11
Bastogi	**0,2525**	0,2504	0,84
Bb Biotech	**49,18**	48,62	1,15
Bca Ifis 08 W	**6,663**	6,697	-0,51
Beghelli	**0,6190**	0,6092	1,61
Benetton	**11,959**	11,936	0,19
Beni Stabili	**0,9365**	0,9339	0,28
Biesse	**13,090**	12,465	5,01
Bipielle Inv.	**8,360**	8,345	0,18
Bnl	**2,925**	2,923	0,07
Bnl R Nc	**2,928**	2,936	-0,27
Boero	**16,900**	16,900	0,00
Bon. Ferraresi	**35,64**	35,22	1,19
Brembo	**8,137**	8,088	0,61
Brioschi	**0,4796**	0,4766	0,63
Brioschi W	**0,0877**	0,0879	-0,23
Bulgari	**9,909**	9,844	0,66
Buongiorno Vit.	**5,359**	5,364	-0,09
Buzzi Unicem	**21,91**	21,25	3,11
Buzzi Unicem R Nc	**14,664**	14,042	4,43
C. Artigiano	**3,475**	3,486	-0,32
C. Bergam.	**28,29**	29,35	-3,61
C. Valtellinese	**11,661**	11,606	0,47
Cad It	**9,054**	9,209	-1,68
Cairo Comm.	**43,82**	43,75	0,16
Caltagir. R Nc	**9,152**	9,185	-0,36
Caltagirone	**9,199**	9,039	1,77
Caltagirone Ed.	**7,441**	7,401	0,54
Cam-fin.	**1,991**	1,985	0,30
Camfin 06 W	**0,2272**	0,2185	3,98
Campari	**7,626**	7,605	0,28
Capitalia	**6,720**	6,746	-0,39
Carraro	**3,940**	3,832	2,82
Cattolica Ass.	**44,20**	44,97	-1,71
Cdb Web Tech	**4,130**	4,106	0,58
Cdc	**8,627**	8,494	1,57
Cell Therapeutics	**1,429**	1,435	-0,42
Cembre	**6,299**	6,258	0,66
Cementir	**6,951**	6,764	2,76
Cent. & Zin.	**0,5810**	0,5810	0,00
Cent. Latte To	**4,458**	4,485	-0,60
Chl	**1,151**	1,069	7,67
Ciccolella	**2,498**	2,551	-2,08
Cir	**2,516**	2,528	-0,47
Class	**1,536**	1,537	-0,07
Cofide	**1,132**	1,133	-0,09
Coin	**4,281**	4,292	-0,26
Credem	**11,024**	10,992	0,29
Cremonini	**2,451**	2,421	1,24
Crespi	**0,8986**	0,8987	-0,01
Csp	**0,9692**	0,9741	-0,50
Dada	**19,523**	19,431	0,47
Danieli	**9,337**	9,318	0,20
Danieli R Nc	**6,126**	6,050	1,26
Data Service	**5,970**	6,112	-2,32
Datalogic	**6,792**	6,742	0,73
Datamat	**9,747**	9,713	0,35
De' Longhi	**3,043**	3,008	1,16
Digital Bros	**4,220**	4,139	1,96
Digital M. Techn.	**47,47**	47,32	0,32
Dmail Gr.	**10,235**	10,301	-0,64
Ducati	**0,7376**	0,7257	1,64
Edison	**1,597**	1,591	0,38
Edison 07 W	**0,7734**	0,7670	0,83
Edison R	**1,816**	1,798	1,00
Eems	**10,332**	10,770	-4,07
El.En	**31,03**	31,06	-0,10
Emak	**5,239**	5,209	0,58
Enel	**6,966**	6,939	0,39
Enertad	**2,899**	2,917	-0,62
Engineering I.I.	**32,92**	32,97	-0,15
Eni	**24,44**	24,39	0,21
Erg	**21,73**	22,58	-3,76
Ergo Previdenza	**5,212**	5,214	-0,04
Espresso	**4,377**	4,388	-0,25
Esprinet	**17,484**	17,325	0,92
Euphon	**8,040**	7,696	4,47
Eurofly	**5,179**	5,451	-4,99
Eurotech	**13,619**	13,213	3,07
Eutelia	**7,548**	7,561	-0,17
Exprivia	**1,120**	1,122	-0,18
Fastweb	**39,76**	39,79	-0,08
Fiat	**11,473**	11,409	0,56
Fiat 07 W	**0,1619**	0,1743	-7,11
Fiat Priv	**9,330**	9,257	0,79
Fiat R Nc	**10,191**	10,123	0,67
Fidia	**5,057**	5,090	-0,65
Fiera Milano	**8,788**	8,841	-0,60
Fil. Pollone	**1,042**	1,054	-1,14
Finarte-sem.	**0,6773**	0,6787	-0,21
Finmecc.	**19,060**	18,958	0,54
Fondiaria-sai	**32,43**	32,17	0,81
Fondiaria-sai 06 Ri	**1,929**	1,886	2,28
Fondiaria-sai 08 W	**7,327**	7,231	1,33
Fondiaria-sai R Nc	**24,66**	24,30	1,48
Fullsix	**8,450**	8,493	-0,51
Gabetti Hold.	**3,854**	3,812	1,10
Gaiana	**6,044**	5,576	8,39
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gefran	**4,961**	5,041	-1,59
Gemina	**3,122**	3,136	-0,45
Gemina R Nc	**3,000**	3,000	0,00
Generali	**30,50**	30,07	1,43
Geox	**11,426**	11,412	0,12
Gewiss	**6,405**	6,409	-0,06
Gim	**0,6952**	0,6918	0,49
Gim 05-08 W	**0,2129**	0,2179	-2,29
Gim R Nc	**0,8797**	0,8710	1,00
Grandi Viaggi	**2,172**	2,194	-1,00
Granitifiandre	**8,754**	8,587	1,94
Guala Closures	**5,494**	5,421	1,35
Hera	**2,637**	2,633	0,15
I. Lombarda	**0,2343**	0,2334	0,39
I.Net	**51,86**	53,40	-2,88
Ifi Priv	**19,136**	19,031	0,55
Ifil	**5,030**	5,025	0,10
Ifil R Nc	**4,944**	4,926	0,37
Ima	**11,607**	11,426	1,58
Imm. Grande Dis.	**2,420**	2,393	1,13
Immsi	**2,534**	2,518	0,64
Impregilo	**3,657**	3,551	2,99
Impregilo R Nc	**4,278**	4,164	2,74
Indesit Comp.	**11,196**	11,071	1,13
Indesit R Nc	**11,930**	12,123	-1,59
Intek	**0,6550**	0,6604	-0,82
Interpump	**7,045**	6,834	3,09
Ipi Spa	**9,977**	10,018	-0,41
Irce	**2,946**	2,953	-0,24
Isagro	**11,130**	11,163	-0,30
It Holding	**1,580**	1,573	0,45
It Way	**6,808**	6,820	-0,18
Italcementi	**22,35**	21,92	1,96
Italcementi R Nc	**15,232**	15,036	1,30
Italmobiliare	**76,75**	75,43	1,75
Italmobiliare R Nc	**61,92**	60,28	2,72
Jolly H.	**15,120**	14,234	6,22
Juventus Fc	**2,244**	2,219	1,13
Kaitech	**0,4558**	0,4497	1,36
La Doria	**2,483**	2,470	0,53
Lavorwash	**2,428**	2,433	-0,21
Lazio	**0,4100**	0,4200	-2,38
Linificio	**3,441**	3,394	1,38
Lottomatica	**36,86**	36,27	1,63
Luxottica	**23,77**	23,69	0,34
Maffei	**2,051**	2,046	0,24
Marazzi Group	**9,501**	9,489	0,13
Marcolin	**2,713**	2,639	2,80
Mariella Burani	**20,89**	20,56	1,61
Marr	**6,490**	6,502	-0,18
Marzotto	**3,567**	3,610	-1,19
Marzotto R	**3,463**	3,640	-4,86
Marzotto R Nc	**3,433**	3,465	-0,92
Mediaset	**10,290**	9,996	2,94
Mediobanca	**17,643**	17,229	2,40
Mediolanum	**6,584**	6,406	2,78
Meliorbanca	**3,870**	3,901	-0,79
Milano Ass	**6,053**	5,952	1,70
Milano Ass R Nc	**5,985**	5,921	1,08
Milano Ass. 07 W	**0,5856**	0,5689	2,94
Mirato	**9,257**	9,279	-0,24
Mittel	**5,110**	5,182	-1,39
Mondadori	**8,102**	8,060	0,52
Mondo Tv	**28,86**	28,67	0,66
Monrif	**1,312**	1,302	0,77
Monte Paschi Si	**4,842**	4,677	3,53
Montefibre	**0,3324**	0,3379	-1,63
Montefibre R Nc	**0,3593**	0,3583	0,28
Nav. Montanari	**4,106**	4,154	-1,16
Negri Bossi	**1,715**	1,683	1,90
Nicolay	**4,185**	4,218	-0,78
Olidata	**0,9668**	0,9718	-0,51
Pagnossin	**0,8328**	0,8320	0,10
Panariagroup I. C.	**6,773**	6,870	-1,41
Parmalat	**2,661**	2,632	1,10
Parmalat 15 W	**1,651**	1,631	1,23
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00
Permasteelisa	**15,229**	15,310	-0,53
Pininfarina	**30,25**	30,19	0,20
Pirelli & C R Nc	**0,8555**	0,8463	1,09
Pirelli & C R.E.	**57,21**	57,27	-0,10
Pirelli & C.	**0,8077**	0,7986	1,14
Pirelli & C. 06 W	**0,0650**	0,0618	5,18
Poligr. Ed.	**1,596**	1,600	-0,25
Poligrafica S.F.	**32,05**	31,90	0,47
Premafin	**2,179**	2,143	1,68
Premuda	**1,663**	1,671	-0,48
Prima Ind.	**21,19**	20,13	5,27
R. De Medici	**0,7635**	0,7707	-0,93
R. Ginori 1735	**0,4823**	0,4828	-0,10
Ras Holding	**22,42**	22,01	1,86
Ras Holding R Nc	**33,90**	34,97	-3,06
Ratti	**0,6018**	0,6032	-0,23
Rcs Mediag. R Nc	**3,547**	3,536	0,31
Rcs Mediagroup	**4,433**	4,435	-0,05
Recordati	**6,490**	6,563	-1,11
Reno De Med. R	**0,8000**	0,8000	0,00
Reply	**21,45**	21,25	0,94
Retelit	**0,4934**	0,4923	0,22
Reti Bancarie	**40,74**	40,55	0,47
Reti Bancarie 06 W	**0,2583**	0,2761	-6,45
Ricchetti	**1,663**	1,664	-0,06
Risanamento	**6,146**	6,105	0,67
Roma A.S.	**0,5492**	0,5502	-0,18
Roncadin	**0,2633**	0,2622	0,42
Roncadin 07 W	**0,1076**	0,1060	1,51
S.Paolo-imi	**15,180**	14,982	1,32
Sabaf	**23,33**	23,57	-1,02
Sadi	**2,521**	2,546	-0,98
Saes G.	**26,64**	27,81	-4,21
Saes G. R Nc	**20,90**	22,09	-5,39
Safilo Group	**4,235**	4,267	-0,75
Saipem	**20,34**	20,50	-0,78
Saipem R	**20,20**	20,20	0,00
Save	**22,99**	23,00	-0,04
Schiapp.	**0,0521**	0,0524	-0,57
Seat P. G.	**0,3815**	0,3802	0,34
Seat P. G. R	**0,3348**	0,3329	0,57
Sias	**10,685**	10,663	0,21
Sirti	**2,534**	2,541	-0,28
Smi	**0,4121**	0,4117	0,10
Smi R Nc	**0,4031**	0,3993	0,95
Smurfit Sisa	**2,590**	2,590	0,00
Snai	**8,492**	7,934	7,03
Snam Rete Gas	**3,613**	3,597	0,44
Snia	**0,0891**	0,0908	-1,87
Snia 2010 W	**0,0243**	0,0255	-4,71
Socotherm	**14,568**	14,736	-1,14
Sogefi	**6,027**	5,985	0,70
Sol	**4,542**	4,504	0,84
Sopaf	**0,8364**	0,8453	-1,05
Sorin	**1,555**	1,549	0,39
Stefanel	**4,217**	4,257	-0,94
Stefanel R	**4,325**	4,400	-1,70
Stmicroelectr.	**14,500**	14,498	0,01
T.E.R.N.A.	**2,215**	2,199	0,73
Targetti S.	**5,428**	5,202	4,34
Tas	**22,43**	22,45	-0,09
Tel. I. Media R Nc	**0,3770**	0,3750	0,53
Telecom Ita Med.	**0,3862**	0,3874	-0,31
Telecom Italia	**2,279**	2,264	0,66
Telecom Italia R	**2,034**	2,013	1,04
Tenaris	**17,128**	17,392	-1,52
Tiscali	**2,849**	2,845	0,14
Tod's	**61,66**	61,35	0,51
Toro	**16,688**	16,661	0,16
Trevi	**7,300**	7,420	-1,62
Trevisan Comet.	**3,235**	3,210	0,78
Txt E-solutions	**24,02**	24,35	-1,36
Uni Land	**1,483**	1,386	7,00
Unicredito	**6,164**	6,090	1,22
Unicredito R	**6,218**	6,181	0,60
Unipol	**2,709**	2,667	1,57
Unipol Priv	**2,435**	2,376	2,48
V.D. Ventaglio	**0,7321**	0,7314	0,10
Valentino F.G.	**25,79**	25,79	0,00
Vemer Sib.	**0,7346**	0,7921	-7,26
Vianini I.	**3,456**	3,322	4,03
Vianini L.	**10,780**	10,658	1,14
Vittoria	**11,808**	11,787	0,18
Zucchi	**3,078**	3,064	0,46
Zucchi R Nc	**3,258**	3,258	0,00
DIRITTI			
Ducati Axa	**0,2250**	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,730	0,53
Alberto Primo Re	9,831	-0,2
Albolno Re	9,150	-0,01
Apulia Az.It.	14,759	0,52
Arca Az.It.	26,590	0,54
Aureo Az.It.	25,096	0,53
Azimut Crescita It.	30,933	0,46
Bim Az.It.	9,826	0,47
Bim Az.Small Cap It.	10,841	0,4
Bipiemme It.	21,599	0,35
Bipit. Az.Italia	29,312	0,52
Bnl Az It. Pmi	8,024	0,38
Bnl Az.It.	25,572	0,44
Bpu Pra. Az.It.	6,957	0,45
Bpvi Az.It.	6,150	0,51
Ca-am Mida Az.It.	26,027	0,53
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,755	0,58
Capit. Az.Italia	17,924	0,52
Capit. Small Cap It.	6,227	0,42
Capitalgest It.	22,854	0,83
Carige Az.It.	6,823	0,57
Ducato Geo It.	18,142	0,55
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,350	0,37
Dws It. Lc	25,197	0,4
Dws It. Medium Cap Lc	16,990	0,24
Dws It. Nc	15,357	0,41
Euromob. Az.It.	28,795	0,42
Fondersel It.	25,673	0,5
Fondersel P.M.I.	20,594	0,52
Fondit. Eq. It.	14,960	0,55
Generali Capital	68,492	0,35
Gestielle It.	17,863	0,5
Gestnord Az.It.	13,969	0,49
Grifoglobal	13,892	0,51
Imi It.	29,040	0,5
Interf.Equity It.	11,510	0,53
Italfor. It.N Equities	115,650	0,51
Leonardo Az.It.	11,630	0,44
Leonardo Small Caps	11,919	0,53
Mediolanum R. I. Cre.	22,275	0,48
Nextam Part. Az.It.	6,872	0,17
Nextra Az.It.	16,233	0,41
Nextra Az.It. Din	24,203	0,52
Nextra Az.Pmi It.	7,341	0,36
Optima Az.It.	7,492	0,51
Optima Small Caps It.	8,459	0,49
Pioneer Az.Crescita	19,355	0,44
Pioneer Az.It.	22,759	0,5
Primavera Tr. Az.It.	6,837	0,49
Ras Capital L	29,363	0,54
Ras Capital T	29,052	0,53
Sai It.	25,400	0,41
Spaolo Az.It.	36,183	0,42
Spaolo It.N Equity Risk	16,662	0,46
Spaolo Opportunità It.	5,957	0,46
Symph.S Az.It.	14,561	0,43
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,623	0,39
Systema Az.It.	14,516	0,52
Vegagest Az.It.	8,104	0,56
Zenit Az.	14,641	0,37
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,662	1,08
Aureo Emu Ecu	12,583	0,78
Bipiemme Euroland	6,004	0,91
Bipit. Euro	12,425	0,84
Bipit. Medit.	17,039	0,58
Bpu Pra. Az.Etico	6,109	0,88
Bpu Pra. Az.Euro	6,861	0,94
Bsi Az.Euro	5,215	0,71
Ca-am Mida Az.Euro	6,455	0,88
Cap.Im Euro Index	17,125	0,87
Capit. Euro Growth	12,446	0,91
Capit. Euro Value	7,056	1,1
Capitalgest Ff Eurosect.	5,797	0,73
Cariparma Nextra Az Qeu	16,686	0,9
Ducato Geo Euro Blue C.	7,491	0,82
Epsilon Qequity	5,974	0,91
Euromob. Euro Equity F.	4,239	0,62
Intra Az.Area Euro	6,748	0,69
Leonardo Euro	6,629	0,85
Primavera Euro Blue Chip	6,646	0,99
Spaolo Euro	18,230	0,74
Symph.S C.Az.Euro	6,564	0,66
Systema Az.Euro	6,005	0,82
Vegagest Az.Area Euro	8,502	0,7
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,871	0,82
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,698	1,
Abis Europa	5,487	-
Anima Europa	4,894	0,58
Arca Az.Europa	11,408	0,79
Astese Euroaz.	6,259	0,85
Azimut Europa	16,891	0,82
Bim Az.Europa	11,393	0,4
Bipiemme Europa	15,026	0,66
Bipiemme Iniziativa Euro	8,321	0,4
Bipit. H.Europa	8,253	1,16
Bnl Az.Europa	13,710	0,87
Bpvi Az.Europa	4,641	1,
Cap.Im British Index	11,853	0,42
Capit. Az.Europa	14,723	1,08
Capit. Europe Research	7,121	0,86
Capit. Small Cap Europe	8,541	0,89
Capitalgest Europa	8,046	0,86
Carige Az.Europa	6,574	0,74
Consultinvest Az.	11,002	0,93
Ducato Geo Eur. Pmi	23,321	0,86
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,028	0,95
Ducato Geo Europa	11,509	0,96
Dws Europa Medium Cap L	7,504	0,85
Dws Europa Growth Lc	7,157	0,66
Dws Europa Lc	21,637	0,75
Dws Europa Nc	4,867	0,75
Epsilon Qvalue	6,819	1,05
Euromob. Europe E. F.	17,360	0,67
Fms-equity Europe	10,822	0,69
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	101,237	0,89
Fondersel Europa	15,422	0,86
Fondit. Eq. Europe	12,002	0,83
Generali Europa Value	30,649	1,1
Gestielle Europa	13,906	0,86
Gestnord Az.Europa	10,038	0,84
Grifoeurope Stock	7,049	0,51
Imi Europe	21,981	0,83
Interf.Equity Europe	7,814	0,85
Investitori Europa	6,066	0,86
Kairos P.Europe Fund	6,403	0,71
Kairos P.Small Cap Fund	10,314	0,42
Laurin Eurostock	4,275	0,85
Mc G. Fdf Europa	7,895	0,65
Mediolanum Amerigo Vesp	6,862	0,62
Mediolanum Europa 2000	18,930	0,73
Nextam Part. Az.Europa	6,129	0,51
Nextra Az.Europa	4,408	0,96
Nextra Az.Europa Din	21,106	0,93
Nextra Az.Pmi Europa	9,077	0,89
Open Fund Az.Europa	4,626	0,67
Optima Az.Europa	3,628	0,81
Pioneer Az.Europa	19,229	0,93
Pioneer Az.Val. Europa D	9,947	0,93
Primavera Tr. Az.Europa	5,947	0,98
Ras Europe Fund L	18,480	0,9
Ras Europe Fund T	18,282	0,9
Ras Lux Equity Europe	47,770	0,86
Ras Multipart. Multieuro	8,655	0,62
Sai Europa	12,616	0,77
Spaolo Europe	9,425	0,78
Symphonia Ms Europa	6,245	0,61
Talento Comp.Europa	143,327	0,6
Unibanca Az.Europa	6,740	0,93
Vegagest Az.Europa	5,557	0,62
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,554	0,6
Alto Amer. Az.	4,877	0,7
Anima Amer.	6,168	0,34
Arca Az.Amer.	18,395	0,5
Aureo Americhe	3,445	0,17
Azimut Amer.	10,822	0,44
Bim Az.Usa	6,331	0,72
Bipiemme Americhe	9,765	0,58
Bipit. H.Amer.	8,032	0,41
Bnl Az.Amer.	17,841	0,29
Bpu Pra. Az.Usa	4,568	0,37
Cap. Im Us Index Classe	5,211	0,85
Cap.Im Us Index A-$	23,342	0,87
Capit. Az.Usa	4,799	0,63
Capit. Usa S/C Growth	7,060	0,34
Capitalgest Amer.	9,011	0,66
Carige Az.Amer.	2,837	0,28
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,456	0,52
Ducato Geo Amer.	5,137	0,61
Dws Amer. Lc	11,838	0,68
Dws New York Nc	10,107	0,93
Euromob. Amer. E. F.	15,942	0,42
Fms-equity Usa	9,921	0,18
Fondersel Amer.	11,726	0,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,573	0,57
Generali Amer. Value	18,699	0,67
Generali Usa Growth	2,514	0,24
Gestielle Amer.	13,149	0,58
Gestnord Az.Amer.	13,626	0,49
Imi West	20,045	0,58
Interf.Eq.Usa	6,146	0,56
Investitori Amer.	4,123	0,56
Kairos P.Us Fund	6,006	0,02
Mc G. Fdf Amer.	6,030	0,28
Mediolanum Amer. 2000	11,513	0,39
Mediolanum Cristoforo Co	14,812	0,35
Nextam Part. Az.Amer.	3,785	0,13
Nextra Az.N.Am.	6,116	0,49
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,076	0,48
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,118	0,38
Open Fund Az.Amer.	3,281	0,12
Optima Az.Amer.	4,698	0,51
Pioneer Az.Am.	9,418	0,76
Primavera Tr. Az.Nordame	3,973	0,46
Ras Amer. Fund L	15,106	0,57
Ras Amer. Fund T	14,947	0,57
Ras Multipart. Multiamer	5,965	0,1
Sai Amer.	13,598	0,12
Spaolo Amer.	9,617	0,54
Symphonia Ms Amer.	4,628	-0,09
Systema Az.Usa	4,823	0,5
Talento Comp.Amer.	112,767	0,09
Vegagest Az.Amer.	4,254	0,21
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,159	0,58
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,061	0,28
Anima Asia	7,334	-0,37
Arca Az.Far East	7,207	0,49
Aureo Pacif.	4,375	-0,32
Azimut Pacif.	8,117	0,4
Bipiemme Pacif.	5,512	0,36
Bipit. H.Giap.	6,590	0,63
Bipit. H.Oriente	4,649	0,17
Bnl Az.Pacif.	7,327	0,44
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,542	0,41
Cap.Im Jap.Ese Index	0,672	-0,59
Capit. Az.Pacif.	6,047	0,52
Capitalgest Pacif.	4,225	0,55
Ducato Geo Asia	6,041	0,37
Ducato Geo Giap.	4,286	0,52
Dws Asia Lc	4,643	0,3
Dws Tokyo Nc	6,998	-
Euromob. Tiger Far East	12,372	-0,12
Fms-equity Asia	10,568	0,09
Fondersel Oriente	5,689	0,19
Fondit. Eq. Jap.	3,892	0,54
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,260	0,22
Generali Pacif.	15,800	0,38
Gestielle Giap.	6,104	0,51
Gestielle Pacif.	11,924	0,25
Gestnord Az.Pacif.	8,151	0,38
Imi East	8,236	0,52
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,693	0,23
Interf.Equity Jap.	4,212	0,55
Investitori Far East	6,019	0,47
Mc G. Fdf Asia	8,770	-0,18
Mediolanum Ferdinando Ma	7,214	0,56
Mediolanum Oriente 2000	10,401	0,52
Nextra Az.Asia	8,819	-0,1
Nextra Az.Giap.	4,717	0,58
Nextra Az.Pacif. Din.	4,566	0,42
Open Fund Az.Pacif.	4,082	0,25
Optima Az.Far East	4,239	0,5
Pioneer Az.Giap.	6,192	0,49
Pioneer Az.Pacif.	6,080	0,13
Primavera Tr. Az.Giap.	6,818	0,58
Ras Far East Fund L	6,690	0,47
Ras Far East Fund T	6,615	0,47
Ras Multipart. Multipaci	8,362	-0,04
Sai Pacif.	4,732	-0,36
Spaolo Pacific	6,217	0,36
Symphonia Ms Asia	6,716	-0,43
Talento Comp.Asia	133,561	0,01
Vegagest Az.Asia	6,670	-0,31
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,861	-0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	8,404	0,13
Aureo Mercati Emerg.	7,062	-0,06
Azimut Emerging	6,504	0,48
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,975	0,3
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,064	0,23
Bnl Az.Emerg.	8,794	0,13
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,815	0,31
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,197	0,51
Ducato Geo Paesi Em.	5,513	0,22
Dws Emerg. Lc	9,231	0,18
Dws Emerg. Nc	7,059	0,26
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,675	0,14
Fms-equity Gl Em Mkt	10,883	0,29
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,597	0,36
Gestielle Em. Markets	12,369	0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	8,485	0,26
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,733	0,36
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,866	0,27
Nextra Az.Paesi Emer	7,760	0,38
Pioneer Az.Am. Lat.	13,884	1,08
Pioneer Az.Paesi Em.	10,271	0,43
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,365	0,37
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,518	0,25
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,415	0,26
Sai Paesi Emerg.	5,946	0,42
Spaolo Mercati Emerg.	11,773	0,26
Symphonia Ms P. Emer.	10,978	-0,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,898	0,71
Alto Int. Az.	4,837	0,69
Anima Fondo Trading	15,963	0,14
Arca 27 Az.Est.	13,449	0,62
Arca Cinquest.-comp.E	4,194	0,6
Arca Mul.Comp.F	4,688	0,54
Aureo Blue Chips	4,336	0,3
Aureo Global	10,718	0,31
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,904	0,37
Azimut Borse Int.	13,251	0,56
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,038	0,12
Bancoposta Az.Int.	4,123	0,22
Bds Arcobaleno Crescita	7,168	0,31
Bim Az.Glob.	4,569	0,29
Bipiemme Glob.	22,810	0,55
Bipiemme Valore	5,399	0,43
Bipiemme&co. Comp.90	4,856	0,56
Bipit. H.Glob.	19,208	0,62
Bipit. Profilo 5	4,526	0,6
Bnl Az.Inter.	10,194	0,29
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,804	0,69
Bpu Pra. Az.Globali	5,381	0,71
Bpu Pra. Privilege 5	6,732	0,51
Bpvi Az.Int.	3,977	0,63
Bpvi Equity	6,049	-
Bsi Az.Int.	5,293	0,3
Bussola Fdf Glb Growth	3,331	0,27
Bussola Fdf Glb Value	4,751	0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,535	0,48
Cap.Im Universal Index	41,266	0,27
Capit. Az.Int.	5,297	0,68
Capital It.	91,690	0,81
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,982	0,61
Carige Az.Int.	6,794	0,44
Cariparma Nextra Az Sr	4,678	0,65
Consultinvest Global	4,744	0,64
Ducato Geo Gl. Selez.	3,100	0,78
Ducato Geo Glob.	26,012	0,74
Ducato Geo Tendenza	3,122	0,68
Ducato Portf.Global Eq.	4,354	0,28
Dws Int. Lc	15,003	0,69
Dws Int. Nc	6,240	0,69
Effe Linea Aggressiva	4,764	0,06
Euromob. Blue Chips	12,692	0,54
Euromob. Growth E. F.	7,264	0,11
Fideuram Az.	15,096	0,67
Fondit. Global	119,664	0,45
Generali All. Serv.Co. A	4,308	-0,02
Generali Global	14,062	0,39
Generali Special	8,499	0,21
Geo Equity Glob. 1	6,206	-
Geo-equity Glob. 2	6,160	-
Gestielle Int.	11,772	0,58
Gestnord Az.Int.	3,159	0,57
Grifoglobal Int.	8,981	0,12
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,163	0,28
Interf.Global	61,335	0,45
Intra Az.Int.	6,151	0,29
Italfor. Global Equities	24,900	0,57
Leonardo Equity	3,740	0,56
Magna Graecia Az.	6,589	0,72
Mc G. Fdf Megatr. High	5,519	0,31
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,204	0,9
Med. Elite 95 L	6,379	0,44
Med. Elite 95 S	12,486	0,43
Mediolanum Borse Int.	17,525	0,56
Mediolanum Top 100	13,524	0,53
Multif.Comp.D 10/90	4,863	0,58
Nextam Part. Az.Int.	4,821	0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	4,107	0,27
Nextra Az.Inter.	16,397	0,52
Nextra Az.Pmi Int.	16,364	0,58
Open Fund Az.Int.	3,656	0,33
Optima Az.Int.	5,466	0,63
Pixel Multifund-glob.	3,715	0,22
Pixel Multifund-tematico	4,183	0,43
Primavera Az.Pmi	8,195	0,38
Primavera Blue Chips Int	5,310	0,68
Ras Blue Chips L	3,820	0,61
Ras Blue Chips T	3,788	0,61
Ras Global Fund L	14,271	0,46
Ras Global Fund T	14,126	0,46
Ras Multipartner90	4,430	0,29
Ras Research L	4,105	0,37
Ras Research T	4,061	0,37
Sai Glob.	11,052	0,29
Sofidsim Blue Chips	7,220	0,73
Spaolo Az.Int.	11,636	0,59
Spaolo Global Eq. Risk	13,304	0,7
Spaolo Soluzione 7	8,767	0,69
Spaolo Strategie 90	7,391	0,23
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,830	0,46
Symphonia Ms Vivace	5,947	0,1
Systema Az.Glob.	5,033	0,62
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,383	-0,19
Cap.Im China Index	7,509	-0,66
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,954	0,01
Dws Francoforte Lc	13,442	1,11
Dws Francoforte Nc	12,428	1,22
Dws Swiss Lc	30,257	1,07
Euromob. Jap. Equity F.	4,007	0,55
Generali Jap.	3,562	0,59
Gestielle Cina	6,573	-0,32
Gestielle East Europe	15,655	0,64
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,148	0,51
Aureo Ff Aggressivo	4,336	0,35
Aureo Multiaz.	8,807	0,34
Bipit. H.Crescita	4,223	0,52
Bipit. H.Valore	4,818	0,48
Bnl Az.Dividendo	4,124	0,54
Bussola Fdf Eur. New F.	4,399	0,69
Cap.Im Global Defensives	6,328	0,17
Cap.Im Global Gold & Min	8,783	1,05
Capitalgest Small Cap	8,191	0,5
Ducato Etico Geo	4,046	0,65
Euromob. Risk F.	37,891	0,52
Gestielle Etico Az.	5,749	0,59
Spaolo Az.Int. Etico	7,135	0,58
Systema Az.Crescita Atti	4,047	0,62
Systema Az.Valore Attivo	5,630	0,79
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,479	0,42
Azimut Energy	7,551	0,51
Gestnord Az.Energia	7,479	0,75
Interf.Eq.Eu Materials	12,470	0,76
Interf.Eq.Usa Energy	13,207	0,69
Italfor. Raw Mat.&en.	6,770	0,59
Nextra Az.Enmatprime	9,251	0,65
Ras Energy L	9,272	0,77
Ras Energy T	9,174	0,77
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	12,057	0,53
Interf.Euro Industrials	15,209	0,94
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,329	0,21
Azimut Consumers	5,574	0,47
Cap.Im Global Cyclicals	4,268	0,38
Interf.Eq Cons. Staples	12,534	0,51
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,541	0,96
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,129	0,69
Interf.Eq.Usa Consumer	7,347	0,6
Nextra Az.Beni Cons.	7,343	0,45
Ras Consumer Goods L	6,545	0,41
Ras Consumer Goods T	6,501	0,43
Ras Luxury L	3,726	0,81
Ras Luxury T	3,699	0,79
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,001	-0,02
Cap.Im Global Biotech	3,085	0,78
Capitalgest Health Care	11,888	0,32
Eurom. Green E. F.	9,572	0,28
Gestielle Pharma	3,019	0,43
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,257	0,02
Interf.Eq.Usa Health C.	7,353	0,55
Italfor. Healthcare	4,270	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,895	0,44
Ras Individual Care L	6,435	0,28
Ras Individual Care T	6,379	0,3
Spaolo Salute E Amb.	15,533	0,29
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,079	0,65
Azimut Real Estate	9,282	0,9
Cap.Im Global Financials	4,846	0,62
Fondit. Euro Financials	10,209	1,17
Fondit. U.S. Financials	8,842	0,79
Gestielle World Financia	4,948	0,9
Gestnord Az.Banche	12,477	0,56
Interf.Eq.Eu Financials	10,700	1,21
Interf.Eq.Usa Financials	8,347	0,81
Italfor. Banks & Ins. C.	7,720	0,65
Nextra Az.Finanza	7,670	0,96
Ras Financial Services L	6,371	0,73
Ras Financial Services T	6,319	0,72
Spaolo Finance	29,499	0,85
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,853	0,32
Euromob. Hi-tech E. F.	11,946	0,38
Gestielle Tecnologia	1,936	0,36
Gestnord Az.Tecnologia	1,129	0,44
Nextra Az.Tec.Avan.	3,557	0,34
Primavera Tr. Az.High Te	3,773	0,4
Ras High Tech L	2,279	0,26
Ras High Tech T	2,263	0,31
Spaolo High Tech	4,499	0,42
Zenit High Tech	1,697	0,24
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,942	0,27
Italfor. Tmt	4,190	0,48
Nextra Az.Telecomu.	9,568	0,36
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,102	0,42
Aureo Tecnologia	1,901	0,16
Azimut Generation	6,085	0,7
Azimut Multi-media	3,178	0,47
Cap.Im Global Tmt	2,046	0,05
Ducato Immobiliare	11,005	0,58
Eurom. Real Estate Eq.	7,044	0,66
Fondit. Euro Cyclicals	11,261	0,91
Fondit. Euro Defensive	11,310	0,35
Fondit. Euro T.M.T.	6,461	0,7
Fondit. U.S. Cyclicals	9,648	0,57
Fondit. U.S. Defensive	8,168	0,58
Fondit. U.S. T.M.T.	2,867	0,21
Gestielle World Utilitie	5,381	0,54
Gestnord Az.Ambiente	7,587	0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	35,931	0,43
Interf.Eq.Eu T.T.	7,763	0,78
Interf.Eq.Usa T.T.	6,495	0,22
Optima Tecnologia	2,936	0,41
Ras Advanced Services L	2,986	0,37
Ras Advanced Services T	2,963	0,41
Ras Multimedia L	5,081	0,51
Ras Multimedia T	5,039	0,52
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,568	0,48
Arca Mul.Comp.E	4,750	0,4
Aureo Ff Dinamico	4,226	0,24
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,784	0,03
Bancoposta Prof.Svil.	6,131	0,16
Bds Arcobaleno Energia	6,641	0,2
Bipiemme&co. Comp.70	5,038	0,42
Bipit. Profilo 4	5,028	0,46
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,638	0,55
Bpu Pra. Privilege 4	6,361	0,41
Bussola Fdf Sviluppo	3,988	0,3
Ducato Mix 50-100	4,595	0,44
Ducato Multi. Equity 50-	4,722	0,21
Generali All. Serv.Co. B	4,580	-
Imindustria	13,648	0,43
Multif.Comp.C 30/70	4,838	0,52
Nextra Team 5	4,481	0,34
Pixel Multifund-aggressi	4,336	0,37
Ras Multipartner70	4,826	0,25
Spaolo Soluzione 6	22,034	0,57
Spaolo Strategie 70	6,871	0,16
Vitamin Allocaz.80	6,549	0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,260	0,42
Alto Bil.	16,926	0,67
Arca Bb	33,732	0,34
Arca Cinquest.-comp.C	4,889	0,39
Arca Mul.Comp.D	4,816	0,33
Aureo Bil.	26,036	0,22
Azimut Bil.	23,230	0,4
Azimut Bil.Int.	7,057	0,36
Bancoposta Prof.Cresc.	5,815	0,12
Bds Arcobaleno Equilibri	6,208	0,19
Bim Bil.	22,594	0,17
Bipiemme Int.	12,684	0,36
Bipiemme&co. Comp.50	5,349	0,45
Bipit. Profilo 3	11,941	0,39
Bnl Strategia 90	4,821	0,29
Bnl Strategia Mercati	14,782	0,43
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,456	0,4
Bpu Pra. Privilege 3	6,001	0,23
Bussola Fdf Crescita	4,597	0,15
Bussola Fdf Dinamica	4,239	0,24
Capit. Allocaz.50	20,226	0,57
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,421	0,3
Capitalgest Bil.	19,499	0,42
Carige Bil.Euro	6,066	0,43
Consultinvest Bil.	5,726	0,4
Ducato Mix 30-70	4,737	0,3
Ducato Multi. Equity 30-	4,810	0,12
Dws Eurorisparmio Lc	23,698	0,47
Dws Prof. Lc	56,525	0,49
Dws Prof. Nc	5,047	0,5
Effe Linea Dinamica	4,853	-0,02
Epsilon Dlongrun	6,550	0,55
Euromob. Capitalfit	31,065	0,34
Fideuram Performance	11,967	0,42
Fondersel	47,091	0,33
Generali All. Serv.Co. C	4,893	-
Generali Rend	27,534	0,39
Geo Global Balanc. 1	7,514	-
Gestielle Global Asset 3	12,107	0,4
Gestnord Bil.Euro	15,188	0,44
Gestnord Bil.Int.	12,517	0,4
Grifocapital	19,762	0,19
Imi Capital	32,406	0,3
Mc G. Fdf Bil.	6,320	-
Med. Elite 60 L	5,874	0,32
Med. Elite 60 S	11,472	0,3
Multif.Comp.B 50/50	4,922	0,41
Nextam Part. Bil.	6,035	0,33
Nextra Bil.Inter.	9,130	0,18
Nextra Bilan.Euro	37,000	0,44
Open Fund Bil.Int.	4,518	0,16
Pixel Multifund-moderato	4,442	0,34
Primavera Bil.Euro	5,884	0,51
Ras Bil Glob. L	13,065	0,33
Ras Bil Glob. T	12,950	0,33

Fondi	€	v.%
Ras Bil.Europa L	28,371	0,52
Ras Bil.Europa T	28,092	0,52
Ras Multipartner50	5,179	0,15
Sai Bil.	3,953	0,08
Spaolo Soluzione 4	6,263	0,34
Spaolo Soluzione 5	26,329	0,43
Spaolo Strategie 50	6,368	0,08
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,455	0,31
Symphonia Ms Largo	5,822	0,09
Valori Resp. Bil.	6,117	0,13
Vegagest Sintesi Dinamic	5,619	0,23
Vitamin Allocaz.60	6,257	0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,188	0,17
Arca Cinquest.-comp.A	5,360	0,24
Arca Cinquest.-comp.B	5,131	0,31
Arca Mul.Comp.B	5,011	0,18
Arca Mul.Comp.C	4,870	0,25
Arca Te	15,896	0,28
Aureo Ff Ponderato	4,969	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,418	-
Azimut Protezione	7,286	0,16
Bancoposta Prof.Opport.	5,574	0,07
Bds Arc. Etico	5,225	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,780	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,565	0,22
Bipiemme Mix	5,967	0,35
Bipiemme Visconteo	31,798	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	5,328	0,36
Bipit. Profilo 2	7,750	0,25
Bnl Strategia 95	20,554	0,17
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,662	0,37
Bpu Pra. Port. Moderato	5,453	0,24
Bpu Pra. Privilege 1	5,445	0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,751	0,16
Bussola Fdf Evoluzione	4,966	0,1
Capit. Allocaz.30	11,232	0,36
Capit. Etico Euro Bal	5,227	0,33
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,266	0,13
Ducato Mix 10-50	4,964	0,22
Ducato Multi. Equity 10-	4,803	0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,657	0,25
Dws Bil.10-50 Nc	5,483	0,24
Generali All. Serv.Co. D	5,287	0,02
Geo Global Balanc. 3	5,965	-
Gestielle Global Asset 2	11,922	0,34
Med. Elite 30 L	5,450	0,18
Med. Elite 30 S	10,683	0,18
Multif.Comp.A 70/30	5,137	0,29
Ras Multipartner20	5,688	0,09
Spaolo Soluzione 2	6,496	0,11
Spaolo Soluzione 3	6,912	0,17
Spaolo Strategie 30	5,590	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,658	0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,325	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,707	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,168	0,01
Alto Mon.	6,483	-
Arca Mm	13,132	0,03
Astese Mon.	5,233	0,02
Aureo Mon.	5,596	-
Bancoposta Mon.	5,539	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,846	0,02
Bipiemme Mon.	10,935	-
Bipiemme Tesoreria	6,239	-
Bipit. Mon.	13,289	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,693	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,639	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,479	-
Bpvi Breve Termine	5,667	-
Cap.Im Euro Short T.	227,227	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,187	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,449	0,01
Carige Mon. Euro	10,531	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,644	0,02
Consultinvest Mon.	5,046	-0,02
Cr Cento Valore	6,352	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,243	-
Ducato Fix Euro Bt	5,715	-
Ducato Fix Euro Tv	5,562	-
Dws Euro Breve Termine L	7,637	-
Dws Euro Breve Termine N	7,503	-
Euromob. Contovivo	11,112	-
Euromob. Rendifit	7,681	-0,01
Fideuram Security	8,881	0,01
Fondersel Redd.	12,914	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,031	0,04
Fondit. Euro Currency	7,285	0,03
Generali Mon. Euro	15,152	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,150	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,174	-
Gestielle Bt Euro	6,873	0,04
Grifocash	6,003	-
Imi 2000	15,739	0,01
Interf.Euro Currency	6,144	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,071	-
Intesa Sistema Liquidita	5,054	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,115	-
Laurinmoney	6,346	0,02
Leonardo Mon.	5,304	0,04
Magna Graecia Monet.	8,814	-
Mediolanum Ri. Co.	12,439	0,01
Nextra Euro Mon.	14,113	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,427	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,098	0,01
Optima Redd. Bt	5,983	0,03
Passadore Mon.	6,436	0,02
Perseo Rend.	6,433	0,02
Pioneer Monet. Euro	11,906	0,01
Ras Cash L	6,262	-
Ras Cash T	6,218	-
Ras Mon.	14,262	0,01
Sai Euromon.	15,611	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,822	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,013	0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,994	0,01
Teodorico Mon.	6,688	0,01
Unibanca Mon.	5,156	0,02
Valori Resp. Mon.	5,239	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,256	-
Zenit Mon.	6,690	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,219	0,06
Anima Obb.Euro	6,057	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,051	0,09
Arca Rr	7,937	0,09
Astese Obb.	5,113	0,1
Aureo Rend.	18,172	0,11
Azimut Fixed Rate	9,080	0,06
Azimut Redd. Euro	14,083	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,027	-
Bancoposta Prof.Risp.	5,208	-
Bim Obb.Euro	5,923	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,299	0,05
Bipit. Cedola	6,294	0,1
Bipit. Obb.Euro	14,349	0,1
Bnl Euro Obb.	6,110	0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,838	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,916	0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	16,787	0,08
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,113	0,05
Capit. Eurobb.Mt	5,745	0,05
Capit. Governativo L/T	14,051	0,1
Capit. Governativo M/T	8,253	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,541	0,01
Carige Obb.Euro	9,642	0,06
Carige Obb.Euro Lt	4,863	0,12
Cariparma Nextra Obbl	8,855	0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,643	0,02
Dws Euro Medio Termine L	16,362	0,05
Dws Euro Medio Termine N	6,106	0,05
Epsilon Qincome	6,372	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,312	-0,07
Euromob. Redd.	13,662	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	101,056	0,02
Fondersel Euro	7,075	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,433	0,08
Fondit. Euro B. Med. T	9,542	0,17
Generali Bond Euro	8,921	-
Gestielle Etico Obb.	5,508	0,15
Gestielle Lt Euro	6,982	0,19
Gestielle Mt Euro	13,076	0,11
Imi Rend	8,645	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,306	0,07
Interf.Euro Bond Med. T	7,131	0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,188	0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,005	-
Intra Obb.Euro	5,159	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,600	-
Leonardo Obb.	6,457	0,05
Mediolanum Euromoney	6,684	0,03
Mediolanum Italmoney	6,594	0,03
Nextra Bondeuro	6,726	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,318	0,04
Nextra Long Bond E	8,288	0,06
Nextra Sr Bond	5,361	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,302	0,09
Open Fund Obb.Euro	5,497	-
Optima Obb.Euro	6,181	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,123	0,1
Primavera Bond Euro	5,146	0,1
Profilo Euro Bond	5,027	0,04
Ras Lux B. Europe	51,992	0,06
Ras Obb.L	28,424	0,09
Ras Obb.T	28,151	0,09
Sai Eurobb.	11,610	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,143	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,286	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,085	0,07
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,424	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,189	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,725	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,422	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,341	0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,492	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,530	0,13
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,236	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,458	0,05
Carige Corporate Euro	5,998	0,07
Ducato Etico Fix	5,068	0,12
Ducato Fix Imprese	5,995	0,1
Fondit. Euro Corporate B	7,552	0,11
Generali Corp. Bond Euro	6,103	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,871	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,471	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,454	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,410	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,381	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,092	0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,266	0,13
Sai Obb.Corporate	5,915	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,416	-
Spaolo Tasso Var.	6,370	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,354	-0,11
Ducato Fix High Yield	6,775	-
Gestielle High Risk Bond	5,263	-0,08
Nextra Bondhy Europa	5,986	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,095	0,04
Generali Cash Doll.	5,653	-0,21
Gestielle Cash $	5,400	-0,3
Nextra Cashdoll.	11,853	-0,32
Nextra Cashdoll. $	15,099	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,570	-0,18
Aureo Doll.	5,257	-0,38
Azimut Redd. Usa	5,332	-0,07
Bipit. H.Obb.Amer.	6,776	-0,15
Bnl Obb.Doll.	5,350	-0,17
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,024	0,15
Capitalgest Bond $	6,088	-0,07
Ducato Fix Doll.	6,572	-0,15
Euromob. N. Amer. B.	7,858	-0,17
Fondersel Doll.	7,584	-0,13
Fondit. Bond Usa	7,351	-0,19
Gestielle Bond Dollars	7,516	-0,04
Interf.Bond Usa	6,300	-0,19
Nextra Bonddoll.	7,193	-0,15
Nextra Bonddoll. $	9,163	0,25
Nordfondo Obb.Doll.	12,200	-0,13
Ras Us Bond Fund L	5,305	-0,19
Ras Us Bond Fund T	5,256	-0,17
Spaolo Obb.Doll.	6,275	-0,16
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,387	-0,57
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,824	0,12
Alpi Obb.Int.	6,897	0,01
Alto Int.Obb.	5,413	0,17
Arca Bond	10,876	0,14
Arca Mul.Comp.A	5,147	0,12
Aureo Bond	7,023	-0,18
Aureo Ff Prudente	5,223	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,388	0,13
Bim Obb.Glob.	5,406	-0,2
Bipiemme Pianeta	8,082	0,24
Bipit. H.Obb.Glob.	9,898	0,15
Bpu Pra. Obb.Globali	4,889	0,12
Bpvi Bond	5,454	-
Bpvi Obb.Int.	5,079	0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	11,027	0,13
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,187	0,15
Capit. Gov L/T Int.	12,943	0,29
Capitalgest Global Bond	7,974	0,16
Carige Obb.Int.	4,998	-0,26
Cariparma Nextra Bond	8,254	0,1
Ducato Fix Glob.	7,681	0,07
Ducato Portf.Gl. Bond	4,968	-0,06
Dws Bond Int. Lc	7,312	0,14
Dws Bond Int. Nc	10,640	0,16
Euromob. Int.Ation. B.	8,663	0,09
Fondersel Int.	11,837	0,1
Generali Bond Int.	12,680	0,16
Gestielle Obb.Int.	5,616	0,21
Imi Bond	13,351	0,15
Italfor. Global Bond	12,610	0,08
Laurin Bond	5,291	0,15
Leonardo Bond	5,201	0,23
Mediolanum Intermoney	6,404	0,11
Nextra Bondinter.	7,873	0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,347	0,15
Optima Obb.Euro Global	6,090	0,08
Primavera Bond Int.	4,394	0,11
Ras Bond Fund L	13,926	0,17
Ras Bond Fund T	13,803	0,17
Sai Obb.Int.	7,721	-0,21
Sofidsim Bond	6,456	0,11
Spaolo Obb.Int.	10,528	0,16
Systema Obb.Glob.	6,414	0,14
Vegagest Obb.Int.	4,918	-0,26
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,108	0,11
Arca Corporate Bt	5,134	-
Bipit. H.Corporate B.	4,473	0,11
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,826	0,12
Italfor. Corporate Bond	14,600	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,383	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,444	0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,900	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,511	-0,25
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,949	-0,48
Capitalgest Bond Yen	4,649	0,56
Ducato Fix Yen	4,099	0,54
Euromob. Yen B.	7,380	0,44
Fondit. Bond Jap.	8,009	0,57
Interf.Bond Jap.	4,723	0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,458	0,11
Aureo Alto Rendimento	7,236	-0,34
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,060	0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,412	0,11
Bnl Obbl Emerg.	18,796	-0,14
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,333	-0,53
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,976	0,09
Ducato Fix Emerg.	11,332	0,14
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,071	0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,163	0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,243	0,13
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,429	0,11
Nextra Bondem.Vattiv	10,415	-0,27
Nextra Bondem.Vcop.	9,509	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,093	-0,11
Optima Obb.Em. Market	6,397	-0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,361	-0,19
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,214	-0,21
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,162	-0,23
Vegagest Obb.High Yield	6,281	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,576	-0,01
Anima Convertibile	5,966	-
Aureo Gestiob	9,097	-0,1
Azimut Floating Rate	6,945	-
Azimut Real Value	4,947	0,24
Azimut Trend Tassi	8,126	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,316	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,049	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,235	-0,14
Bussola Fdf Glb High Y.	5,147	-0,23
Cap.Im Cash Plus	5,039	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,958	0,04
Cap.Im Euro Abs	5,090	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,576	0,16
Cap.Im Euro Inflation Li	5,083	0,18
Capit. Etico Euro Bond	4,939	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,675	0,61
Fondit. Inflation Linked	12,136	0,18
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,083	-
Geo-global Real Bond	5,146	-
Gestielle Global Conv.	6,575	0,18
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,224	-0,15
Interf.Inflation Linked	11,879	0,19
Magna Graecia Obb.	6,818	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,288	-0,07
Mediolanum V. de Gama	10,655	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,384	0,34
Ras Cedola L	6,101	0,03
Ras Cedola T	6,045	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	134,692	0,06
Ras Lux Short T. Eur.	61,978	0,01
Ras Spread Fund L	5,891	-
Ras Spread Fund T	5,830	0,02
Soliditas	5,014	-
Spaolo Currency Risk	7,400	0,09
Spaolo Global H.Yield	7,046	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,268	0,04
Spaolo Redd.	6,047	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,637	-0,09
Spaolo Vega Coupon	5,969	-
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,245	0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,628	0,11
Alleanza Obb.	5,637	0,28
Alto Obb.	7,990	0,15
Anima Fondimpiego	18,053	-0,1
Arca Obb.Europa	7,702	0,2
Azimut Contofondo	5,027	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,278	-0,02
Azimut Solidity	7,357	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,406	0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,350	0,02
Bim Corporate Mix	5,208	0,25
Bipiemme Sforzesco	8,797	0,15
Bipit. 80/20	9,433	0,21
Bipit. Et. Roma C. M.	10,504	0,08
Bipit. Profilo 1	4,769	0,17
Bnl Per Telethon	5,319	0,19
Bpu Pra. Port. Prudente	5,478	0,11
Ca Multimanager Difens.	5,110	0,04
Capit. Allocaz.10	5,885	0,26
Capit. Impiego Corp.	6,545	0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,157	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,215	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,249	0,17
Cariparma Nextra Pr. Din	5,217	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,418	-0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,165	0,14
Dws Bil.0-20 Nc	5,579	0,14
Dws Protezione 95 Lc	7,253	0,12
Effe Linea Prudente	4,904	-0,08
Generali Cash	6,274	0,16
Geo Gl. Conv. Bond	5,775	-
Gestielle Global Asset 1	8,420	0,17
Grifobond	6,956	-0,5
Griforend	7,367	0,01
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,207	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,205	0,12
Leonardo 80/20	5,724	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,615	0,12
Nextra Equilibrio	7,391	0,2
Nextra Rend.	6,287	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,492	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,751	0,17
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,002	0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,404	0,15
Primavera Obb.Misto	5,446	0,28
Ras Longterm B. F.L	6,212	0,16
Ras Longterm B. F.T	6,159	0,15
Spaolo Etico Venezia Ser	5,336	0,11
Spaolo Protezione 95	5,402	0,15
Spaolo Strategie Obb.85	5,660	-0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,766	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,654	0,2
Total Return Obb.	5,000	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,334	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,196	0,04
Vitamin Allocaz.10	5,411	0,13
Zenit Obb.	7,457	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,968	-0,1
Bipiemme Risparmio	7,738	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,692	0,18
Ca-am Mida Dinamico	5,124	0,1
Capit. Bond Total Return	7,126	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,235	-0,01
Consultinvest High Yield	5,385	-0,13
Consultinvest Redd.	7,139	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,205	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,075	-0,02
Generali Institut. Bond	5,000	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,918	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,819	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,165	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,110	0,1
Gestielle Tr Obb.	4,997	0,12
Ritorni Reali	5,132	-0,16
Spaolo Global Bond Risk	8,047	0,17
Vegagest Obb.Flessibile	4,914	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,905	-
Arca Bt Breve Term.	8,030	-
Arca Bt-tesoreria	5,237	-
Aureo Liquidità	5,248	-
Azimut Garanzia	11,462	0,01
Bipit. Liquidità	7,457	0,01
Bnl Cash	20,391	-
Bnl Liquidita' Euro	5,481	-
Bpu Pra Liquidita'	5,172	-
Ca-am Mida Mon.	11,276	0,01
Capit. Cash	5,743	-
Capit. Liquidità	5,709	0,02
Capitalgest Liquidità	6,667	-
Carige Liquidita' Euro	5,813	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,184	-
Ducato Fix Mon.	7,804	-
Dws Liquidità Nc	6,844	-
Dws Tesoreria Imprese	7,648	-
Epsilon Cash	5,705	-
Euromob. Tesoreria	10,383	0,01
Fideuram Moneta	13,538	0,01
Fondaco Euro Cash	102,300	0,01
Fondersel Cash	8,389	-
Ft Cash Plus	5,029	-
Generali Liquidità	6,056	-
Gestielle Cash Euro	6,556	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,087	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,456	-
Nextam Part. Liquidità	5,333	-
Nextra Tesoreria	7,035	-
Nordfondo Liquidità	5,673	-
Optima Money	5,661	0,02
Perseo Mon. Euro	6,809	-
Ras Liquidita' A	5,128	-
Ras Liquidita' B	5,168	-
Sai Liquidità	10,559	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,765	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,854	-
Symph.S Monetaria	6,765	-
Vegagest Mon.	5,449	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,717	-0,34
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,985	0,12
Abis Flessibile	5,549	-
Agoraflex	6,148	0,08
Alarico Re	5,440	0,22
Alpi Absolute Return	9,561	0,12
Anima Fondattivo	15,083	-0,06
Arca Rendimento Assol T3	5,029	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,050	0,3
Asia Flessibile	5,986	-0,12
Aureo Flessibile	6,322	0,35
Azimut Str. Trend	5,392	0,32
Azimut Trend	23,255	0,47
Azimut Trend It.	20,940	0,36
Bancoposta Centopiu'	5,031	0,28
Bim Flessibile	4,979	-0,04
Bipiemme Flessibile	3,063	0,23
Bipit. Free	4,607	0,46
Biver Obiettivo Rendimen	5,130	0,04
Bnl Flessibile	21,838	0,27
Bnl Strategia Rend.	5,468	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,091	0,08
Bond Flessibile	5,153	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,344	0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,277	0,08
Caam Absolute	5,000	-
Capit. Obiettivo 2007	5,365	0,13
Capit. Obiettivo 2010	5,600	0,21
Capit. Obiettivo 2015	5,884	0,34
Capit. Total Return	5,671	0,55
Capitalgest Redd. Più	6,770	0,43
Capitalgest Risk	7,424	0,31
Cariparma Nextra Redd T.	5,198	0,06
Cr Cento Premium	5,056	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,612	0,3
Ducato Flex 100	10,881	0,35
Ducato Flex 40	16,977	0,22
Ducato Multiman. Cash Pr	5,015	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,683	0,13
Epsilon Qreturn	5,906	0,22
Euromob. Strategic	4,541	0,11
Fondaco Absolute Return	99,427	-
Fondersel Duemila	100,080	-
Fondit. Flexible	9,638	0,17
Formula 1 Balanced	6,971	0,2
Formula 1 Conservative	6,688	0,1
Formula 1 High Risk	7,128	0,35
Formula 1 Low Risk	6,590	0,11
Formula 1 Risk	6,948	0,32
Generali Institutional E	5,340	0,79
Generali Medium Risk	5,395	0,11
Generali Risk	5,552	0,23
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,246	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,138	0,27
Gestielle Tr Glob.	13,173	0,17
Gestnord Asset Allocatio	5,664	0,07
Grifoplus	5,528	0,27
Interfund System 100	10,038	-
Interfund System 40	10,040	-
Interfund System 80	10,091	0,45
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,179	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,424	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,544	0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,340	0,07
Intesa Garanz Att-i Sem	5,020	-0,02
Intesa Premium	5,241	0,04
Intesa Premium Power	5,074	0,1
Intra Assoluto	5,169	-
Intra Flessibile	5,155	0,06
Investitori Flessibile	6,303	0,14
Iride	5,261	0,04
It. Fles	6,020	0,07
Kairos M-manager Amer.	990,543	-
Kairos M-manager Asia	1137,414	-
Kairos M-manager Glob.	1171,189	-
Kairos P.Fund	6,784	0,52
Kairos P.Income Fund	6,159	-
M.Gestion Trend Global	5,454	-0,62
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,208	0,11
Nextra Obiettivo Crescit	3,085	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,615	0,05
Nextra Team 1	5,601	0,04
Nextra Team 2	5,255	0,04
Nextra Team 3	4,793	0,17
Nextra Team 4	4,365	0,23
Nextra Top Approach	5,613	0,04
Nextra Top Dynamic	5,819	0,09
Nordest Sic	5,850	0,34
Parit. Orchestra	71,996	0,02
Pioneer Target Controllo	5,000	-
Pioneer Target Equilibri	5,000	-
Pioneer Target Sviluppo	22,375	0,1
Primavera Tr. Flessib. G	5,047	0,1
Profilo Best Funds	6,245	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,660	0,14
Ras Opportunities L	5,228	0,29
Ras Opportunities T	5,183	0,29
Ras T. R. Prudente L	5,173	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,250	0,11
Ras T.R. Dinamico T	5,229	0,1
Ras T.R. Prudente T	5,152	0,04
Spaolo High Risk	4,372	0,3
Symph.S. Fortissimo	2,951	0,31
Tank Flessibile	5,796	0,35
Total Return	5,000	-
Unibanca Plus	5,031	0,06
Vegagest Flessibile	6,055	0,02
Zenit Absolute Return	6,672	0,2
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	-
Bpn Un Overl	5,210	-0,19
Cu Vita Allegro	4,890	-
Cu Vita Andante	6,010	0,17
Cu Vita Balanced	5,530	-
Cu Vita Bank.In	5,240	0,19
Cu Vita Biotch.	3,730	-1,84
Cu Vita E. Equity	6,040	0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,410	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,070	0,49
Cu Vita Eb Emu Bond	6,280	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,620	0,65
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,420	0,71
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,490	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,480	0,58
Cu Vita Eurof.Eq	5,340	0,38
Cu Vita Europe Cf	29,150	-
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,640	0,18
Cu Vita Jap. Cf	29,210	0,41
Cu Vita Mosso	5,130	-
Cu Vita Plus	11,624	0,21
Cu Vita Pres. Eq	5,430	-
Cu Vita Pro. 70	6,220	0,48
Cu Vita Pro. 80	5,940	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,450	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,730	-
Cu Vita Tech.Eq	2,140	0,94
Ina Val Att	3,799	0,05
Ina Val Est	1,018	-
Nis Strategic 1	27,130	0,04
Nv Ina Va At	6,931	0,04
Rea Cap Eu	12,056	-0,1
Rea Imp Em	14,897	-1,06
Rea Imp It	11,403	-0,46
Rea Imp Mon	9,193	-0,63
Reale Bil.Aggres.	7,648	-0,53
Reale Bil.Attiva	9,214	-0,32
Reale Dinam. Prot.	11,080	-0,73
Reale L.Garantita	9,864	-0,35
Reale Linea Cons.	9,985	0,1
Reale Linea Equilib.	9,851	-0,03
Reale Linea Futuro	9,389	-0,11
Reale Obb.	11,073	-0,12
Reale Trasformaz.	9,152	-0,63
Sai Alfa2000	5,380	0,19
Sai Beta2000	4,790	0,21
Sai Omeg2000	6,630	-
Sai Quota	18,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,000	99,940
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,240	102,250
BTP 01/07/06 8,75%	100,810	100,830
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,820
BTP 01/06/07 3%	99,810	99,810
BTP 01/03/07 4,5%	101,080	101,070
BTP 15/10/07 5%	102,300	102,280
BTP 01/11/07 6%	103,780	103,740
BTP 01/02/07 6,75%	102,600	102,610
BTP 01/07/07 6,75%	103,890	103,880
BTP 15/09/08 1,65%	101,210	101,160
BTP 15/06/08 2,5%	98,040	98,010
BTP 01/02/08 2,75%	98,950	98,930
BTP 15/01/08 3,5%	100,210	100,190
BTP 15/09/08 3,5%	100,040	99,990
BTP 01/05/08 5%	102,920	102,890
BTP 15/04/09 3%	98,370	98,300
BTP 01/02/09 3%	98,470	98,400
BTP 01/11/09 4,25%	101,880	101,800
BTP 01/05/09 4,5%	102,460	102,410
BTP 15/09/10 0,95%	97,470	97,400
BTP 15/06/10 2,75%	96,200	96,080
BTP 15/01/10 3%	97,600	97,500
BTP 01/11/10 5,5%	106,980	106,880
BTP 01/11/11 1,9%	93,300	92,860
BTP 15/03/11 3,5%	98,480	98,340
BTP 01/08/11 5,25%	106,510	106,290
BTP 01/02/12 5%	105,560	105,370
BTP 01/08/13 4,25%	101,480	101,250
BTP 01/02/13 4,75%	104,520	104,250
BTP 15/09/14 2,15%	101,840	101,650
BTP 01/08/14 4,25%	101,130	100,910
BTP 01/08/15 3,75%	96,720	96,550
BTP 01/02/15 4,25%	100,840	100,610
BTP 01/08/16 3,75%	95,820	95,780
BTP 01/08/17 5,25%	108,840	108,510
BTP 01/02/19 4,25%	99,290	98,930
BTP 01/02/20 4,5%	101,290	100,860
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,120	154,640
BTP 01/11/26 7,25%	136,490	136,050
BTP 01/11/27 6,5%	126,740	126,220
BTP 01/11/29 5,25%	109,530	109,010
BTP 01/05/31 6%	120,840	120,300
BTP 01/02/33 5,75%	117,930	117,230
BTP 01/08/34 5%	106,520	105,880
BTP 01/02/37 4%	90,130	89,610
BTP 15/09/35 2,35%	101,440	100,620
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,250	100,270
CCT 01/07/07 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,190
CCT 28/09/07 T.V.	95,530	95,490
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/07/08 T.V.	100,470	100,530
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,340
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,330	100,480
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/05/11 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/11/11 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/11/12 T.V.	100,350	100,350
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,400	99,390
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,990	96,980
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,140	93,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,01	-0,01
Azimut 04-09 3,15%	160,97	1,80
B.P.Intra 01-06 3%	131,82	0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,80	-0,02
Bca Carige 1,5% 03/13	156,49	0,14
Bca Ifis 04-09 Cv	114,89	0,04
Bim 05-15	116,27	0,58
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,81	-0,38
Cr.Valtell. 2007	157,85	0,08
Enertad 03-06 5,75%	99,86	0,01
Sias 2,625% 05/17	105,68	0,20
Snia 05/10	105,93	-0,88
Telecom 2010 1,5%	120,53	-0,52
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	237,21	2,10

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,623	2,554
Autostrade Mer.	38,00	37,40
Bioera	11,450	11,450
Borgosesia	2,700	2,610
Borgosesia Rnc	2,510	2,490
Caleffi	3,071	3,055
Cia	0,2120	0,2200
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,500	1,485
Greenvision	16,700	16,800
Innotech	1,531	1,415
Kerself	2,840	2,840
Mondo He	3,515	3,503
Monti Ascensori	3,350	3,450
Pop Emiliage06	47,00	46,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	143,30	142,80
Pop.Emilia Romagna	48,00	48,00
Pop.Sondrio	13,200	13,160
Rgi	15,000	15,100
Sicc	0,9100	0,9150
Tamburi	2,360	2,340

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

All'Area di ricerca si è concluso ieri il congresso. Alcuni sindacalisti non hanno preso parte al voto per protesta: «Non c'è democrazia»

Uil Fvg, Visentini rieletto segretario

«Serve un patto regionale per lo sviluppo». L'assessore Cosolini: «Presto il distretto tecnologico»

TRIESTE Luca Visentini sarà il segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia anche per i prossimi quattro anni. Dopo un breve ma inteso dibattito, i delegati al settimo Congresso Regionale della Uil riuniti ieri a Trieste all'Area di Ricerca, l'hanno rieletto all'unanimità. Alla fine delle votazioni, la segreteria regionale risulta composta da Gabriele Fiorino, Claudio Cinti, Carlo Viel, Caterina Martina. Tesoriere è stato nominato Alessandro Infanti. All'opposizione interna, che non ha partecipato al voto, è stata riservata una quota del 33% in tutti gli organismi dell'organizzazione sindacale «sulla base del peso congressuale rappresentato».

«Tale quota verrà successivamente integrata» ha spiegato Visentini, riferendosi alla decisione di un gruppo di sindacalisti di Udine, Gorizia e Pordenone guidati da Giacinto Menis, segretario responsabile Uil Gorizia, di non partecipare alle votazioni, in segno di protesta verso quello che chiamano «mancanza di democrazia partecipativa nella presa delle decisioni».

Luca Visentini interviene da neosegretario al congresso della Uil all'Area di ricerca

IL DISCORSO

I giovani, le donne e gli stranieri dovrebbero essere maggiormente coinvolti nella vita dell'organizzazione. Più dialogo tra le culture

PRIORITÀ Oltre ad eleggere Visentini, il congresso ha adottato anche una mozione, sugli impegni Uil per i prossimi anni. Secondo la mozione «è necessario attivare una politica economica nazionale e regionale, che avvii una fase di sviluppo economico e occupazionale indifferibile». La Uil chiede in particolare che la «ripresa economica consenta di generare risorse per sostenere i servizi pubblici ed il welfare, per contrastare la precarietà ed i processi di delocalizzazione». In più, «la leva fiscale e la lotta all'evasione fiscale e contributiva vanno utilizzate al meglio per premiare gli investimenti e l'innovazione delle imprese insieme alla crescita di salari e pensioni». Le proposte Uil riguardano anche «una politica contrattuale che rafforzi il potere di tutela salariale del contratto nazionale ed estenda la contrattazione di secondo livello al maggior numero di luoghi di lavoro». Per quanto riguarda la riforma del mercato del lavoro, «va rivista» la legge Biagi, vale a dire costruendo un sistema integrato tra collocamento, formazione continua, istruzione.

MARKETING TERRITORIALE Il neoeletto segretario ha sottolineato in seguito l'importanza di «un patto d'unità e solidarietà tra Regione, autonomie locali e parti sociali, che possa sostenere lo sviluppo economico e sociale, il mantenimento di un welfare avanzato ed il dialogo tra le culture, le lingue e le varie etnie. In particolare, i giovani, le donne, gli stranieri dovrebbero essere maggiormente coinvolti nella vita dell'organizzazione». Inoltre, si dovrebbe puntare su un vero e proprio «marketing territoriale», ha affermato Visentini, che vorrebbe creare una rete di piccole o grandi imprese, che assieme alle varie istituzioni di ricerca della regione dovrebbero puntare sull'innovazione e trasferimento tecnologico. «Facciamo grandi passi avanti nel campo» ha risposto l'assessore al lavoro Roberto Cosolini, presente al congresso, che ha fatto l'esempio del nuovo Distretto Tecnologico nella regione, che nascerà proprio questo mese come frutto della collaborazione con Fincantieri, l'Università di Trieste, l'Università di Udine e l'Area Science Park. Il Distretto «Tecnologico dell'Economia del Mare», organizzato su vari assi - ricerca, formazione, risorse umane e processi d'innovazione verso le imprese - sarà presentato, infatti, in un incontro con le parti sociali il 23 maggio, e in seguito in un convegno pubblico a Monfalcone il 26 maggio. Dal canto suo, la nuova presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, presente all'inaugurazione del congresso Uil, ha sottolineato la necessità del dialogo tra le varie parti sociali. Bassa Poropat ha rilevato infine l'importanza degli interventi convergenti nelle politiche del welfare e dello sviluppo economico.

Gabriela Preda

Tronchetti Provera ottimista: «Rispetteremo le stime di crescita»

Telecom, ricavi in frenata

MILANO Il gruppo Telecom rispetterà le previsioni di crescita dei ricavi nel 2006, nonostante un primo trimestre leggermente al di sotto delle stime. Secondo il presidente Marco Tronchetti Provera, che ieri ha tenuto una conference call con gli analisti sui dati del trimestre «siamo stati capaci di assorbire al 100 per cento gli effetti dei tagli delle tariffe di terminazione sui ricavi e sul margine operativo lordo, e siamo quindi fiduciosi di riuscire a raggiungere gli obiettivi».

Telecom ha realizzato nel trimestre un aumento del 2,7% dei ricavi, contro un +3-4% di stima per l'intero 2006, diffuso in occasione del recente «Telecom day». Il gruppo Telecom Italia chiude il primo trimestre con un utile netto di 744 milioni di euro, in crescita del 13,4% rispetto ai 656 milioni del primo quarto del 2005.

Il cda della società ha approvato ieri i risultati al 31 marzo. «La crescita del risultato netto consolidato -sostiene la società in una nota - è riconducibile principalmente ai maggiori utili di spettanza della capogruppo, come risultato dell' operazione di integrazione con Tim».

I ricavi sono di 7.482 milioni di euro e registrano un incremento del 6,5% rispetto ai primi tre mesi del 2005. L'ebitda è di 3.295 milioni di euro (+0,3%), mentre il risultato operativo è di 1.984 milioni di euro, con una variazione negativa del -2,4% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente (-48 milioni di euro).

Gli investimenti industriali nei primi tre mesi del 2006 sono stati di 1.025 milioni di euro, in crescita di 113 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, «principalmente legati - sostiene il gruppo- a maggiori investimenti effettuati in ambito domestico sia nel fisso (+67 milioni di euro) sia nel mobile (+63 milioni di euro)».

L'indebitamento finanziario netto passa dai 39.858 milioni di euro di fine 2005 ai 39.043 milioni di fine marzo 2006, registrando una diminuzione di 815 milioni di euro.

Marco Tronchetti Provera, numero uno di Telecom, ha commentato positivamente i dati del primo trimestre

Dal 1993 al 2005 secondo i dati di Scenari immobiliari il costo delle locazioni si è quasi quadruplicato

Emergenza affitti, aumenti del 116%

Sindacati e consumatori chiedono al governo di intervenire subito

ROMA Emergenza affitti sempre più grave in Italia con il costo delle locazioni che negli ultimi dodici anni non solo è raddoppiato, ma più che triplicato e in alcuni casi quasi quadruplicato. Secondo una classifica elaborata dal *Sole 24 Ore* su dati di Scenari immobiliari, dal 1993 al 2005 i canoni di affitto per 100 metri quadrati nel semicentro dei capoluoghi di provincia sono cresciuti in media del 116%. Ma in alcune città gli affitti sono cresciuti di ben oltre il 250%. Rimini è alla testa di queste città, con un picco di aumenti del 287%. La seguono Bolzano a +270%, Cuneo +248%, Pesaro +235% e Ravenna +234%.

L'aumento dei prezzi nei capoluoghi di provincia, inoltre, è stato triplo dell'inflazione registrata nel periodo; al punto che, chi ha investito nell'acquisto di abitazioni, ed è riuscito a seguire l'andamento del mercato di anno in anno, ha visto una redditività media annua di circa il 3% al netto di tutto (inflazione, imposte e spese).

Per le famiglie che questi canoni li hanno dovuti sostenere, tuttavia, la situazione è diventata insostenibile, al punto che la Cgil arriva a rivendicare interventi sul caro-affitti come uno dei primi punti in agenda del nuovo esecutivo. «La politica dell' affitto deve diventare prioritàanche per gli aspetti di equità sociale che coinvolge» dice il segretario confederale della Cgil, Paola Agnello Modica che, oltre ad indicare le difficoltà «per milioni di famiglie e di giovani» evidenzia i «gravi effetti in termini di incremento abnorme della rendita, di ridimensionamento dei redditi e dei consumi delle famiglie, di crescita della precarietà abitativa che, in molti casi, si aggiunge a quella lavorativa». Quello del caro-affitti è «un problema che si rimanda da troppo e che, quindi, va affrontato dal nuovo governo insieme alle parti sociali» aggiunge per l'Ugl Marina Porro che solleva un interessante interrogativo: «Come mai di questo problema non vi è una traccia rilevante nel tasso di inflazione reale registrato dall'Istat ?».

Veduta di Monfalcone. Anche in regione il costo degli affitti ha raggiunto livelli record

Sul piede di guerre anche i sindacati degli inquilini mentre le associazioni dei proprietari individuano nell'eccessiva pressione fiscale la causa dei forti aumenti di canone. Il Sunia, chiede un «intervento urgentissimo» che punti ad una modifica del regime delle locazioni che introduca un' unica imposta sull'affitto, che porti a canoni calmierati, senza possibilità di libero mercato, introduca la detraibilità dal reddito l'affitto pagato.

«L'abitazione continua ad essere il problema più importante per le famiglie italiane, sia per chi ne è proprietario sia per chi è in affitto, sia per chi sta cercando affannosamente di comprare un immobile», afferma Rosario Trefiletti, presidente della Federconsumatori. «Se tutto questo non verrà fermato per l'acquisto di un appartamento di 90 mq serviranno 20 anni di stipendio, quando nel 2001 ne erano sufficienti 15». I proprietari di piccoli e medi appartamenti, aggiunge Trefiletti, «sempre più difficilmente riescono a mantenere le loro proprietà poichè gli aumenti vertiginosi delle tariffe e dei costi di gestione sono sempre più onerosi. Acquistare un immobile, ormai, è un'impresa impossibile, tanto che anche le agenzie immobiliari stanno attraversando un periodo di crisi causato dall'enorme divario tra le esigenze degli gli acquirenti ed i prezzi imposti dal mercato».

Fvg, mutui per la casa +4,19% nel 2005

TRIESTE I mutui per la casa sono aumentati nel 2005 in Friuli Venezia Giulia del 4,19% rispetto all'anno precedente, evidenziando una crescita moderata rispetto al dato nazionale, che ha registrato un aumento del 14,36%: lo rivela l'Osservatorio Mutui di Banca per la Casa (Gruppo Unicredit), su dati Bankitalia, precisando che l'incremento maggiore ha interessato la provincia di Udine. Nella città friulana nel 2005 sono stati erogati per i mutui casa 503 milioni di euro (+1,4% rispetto al 2004). In termini percentuali la provincia che ha erogato di più è stata Gorizia con +9,8%% (182 milioni di euro di erogato), seguono Trieste con +6,9% (250 milioni di euro di erogato) e Pordenone con +3,6% (309 milioni di euro di erogato). In riferimento alle regioni del Nordest il Friuli Venezia Giulia si colloca al terzo e penultimo posto per valore dell' erogato, con 1.244 milioni di euro.

Riflettori accesi sull'aumento dei tassi

Nuovo record per l'euro Le Borse mondiali volano oltre i massimi del 2000

ROMA La moneta europea vola ai massimi da un anno sul dollaro a quota 1,2765 e chiude l'ottava in forte rialzo, dall'1,2622 di inizio settimana a 1,2688. La moneta europea schizza verso l'alto per due motivi. In primo luogo per l'attesa riunione dell'8 giugno della Bce a Madrid, che molto probabilmente deciderà un rialzo dei tassi tra lo 0,25% e lo 0,50%. E in secondo luogo per l'indebolimento del biglietto verde che incomincia ad incorporare le attese per la fine della politica rialzista della Fed. Per questo la settimana prossima i riflettori saranno puntati sulla riunione del Fomc, il comitato di politica monetaria della Federal Reserve, che domani deciderà sui tassi Usa. La previsione è quella di un nuovo aumento di un quarto di punto al 5%, che però dovrebbe essere l'ultimo.

Va sottolineato che l'uso del condizionale, in questo caso, è più che mai necessario, visto che il nuovo presidente della Fed, Ben Bernanke, ha lanciato dei messaggi contraddittori sugli orientamenti che intende seguire in materia di politica monetaria. In un primo tempo, nel corso di un'audizione parlamentare, ha dato la versione ufficiale dell'istituto e cioè che il ciclo rialzista è agli sgoccioli. Pochi giorni dopo, nel corso di un pranzo ufficiale, ha invece informalmente fatto sapere a una giornalista della Cnbc di essere stato frainteso e che, dopo il traguardo del 5%, i tassi Usa potrebbero ancora aumentare, se le condizioni macroeconomiche lo renderanno necessario. Di qui lo sconcerto dei mercati che hanno finito per indebolire il dollaro.

Borsa di Francoforte

Giornata da circoletto rosso sul calendario per i mercati finanziari internazionali. Le Borse mondiali sembrano rivivere i momenti felici del 2000 - quando lo scoppio della bolla di Internet e gli sconquassi degli attentati dell'11 settembre erano ancora lontani - e spingono l'indice globale Msci All Countries World Index alla quota record di 349,06 punti, al di sopra dei 349,04 punti registrati il 27 marzo del 2000.

In un clima positivo, respirato sin dalla chiusura brillante delle piazze finanziarie asiatiche, le Borse del pianeta hanno mostrato un andamento sostenuto, sulla scia delle attese per le prossime mosse della Federal Reserve in merito al costo del denaro statunitense.

La Banca centrale di Washington come da copione dovrebbe assestare il prossimo 10 maggio l'ennesima stretta - portando i tassi di interesse al 5% - prima di interrompere, così sono pronti a scommettere gli economisti a stelle e strisce, la stagione dei rialzi avviata nel giugno del 2004 sotto l'ala protettiva di Alan Greenspan da poco sostituito, ai vertici dell'istituto, da Ben Bernanke.

In coda alle previsioni sull' operato della Fed e all' impennata dell' Msci All Countries World Index bene - seppur con qualche distinguo per Londra, Parigi e Stoccolma - si sono comportati anche i mercati europei, i cui indicatori di riferimento hanno fatto registrare sostanziali avanzamenti.

L'indice Dow Jones Stoxx 600 è progredito dello 0,10% mentre l'Euro Stoxx 50 è salito dello 0,20%, trascinati dalle buone performance dei titoli finanziari in una seduta avara di soddisfazioni, invece, per le compagnie petrolifere.

Settimana cruciale per la normativa che punta su una serie di agevolazioni per i nuclei con figli. L'approvazione in aula a fine mese

Carta famiglia al via. Cdl: assistenzialismo

Oggi vertice decisivo di Intesa sulla legge. Il centrodestra: 200 euro a coppia, troppo poco

TRIESTE I nodi stanno per venire definitivamente al pettine. Si apre oggi, infatti, la settimana decisiva per la legge sulla famiglia.

Questa mattina è in programma l'ultimo, cruciale, vertice di maggioranza, chiamato a licenziare la versione finale della norma che, domani e dopodomani, approderà sui banchi della Terza commissione. La discussione in aula è, invece, prevista nelle sedute del 23, 24 e 25 maggio.

LA CARTA FAMIGLIA Nell'incontro odierno, Intesa Democratica dovrà sciogliere le ultime riserve sull'applicazione della carta famiglia. Resta da capire se le agevolazioni previste da questo strumento - riduzione di Ici e Tarsu, abbattimento delle rette degli asili nido, sconti sulle tariffe – potranno essere estese anche ai genitori con un solo figlio. L'ipotesi deve fare i conti con le disponibilità finanziarie della regione. Allargare il bacino d'utenza significherebbe, infatti, raddoppiare gli interventi e, di conseguenza, i costi.

L'ARTICOLO 1 Il vertice odierno darà anche il definitivo via libera all'articolo 1 della legge, quello relativo alla definizione di famiglia che, in passato, ha alimentato più di qualche tensione all'interno della maggioranza. La quadratura del cerchio, questa volta, pare essere vicina. La recente correzione apportata al testo su suggerimento dei tecnici della regione, infatti, ha soddisfatto l'ala sinistra della coalizione. Sarà infatti garantita l'estensione dei benefici della legge anche alle coppie non sposate.

L'OPPOSIZIONE Sulla definizione di famiglia si concentrano le critiche della Cdl. Pronto a dare battaglia l'esponente dell'Udc **Roberto Molinaro**: «Nella legge manca una definizione chiara di famiglia. La maggioranza non è riuscita a trovare un accordo e ha proposto un escamotage, la legge sulla genitorialità, proprio per aggirare l'ostacolo. Per noi, invece, deve essere riconosciuto lo status di famiglia solo alle coppie sposate, come prevede l'articolo 29 della Costituzione». Sulla stessa linea il forzista **Piero Camber**: «Nessuno può obbligare le persone a sposarsi, ma non si può neanche pretendere di chiamare famiglia quello non lo è. Un'unione stabile fra un uomo e una donna che non manifesti un impegno davanti alla società, per quanto rispettabile, non è una famiglia».

Sottolinea le contraddizioni della maggioranza la leghista **Alessandra Guerra**: «Sul concetto di famiglia la sinistra non può continuare a nascondersi all'infinito. La Margherita ha una visione più vicina a quella del centrodestra ma è pressata da Rifondazione e Pdci che hanno idee completamente diverse. Sarà divertente vedere come risolveranno la questione».

«LEGGE ASSISTENZIALISTA» L'opposizione mette sotto accusa anche l'impostazione stessa della legge. «L'impianto del provvedimento è troppo assistenzialista – aggiunge Molinaro -. Noi volevamo strumenti a sostegno delle famiglie e non interventi a favore delle coppie in difficoltà». «Va aiutata la famiglia in quanto tale e non solo quella che presenta patologie e problemi – chiarisce Camber -. La regione deve sostenere la naturale esigenza a formare una famiglia, a metter su casa e ad allevare dei figli, senza definire per legge "i casi pietosi" verso i quali intervenire».

I FONDI Per la legge sulla famiglia sono a disposizione circa 18,5 milioni di Euro a partire dal prossimo anno. Secondo la Cdl, però, le garanzie non sono sufficienti. «Al momento non c'è alcuna chiarezza sulle risorse – sottolinea Molinaro -. Dividendo 18 milioni di Euro per le 90.000 coppie con due o più figli – annota Camber - risulta un intervento medio di 200 euro per famiglia. Riteniamo che una reale incidenza sui bilanci familiari richieda uno stanziamento quanto meno doppio. Servono, insomma, altri fondi sempre che non siano stati tutti destinati al reddito di cittadinanza».

LE ASSOCIAZIONI. I partiti della Cdl non sono gli unici a muovere critiche. Sul piede di guerra c'è anche il Forum delle associazioni familiari, contrario alla modifica dell'art.1: «Esiste una netta differenza – commenta il presidente Franco Trevisan – tra la famiglia fondata sul matrimonio e le coppie di fatto, come ribadito anche dalla Corte Costituzionale. E per questo, le due entità non possono ottenere un uguale trattamento giuridico». La legge non convince del tutto nemmeno l'associazione femminile "Uscite dal silenzio". Sotto accusa l'art.5 dedicato ai consultori che non sarebbero adeguatamente tutelati.

Maddalena Rebecca

La "carta famiglia", le ultime novità

ICI e TARSU
- taglio delle imposte per tutte le coppie con figli, in base al reddito
- abbattimento rette asili nido, agevolazioni sui trasporti pubblici

LA SITUAZIONE IN FVG

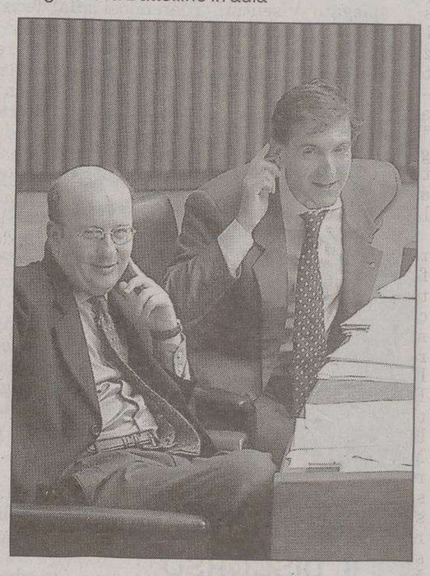
Coppie con un figlio	134.439	57%
Coppie con due figli	77.878	37,8%
Coppie con tre figli	11.269	5,2%
Coppie con quattro figli	1.354	
Coppie con cinque figli	299	
Coppie con sei o più figli	125	

18,5 MILIONI DI EURO
- i fondi disponbili per il prossimo anno

I TEMPI
- Vertice finale della maggioranza 9 maggio
- Chiusura in commissione fra il 10 e l' 11 maggio

APPROVAZIONE DEFINITIVA IN AULA
- fra il 23 e il 25 maggio

Degano e la Battellino in aula


Camber (a destra) e Marini in aula

Reintegrati dal quartier generale di Milano gli esponenti del Carroccio. «Pronti a andare dal magistrato»

La Lega riabilita Moro e Fontanini

Pottino: no comment. Calderoli: le regole vanno rispettate

UDINE Reintegrati via lettera e pronti ad andare dal magistrato contro Marco Pottino. La reazione di Pietro Fontanini e Francesco Moro, i due big regionali della Lega Nord espulsi dal partito, è durissima. «Rispondere alle parole del segretario? Mi basta la lettera che il consiglio federale (di Milano, *ndr*) gli ha inviato revocando il provvedimento – afferma Fontanini –: io e Moro siamo nuovamente iscritti». Il giorno dopo le dichiarazioni di Pottino, che escludeva scomuniche del federale, i due ex parlamentari del Carroccio si prendono la rivincita. Reintegrati proprio come sembravano anticipare le affermazioni di Roberto Maroni. «Credo ci siano i margini per aggiustare la vicenda», aveva detto l'ex ministro. La vicenda è stata addirittura ribaltata: «La segreteria organizzativa federale – conferma l'ex senatore Moro – ha scritto a Pottino e ai componenti del consiglio nazionale del Friuli Venezia Giulia spiegando che, visti l'articolo 52 dello statuto e il 7 del regolamento, i provvedimenti di espulsione sono nulli». Moro, avvisato per conoscenza, ritiene che siano invalidate tutte le 15 espulsioni. Il motivo? «Pottino non ha interpellato i consiglieri – precisa –. Io stesso ho le testimonianze di persone che sostengono di non aver mai votato: una cosa gravissima». Tanto grave che i due leghisti friulani preparano vie legali. «Ci stiamo pensando seriamente di fronte a diffamazioni inaccettabili – dice Fontanini –: accuse totalmente false che hanno anche l'effetto di sorprendere negativamente i militanti».

Pietro Fontanini

Francesco Moro

Moro non si tira indietro: «Attendiamo che Milano ci convochi per fare chiarezza, ma è chiaro la nostra immagine andrà tutelata. Un partito come la Lega deve togliere alla base il dubbio che tutto possa essere irregolare». Sotto accusa è anche Alessandra Guerra: «Perché non ha reagito all'illegalità delle procedure?» chiede Fontanini. «E' la presidente del partito – aggiunge Moro –, la prima a dover garantire il rispetto delle regole». Tra feroci botta e risposta siamo alla resa dei conti. «E' una vicenda gestita in maniera infantile – riassume l'ex senatore –: dal giorno del congresso Pottino si è reso conto che non siamo condizionabili e ha ritenuto fosse meglio toglierci di mezzo. Mai però ho risposto con le sue armi, sono sempre stato disponibile alle decisioni di un partito cui devo dare ancora tanto». Il segretario, impegnato nel voto del presidente della Repubblica, non commenta le novità. Maroni si dice «pronto a riparlarne nelle prossime ore». Da Roberto Calderoli arriva la conferma che il caso è serio. «Parliamo di Quirinale che è meglio...» dice in mezzo al rebus sul dopo Ciampi. E, sibillino, aggiunge: «Le regole vanno rispettate». Qualcuno non lo ha fatto? «Mi fermo qui, ma chi deve capire ha capito».

Marco Ballico

Presentato il nuovo esecutivo provinciale: due assessori arrivano dal Comune

Gorizia, nasce la giunta targata Gherghetta Spazio alle donne e alla comunità slovena

GORIZIA Una giunta provinciale con sette assessori. Pronta ad ampliarsi a otto con l'entrata di Maurizio Di Matteo che sta recuperando dai gravi problemi di salute che l'hanno afflitto nei mesi scorsi.

Enrico Gherghetta ha scelto la sua squadra di governo. E l'ha presentata ieri mattina in una cornice inconsueta: nella piazza della Transpalpina con una lunga tavolata allestita sopra al mosaico. Rispetto alle previsioni della vigilia non ci sono state sorprese, eccetto che nella distribuzione delle deleghe che presenta qualche novità. Ampia - come promesso da Gherghetta - la presenza femminile. Su sette assessori, ben quattro sono rappresentanti del gentil sesso. Due, invece, sono gli assessori «prelevati» dalla giunta Brancati: il sindaco, che si è detto «molto soddisfatto» per la chiamata di uomini della sua squadra, dovrà effettuare un nuovo rimpasto con probabilissima redistribuzione delle deleghe.

Come ampiamente annunciato, vicepresidente sarà Roberta Demartin che si occuperà anche di cultura, turismo, comunicazione e trasparenza, comunità linguistica. La comunità slovena è stata rappresentata in tutte le sue due anime: quella bianca (o democratica) e quella rossa (la progressista). L'Unione slovena schiera Mara Cernic che si occuperà di difesa del suolo, ambiente, rifiuti, comunità montana, caccia e pesca. L'anima «rossa» della minoranza è rappresentata da Marco Marincic: si occuperà di un referato nuovo di zecca (Affari internazionali) oltre a cultura di pace, pianificazione territoriale e protezione civile. Ampiamente preannunciato l'inserimento di Licia Morsolin (suoi i referati alle pari oportunità, alle politiche giovanili, alle politiche sociali, al volontariato) mentre è frutto di una decisione dell'ultimo minuto la nomina di Sara Vito, consigliere comunale a Fogliano, che si occuperà di bilancio e personale. È stata pescata da una rosa di tre nomi formulata dalla Margherita. Ci sono poi Maurizio Salomoni che tratterà istruzione, edilizia pubblica e scolastica, università, innovazione e patrimonio, mentre Marino Visintin raccoglie l'eredità di Franco Sturzi al lavoro, cooperazione sociale e formazione. C'è poi l'assessore *in pectore* Maurizio Di Matteo che si occuperà di viabilità, trasporti e sport.

Enrico Gherghetta

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

+ Politiche
+ Mercato
+ Servizi
+ Formazione
= il Buon Lavoro

Trieste, 11 maggio 2006 - ore 16.30
Centro Congressi della Stazione Marittima
Molo Bersaglieri, 3

Presentazione del Programma Triennale Regionale di Politica del Lavoro 2006-2008

Unione Europea

Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Interverranno:
Riccardo Illy
Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Roberto Cosolini
Assessore al Lavoro, Formazione Università e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Tito Boeri
Docente di Economia del Lavoro presso l'Università Bocconi di Milano

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Via San Francesco, 37 - 34133 Trieste

Incontro a Pieris fra l'esponente della giunta regionale e l'inviato del ministero dell'Agricoltura Ambrosio: a fine mese la prossima tappa

Marsilio: Friulano al posto di Tocai, si può

Entro un anno scatta il divieto Ue sul nome del vino. L'assessore: ma faremo altri ricorsi

L'assessore Enzo Marsilio

Giuseppe Ambrosio

UDINE Si va avanti con la denominazione «Friulano». Enzo Marsilio raccoglie le indicazioni di consorzi e associazioni di categoria e conferma che il futuro del Tocai è quello. «Si chiamerà così», ribadisce l'assessore regionale all'Agricoltura annunciando per fine mese la presentazione di due istanze al ministero competente: la richiesta di modifica dei disciplinari e quella per la promozione del nuovo nome.

Ieri mattina, nell'azienda Lorenzon a Pieris di San Canzian d'Isonzo, l'assessore ha fatto il punto della situazione con gli addetti ai lavori e il delegato del ministero per le Politiche agricole Giuseppe Ambrosio a meno di un anno – scatterà il 1. aprile 2007 – dal divieto di usare la denominazione «Tocai friulano». «Abbiamo definito tempistiche e procedure – spiega Marsilio – e confermato che non è il caso di perdere altro tempo: la soluzione alternativa è "Friulano"». I dubbi, nel mondo del vino regionale, non mancano. Ed è tornata d'attualità la questione legata a un vitigno, quello del Verduzzo, già accompagnato dalla dicitura "friulano".

Ma Marsilio, sentito il parere degli operatori, non prevede dietrofront: «Il lavoro fatto in passato per verificare eventuali intoppi è stato più che esauriente. La modifica del disciplinare del Verduzzo? Problema marginale, anche perché i diretti interessati sono produttori di entrambi i vini. Inoltre, tutto rientra sotto il cappello Doc Friuli, con una chiara individuazione territoriale». Quanto alla questione della tutela del nome in aree extra-comunitarie, Marsilio osserva che «il rischio di copiatura esiste», ma che non sarebbe stato diverso con un'altra scelta: «Fuori dalla Ue qualsiasi nome è a rischio. Pensiamo ai problemi cui incorre il Parmigiano Reggiano». Risolta a quanto pare la vicenda burocratica, Marsilio e Ambrosio hanno poi parlato dell'aspetto promozionale, che riguarda anche i 15 milioni di euro in tre anni (12 a carico di Roma, 3 dell'amministrazione regionale) previsti nel protocollo d'intesa Stato-Regione. «Non siamo ancora entrati nel dettaglio – riferisce Marsilio –, abbiamo solo concordato che il ministero non avrà preclusioni su progetti promozionali costruiti in Friuli Venezia Giulia. Fatta la domanda a fine maggio, il Tavolo Verde inizierà a ipotizzare una prima bozza di interventi a sostegno della nuova denominazione».

Ma mentre l'iter prosegue, i difensori a oltranza del Tocai non demordono. Il direttore della Cantina sociale di Cormons, Luigi Soini, parla di «quattro operatori su dieci in causa e pronti ancora a battagliare», nell'attesa della sentenza europea che deve intanto definire se i produttori possono far parte o meno dello schieramento dei ricorrenti assieme a Stato e Regione. «Nessun dubbio comunque – aggiunge Soini – che "Friulano" non può funzionare: improponibile usare una parola già utilizzata nella Doc. Sorprende lo scoordinamento in regione, con l'assessore che riunisce solo alcuni e non tiene conto della voce di tanti altri». Marsilio ribatte seccamente: «La strada dei ricorsi non è abbandonata».

m.b.

AEROPORTO

Da maggio a ottobre si possono raggiungere località sparse in mezzo mondo: dall'Islanda al Mar Rosso, dal Canada alla Russia

Ronchi, decolla la stagione dei charter: 19 destinazioni

RONCHI DEI LEGIONARI Diciannove destinazioni, messe in cantiere per favorire l'afflusso di nuovi visitatori nella nostra regione, ma anche per dare il modo di trascorrere un periodo di vacanza in rinomate località balnerari del bacino del Mediterraneo. Sono quelle che contraddistingueranno la nuova stagione dei voli charter dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Stagione che è ormai ai nastri di partenza.

Così, mentre dal 27 aprile scorso, è iniziato, tutti i mercoledì, il nuovo operativo dei collegamenti settimanali con Sharm El Sheikh, al via in questi giorni anche il volo che, tutti i mercoledì, collegherà la nostra regione con Tel Aviv. E non sono pochi gli israeliani che decidono di approdare nel Friuli Venezia Giulia con un volo diretto che proseguirà sino al 4 ottobre. Dal 17 maggio al 4 ottobre, poi, sarà attivo anche il collegamento con Reykjavik, 535 euro andata e ritorno sino ad ottobre tutti i mercoledì, mentre dal 20 maggio e sino al 23 settembre si volerà, al prezzo di 285 euro andata e ritorno il sabato, anche su Dublino. Un collegamento, questo, che si raddoppierà dal 4 giugno al 14 settembre nella giornata di domenica. Il 28 maggio, ancora, sarà la volta dei nuovi collegamenti con Copenhagen, la domenica sino al 24 settembre e con Stoccolma ed Arn, sino al primo ottobre, ancora ogni domenica, mentre dal 26 maggio al 22 settembre, il venerdì, la meta sarà Oslo. Dal 29 maggio, poi, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari proporrà, tutti i lunedì sino al 4 settembre, un volo diretto per Helsinki, mentre dal 2 giugno via libera ai collegamenti dedicati ai vacanzieri del Friuli Venezia Giulia con il collegamento che, tutti i venerdì sino al 8 settembre, li porterà a Rodi ed Heraklion. Seguiranno quelli per Ibiza, la domenica dal 4 giugno al 10 settembre, Ronne, il sabato dal 10 giugno al 29 luglio, Djerba e Monastir, la domenica dall'11 giugno al 10 settembre, Goteborg, la domenica dall'11 giugno al 13 agosto e Cefalonia, la domenica dal 25 giugno al 23 settembre. La canadese Skyservice ha già confermato che volerà nuovamente da Ronchi dei Legionari a Toronto, il mercoledì dal 14 giugno al 25 ottobre, utilizzando gli Airbus A330 da 220 posti, mentre il collegamento diretto con Mosca si svilupperà tutti i sabato dal 17 giugno al 16 settembre. E a ciò si aggiunge il volo di linea stagionale di Meridiana, tra Ronchi dei Legionari ed Olbia, che si svilupperà dal 10 giugno al 17 settembre e che verrà operato nelle giornate del martedì e del sabato.

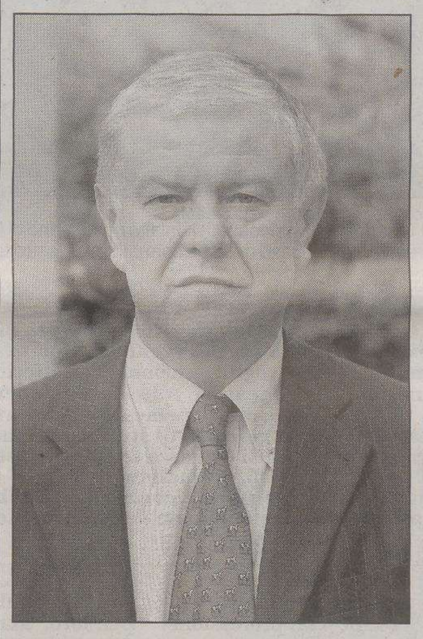
Luca Perrino

La pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Il presidente Cozzi: riduzione dei ricavi per l'abbassamento delle tariffe applicate nella convenzione con la Regione

Insiel, ok al bilancio 2005. Utili a 3,6 milioni

Guadagni in lieve flessione. Pecol: «È stato un anno di transizione, ora si riparte»



Il presidente dell'Insiel Dino Cozzi

TRIESTE Un utile, al lordo delle imposte, di 3 milioni e 600 mila euro e un valore della produzione di 86 milioni e 600mila euro, in linea con le previsioni indicate nel piano industriale, che aveva segnato ricavi per 87 milioni di euro e un margine operativo a quota 11. Sono questi i dati usciti dall'assemblea di Insiel che ieri ha discusso il bilancio 2005, che assieme ad una riduzione dei costi generali del 29% e al mantenimento dei costi di produzione in linea con l'esercizio precedente hanno portato all'approvazione del documento da parte dei soci. Numeri, come quelli del valore di produzione, leggermente in flessione rispetto a quelli registrati nel 2004, quando l'utile si era attestato sui 4,6 milioni di euro. Ma per il cui andamento Insiel ha una spiegazione non legata al mercato ma alle variazioni intervenute nella gestione. «La flessione si registra a seguito della riduzione delle tariffe applicate nella convenzione con la Regione – ha precisato il presidente della società triestina, Dino Cozzi – e deve tenere conto della scelta effettuata dal Cda di inserire a bilancio accantonamenti e svalutazioni per circa 6 milioni di euro. Solo con il 2006 sarà possibile valutare il nuovo corso che sta dando una svolta importante, sia all'interno sia all'esterno, ad una società dalle molteplici potenzialità». A dimostrarlo, il censimento e l'analisi di 60 progetti che versavano in condizioni critiche e che ora sono in via di risoluzione, l'utile netto che si attesta sui 376mila euro, e investimenti in ricerca e sviluppo per 5 milioni e 100mila euro pari al 6,2% del valore della produzione netta. Senza gli accantonamenti e le svalutazioni l'utile sarebbe stato, infatti sostanzialmente in linea con il risultato del 2004. «Anzi, tenendo poi conto della diminuzione dei ricavi – afferma l'ad Stefano De Capitani - sarebbe risultato, in termini percentuali rispetto al valore della produzione, maggiore». Da parte sua, l'assessore Gianni Pecol Cominotto, in rappresentanza del socio Regione Friuli Venezia Giulia, ha indicato il 2005 come un anno di transizione da cui è derivato un riassetto dei rapporti che è una delle ragioni della diminuzione del fatturato. La flessione, che coinvolge solo l'utile netto, non porterà ripercussioni occupazionali e né inasprimenti del confronto sindacale. «La diminuzione deriva unicamente dalla rideterminazione del costo dei servizi per la Regione – spiega ancora Pecol – e quindi non ha ripercussioni sull'attività, né ora né in futuro. Anzi, i servizi saranno ampliati e non ridotti, con conseguente tranquillità sul versante occupazionale». La relazione di bilancio ha dato anche conto delle principali acquisizioni extra regione di Insiel, come i contratti con il Ministero della Difesa, il ministero della Giustizia e i diversi progetti con le regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Puglia.

Elena Orsi

Consiglio regionale

Legge per Aquileia: ieri sopralluogo della Commissione Domani audizione

UDINE Salvaguardare i resti di quella che era la quarta città d'Italia dopo Roma, Milano e Capua e, nel contempo, tenere conto delle esigenze degli abitanti: sono gli obiettivi perseguibili negli interventi legislativi riguardanti Aquileia, secondo quanto emerso ieri nel corso del sopralluogo che i consiglieri della Sesta Commissione del Consiglio regionale hanno compiuto nella cittadina della Bassa Friulana. La Commissione, presieduta da Kristian Franzil (Prc), è impegnata nell'esame di tre proposte di legge sull'argomento (rispettivamente di Bolzan, Travanut-Ds, Tonutti-Margherita, Fortuna Drossi-Cittadini e Franzil, della Lega Nord con Guerra prima firmataria, e di Venier Romano-Udc e Valenti-Fi). Il punto principale - è stato detto - non è dato dai nuovi scavi, bensì dalla conservazione e valorizzazione delle opere e dal poter iniziare un percorso nuovo di programmazione con la Sovrintendenza e con le altre istituzioni. Un'altra questione è legata ai cittadini. Aquileia conta circa 3.500 abitanti, ma 500mila visitatori all'anno. Ciò comporta la necessità di poter intervenire quanto a parcheggi, vigilanza, verde pubblico, servizio biblioteca, servizi igienici delocalizzati.

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra"

Si è spenta serenamente

Rosina Galopin ved. Micalli

Con dolore lo annunciano i figli LUIGI con PATRIZIA, ROBERTO con SABINA, i nipoti ANDREA e SILVIA.

Le esequie seguiranno mercoledì 10 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2006

RENZO e ILSE di RAGOGNA sono vicini a ROBERTO e LUIGI per la dolorosa perdita della cara mamma

Rosina Micalli

e la ricordano con affetto.

Trieste, 9 maggio 2006

Fraternamente vicini:
- LUISA e STEFANO
- CYNTHIA e GIANNI
- ROSA e MAURO

Trieste, 9 maggio 2006

Vicino a GIGI e famiglia in questo momento doloroso. PAOLO.

Trieste, 9 maggio 2006

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nella Hrovatin in Sillani

Addolorati lo annunciano il marito SERGIO, i figli ASTRID con ROBERTO e MASSIMO con LORIANA.

Ciao

Nonna

MARIA VIRGINIA e SEBASTIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 10, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2006

Commosso per la scomparsa della cognata, partecipa al lutto EGIDIO SILLANI.

Trieste, 9 maggio 2006

Commossa partecipa al lutto LAURA.

Trieste, 9 maggio 2006

Vicina a SERGIO in questo triste momento partecipa con dolore MARIUCCIA.

Trieste, 9 maggio 2006

Partecipano al lutto:
- SERGIO, NUCI, ANITA

Trieste, 9 maggio 2006

✡

È mancato il mio insostituibile

Sam Wolinsky (Samuel)

Constantly in my life forever more.

La moglie ANNAMARIA unitamente alla figlia VIVIANA con STEVE, la cugina BIANCA, i nipoti ROBERTO e CARLA, GIULIANA e SANDRO, ANITA e CLAUDIO, i pronipoti CHIARA, ANDREA e GIULIO.

Un ringraziamento particolare a tutta l'equipe medica ed al personale infermieristico della divisione di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 11, alle 13.20, nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2006

Nel XX anniversario della morte di

Francesco Lipanje

Lo ricordano con affetto

D.C.

Trieste, 9 maggio 2006

†

Ha raggiunto la sua adorata NINETTA

Iginio Cossi

Addolorati lo annunciano il figlio PAOLO con DANIELA, ILARIA, RICCARDO e LORENZO, la sorella IOLE e i parenti tutti.

Grazie di cuore alle tante persone che lo hanno aiutato e gli hanno voluto bene.

I funerali con la Santa Messa si terranno giovedì 11 maggio, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2006

Si uniscono al dolore di PAOLO e dei suoi cari:
- zia PIERA, NIVES, SILVIA

Trieste, 9 maggio 2006

†

"E noi abbiamo creduto all'Amore"

Il giorno 6 maggio è partita per il Paradiso

Cristina Maffi ved. Scala

Lo annunciano il figlio MAURIZIO con la moglie PAOLA e il nipotino LORENZO, il fratello SALVO, nipoti e parenti tutti.

I funerali provenienti da Cuneo avranno luogo in Trieste, nella Parrocchia dei SS Ermacora e Fortunato mercoledì 10 maggio, alle ore 13.

Cuneo, 9 maggio 2006

†

È mancata ai suoi cari

Sabina Mikuletic Goglia

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e pronipote.

I funerali seguiranno mercoledì 10 maggio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2006

Ciao

Nonna Bis

il tuo amore per sempre:
- DEBORAH e CRISTIANO

Trieste, 9 maggio 2006

Si associa al lutto:
- famiglia SCIARRONE

Trieste, 9 maggio 2006

†

Ci ha lasciati

Iolanda Busetti in Bortolotti

Ne danno il triste annuncio il marito RINALDO, i figli ELIO e SILVIO con le mogli e i nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 10, alle ore 13, da via Costalunga per la chiesa di S. Croce.

S.Croce, 9 maggio 2006

Ti ricorderemo per sempre:
- la sorella IRENE con il marito CARLO, i nipoti VIVIANA, DAVIDE, ROBERTO e DANIEL

Trieste, 9 maggio 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Maier (Moscamora)

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIUSEPPE e MARIO, le cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

Un ringraziamento al personale della casa di riposo di Muggia.

I funerali parteiranno giovedì 11 maggio, alle ore 11, da Costalunga per la chiesa del cimitero di Muggia.

Muggia, 9 maggio 2006

†

Dopo breve malattia raggiunge la sua amata MARIA

Giobatta Benedetti

Un ultimo abbraccio dal figlio LIVIO con MIRA unitamente alle sorelle ed ai nipoti.

Un particolare ringraziamento al dottor ILLICHER.

I funerali seguiranno mercoledì 10 maggio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2006

†

Si è spenta serenamente

Natalia Vergerio ved. Pacifico

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la MADEMAR per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno giovedì 11 maggio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro gattile COCIANI

Trieste, 9 maggio 2006

†

Il giorno 6 corrente, circondato dall'affetto dei suoi cari, si è ricongiunto alla sua amata ANNA.

Guerrino Sau

Ne danno l'annuncio i figli OLIVIO con ANITA e SONIA con FULVIO ed i suoi amati nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 maggio, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 maggio 2006

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale; **necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario** 3,40 euro a parola +Iva; **nomi, maiuscolo, grassetto** 6,80 + Iva, **località e data obbligatori in calce**; **Croce** 20,00 euro; **Partecipazioni** 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva; località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.

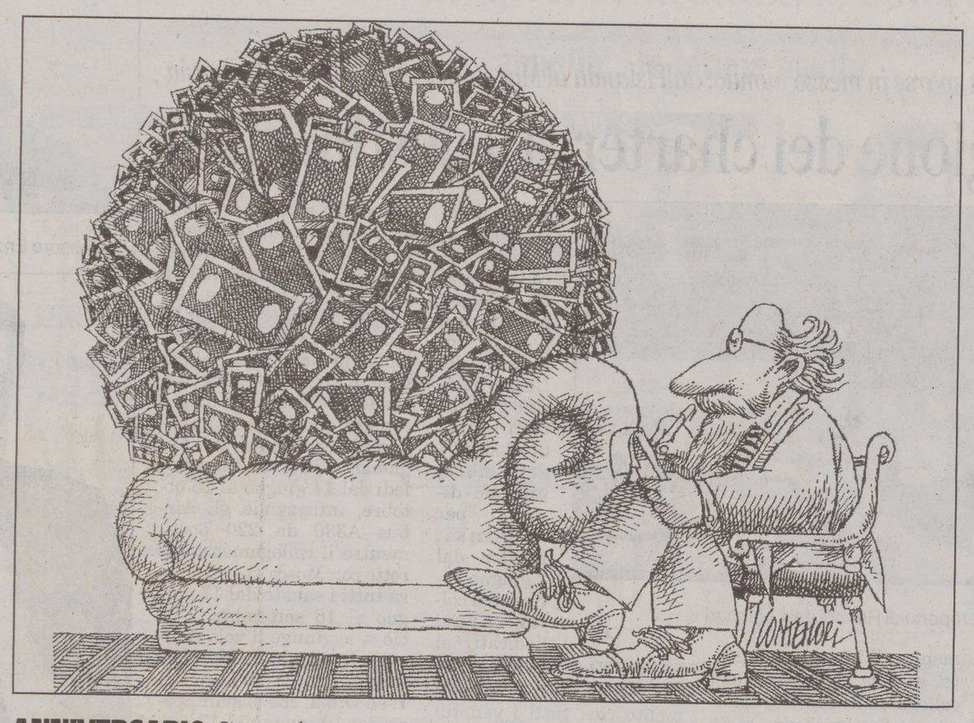
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

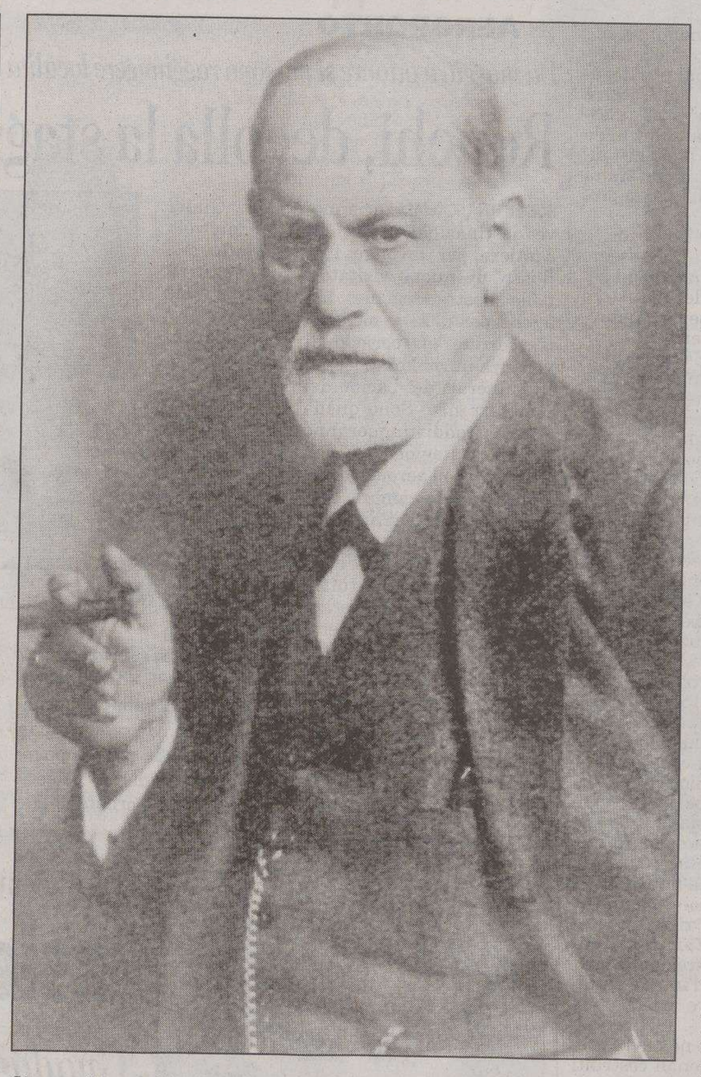
A.MANZONI & C. S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI



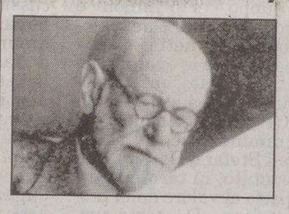
ANNIVERSARIO Giovedì giornata di studio a Trieste a 150 anni dalla nascita

Sulle tracce di Freud alla Sissa con Magris, Pressburger Lavagetto, Ammanitti, Finzi



Sigmund Freud, il padre della psicoanalisi. In alto un disegno di Lido Contemori che reinventa l'influsso della psicoanalisi sul nostro tempo

PSICOANALISI, LETTERATURA E SCIENZE COGNITIVE



Freud, nato 150 anni fa

TRIESTE Si intitola «150 anni dopo la nascita di Freud: psicoanalisi, letteratura e scienze cognitive» la giornata di studio che si terrà alla scuola superiore di studi avanzati, nella aula d di via Beirut.

Fitto e ricco di nomi di prestigio il programma. Alle 9.30 gli interventi si apriranno con il germanista e scrittore Claudio Magris, che introdurrà il convegno. Alle 10, Massimo Ammanitti si soffermerà su «La psicanalisi fra psicologia dello sviluppo e neurobiologia. Governare la scienza: decidere il futuro e condividere le scelte». Alle 10.45, Edmund Leites parlerà su «Finding europe's inner demons: private eyes of the 1920s».

Alle 12 toccherà a Mario Lavagetto approfondire il tema «Casi clinici e racconti analitici». Alle 15, Lorena Preta parlerà su «Si trattava di trasformare una poesia in un foulard: trasformazioni psicoanalitiche».

Alle 16 lo scrittore Giorgio Pressburger terrà un intervento intitolato «Far vedere i sogni: psicoanalisi, letteratura, cinema e teatro». Alle 17, concluderà Roberto Finzi, che insieme a Magris ha organizzato la giornata di studio, parlando su «Psicanalisi e guerra fredda: un esempio». Alle 17.45, discussione.

Per gentile concessione, pubblichiamo la parte iniziale dell'intervento di Roberto Finzi.

di **Roberto Finzi**

Alla mia infanzia, negli anni complicati ma fiduciosi dell'immediato dopoguerra, di figlio di un allora giovane medico ebreo, che mai - si era laureato nel 1938 - aveva potuto esercitare alla luce del sole la sua professione se non nei mesi lunghi e tragici della Resistenza e i cui genitori erano passati per il camino di Auschwitz, fra i molti «supplementari» che ebbe a sopportare per quel suo essere mischlinge, e mischlinge di primo grado, furono risparmiati, almeno in parte, gli effetti più duri di un trauma, quello, per dirla con le parole di Sigmund Freud, derivante dall'«azione congiunta di una minaccia di evirazione e della visione della mancanza del pene nella donna». Un trauma che dubito oggi possa essere definito al medesimo modo, con gli stessi termini, e tuttavia le parole del fondatore della psicanalisi ben descrivono quanto allora si dava. Non ovunque e comunque, forse.

Mi sono sempre chiesto, e continuo nella mia ignoranza a chiedermelo, se Freud avrebbe espresso allo stesso modo uno dei passaggi decisivi dello sviluppo psichico infantile se la sua esperienza di vita e di lavoro non fosse stata immersa e dominata dalla realtà urbana e da un milieu sostanzialmente borghese. Nelle campa-gne infatti il rapporto con la sessualità, intesa in senso stretto e quindi parziale rispetto alla libido freudiana, è stato storicamente diverso, mediato dalla convivenza serrata e indispensabile con gli animali, che immediatamente appalesavano al bambino, fin dalla più tenera età, morfologia e fisiologia della riproduzione.

Naturalmente anche nel mondo non urbano non solo esi-stevano i tabù ma si presentavano al bambino i medesimi «stadi» di sviluppo psichico. In complesso però non c'è dubbio che fuori dalla cerchia urbana nel duro mondo dei campi, che non può certo essere visto in modo idillico, il rapporto con i fatti sessuali era notevolmente diverso da quello della città. Dovetti al fuhrer se la mia prima infanzia ebbe come orizzonte non la città ma due piccole vallate dell'Appennino, la loro vita,e, assieme agli uomini, gli animali che la popolavano. Evitai tuttavia la forma più angosciosa di quel trauma, anche per un'altra, più decisiva ragione.

Un altro shock, da cui, per quest'aspetto, venne ex malo bonum. Finite guerra e persecuzione, conosciuta la sorte dei suoi genitori, vissute le difficoltà della reintegrazione nel tessuto sociale di un ebreo perseguitato mio padre fu assalito da gravi problemi psichici, che gli impedivano una vita normale e finanche l'attività professionale, e ricorse, per dominarne almeno gli aspetti più invalidanti, a un amico che - imparai allora quel termine - gli fece «l'analisi». In modo del tutto non ortodosso: erano amici, e intimi amici di vecchia data e l'analista tale non era secondo i crismi della neoricosti-tuita società psicoanalitica. Laureato in medicina, l'amico - che diventerà uno dei decani della psicoanalisi italiana - aveva optato per l'odontoiatria, e con successo.

Poi era stato folgorato da Freud, aveva iniziato il training, che in quel torno di tempo stava ancora facendo, e s'apprestava ad abbandonare la sua florida attività di dentista per darsi alla nuova, e allora incerta, professione. Anche in questo caso, come in quello generale dell'introduzione della psicanalisi in Italia, c'era di mezzo Trieste: sia il paziente - mio padre - sia l'analista in pectore erano triestini e, di certo almeno nel caso di mio padre, usi a frequentare Vienna. Freud e la psicanalisi erano per loro, come dire?, un fatto abbastanza acquisito.

E pure per me, bambino di provincia i cui orizzonti erano la periferia di Bologna, la «bassa» in cui abitavano i miei nonni paterni, una piccola borgata appenninica in cui ci eravamo na-scosti e salvati, l'antico paese in cui avevo visto la luce, Sansepolcro, divenne parte del mio usuale panorama mentale quella parola quasi magica, resa concreta dai miglioramenti che vedevo in mio padre nonché dal materializzarsi non proprio di rado in quei primi anni postbellici nella nostra modesta casa di un allampanato signore, dal volto strano e gli occhi acuti, il gran sacerdote del freudismo italiano, Cesare Musatti, ebreo «discriminato» ai tempi della legislazione razzista del fascismo ma cui l'Università di Padova, per diretto intervento del rettore Carlo Anti, aveva rifiutato di rinnovare l'incarico d'insegnamento in quanto portava «un illustre e inequivocabile nome ebraico» - per di più trasmessogli da un padre deputato socialista - e insegnava una «scienza ebraica».

Con mio padre e il suo amico, futuro importante psicoanalista, Musatti non aveva in comune solo l'interesse per Freud e la psicanalisi ma anche la politica, soprattutto un fiero, immarcescibile antifascismo. Venato, per parte di Musatti, di polemiche sugli «americani» e, se ben ricordo, su Croce. Dopo la vittoria, nella «grande alleanza» antifascista cominciarono a mostrarsi crepe che poi crebbero rapidamente fino a portare alla rottura. Nulla, tuttavia, poteva in noi, nella nostra famiglia, scalfire la gratitudine verso gli Stati Uniti e il suo esercito che ci avevano liberati. Restavano, nel nostro cuore e nei nostri discorsi, «gli alleati». E null'altro. [...]

SOCIETA' *Un nuovo libro del presidente di Banca Intesa edito da Morcelliana e intitolato «Mercato e disuguaglianza»*

Bazoli: la globalizzazione è giusta, se non diventa sopruso

di **Corrado Belci**

Dopo aver proposto alcune riflessioni sui temi della giustizia e dell'uguaglianza, attraverso modelli biblici, **Giovanni Bazoli** è tornato ad offrire nuove analisi sulla «questione sociale» planetaria del Ventunesimo secolo, intrattenendosi sui problemi, assai attuali, del mercato e della disuguaglianza. Sembra evidente la inquietudine del credente, che è insieme uomo di banca e giurista, intorno al rapporto tra economia ed etica in questa fase storica, che segna, sì, il fallimento del collettivismo comunista, ma riapre drammaticamente il tema della compatibilità tra capitalismo e democrazia - come osserva nella postfazione al suo nuovo libro (**«Mercato e disuguaglianza», editrice Morcelliana**) il presidente emerito della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola.

La trilogia dell'ultimo lavoro di Bazoli, presidente di Banca Intesa, ruota intorno a un interrogativo: il principio morale di equità e di uguaglianza può davvero essere applicato solo dopo che il processo economico (l'impresa) ha realizzato i suoi fini di creazione di profitto e ricchezza?

La trilogia di Bazoli è composta dalle tematiche sulla globalizzazione, sul rapporto tra mercato e democrazia, sulla ispirazione cristiana in un'economia libera e solidale.

Riconosciuta l'irreversibilità del processo di globalizzazione, l'autore ne rileva gli aspetti positivi per quel che riguarda la libera circolazione di beni e servizi, delle nuove conoscenze (tecnologie), della creazione di ricchezza, persino della diffusione della democrazia. Ma poi ne coglie motivi di preoccupazione e di scandalo nella iniqua ripartizione delle risorse nel pianeta: mentre il 20 per cento della popolazione mondiale utilizza l'82 per cento delle risorse, i paesi ricchi non erogano in aiuti nemmeno la metà dello 0,7 per cento del Pil concordato a livello internazionale. Questo squilibrio, che grida vendetta al cielo, provoca ondate migratorie di massa e talmente rapide da rendere assai difficili le integrazioni ed esplosivi i contatti tra le diverse culture e civiltà.

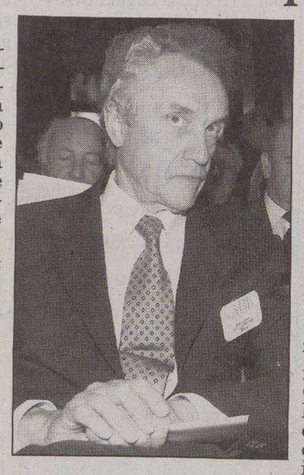
Se si aggiunge la grave compromissione ambientale del pianeta, ormai non più in discussione, si capisce bene come la interdipendenza globale evochi con forza nuove autorità e discipline internazionali.

C'è squilibrio ormai inaccettabile tra la dimensione planetaria dei maggiori problemi e la perdurante concentrazione dei poteri negli stati nazionali. Se non corretto, questo squilibrio conduce ad una globalizzazione dominata dall'abuso della supremazia di chi ha nelle mani la maggiore potenza economica e militare.

Nel rapporto tra mercato e democrazia è vero - osserva Bazoli - che l'impresa non persegue di per sé un obiettivo di equità ed uguaglianza, ma non per questo si può sostenere che tali valori entrano in campo solo dopo l'ambito economico. Ci sono aspetti propri dell'attività economica che richiedono il rispetto rigoroso di quei valori: ed il giurista qui si esercita ad esplorarne il campo nei rapporti all'interno dell'impresa e all'esterno. Ricordando i grandi scandali americani (e si possono aggiungere quelli italiani), Bazoli sottolinea come nelle norme societarie occorra dar vita ad una vera e propria evoluzione delle regole di governance a garanzia dei poteri delle minoranze e dei singoli soci, di fronte ai poteri delle maggioranze e dei cartelli di controllo che si trasformano in autentiche dittature d'impresa.

L'autore di «Mercato e disuguaglianza» sottolinea inoltre l'importanza delle autorità indipendenti - che da noi hanno mosso da poco tempo i primi passi - per le esigenze della trasparenza e dell'informazione, cioè per l'innesto di altri «elementi di democrazia» nelle regole del mercato.

Nella ricerca delle vie della giustizia, prima ancora dell' intervento successivo, quello politico, Bazoli, offre ulteriori riflessioni all'interno del processo economico. Rivolgendosi ai cattolici egli osserva anzitutto come la ricerca su questo terreno spetti a tutto «il popolo di Dio», e non solo alla Chiesa gerarchica, per rendere fecondo il dialogo con il «mondo».



Giovanni Bazoli

Con la Centesimus Annus, la Chiesa ha riconosciuto la validità dell'« economia sociale di mercato»; ma quell'aggettivo «sociale» resta conditio sino qua non per il riconoscimento del capitalismo ed il suo sostrato è l'equità. E il mercato, da solo, cioè lasciato privo di regolamentazioni, non è in grado di risolvere i problemi della equità, che oggi si pongono su scala planetaria, con i drammatici costi sociali conseguenti al processo di globalizzazione (divario crescente tra popoli ricchi e popoli in miseria).

Centrali diventano, dunque, i problemi del lavoro, ma ancor più a fondo il diritto di ogni uomo «di venire ad esistenza in condizioni compatibili con il rispetto della sua dignità» (problema della natalità). E poi la tutela dei beni naturali (risorse naturali ed equilibrio ambientale), la conoscenza e la informazione, che non possono essere lasciati alla gestione del libero mercato.

Insomma - si chiede Bazoli nell'interrogativo finale - «il principio di solidarietà può venire inteso, nei confronti dei beni di interesse generale, come vero obbligo giuridico, e non più soltanto come orientamento generale di attenzione?»

Che tale dibattito sia stimolato dal presidente di uno dei più grandi gruppi bancari italiani, sembra assai importante: sia come occasione per rompere l'eccessivo silenzio dei laici credenti all'interno della Chiesa cattolica, sui doveri di solidarietà che misurano il grado di coerenza evangelica dei cattolici; sia come premessa perché la politica torni a ricordare come la redistribuzione della ricchezza per realizzare una maggiore equità sociale (insieme con la tutela delle libertà «formali») sia il suo compito fondamentale.

«Un'elaborazione di questo genere - conclude Bazoli - costituirebbe uno dei più fecondi contributi che il pensiero cristiano potrebbe offrire al mondo futuro». Non è il caso, dunque, di considerare «esaurita la spinta propulsiva del cattolicesimo democratico».

GUIDA

Il Friuli Venezia Giulia spiegato ai ragazzini

Son finiti i tempi in cui bambini stavano sempre a casa.Ee i genitori, che viaggiavano, al massimo al ritorno portavano loro un regalino. Qualche giocattolo, un souvenir atteso con impazienza spasmodica. Adesso, anche gli adolescenti sono diventati dei giramondo. E, allora, è giusto dedicare loro un po' più d'attenzione.

Per esempio? Chi l'ha detto che non si possano inventare delle guide turistiche per ragazzini? Il **Battello a Vapore** ci prova facendosi pilotare in giro per l'Italia dal personaggio di Valentina. Adesso, arriva nelle librerie **«In Friuli Venezia Giulia con Valentina» (pagg. 95, euro 7,90)**, che segue altri deliziosi libretti dedicati a Lazio e Lombardia, Sicilia e Toscana, Umbria e Veneto. E così avanti.

La copertina del libro

A realizzare i disegni è una giovane di talento, che vive tra Milano e Trieste: Sara Not. I testi, invece, sono firmati da Angelo Petrosino, soprannominato «il maestro che racconta storie». L'approccio è quello giusto, perchè la guida, in fondo, racconta una storia. Quella della mamma e di Valentina che si trasferiscono per un po' in Friuli Venezia Giulia invitati dall'amica Sara. E, piano piano, scoprono la cultura, la gastronomia, il paesaggio, le tradizioni, il modo di parlare e di divertirsi della gente che abita questo lembo appartato d'Italia.

Non mancano le informazioni utili, le notizie storiche, le curiosità e i versi dei grandi poeti come Umberto Saba e Giuseppe Ungaretti, che sul Carso vestì la divisa di fante.

la.s.

I VIAGGI

Speciale

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Sicurezza e trasparenza: ruolo insostituibile dell'agenzia di viaggio

Ultimi ponti e vacanze estive: pronti a partire?

La Fiavet (Federazione italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo) del Fvg sottolinea l'importanza di affidarsi a personale preparato e aggiornato

La Fiavet (Federazione italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo) è impegnata in una campagna di informazione tesa a sottolineare il ruolo insostituibile dell'agenzia di viaggio: all'insegna della trasparenza e della professionalità e a vantaggio dell'utente-consumatore-turista. "Le agenzie - spiega il Presidente regionale della Fiavet del Friuli Venezia Giulia, dottor Roberto Cividin - investono in formazione e in risorse tecnologiche nell'ottica di una professionalità in costante aggiornamento per rispondere al meglio alle nuove richieste dei turisti". L'agenzia di viaggio autorizzata è un punto di riferimento imprescindibile per viaggiare sicuri, grazie alla tutela fornita prima, durante e dopo il viaggio, con forme precise di assicurazioni e tutele". A livello regionale, fra l'altro la Fiavet ha stipulato anche un accordo con l'OTC (l'Organizzazione Tutela Consumatori), per la risoluzione di eventuali controversie. Garanzie di questo tipo sono possibili solo nelle imprese di viaggio che, oltre ad assicurare la presenza di un direttore tecnico, sono anche responsabili per i viaggi da loro organizzati e proposti, con garanzia fideiussioria, polizza assicurativa catastrofale e altri strumenti a vantaggio dell'utente. La FiaveT FVG intende quindi porre l'impresa di viaggi come unico interlocutore qualificato e consulente dell'utente per l'organizzazione delle vacanze, spiega il Presidente Cividin, anche di fronte al proliferare di offerte che spesso non trovano quelle garanzie che solo chi opera professionalmente può dare. Uno strumento utile da consultare è il Vademecum del viaggiatore pubblicato dalla Fiavet e distribuito gratuitamente: vi vengono elencate in modo chiaro e dettagliato tutte le "cose giuste" da fare prima di partire, nonché i consigli su come comportarsi in caso di rinunce, ritardi, disservizi, risarcimenti. Per far valere al meglio i propri diritti.

A Praga, sulle tracce di Mozart

Oltre a Salisburgo e Vienna, anche Praga è una città strettamente legata alla vita di Mozart che la amò al punto da sceglierla per la prima rappresentazione del "Don Giovanni" e de "La clemenza di Tito" eseguita nella suggestiva cornice della cattedrale di San Vito. Alla "città d'oro" Mozart dedicò anche la Sinfonia n.38 eseguendola personalmente sull'organo barocco ancor oggi custodito nel Monastero di Strahov. In una delle sue visite a Praga il musicista soggiornò con la moglie a villa Betramka, magnifico edificio signorile del XVII secolo, oggi sede del Museo mozartiano. L'opportunità delle molteplici manifestazioni indette per l'anniversario mozartiano (concerti a Mala Strana nella chiesa barocca di San Nicola, un ricco cartellone al teatro dell'Opera di Stato, il teatro delle marionette) consente quindi di scoprire o riscoprire una delle più belle capitali d'Europa.

Olimia: piacere acquatico a 360°

Il centro wellness e le piscine Termalia di Olimia (tre piscine coperte, una per bambini e due per adulti con cascata e punti di massaggio subacqueo; una piscina esterna, tutte con acqua termale fra i 29° e i 31°) con un solo biglietto di ingresso, compreso nel prezzo del soggiorno, consentono di usufruire di più di 8.000 mq di superfici acquatiche. All'hotel Breza gli ospiti che hanno problemi di disturbi reumatici e malattie della pelle, possono disporre di una speciale piscina curativa con acqua a 35°. Tutti i giorni è aperto il parco termale Aqualuna con piscine (due per bambini e una con le onde), scivoli e tutto quello che può rendere piacevole "giocare e divertirsi con l'acqua". Senza dimenticare la buona acqua termale e i benefici della sauna (a Olimia è attivo uno dei più grandi centri saunistici della Slovenia). Il tutto immerso in un paesaggio verde e incontaminato.

AZIENDE INFORMANO

Viaggi golosi: Nutella tour

La Sinfonia viaggi di Campo San Giacomo, accanto alle proposte tradizionali e consuete di viaggi di gruppo, vacanze individuali con i migliori tour operator, crociere, organizza e suggerisce inedite mete o "pacchetti" stimolanti e curiosi.
È il caso ad esempio del Nutella tour, in programma nel primo week-end di giugno che prevede la visita guidata ai monumenti della città di Asti, al Museo Egizio di Torino, la scoperta delle dolci alture del Monferrato.
Con il "ciocopass" a disposizione dei partecipanti avrà inizio poi il percorso del cioccolato con sosta presso gli antichi caffè della capitale sabauda e degustazioni di golosità torinesi al cioccolato. Gran finale ad Alba, capitale della Nutella, con pranzo goloso annaffiato dai vini delle Langhe.

Isole Greche con voli speciali da Lubiana:
LEFKADA - KOS - CHIOS - SAMOS
MYKONOS - LESVOS - KARPATHOS - nonché
MALTA - ROMANIA - DJERBA,
con pullman da/per Trieste:
NOVITÀ: CEFALONIA da Ronchi
Ogni domenica - quote da € 395
RODI da Lubiana con bus da Trieste da € 396

TOUR DELL'ANDALUSIA da Trieste
8 giorni - dal 26 giugno al 3 luglio - guida in italiano - da € 1140.00
COSTA DALMATA E ISOLE INCORONATE
Viaggio di gruppo da Trieste - 4 giorni - accompagnatore - da € 396

Costa Marina - GRECIA:
da Trieste, partenza il 27/8 - Quote speciali con cabina doppia esterna!

DALMAZIA
Soggiorni mare a LUSSINO, ARBE, LESINA E BRAZZA
7 giorni mezza pensione da € 144
+ spese apertura pratica e tasse apt

JULIA VIAGGI - TRIESTE, P.zza Tommaseo 2/b
Tel. 040/367886 - 367636 - Fax 040/367924

SINFONIA VIAGGI
BUON VIAGGIO
GIORNALIERE
21 maggio — TRENO STORICO
24 giugno — VILLE VENETE
29 maggio - 05 giugno — SICILIA
02 - 04 giugno — NUTELLA TOUR
01 - 04 giugno — RESIDENZE REALI e i LUOGHI di ELISA DI RIVOMBROSA
01 - 04 giugno — ISTRIA
... E TANTI ALTRI... VIENI A TROVARCI TI ASPETTIAMO!!
Campo S. Giacomo 4 - Trieste
Aperto anche il sabato 9.00 - 13.00 Tel. 040 370370

Terme Dobrna
OFFERTA PRIMAVERA
Hotel VITA **** BOOMM 2=3
tre mezze pensioni a persona = 100,78 €
dal 02.05. al 20.06.2006
(letto francese, un ingresso nel centro saunistico)
PACCHETTI WELLNESS Hotel VITA ****
due mezze pensioni a persona a partire da 114,76 €
(letto francese, un ingresso nel centro saunistico, un bagno di Cleopatra, un'aromaterapia antistress secondo Eve Taylor; i pacchetti wellness possono essere di due, tre oppure cinque notti)
SERVIZI INCLUSI NEI PROGRAMMI:
ingresso alle piscine termali, ginnastica mattutina sotto la direzione di personale qualificato, acqua gym, programma d'animazione, ingresso gratuito alla sala da gioco "Casinò Dobrna", serate di ballo al ritmo di musica dal vivo nella caffetteria dell'hotel Vita (dal giovedì al sabato), serate al ritmo dell'armonica nell'enoteca della Vila Higiea (tutti i giovedì e le domeniche) e musica zingara venerdì e sabato.
I prezzi in Euro sono informativi e sono stati calcolati secondo il cambio ufficiale 1 EURO = 239, 640 SIT.
Terme Dobrna d.d., Dobrna 50, 3204 Dobrna, Slovenia
E: info@terme-dobrna.si, http: www.terme-dobrna.si, T: 00386 3 7808 000
Aurora Viaggi, Trieste, E: aurora@auroraviaggi.com, T: 040 63 13 00
Ilirika Viaggi, Trieste, E:info@lastminutecenter.it, T: 040-63-70-25

AURORA VIAGGI 1963 40° 2003
È TEMPO DI PENSARE ALLE VACANZE, SCEGLI DAI NOSTRI CATALOGHI E... Affidati all'esperienza!
I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
PRAGA sulle tracce di Mozart bus ... 17-21 maggio
RUSSIA CLASSICA in aereo da Ronchi ... 28 maggio – 4 giugno
I LAGHI DI PLITVICE bus ... 20-21 maggio
LUSSINPICCOLO bus ... 1-5 giugno
CASCATE DEL KRKA E LE INCORONATE bus ... 2-5 giugno
COSTA AZZURRA bus ... 2-6 giugno
I LAGHI DI PLITVICE bus ... 17-18 giugno
BUDAPEST e le meraviglie ungheresi bus ... 21-25 giugno
IDRIJA festival internazionale del merletto bus ... 25 giugno
Ogni domenica, tutto l'anno, collegamento pullman per le località termali della Slovenia. Collegamenti pullman estivi per Kranjska gora, Bled, e le isole di Lussino, Cherso e Veglia. Collegamento pullman per tutte le nostre partenze dall'aeroporto di Ljubljana – Brnik.
siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste · Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 · 12.30 / 15.30 · 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 · 18.30 SAB 09.00 · 12.00 · e-mail: aurora@auroraviaggi.com · www.auroraviaggi.com

RITIRA IL NOSTRO VADEMECUM DEL VIAGGIATORE

Vogliamo garantirti nel tuo viaggiare.

PER OGNI TIPO DI VACANZA SCEGLI UN'AGENZIA FIAVET
A GORIZIA E MONFALCONE APPIANI \ IOT S.a.s. \ K'UN - LUN VIAGGI \ LOOK AND GO (Monfalcone) \ MID TRAVEL (Ronchi dei Legionari) \ PETRUZ VIAGGI (Romans d'Isonzo) \ PROGETTO VIAGGI (Monfalcone) \ SPADA VIAGGI TIMON A LA VIA (Grado) A PORDENONE SALVANS TOURS di Magico S.r.l. (Azzano Decimo) \ UNLIMITED VIAGGI (Aviano) VINS VIAGGIARE INSIEME S.r.l. (Spilimbergo) \ VINS VIAGGIARE INSIEME S.r.l. (San Vito al Tagliamento) A TRIESTE AGEMAR \ ALPHA STUDIO S.a.s. \ AURORA VIAGGI \ BAGOLANDIA \ CIVIDIN VIAGGI \ FRATELLI COSULICH ILIRIKA VIAGGI S.r.l. \ JULIA VIAGGI \ KEY TRE VIAGGI \ LINEA GIALLA \ PANSEPOL TRAVEL \ SINFONIA VIAGGI UVEC VIAGGI A UDINE ACITUR FRIULIA \ ATOLLO VERDE (Tolmezzo) \ BARBADOS VIAGGI (Tolmezzo) BOEM & PARETTI \ BOEM & PARETTI (Codroipo) \ BEYOND BORDERS VIAGGI (Tarvisio) \ COLLAVINI \ PUNTO DI FUGA (Gonars) \ RIGEL TOURS (Palmanova) \ SPADA VIAGGI \ TURISMO 85 (Buttrio) \ VINS VIAGGIARE INSIEME S.r.l. (Tavagnacco) \ VITA 2000 S.r.l.

ag fiavet FVG IL RITMO DEL VIAGGIO
FIAVET FVG l'associazione di categoria delle agenzie di viaggio in Friuli Venezia Giulia.

IlirikaLastMinuteCenter®
ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
☎ 040/637025, www.lastminutecenter.it
LUN-VEN: 9:00-13:00/15:00-19:00 SAB 9:00-13:00

SPECIALE OFFERTE PONTE 2. GIUGNO
GITA AI LAGHI di plitvice e la regione DOLENJSKA — 1. – 4.6.2006, 4G/3N, € 235 — Hotel 4*, mezza pensione pullman da TS
SCOPRIRE ZAGABRIA E OLIMIA — 2. – 4.6.2006, € 235 — Hotel 4*, mezza pensione Gite incluse, pullman da TS
CROAZIA CITTANOVA — H. Sv. Benedikt 3* BB — 1. – 4.6., € 116
CROAZIA LUSSINPICCOLO — H. Apoksiomen 4* — 2. - 4.6., HB, € 128
TERME ROGASKA — PAGHI 5 = 7, da € 290 — Grand Hotel Sava 4* 13.5., Solo con pullman da TS
GRECIA – SANTORINI — 2., 9. 6., € 396 — H. Orion 3*, BB 8G/7N, volo da LJU
COSTA TUNISINA — 30.- 6.6., € 315 — Abou Nawas Hammamet 4* 8G/7N, mezza pensione, volo da LJU
TURCHIA - ANTALYA — 11., 18., 25.5., € 406 — RoseResidenceBeach4* 8G/7N, All Inclusive, volo da LJU
KABINET011

Se avete il problema
di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABITARE a Trieste. Adiacenze Bazzoni. In palazzetto restaurato. Come primo ingresso. Su due piani, elegante. Salone, angolo cottura, due matrimoniali, con cabina armadio, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo 040371361.

ABITARE a Trieste. Duino lato mare. In piccola palazzina, soleggiato, vista mare. Salone, cucina, due camere, biservizi, terrazzo, garage. Euro 202.000 040371361.

ABITARE a Trieste. Periferia Est. Recente, termoautonomo, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, grande veranda, cantina, posto auto coperto. Euro 150.000 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Burlo. Luminosissimo. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Posto auto. Euro 100.000 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Gambini. Recente, in ordine. Saloncino con cottura, due camere, biservizi. Piano alto, ascensore. Euro 110.000 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Politeama Rossetti. In signorile palazzo epoca. Luminoso, termoautonomo. Salone, cucina, quattro camerine, doppi servizi. Cortile e lavanderia in uso. Euro 210.000 040371361.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000.

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 127.000.

CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno e terrazzo. Euro 119.000.

CASTELLO XI Secolo Nord di Udine prestigioso con terreno, parco giardino e foresteria. Trattattive riservate. Telefono: 3356614529. (A00)

GALLERY Opicina appartamento primingresso ca 90 mq, due livelli, soggiorno/cucina, due stanze, servizi, poggioli, box. Cod. 99/P 040213294.

GALLERY Opicina villa accostata perfetta, giardino, posti auto, salotto, cucina, servizi (idromassaggio) quattro stanze, terrazzo, sauna, taverna, caminetti. Cod. 421/040213294.

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 109.000. 040366866.

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

GRADO FRONTE mare appartamento bicamere ampio terrazzo garage. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

PROGETTOCASA Crispi appartamento ca 85 mq ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, euro 168.000. cod. 433/P 040368283.

PROGETTOCASA piazza Ponterosso adiacenze appartamento ottimo, ca 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze. Cod. 657/P 040368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, servizi, box. Cod. 596/P 040/368283.

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, salone, balconi, serviz, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283.

PROGETTOCASA V. Valerio zona nuovi appartamenti da ca 80 mq o attici bilivello, ampie terrazze, box. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283.

RABINO 040368566 Foraggi ingresso cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno ripostiglio euro 124.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Galleria soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206.

RABINO 040368566 Parini locale d'affari 135 mq da ristrutturare cinque vetrine fronte strada euro 150.000 rif. 2606.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cuicna tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 290.000 rif. 5206.

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406.

RABINO 040368566 Servola in bifamiliare salotto soggiorno due matrimoniali bagno doppi servizi due balconi due posti auto euro 190.000 rif. 2506.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 143.000 rif. 1806.

RABINO 040368566 via Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 318.000 rif. 3106.

RUSTICO IN campagna a Manzano con 4 ettari di terreno idonei agriturismo, foresteria e maneggio cavalli. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 2 terrazzini adatta coppia occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Svevo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano cantina facilità posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Cumano in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di atrio cucina matrimoniale bagno veranda (completo di arredi).

SPAZIOCASA 040369960 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.

SPAZIOCASA 040369960 Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

VILLA PADRONALE d'epoca Nord Udine rifinitissima con terreno recitato a parco giardino. Trattative riservate. Telefono 3356614529.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

APPARTAMENTO di 70-80 mq nostro cliente cerca purché luminoso, in zona semicentrale o periferica, composto da: soggirono, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità fino a euro 150.000. Equipe Immobiliare srl 040764666.

CERCASI appartamento zona rive o stazione composto di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, buone condizioni possibilmente con ascensore. Disponibilità fino a euro 140.000. Equipe Immobiliare srl 040764666.

Continua in 27.a pagina

EMMEGI IMMOBILIARE

IN ESCLUSIVA

GRADO – Zona Città Giardino – ALBERGO con 51 posti letto con bagno, più 2 appartamenti, zona benessere, ampia sala ristorante, parcheggio, posizione centrale e strategica. Ottima redditività.

Trattative in Agenzia.

Tel 0431.371015

CERVIGNANO DEL FR. – P.zza Indipendenza n.6
e mail: emmegi.imm@libero.it

**SARAS.
ANCORA TRE GIORNI PER
RICHIEDERE LE AZIONI.**

Mancano tre giorni per aderire, presso le banche incaricate, all'OPVS SARAS. Un gruppo dinamico, focalizzato sull'eccellenza tecnologica ed orientato alla crescita continua. La più grande raffineria del Mediterraneo [a] integrata con la produzione di energia elettrica. Utili per 293 milioni di Euro nel 2005 [b]. Il 12 maggio si chiude l'offerta. E' tempo di richiedere le azioni di chi ha fatto dell'energia la propria ragione di essere.

Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo.
(a) Oil & gas Journal, Dicembre 2005. (b) Bilancio consolidato Saras per l'esercizio 2005.

SARAS.
IL VALORE DELL'ENERGIA.

RASSEGNA VICINO/LONTANO

CONFRONTI, INCONTRI, MOSTRE E SPETTACOLI

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

18.00 Inaugurazione della mostra fotografica di Dennis Stock

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

18.00 Inaugurazione delle mostre fotografiche di Abbas

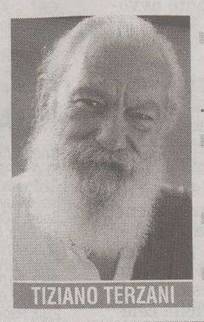
20.30 Chiesa di S. Francesco - Confronti: "In bilico tra dentro e fuori: inclusione ed esclusione in un mondo globalizzato". Relatori: Alessandro Dal Lago, Pier Aldo Rovatti, Peter Sloterdijk

VENERDÌ 12 MAGGIO

17.00 Teatro S. Giorgio: conferenza di Nicola Savarese su "Teatro e spettacolo fra Oriente e Occidente"

21.00 Chiesa di S. Francesco - Confronti: "L'America si è persa?". Relatori: Dennis Stock, Massimo Teodori, Salvatore Veca, Riccardo Chiaberge

21.00 Teatro San Giorgio - Spettacoli: "La febbre" di e con G. Cederna


TIZIANO TERZANI

SABATO 13 MAGGIO

17.00 Mercato del Pesce - Incontro con Manuela Gandini, Predrag Matvejevic e Alice Parmeggiani Dri su "Il multiculturalismo in Bosnia ed Erzegovina, ieri e oggi"

18.00 Chiesa di S. Francesco - Confronti: "Tempo scaduto? Se anche gli altri consumano come noi". Relatore: Jeremy Rifkin

19.30 Teatro Nuovo - "Maurizio so' stanco show", spettacolo della Compagnia Nuovo Teatro

20.30 Teatro Nuovo - Consegna del Premio letterario Tiziano Terzani 2006

23.00 Teatro Nuovo - Spettacoli: "Storie dal Mahabharata" con il Teatro Tascabile di Bergamo

DOMENICA 14 MAGGIO

17.00 Chiesa di S. Francesco - Confronti: "Le guerre dell'acqua". Relatori: Hama Arba Diallo, Frederick Mario Fales, Ettore Mo

18.00 Libreria Friuli: presentazione del libro "Bon voyage" di Bozidar Stanisic

19.30 Piazza Matteotti - Spettacoli: "Incroci", itinerario teatrale di Rita Maffei e Marco Pacini

centimetri.it

Un'immagine della mostra del fotografo Luigi Vitale

RASSEGNA *Da domani a domenica incontri, dibattiti, mostre e spettacoli*

Udine: inizia il viaggio fuori rotta di Vicino/Lontano con Terzani

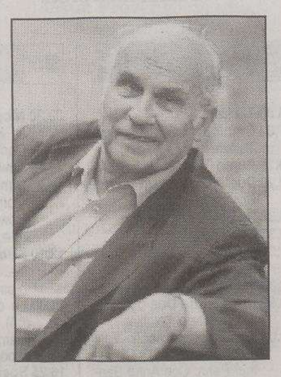
UDINE Da domani a domenica è in programma a Udine la seconda edizione della rassegna organizzata dall'associazione «Vicino/Lontano», dedicata all' identità e alle differenze al tempo dei conflitti, che ha come eventi principali il «Premio Terzani» e la rassegna «Fuori Rotta», che vedrà nomi internazionali del giornalismo, della cultura, della letteratura e della musica, impegnati fra incontri, dibattiti, mostre e spettacoli.

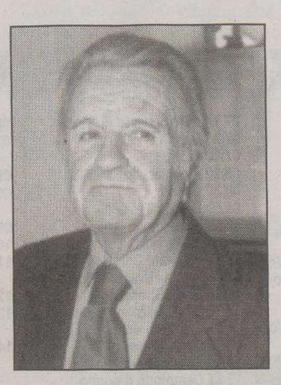
«Viaggiare è un'arte. Bisogna praticarla con comodo, con passione, con amore», diceva il grande giornalista e reporter Tiziano Terzani, che prima come inviato di guerra e poi come «inviato di pace» ha rappresentato più di ogni altro il viaggiatore che con i chilometri percorsi trasforma anche se stesso.

Il **«Premio Terzani»**, istituito d'intesa con la famiglia del giornalista scomparso nel 2004, sarà assegnato sabato 13 maggio, in una serata speciale condotta da **Rula Jebreal**, a **John Randall** per il libro «Osama». Ma oltre a questo sono in programma decine iniziative letterarie, mostre di fotografie, rappresentazioni teatrali e musicali che coinvolgono grandi giornalisti e scrittori (come Giulio Anselmi, Ryszard Kapuscinski, Predrag Matvejevic, Ettore Mo, Paolo Rumiz, Colin Thubron e Federico Rampini solo per citarne alcuni), musicisti come Jovanotti, artisti, studiosi internazionali del calibro di Jeremy Rifkin e anche un nutrito numero di studenti che hanno partecipato alla sezione dedicata alle scuole.

«Fuori Rotta» è, invece, lo spazio più propriamente dedicato al viaggio e al racconto di tanti viaggiatori con diverse esperienze e culture, che hanno maturato un'idea del viaggio, non come esperienza turistica, ma vissuta come elemento di trasformazione di se stessi nel confronto con le civiltà e le culture più lontane.

Negli oltre 20 appuntamenti al Visionario di Udine, sarà possibile spostarsi idealmente dall'Etipoia alla Groenlandia, dalla Patagonia alla Serbia, viaggiando attarverso immagini, parole e suoni: dalla silenziosa natura incontaminata e trascendente dell'Himalaya dell'artista **Krisha Das** alla drammatica rappresentazione del mondo in guerra, nelle storie di Ettore Mo o di Kapuscinski.


Ryszard Kapuscinski


Il giornalista Ettore Mo

Pensato in sintonia con gli incontri internazionali sul tema della diversità tra culture e sulla figura di Terzani, «Fuorirotta» vuole rappresentare un punto d'incontro, di scambio e confronto tra quanti hanno deciso di mettersi in viaggio spinti dal desiderio di conoscere e capire. Un melting pot qualificato da diversificate letture, documentazioni e testimonianze visive, e dalla presenza di alcuni dei più importanti tra gli storici operatori italiani di viaggi di cultura ma soprattutto di coloro che hanno fatto di questa filosofia del viaggio la loro passione e la loro professione.

Nell'ambito della manifestazione organizzata da **«vicino/lontano»** si aprirà domani, alle 18, alla Torre di Santa Maria la mostra gotografica «America vs America: la generazione hippie tra disincanto e utopia» di **Dennis Stock**, che venerdì, alle 21, nella chiesa di San Francesco si confronterà con Massimo Teodori e Salvatore Veca sul tema «L'America si è persa?». Giovedì, alle 19.30, nella chiesa di San Francesco l'inaugurazione ufficiale della rassegna.

Venerdì il Teatro San Giorgio sarà la sede di due appuntamenti con la cultura e la pratica dello spettacolo. Alle 17 Nicola Savarese, docente dell'Università di Roma 3, noto studioso di teatro orientale, terrà una conferenza su **«Teoria e spettacolo fra Oriente e Occidente»**. Il discorso di Savarese troverà immediato riscontro, ne **«Il raja di Kottarakkara»**, uno spettacolo-dimostrazione del teatro Kathakali eseguito da attori del Teatro Tascabile di Bergamo, mentre il grande maestro indiano **John Kalamandalam** illustrerà il teatro-danza classico indiano. Sempre venerdì, alle 21, al Teatro San Giorgio Giuseppe Cederna metterà in scena **«La febbre»** di Wallace Shawn.

Nel fitto programma di sabato, da segnalare, alle 17 al Mercato del Pesce, l'incontro con Manuela Gandini, Predrag Matvejevic e Alice Parmeggiani Dri sul tema «Il multiculturalismo in Bosnia ed Erzegovina, ieri e oggi»; alle 18 nella chiesa di San Francesco la relazione di Jeremy Rifkin intitolata «Tempo scaduto? Se anche gli altri consumano come noi»; alle 19.30 al Nuovo la compagnia Nuovo Teatro presenterà lo spettacolo **«Maurizio so' stanco show»**, mentre alle 23 il Teatro Tascabile di Bergamo proporrà «Storie dal Mahabharata».

Infine, domenica, alle 9.45 nella chiesa di San Francesco, Hama Arba Diallo, Frederick Mario Fales ed Ettore Mo discuteranno su **«Le guerre dell'acqua»**. Alle 19, con partenza dalla stazione ferroviaria verso piazza matteotti si svilupperà **«Incroci»**, l'itinerario teatrale nei luoghi delle nuove identità, ideato da Rita Maffei e Marco Pacini, che si concluderà in piazza Matteotti.

CONCERTI *Il 28 maggio e il 20 giugno*

In arrivo a Trieste Ughi e Maazel

TRIESTE Dall'8 al 20 giugno 2006 sette grandi città vedranno una delle più importanti orchestre del mondo, la New York Philharmonic, protagonista, sotto la direzione di Lorin Maazel, di una serie di concerti straordinari, sponsorizzati da Assicurazioni Generali.

La **New York Philharmonic** torna a Roma, Firenze e Milano dopo vent'anni di assenza e per la prima volta in assoluto si esibirà tra l'altro allo Cankarjev Dom di Lubiana (lunedì 19 giugno, alle 21) e al Teatro Verdi di Trieste (martedì 20 giugno, alle 20.30), dove eseguirà la Sinfonica n. 41 «Jupiter» di Mozart e la Sinfonia n. 1 di Mahler.

La New York Philharmonic arrivò in Europa per la prima volta con Arturo Toscanini nel 1930 con un tour che fu memorabile e da allora è tornata nel corso degli anni in Italia sei volte, sempre con un grande successo di pubblico e di critica. Molto ricco e vario il programma del tour: Berlioz, Brahms, Kodáli, Mahler, Mozart e Verdi.

Il direttore Lorin Maazel

Altro appuntamento d'eccezione al Teatro Verdi di Trieste, domenica 28 maggio, alle 21, sarà il concerto del complesso **«I Solisti Veneti»**, diretto da Claudio Scimone con la partecipazione del grande violinista **Uto Ughi**. Si tratta certamente di uno dei più concerti del Veneto Festival 2006 (XXXVI Festival internazionale G. Tartini), che si inaugura domani a Padova con il «Requiem» di Mozart.

Il concerto triestino - organizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi e il Comune di Trieste e con il sostegno della Banca FriulAdria - proporrà pagine di musica immortale raccolte sotto il titolo **«Come una scena lirica»** e interpretate dai Solisti Veneti affiancati da un solista di straordinarie qualità musicali e tecniche come Uto Ughi, al quale saranno affidati alcuni dei massimi capolavori della letteratura violinistica del classicismo e del romanticismo. Una collaborazione musicale oltremodo felice e duratura, quella tra Uto Ughi e «I Solisti Veneti»: da sempre infatti il popolare violinista di origine istriana e il celebre gruppo padovano hanno stretto un'intesa artistica dalla quale sono scaturiti applauditissimi concerti e registrazioni discografiche ricercate e più volte premiate dalla critica internazionale.

Il grande violinista Uto Ughi

Ricco di contenuti artistici e storici il programma della serata del 28 maggio al «Verdi», che, prendendo spunto dal ricorrente 250.mo anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, si inaugurerà con le note della Serenata per archi K 525 «Eine kleine Nachtmusik», seguita dal Concerto in la maggiore n . 3 per violino e orchestra di Giovanni Battista Viotti e dall'unico Concerto per tromba e orchestra di Giuseppe Tartini: il brillante Concerto in re maggiore per tromba e archi «Sant'Antonio».

Chiuderà la serata il Concerto in la minore op. 47 n. 8 «Wie eine Gesangszene» («Come una scena lirica», da cui il suggestivo titolo della serata) di Louis Spohr - leggendario violinista del primo Ottocento.

IN BREVE

Dopo la caduta da una palma

Keith Richards operato al cervello

WELLINGTON Il chitarrista dei Rolling Stones Keith Richards *(nella foto)* è stato sottoposto a un intervento chirurgico per rimuovere un grumo di sangue dal cervello, causato da un incidente mentre era in vacanza alle isole Figi. Lo riferiscono mezzi d'informazione neozelandesi e australiani, precisando che Richards, 62 anni, è stato già dimesso ed ora è in convalescenza in Nuova Zelanda dopo una «operazione al cervello». Dopo una caduta da una palma, il 27 aprile scorso, i medici gli avevano scoperto un'emorragia al cervello: l'intervento ha comportato l'apertura di un foro nel cranio per fare uscire il sangue accumulatosi.

Keith Richards

Il jazzista Fats Domino ricoverato a New Orleans

NEW ORLEANS Fats Domino, 78 anni, è stato ricoverato ieri - «più che altro per precauzione» - in ospedale ed è stata cancellata la sua attesissima partecipazione in chiusura del festival del jazz a New Orleans, il primo del dopo uragano Katrina.

Un Falstaff tutto giapponese per il baritono Renato Bruson

TOKYO A 70 anni Renato Bruson è riuscito in un'impresa senza precedenti: un allestimento tutto giapponese del «Falstaff» di Verdi. Per l'occasione, oltre che protagonista, sarà anche regista dell'opera, che andrà in scena domani nell'avveniristica sala da concerto della «Suntory Hall».

MUSICA *Secondo concerto tra rock e sperimentazione*

Miela: l'equilibrio dei Larsen e l'estrema fragilità di Xiu Xiu

TRIESTE Anche il secondo appuntamento primaverile del Miela con sonorità ai confini tra rock e sperimentazione (dopo i Liars di un paio di settimane fa) ha fatto centro. Domenica 7 maggio è stato il turno degli italiani Larsen insieme agli americani Xiu Xiu.

Non una semplice serata con due band, ma uno spettacolo unico che prevedeva momenti sia collettivi sia dedicati alle singole formazioni, il tutto con decisa soluzione di continuità. Grandi lettere maiuscole proiettate sullo sfondo (una «L» per i Larsen, «XX» per gli Xiu Xiu e «XXL» per le parti in cui erano presenti entrambi) hanno scandito le tappe di un percorso impegnativo ma al tempo stesso decisamente interessante.

L'apertura è affidata alle dilatate composizioni dei torinesi. Grandi affreschi a tinte scure, che si sviluppano inesorabili e avvolgenti, alternando con rigore fasi sospese e ritmiche corpose, pesanti. Il battito che entra e spinge avanti, svelando il peso specifico molto alto di ogni singolo elemento. Gli arrangiamenti sono scarni, austeri, ma efficaci poichè disposti con stile e mestiere.

Colonna sonora di un immaginario e inesistente noir ambientato tra la fine della notte e la prima luce dell'alba, la musica dei Larsen ha il suo punto di forza nell'esibizione di una stabilità e di un equilibrio che non vengono mai meno: può esserci il violino a tracciare traiettorie veloci o la fisarmonica a creare lenti vortici, ma la struttura è sempre lì presente, chiara, imponente.

Discorso opposto per Xiu Xiu, dove la cifra stilistica è la fragilità estrema, la precarietà. In una dimensione dove lo sfacelo è imminente o già avvenuto e si ripete, schizzano impazzite come insetti quando il sasso è stato sollevato le crisi formato canzone di Jamie Stewart. Stewart è esagerato. Nel senso che esaspera talmente la disperazione da riuscire a metterla in bilico sull'orlo del ridicolo, per rendersi volontariamente caricatura, maschera. Il suo posto è fuori posto. La sua performance è così intensa e così potente perché il suo mettersi a nudo emozionalmente è totale. E' lavare i panni sporchi dell'anima in pubblico. Lo spettatore è catturato tra l'imbarazzo, la curiosità morbosa e l'immedesimazione.

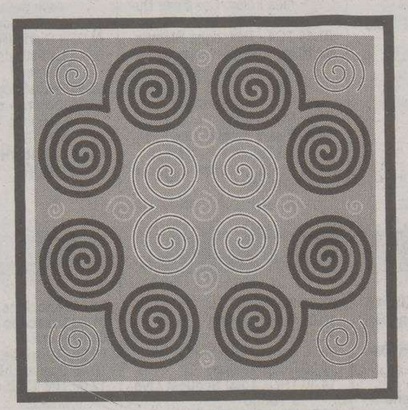
I musicisti californiani Xiu Xiu

Xiu Xiu è discarica new wave, ricordo degli anni '80 visti dalle finestre di un ospedale psichiatrico, Cure e Talk Talk squartati e ricuciti, strofinati con la carta vetrata. Forse la parte meno forte invece è proprio l'unione delle due opposte visioni, che sembrano annullarsi, per poi risolversi ad esempio in cover stuprate con enfasi («Prince Charming» di Adam & The Ants) o in tappeti di vetri rotti sui quali far camminare la Penguin Cafe Orchestra.

Andrea Rodriguez

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · Comune di Udine · Provincia di Udine · Università degli Studi di Udine · FONDAZIONE CUP · TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA · UDINE PORTA A ORIENTE

vicino lontano



Confronti, incontri, mostre e spettacoli
Udine, 11 - 14 maggio 2006

PREMIO TERZANI

Jonathan Randal
Angela Terzani
Folco Terzani
Giulio Anselmi, Toni Capuozzo, Andrea Filippi, Ryszard Kapuściński, Ettore Mo, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Paolo Rumiz, François Bizot, Giulio Casale, Vitaliano Della Sala, Luca Iotti, Rula Jebreal, Jovanotti, Richard Manson, Paola Maugeri, Silver, Mario Zanot

CONFRONTI

Stefano Allievi, Wissam Al-Zahawie, Jean-Loup Amselle, Zygmunt Bauman, Alberto Burgio, Lucio Caracciolo, Alessandro Dal Lago, Hama Arba Diallo, Frederick Mario Fales, Roberto Grandinetti, Gian Paolo Gri, Alain Grignard, Roberto Gusmani, Giovanni Leghissa, Predrag Matvejević, Luca Muscarà, Steve Olson, Romeo Orlandi, Giangiorgio Pasqualotto, Federico Rampini, Guido Rampoldi, Jeremy Rifkin, Pier Aldo Rovatti, Giancarlo Santalmassi, Peter Sloterdijk, Mostefa Souag, Gayatri Chakravorty Spivak, Božidar Stanišić, Massimo Teodori, Jean-Léonard Touadi, Salvatore Veca, Giorgio Ziffer, Davide Zoletto

MOSTRE

Abbas
Dennis Stock
Vincenzo Cottinelli

Brigitte Brand
Lucio Pozzi

SPETTACOLI

Css Teatro Stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Teatro Tascabile di Bergamo

Giuseppe Cederna

L'ingresso agli eventi è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili

Serata Terzani, ingresso su prenotazione. Per informazioni tel. +39 0432-248418/19

www.vicinolontano.it

in collaborazione con RADIO 24

Banca Popolare FriulAdria · AMGA · calzavara · DANIELI · EUROTECH GROUP · FADALTI · interna · vodafone

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

«Il migliore» di SuperMike non è quello dei tempi migliori

Pubblicizzato e omaggiato. Mike Bongiorno ritorna in televisione (ma diciamo pure che non se ne è mai allontanato) con un quiz. Gli viene assegnata la prima serata del giovedì, proprio quella che lui inventò nel 1955 con il suo «Lascia o raddoppia?» (in realtà debuttò di sabato ma gli esercenti cinematografici si lamentarono degli incassi persi a causa del quiz e lo fecero spostare). Il programma in onda per 6 settimane su Rete4 si intitola «Il Migliore - Sfida di intelligenza» (ma di questa sfida nessuna traccia) basato sul format inglese «Britain Brainiest».

E Mike è apparso, vivacemente vestito, offrendoci il tradizionale «Allegria!». Ha ringraziato il pubblico e Mediaset - a cui ha fatto intendere che non sa ancora nulla del suo contratto per il 2007 -, ha presentato Davide Tortorella (una sorta di notaio che in realtà funge da memoria di Mike), ha introdotto i ben 20 contendenti della serata. Poi per due ore e mezza è andata in onda un'estenuante selezione di quello che risulterà il migliore della serata.

Domande generiche, inizialmente, e poi pescate dalle materie preferite dai concorrenti. Il programma in realtà non c'è e non succede nulla. L'unica cosa è aspettare che Mike ci delizi come fa da 50 anni: con candore un tempo studiato, ora forse trasformatosi in altro. A un concorrente di mezza età dice «Bravo Alfonsino», ma per fortuna si ricorda di non essere a «Genius» e chiede scusa della sua strana uscita.

Mike procede tranquillo e un po' confuso per le sue due ore e mezza di programma sottolineando l'anzianità di un concorrente (molto più giovane di lui) e dicendo a un'eliminata «Adesso vada a casa e si mangi una pizza con i suoi amici».

Mike Bongiorno è un'istituzione che sembra ormai vivere in uno spazio-tempo lontano, eppure i dirigenti Mediaset gli hanno fatto i loro più ufficiali e calorosi complimenti.

«Ha dimostrato non solo di essere il padre nobile della televisione italiana ma anche un campione in piena attività che quando scende in campo gioca bene e fa goal» ha detto Pier Silvio Berlusconi. Che non sia invece giunta l'ora di appendere le scarpette al chiodo come perfino i presidenti della Repubblica scelgono di fare?

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.30
I DIVERSI TIPI DI ONDE

Quanti tipi di «onde» esistono? Questo l'interrogativo al centro della puntata odierna di «Geo&Geo». È vero che le onde possono scontrarsi, annullarsi, sommarsi una con l'altra? In quanti momenti del quotidiano abbiamo a che fare con le onde?

RAITRE ORE 1.20
RIFLESSIONE SUI MATRIMONI

«Se tornassi indietro», è il titolo della nuova puntata di «Diario di famiglia», il programma di Rai Educational. Si rifletterà sui matrimoni precoci e sui tormenti di una famiglia, che crede di non essere più felice. Si porranno anche domande sulla convivenza.

LA7 ORE 23.30
GLI OSPITI DI «MARKETTE»

La modella e fidanzata del calciatore Luca Toni, Marta Cecchetto, la giornalista e conduttrice di «Otto e Mezzo» Ritanna Armeni e il giornalista sportivo Malù Mpasinkatu. Questi gli ospiti di Piero Chiambretti oggi a «Markette Tutto fa brodo in tv».

RAIUNO ORE 6.45
TRUFFE AGLI ANZIANI

Oggi a «Unomattina» Luca Giurato si occuperà di truffe agli anziani, mentre la rubrica «La Storia di...» sarà dedicata alla musica con un'intervista al cantautore Bruno Lauzi. Nel talk show delle 9.30 si parlerà invece di pedofilia.

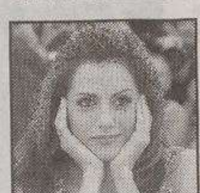
I FILM DI OGGI

TEMPESTA DI FUOCO
di Dean Semier con Howie Long, Scott Glenn (nella foto), William Forsythe e Suzy Amis.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)

ITALIA 1 23.00

Un criminale evade approfittando di un incendio boschivo: sulla sua strada, però, incontra un pompiere che saprà contrastarlo. Racconto tradizionale ma abbastanza avvincente.

TUTTE LE EX DEL MIO RAGAZZO
di Nick Hurran con Brittany Murphy (nella foto), Holly Hunter e Kathy Bates.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)



SKY CINEMA 1 22.40

Stacy, produttrice tv, è molto gelosa delle ex del suo ragazzo. Per saperne di più inventa un programma per intervistarle. Moderno racconto sulla tv e sulle sue conseguenze.

LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI
di Tom Savini con Tony Todd (nella foto), Patricia Tallman, Tom Towles.
GENERE: ORRORE (Usa, 1990)

SKY CINEMA MAX 22.40

La Terra è invasa dai morti che resuscitano seminando morte e distruzione mentre gli umani vanamente tentano di opporsi. Pallido remake senza l'ironia e i toni sarcastici dell'originale.

L'ULTIMO APPELLO
di James Foley con Faye Dunaway (nella foto), Gene Hackman e Chris O'Donnell.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETE 4 23.30

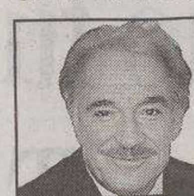
Da un romanzo del re dei legal thriller John Grisham dolorosi grovigli familiari in un'aula di tribunale. Sam è un vecchio razzista condannato a morte, Lee è la figlia alcolizzata e Adam è il nipote avvocato che vuole salvarlo.

CINDERELLA STORY
di Mark Rosman con Hilary Duff (nella foto) e Jennifer Coolidge.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Canada, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Sam, che vive con la matrigna e la sorellastra, viene trattata come una serva e costretta ai lavori più duri. Ma un giorno un ragazzo misterioso sembra interessarsi di lei. Moderna rivisitazione della celebre fiaba di Perrault.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
di Dino Risi con Ugo Tognazzi (nella foto), Vittorio Gassman ed Ely Galleani.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)



RETE 4 2.10

Un giudice integerrimo sospetta un arrogante industriale per la morte di una ragazza. Ma l'ideologia influenzerà le sue indagini. Impietosa radiografia del Bel Paese.

Ottimi interpreti.

RAIUNO

06.45 UnoMattina. Con Luca Giurato
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.55 Solenni funerali degli Alpini caduti a Kabul
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
11.35 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.05 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

21.00 TELEFILM

> Il commissario Montalbano
Luca Zingaretti ne «Il senso del tatto».

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Musica
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational
02.35 Tre casi per Laura C.. Con F. Trev e Lucrezia Lante Della Rovere.
04.10 Il Commissario Faust Telefilm
05.05 Che tempo fa (R)

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 Quasi le sette
06.25 Music farm
07.00 Random
09.25 Strepitose Parkers Telefilm
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Music farm
19.55 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 REALITY

> Music farm
Simona Ventura alla guida del fortunato reality canoro.

00.30 TG2
00.40 Resurrection Blvd. Tel.
01.30 Bilie e Birilli
02.00 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
02.05 Estrazioni del lotto
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Cristoforo Colombo. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
03.00 TG2 Salute (R)
03.15 Fantasticamente
03.30 Scanzonatissima

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 89 Giro d'Italia - Si Gira: Wanze (Belgio)
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm. Con David Soul
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 89 Giro d'Italia: Quarta tappa: Wanze-Hotton
16.50 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
17.30 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.20 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 89 Giro d'Italia - TGiro
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris affronta i temi politici «caldi» della settimana.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Racconti di vita.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 xx
20.25 xx
20.30 xx
23.00 xx

RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.30 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.40 La legge del signore. Film (western '56). Di William Wyler. Con Dorothy Mc Guire e Gary Cooper.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norrisù

21.00 QUIZ

> Il migliore
Seconda puntata del nuovo gioco condotto da Mike Bongiorno.

23.15 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.30 L' ultimo appello. Film (drammatico '97). Di James Foley. Con Faye Dunaway e Gene Hackman.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
02.10 In nome del popolo italiano. Film (commedia '71). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
04.00 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.40 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
09.34 TG5 Borsa Flash
11.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FILM

> Ghost
La celebre storia d'amore con Demi Moore e Patrick Swayze.

23.40 Mai dire grande fratello & figli. Con Gialappa's Band.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.20 MediaShopping
02.35 Il Diario (R)
02.45 La Fattoria - In diretta dal Marocco
03.15 MediaShopping
03.30 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.20 Licenza di guida. Film (commedia '88). Di Greg Beeman. Con Corey Feldman e Heather Graham.
11.15 MediaShopping
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Pokemon
17.30 Gira il mondo Principessa Stellare
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 QUIZ

> Distraction
Teo Mammucari tra le pazze prove del suo gioco a premi.

23.00 Tempesta di fuoco. Film (azione '98). Di Dean Semler. Con S. Glenn e William Forsythe.
00.50 Studio Sport
01.15 Campioni, il sogno (R)
01.25 Studio Aperto - La giornata (R)
01.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.20 South Park
03.20 Talk Radio
03.25 Morte a 33 giri. Film (horror '86). Di Charles Martin Smith. Con M. Price e T. Fields.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Anna dei miracoli. Film (drammatico '62). Di Arthur Penn. Con Anne Bancroft e Patty Duke.
16.00 Speciale TG La7
17.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Maurizio Crozza e la sua esilarante galleria di imitazioni.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso (R)
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.45 CNN - News

SKY 1

08.30 Nicotina. Film (noir '03). Di Hugo Rodriguez. Con Daniel Gimenez Cacho
10.10 Laws of attraction - Matrimonio in appello. Film (commedia '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
12.10 Il libro di Dio. Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes
14.00 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson e Orlando Bloom.
16.25 Speciale - Sotto 5
16.55 Cine Lounge
17.05 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
18.40 Loading Extra
18.50 Cine Lounge
19.00 Shall we dance?. Film (commedia '04). Di Peter Chelsom. Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Shrek 2
Esilarante e irriverente sequel di un cult dell'animazione.

22.40 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran. Con Brittany Murphy e Ron Livingston.
00.30 Out of time. Film (azione '03). Di Carl Franklin. Con Dean Cain e Denzel Washington.
02.15 Gianni Canova Presenta
02.25 Tutto il bene del mondo. Film (drammatico '04). Di Alejandro Agresti. Con Carlos Roffe e Julieta Cardinali.

SKY 3

09.55 Un amore passeggero. Film (commedia '90). Di Alan Rudolph. Con Annette O'Toole
12.05 Il tulipano d'oro. Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
14.05 Bugsy. Film (drammatico '91). Di B. Levinson. Con Annette Bening
16.30 Laurel Canyon. Film (drammatico '02). Di Lisa Cholodenko. Con Frances McDormand
18.40 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Diane Kruger e Nicolas Cage.
21.00 Cinderella story. Film (commedia '04). Di Mark Rosman. Con Hilary Duff
22.40 Skinwalkers. Film (thriller '02). Di Chris Eyre. Con Adam Beach.
00.15 The Pool - Inizia l'incubo. Film (horror '01).

SKY MAX

07.50 L'anno del dragone. Film (drammatico '85). Di Michael Cimino.
10.05 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (commedia '04). Di Frank Coraci.
12.15 Species 2. Film (horror '98). Di Peter Medak.
14.00 Wrong number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Brigitte Bako
15.50 Open Water. Film (drammatico '03). Di Chris Kentis. Con Daniel Travis
17.20 The Unsaid - Sotto silenzio. Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin. Con Andy Garcia e Teri Polo.
19.10 Freddy vs. Jason. Film (horror '03). Di Ronny Yu.
21.00 Obsession - Hush. Film (drammatico '98). Di Jonathan Darby. Con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange.
22.40 La notte dei morti viventi. Film (horror '90). Di Tom Savini. Con McKee Anderson e Patricia Tallman.

SKY SPORT

06.30 Sky Calcio (R): MJS: LA Galaxy-New England Revolution
08.15 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Espanyol
10.00 Fuori zona
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Reggina
13.15 C'era una volta: Champions League 2006
14.00 Sport Time
14.30 Italia - Germania 4 - 3
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Serie A: Roma-Treviso
18.10 C'era una volta: Champions League 2006
19.00 Sport Time
19.30 Fuori zona
21.00 Sky Speciale: Champions League: Road to final Arsenal
22.30 Serie A Highlights
23.00 Mondo gol
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Champions League 2006
01.15 Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Lazio

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Torino
15.30 Miss Seventeen
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV It Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Avere Vent'anni.
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Tel.
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
24.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 Formato Famiglia. Con Monica Mondo.
11.45 Italia economica
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 TeleQuattro in rete
14.30 Sportisontino
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Sport 2000: Le partite storiche della nazionale
22.00 T & T Dinamite in TV
22.40 Sport regione
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Sportisontino
23.55 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Istria e ... dintorni
15.30 Cartoni animati
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Campionato del Mondo di Hockey su ghiaccio
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Il Settimanale
22.45 Focus Vela
23.10 Paese che vai...
23.40 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11: Intermezzo a mezzogiorno; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione esperantista; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy Listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 22.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER VALIANT Arvor MAXUM
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

LIRICA *Giovedì debutta l'ultima opera in cartellone, «Il ratto dal serraglio»*

Dantone, autodidatta testardo dirige Mozart al Teatro Verdi

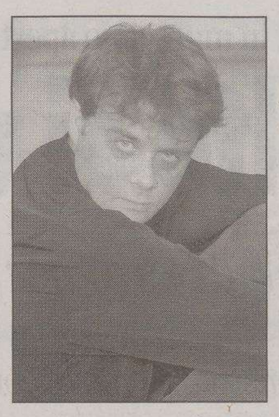
TRIESTE Per «Il ratto dal serraglio» di Mozart, penultima opera del cartellone del Teatro Verdi e omaggio all'anniversario mozartiano (oggi, alle 18, al Ridotto, Gianni Gori terrà la prolusione), giovedì salirà sul podio Ottavio Dantone, un nome nuovo per il quale una presentazione è d'obbligo. «La mia biografia concede poco all'immaginazione, sono un normale professionista della musica che sta compiendo un suo percorso».

Il suo nome è apparso da poco nel cosiddetto "grande giro", una notorietà esplosa quasi all'improvviso.

«Non ci sono stati colpi di fortuna e combinazioni fortuite. Un passo dopo l'altro, un gradino alla volta; se ho dei meriti sono quelli della costanza, della determinazione. Sono un autodidatta testardo».

Eppure qualcuno l'avrà avviata alla musica....

«Non posso dire neanche questo. Provengo da una famiglia meridionale, pugliese, che aveva trovato lavoro a Milano. Com'è tradizione, i miei genitori si sono spostati giusto il tempo perché venissi alla luce nella nostra Cerignola, e dopo pochi mesi siamo tutti tornati nel capoluogo lombardo. Ho frequentato le solite scuole, ma di musica neanche l'ombra, perché in famiglia nessuno nutriva per me mire in proposito. Quando mi è stata regalata una piccola tastiera, questa non ha fatto la fine degli altri giocattoli e mi ci sono appassionato. A dieci anni sapevo suonare e scrivere la musica. Sono entrato da chierichetto fra i cantori del Duomo, ho imparato il "gregoriano", ho cominciato a studiare la polifonia, distribuire le parti, copiarle, trascriverle....Ho coronato un sogno quando sono stato in grado di acquistare un clavicembalo. Poi, vista la vocazione, mi sono iscritto al Conservatorio e mi sono diplomato prima in organo, poi in clavicembalo. Il mio primo impiego è stato quale cembalista nell'organico dell'Angelicum».



Il maestro Ottavio Dantone dirigerà «Il ratto dal serraglio» (a destra una foto delle prove) di Mozart che debutta giovedì al «Verdi»

Ma da qui a dirigere, ci corre...

«È venuto da solo, uno sbocco naturale. Da una decina d'anni sono direttore artistico dell'Accademia Bizantina di Ravenna, un complesso che vanta concerti in tutto il mondo. Ho iniziato a dirigerlo al cembalo, poi, estendendo il repertorio, accomunando voci soliste, cori, abbinandolo al teatro, sono salito sul podio. Mi sono studiato, mi sono osservato in filmati, qualche ritocco nella postura, qualche correzione in corsa, et voilà! Sempre da solo? Sono pronto a cambiare ancora....Rinnovarsi è segno di buona salute! Il grande salto risale ad un paio d'anni fa con la "Nina" di Paisiello alla Scala, poi, ancora alla Scala, il "Rinaldo" di Haendel. Da allora sono stato costretto a rifiutare più spesso inviti, alcuni allettanti, che accettarne. Confesso che non mi sento pronto per la lirica ottocentesca e che mi fermo a Donizetti».

Questo le fa onore, ma resta la sua passione per la musica antica.

«Per me il musicista dei musicisti è Bach. Di qui la mia dedizione alla prassi esecutiva del tempo. Non è tanto l'osservanza per gli strumenti antichi, l'assenza di vibrato, le corde in budello, quanto di "far parlare" la musica nei termini del tempo in cui è nata, perché sono convinto che ciò facilita la comunicazione , l'ascolto ne viene coinvolto ed emoziona. E' un settore in cui in Italia siamo partiti in ritardo, ma abbiamo colmato il gap; oggi siamo i più richiesti, in testa nel mercato discografico».

Mozart è allo spartiacque fra Barocco e romanticismo?

«Non è classificabile, essendo un genio. Sono alla seconda esperienza mozartiana, avendo già guidato "Così fan tutte". Nel "Ratto", Mozart è già nella pienezza dei suoi mezzi e la sua musica la spunta sullo "Singspiel". Qui, a Trieste, il lavoro procede bene, orchestra, cantanti, tutto. Quando ho constatato che anche la regia è rispettosa della musica ho tirato un sospiro di sollievo».

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

A Pola «Roulette balcanica» Revoltella Jazz con Battiston

TRIESTE Domani, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, il pianista jazz pordenonese Armando Battiston presenta la performance «Quadrante».

Giovedì, alle 20.30, allo Stabile sloveno, «Baal», rock performance dal dramma di Bertolt Brecht con il teatro Vera Komissarzhevskaya di San Pietroburgo.

Venerdì, alle 16.30, al club Primo Rovis, concerto a cura del conservatorio Tartini.

Venerdì, alle 11, al Circolo della stampa, cerimonia di premiazione dei vincitori del terzo premio giornalistico intitolato a Giorgio Polacco.

Sabato alle 20.30, al «Verdi» di Muggia, la compagnia i Zercanome presenta «Assassinio sulla Parenzana».

Ascanio Celestini

GORIZIA Sabato alle 20.30, al Kulturni dom, «Pink Floyd Mania», omaggio al complesso con la Pink Passion Band di Gorizia.

UDINE Oggi, alle 20, alla Nico Pepe, dimostrazione del lavoro «Doppio senso della vita» dei tre corsi di lingua e letteratura friulana curata da Carlo Tolazzi.

Domani, alle 21, al teatro Palamostre, «La pecora nera - Elogio funebre del manicomio elettrico», di e con Ascanio Celestini.

PORDENONE Domani alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, Jeffrey Swann interpreta «Chopin e il drammatico narrativo».

Il 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo; il 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters.

MANIAGO Venerdì alle 21, al teatro Verdi, apre il festival Vocalia con il concerto di Fabio Concato (sabato Chico César; il 19 maggio Rosalia de Souza e il suo quintetto; il 20 maggio Rosa Passo e Rossana Casale).

CROAZIA Oggi, alle 20, al Teatro nazionale istriano di Pola, in scena «Roulette balcanica» dall'opera di Drazan Gunjaca con Janko Petrovec e Mauro Tancovich, regia di Gianfranco Sodomaco. Dopo lo spettacolo incontro bilingue con l'autore sui problemi della guerra e del dopoguerra nell'ex Jugoslavia.

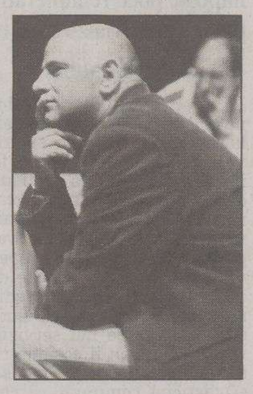
RASSEGNA *Da oggi al «Cristallo»*

Teatro: festival amatoriale

TRIESTE Prende il via oggi la settima edizione del **Festival di teatro amatoriale Fondazione CRTrieste**, divenuto oramai un appuntamento di riferimento nel panorama amatoriale triestino come momento di promozione e crescita per le compagnie che operano nella provincia di Trieste.

Una giuria, composta da 10 membri, individuati dal Comitato organizzatore - presieduto da Giorgio Tombesi - nell'ambito degli studenti iscritti al corso di laurea in Discipline dello Spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste, attribuirà i sei premi previsti: per lo spettacolo migliore, la migliore regia, il miglior interprete femminile e maschile, il miglior testo originale (all'autore e alla compagnia che l'ha messo in scena), l'allestimento con migliori scene, luci e costumi. Tutti gli spettacoli verranno rappresentati al Teatro Cristallo con ingresso gratuito.

La rassegna si aprirà oggi, alle 20.30, con lo spettacolo degli Amici di San Giovanni **«Ciò mone xe solo futbol»**, commedia di Paolo Marcolin con adattamento teatrale di Giuliano Zannier, che si svolge attorno alla figura di Nereo Rocco.



L'attore Giuliano Zannier

La Compagnia Ex Allievi del Toti va in scena domani sera con lo spettacolo **«Pessi fora de aqua»** di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, nella versione in dialetto triestino di Bruno Cappelletti, che mette a confronto attraverso un esilerante gioco di equivoci, la mentalità cittadina e quella di campagna.

Giovedì, alle ore 20.30, il gruppo teatrale Il Gabbiano presenta lo spettacolo **«Giovanin ga perso el copin»**, commedia brillante di Alan Ayckbourn, nella versione in dialetto triestino di Osvaldo Mariutto, che mette in scena due coppie alle prese con una interminabile serie di equivoci.

Il gruppo Proposte Teatrali presenterà venerdì **«Arsenico e vecchi merletti»**, commedia di derivazione anglosassone, di Joseph Kesserling con l'adattamento teatrale dialettale di Andrea Busico, che mette in scena con arguto umorismo le manie omicide di due simpatiche vecchiette.

Sabato, alle 20.30, l'associazione culturale Teatro Immagine Suono presenta lo spettacolo **«Le serve francesi»**, drammaturgia di Giorgio Amodeo che trae spunto da una efferata vicenda di cronaca e attraverso il sottile gioco delle parti ne mette in luce la triste condizione esistenziale. Domenica 14 maggio, alle 20.30, la compagnia Quei de Scala Santa presenta lo spettacolo **«E po' no resta che volerse ben»**, commedia sentimentale di Maura Bogoni.

Binetti accattivante mattatore in «Amore è Musica» a Muggia

TRIESTE Il canto è gioia, è tradizione, è sprone a perseguire con tenacia le ragioni della musica nonostante le difficoltà oggettive dovute alla carenza di finanziamenti. Lo sostiene Andrea Binetti nel nuovo spettacolo «Amore è Musica», andato in scena a Muggia in un teatro Verdi stracolmo.

Un'idea nata in parallelo alla recente uscita dell'ultimo cd del tenore triestino, che vuole essere un omaggio al mondo delle sette note realizzato in un alternarsi di celebri canzoni d'autore, romanze napoletane, brani di famosi musical e le immancabili operette. I giochi di luce sono curati da Andrea Di Matteo, la regia e la coreografia sono di Carolina Bagnati e gli arrangiamenti musicali di Giorgio Argentin.

Cantante dal temperamento eclettico, naturalmente accattivante e con un notevole bagaglio di esperienze maturate in ambiente teatrale e televisivo, Binetti riesce a catturare l'attenzione e la simpatia del pubblico rivestendo molteplici ruoli con instancabile entusiasmo per più di due ore. Voce dal bel timbro rotondo e brunito, incline al lirico seppur duttile nell'affrontare generi musicali diversi, Binetti rende con trasporto la passione napoletana di «Malafemmena» e «Dicitincello vuje», bravo a convincere con gli accenti romantici di «So in love» come a far propria la malia tenebrosa del Fantasma dell'Opera. Per non parlare dell'operetta - Cavallino Bianco, Paese dei Campanelli, Vedova allegra - in cui, assieme al soprano Gisella Sanvitale, scatena gli entusiasmi e le richieste di bis. Sul palcoscenico anche due danzatori del calibro di Viviana Zinetti, già prima ballerina al Verdi di Trieste e Paolo Sigovich, a lungo in forza alla Compagnia della Rancia, e gli ottimi ballerini Maria Augusta Chizzola, Maria Luisa Padovano, Elisa Ugo e Diego Iaconfcic.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da venerdì 19 all'Ambasciatori e Nazionale.

■ AMBASCIATORI

Oggi a solo 5/4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Tom Cruise.

■ ARISTON

Oggi chiuso

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

MISSION IMPOSSIBLE 3 16, 16.30 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22

TI VA DI BALLARE? 16.30, 22.10
con Antonio Banderas.

RISCHIO A DUE 19.45, 22.10
con Al Pacino e Matthew McConaughey.
In esclusiva a Cinecity.

CHIEDI ALLA POLVERE 20
con Colin Farrell, Salma Hayek.

FIREWALL ACCESSO NEGATO 17.55, 22
con Harrison Ford e Paul Bettany.
In esclusiva a Cinecity.

SCARY MOVIE 4 16, 20
con Leslie Nielsen, Carmen Electra.

Da venerdì IL CODICE DA VINCI 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50, 0.45) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tatou, Jean Reno.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

LE PARTICELLE ELEMENTARI 16, 18, 20, 22
di Oskar Roehler. Orso d'Argento Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

Oggi a solo 5/4 €.

IL REGISTA DI MATRIMONI 18.30, 22.15
di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto.

CHIEDI ALLA POLVERE 20.15
Con Colin Farrell e Salma Hayek.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken, Steve Buscemi e Mandy Moore. Candidato al Leone d'Oro al Festival di Venezia.

ANCHE LIBERO VA BENE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Kim Rossi Stuart e con Barbora Bobulova. In concorso a Cannes.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le T-shirt.

MISSION IMPOSSIBLE III 16.30, 19, 21.30
con Tom Cruise.

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 16.30, 18.30, 20.30
con Dennis Quaid e Rene Russo. 2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio!

SCARY MOVIE 4 17, 22.15

■ NAZIONALE 3 €.

Domani IL SUO NOME È TSOTSI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Giovedì LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE

■ SUPER

VIOLENZA SADICA 16, ult. 22
Luce rossa. V. m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

INSIDE MAN 16

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

INSIDE MAN 18.30, 21
di Spike Lee.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005-2006.

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prolusione all'opera a cura di Gianni Gori, Sala del Ridotto oggi ore 18, ingresso libero.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30, turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 La Compagnia della Rancia presenta «THE PRODUCERS» l'esilarante musical di Mel Brooks. Con Enzo Iachetti, Gianluca Guidi. Regia di Saverio Marconi.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

15 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: ARS TRIO DI ROMA. Musiche di Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.30 assemblea ordinaria dei soci della Bonawentura. Ingresso riservato ai soci.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22

SCARY MOVIE 4 18

FIREWALL - ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.40, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
ROMANCE & CIGARETTES 20, 22.15

SALA BLU
TI VA DI BALLARE? 20, 22.15

SALA GIALLA
CHIEDI ALLA POLVERE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20. 22.15

SALA 2
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22.10

SALA 3
I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.50, 20.10, 22.10.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO.

www.cssudine.it. Tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it.

10 maggio ore 21, Teatro Palamostre: «LA PECORA NERA» di e con Ascanio Celestini. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19.

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Dopo l'annullamento del precedente concorso da parte del Consiglio di Stato, in municipio aperte le nuove buste

Mense scolastiche, appalto ai veneti

Vince l'Euroristorazione. I costi: poco più di 15 milioni di euro per il 2006-2010

Tre ditte si sono ritirate ritenendo le condizioni imposte poco remunerative mentre altre due hanno proposto un rialzo sulla base d'asta

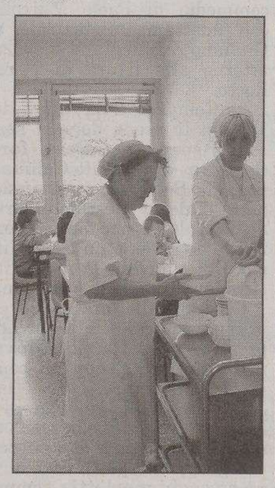
di **Piero Rauber**

La vicentina Euroristorazione Srl, attiva nell'ambito della ristorazione pubblica e privata in Veneto e Trentino, fa il suo ingresso nella gestione delle mense scolastiche comunali di Trieste. Sostituirà, di fatto, la piacentina Copra nella fornitura, la preparazione e la distribuzione di alimenti negli istituti cittadini dotati di cucine o poli di ristorazione, cioè nel servizio identificato con il cosiddetto secondo lotto delle mense scolastiche comunali, il cui appalto 2004-2008 era stato annullato dalla magistratura amministrativa (Tar e Consiglio di Stato) che ne aveva ravvisato gli estremi della gara «al massimo ribasso», proibita per legge dal 2000.

La Euroristorazione - che ha sede a Torri di Quartesolo, opera nel Veneto e in Trentino e conta oltre 500 dipendenti, con un fatturato annuo di circa 20 milioni di euro - si è infatti aggiudicata, in via provvisoria, la gara d'appalto indetta dal Comune per il nuovo secondo lotto, in vigore dal primo luglio 2006 al 31 agosto 2010. L'aggiudicazione definitiva sarà formalizzata in questi giorni con un'apposita delibera municipale, un pro forma di rito a conclusione dei controlli amministrativi previsti per legge.

La Srl vicentina, in particolare, è stata l'unico soggetto partecipante alla gara d'appalto a mettere sul piatto un'offerta in linea con i parametri economici richiesti dal nuovo capitolato. Cosa che non hanno fatto le altre, fra cui quattro colossi della ristorazione nazionale (Sodexho, Cir Food, Serenissima e Copra stessa) più la triestina Descò (oggi partecipata a maggioranza dall'ulteriore colosso Camst), titolare del primo lotto delle mense scolastiche cittadine, quello del trasporto e della fornitura esterna dei pasti. Fu proprio la Descò, peraltro, a portare davanti al Tar e al Consiglio di Stato, fra il 2004 e il 2005, la battaglia sull'illegittimità del secondo lotto assegnato due anni fa alla Copra.

All'apertura delle buste, andata in scena la scorsa settimana, la Euroristorazione ha dunque esibito una proposta di 40 mila euro più bassa rispetto alla base d'asta, pari a 15 milioni e 689 mila euro. La Copra ha offerto circa un milione e 800 mila euro in più: il rialzo sulla base d'asta, però, l'ha di fatto esclusa dalla gara, a norma di capitolato. Analoga conclusione per un'associazione temporanea d'impresa che aveva come capofila la cooperativa Cir Food di Reggio Emilia, che si è spinta oltre: tre milioni e 800 mila sopra



Una mensa scolastica

la base d'asta. Le altre tre ditte che avevano manifestato l'intenzione di concorrere - Sodexho, Serenissima e Descò - si sono invece ritirate: non hanno presentato alcuna busta, giudicando, evidentemente, la stessa base d'asta troppo bassa.

«La Descò Srl - ha fatto sapere ieri il direttore operativo della società locale, Giuseppe Semeraro - non ha partecipato alla gara in oggetto. È stata inviata una comunicazione al Comune, tramite raccomandata, nella quale si comunicava di non poter partecipare poiché la base d'asta non era remunerativa». «Di fatto - ha rilevato il direttore operativo della Copra, Stefano Pisoni, dalla sede di Piacenza - quell'appalto non era remunerativo, per questo abbiamo avanzato un'offerta superiore. La base d'asta, su scala annuale, era leggermente aumentata rispetto a quella di due anni fa, ma il capitolato attuale conteneva diversi costi in più, come il numero dei cuochi a carico della ditta esterna e gli addirittura 62 punti di valutazione su 100 per l'utilizzo di prodotti biologici».

«Non siamo avventurieri», ha voluto chiarire a sua volta Giuliano Ongaro, uno dei titolari della Euroristorazione, raggiunto telefonicamente a Torri di Quartesolo. «Noi - ha aggiunto Ongaro - abbiamo fatto le nostre valutazioni, i nostri conti e la nostra offerta. E ora abbiamo il tempo per organizzarci a dovere sul territorio triestino». Non è stato ancora predisposto un menù tipo ma la società dovrà attenersi alle indicazioni standard del Comune.

Il servizio della Srl vicentina partirà il primo luglio prossimo, con l'attivazione dei centri estivi. Ma la prova del nove giungerà a settembre, con la riapertura delle scuole con 8 mila pasti da servire ogni giorno.

LA POLEMICA

La società è coinvolta anche nell'inchiesta su presunti accordi per sponsorizzare la Triestina

La piacentina Copra ricorre subito al Tar e chiede al Comune il risarcimento danni

Nel 2004 fu la Descò a impugnare l'aggiudicazione del secondo lotto, opponendosi in questo modo alle scelte dell'amministrazione comunale e al successo della Copra. Tar e Consiglio di Stato, nell'occasione, avevano dato ragione alla Descò, riconoscendo che l'appalto contestato aveva assunto i connotati della «gara al massimo ribasso», proibita per legge.

Ma della gara per l'aggiudicazione delle mense comunali si è occupata anche la magistratura ordinaria con un'inchiesta che ha visto indagati amministratori pubblici tra cui il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco Paris Lippi e rappresentanti della Triestina, che secondo l'accusa avrebbe cercato di ottenere una sponsorizzazione dalla Copra in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto. Nelle scorse settimana il pm Milillo aveva notificato l'avviso di conclusione indagini.

Oggi, invece, è la Copra a rivolgersi al tribunale amministrativo regionale: sul tavolo dei magistrati di piazza Unità, in questo caso, c'è il ricorso della cooperativa piacentina contro il nuovo capitolato del secondo lotto, pubblicato dal Comune lo scorso 27 febbraio, che ha registrato in questi giorni l'aggiudicazione della Euroristorazione. La Copra, in proposito, chiede anche il risarcimento del danno per l'annullamento del precedente appalto 2004-2008, sostenendo di averne perso la gestione a metà strada per un errore formale del Comune, estensore del capitolato su cui era stato individuato il difetto di «massimo ribasso».

Il ricorso della Copra sarà esaminato prossimamente dal Tar, che attendeva proprio di conoscere l'esito dell'apertura delle buste.

Nella vicenda, in parallelo, si inserisce l'atteggiamento vigile dei sindacati, i quali temono che i margini di utile risicati, per le ditte che propongono di gestire le cucine e le mense scolastiche, possano poi determinare una tendenza al ribasso anche nella qualità del cibo e dei servizi esternalizzati. Con gli operatori delle ditte stesse, nel contempo, «costretti ai salti mortali per garantire nei tempi e nei modi dovuti la preparazione, la distribuzione e le pulizie previste dal capitolato».

«La riproposizione del capitolato sul secondo lotto - tuonano dalla Cgil - è una presa in giro. Questa è una gara al massimo ribasso come l'altra volta».

«Siamo in attesa - spiega quindi Adriana Causi, responsabile del terzo settore e cooperative per la stessa Cgil - di sapere come e quando verranno ricollocati nella nuova società aggiudicataria i 190 lavoratori, al 99% donne, finora in forze alla Copra. Copra che, però, dovrà prima dichiarare l'esubero di personale sul territorio triestino. A quel punto si potranno attivare le procedure per il loro trasferimento nell'ambito della ditta subentrante».

«Non si tratta - replica infine Corina Sferco, dirigente dell'area economica del Comune - di una gara al massimo ribasso. In questo caso il capitolato è tarato sull'offerta economicamente più vantaggiosa, dove 35 punti di valutazione su 100 riguardano il prezzo e ben 65 la qualità degli alimenti e dei servizi, con particolare riferimento alla somministrazione di prodotti biologici, come previsto dalle normative regionali, e di quelli a marchio dop (denominazione di origine protetta) e igp (indicazione geografica tipica, *ndr*)».

pi.ra.

Il nuovo appalto delle mense scolastiche comunali

SECONDO LOTTO
Somministrazione di derrate, gestione cucine comunali e sale mensa

Periodo: dal primo luglio 2006 al 31 agosto 2010
Pasti richiesti: circa 4 milioni
Base d'asta: 15.689.093 euro
Aggiudicataria provvisoria: Euroristorazione Srl (Vicenza)
Ha offerto 15.649.968 euro (circa 40.000 in meno rispetto alla base d'asta)

Le altre ditte:
- Copra (Piacenza)
Ha offerto circa 1.800.000 euro in più rispetto alla base d'asta
- Ati Cir Food (Reggio Emilia)
Ha offerto circa 3.800.000 euro in più rispetto alla base d'asta
- Descò (Trieste)
- Sodexho Italia (Milano)
- Serenissima (Vicenza)

Non hanno presentato offerte, pur prendendo visione del capitolato, considerando l'appalto non remunerativo.

Le richieste e i punteggi di valutazione previsti dal capitolato:
35 punti in base al prezzo
65 punti in base alla qualità di alimenti e servizi
di cui **62** punti per la somministrazione di prodotti biologici, Dop e Igp, in particolare:
- tutti i giorni pasta, riso, orzo, passata di pomodoro o pelati
- tre volte alla settimana la frutta
- prosciutto crudo
- parmigiano reggiano e formaggio Montasio
(I menù standard prevedono anche carne e verdura)

87 scuole dotate di cucine interne o poli di ristorazione interessate dall'appalto (fra nidi d'infanzia, scuole materne, elementari, medie a orario prolungato, istituti con servizi integrativi scolastici e centri estivi) per un totale di oltre **8000 utenti**.

Cgil, Cisl, Uil e Fials non si accontentano delle promesse: «Impossibile lavorare con numeri minimi. E con le ferie sarà peggio»

L'emergenza dell'organico ridotto all'osso sarà discussa domani

Burlo sguarnito, vertice dal prefetto

L'assemblea dei lavoratori in piazza chiede «certezze»

di **Giulio Garau**

Tamponata la mancanza di personale che rischiava di mettere in crisi i servizi del Burlo Garofolo (tra questi il pronto soccorso la notte): il commissario Emilio Terpin assieme al direttore dell'Irccs Mauro Delendi infatti annunciano garanzie per il turnover con assunzioni da subito. Resta però l'emergenza per l'organico, ridotto all'osso, pronta ad esplodere in qualsiasi momento: i sindacati lanciano nuovi allarmi tanto da far convocare un vertice in Prefettura. L'appuntamento è per domani mattina alle 10, alla riunione sono stati chiamati i sindacati del settore sanità (Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Fpl, Fials) la direzione centrale della salute e protezione civile, i vertici del Burlo e la commissione di garanzia che vigila sugli scioperi.

Domani ci sarà un'assemblea concomitante del perso-

Emilio Terpin

nale del Burlo che si riunirà in piazza, sotto la prefettura in contemporanea con il vertice: si attendono risposte sull'assunzione di personale mentre e i sindacati lanciano un monito non solo sulla situazione all'ospedale pediatrico ma, visto l'avvicinarsi delle ferie, di tutte le altre strutture sanitarie.

Colpa della delibera regionale, spiegano Cgil, Cisl, Uil e Fials, che recepisce le direttive della finanziaria nazionale che di fatto «blocca assunzioni e turn over» con un meccanismo legato alle spese e ai costi.

«Più si spende più si deve diminuire personale – spiega in estrema sintesi Mario Lapi della Cisl – l'unica via d'uscita è l'obbligo della garanzia dei livelli essenziali di assistenza. Ma si può assumere personale solo con limiti ridottissimi e il rischio è l'esternalizzazione dei servizi con l'affidamento ai privati dei reparti. Non c'è di mezzo solo il Burlo: quest'estate chiuderà a turno la prima medica e verranno acquistate da strutture esterne 400 degenze. Una follia, siamo alla privatizzazione della sanità pubblica».

Anche la battaglia condotta dai sindacati che pare abbia aperto qualche spiraglio per il reintegro dell'organico al Burlo Garofolo sembra aver dato scarsi risultati per l'estrema rigidità delle norme. «Mancano almeno 13 assistenti, poi ci sono i tecnici di laboratorio e le biologhe – spiega Rossana Giacaz della segreteria Cgil e componente delle Rsu – noi ora vogliamo capire quante persone prevedono di prendere per mantenere i livelli di assistenza e quando. Ma soprattutto in prefettura vorremmo capire se per qualsiasi esigenza di turn over o di maternità si aprirà un'emergenza perchè bisognerà garantire i servizi e ci sarà nuovamente una situazione a rischio da protezione civile».

> Il commissario dell'ospedale Terpin annuncia garanzie per il turnover

Anche Luca Tracanelli della Uil non nasconde le sue preoccupazioni: «L'emergenza sembrerebbe scongiurata, certo che la carenza di organico è pesante e ciclicamente dobbiamo affrontare delle crisi. La situazione è difficile anche perchè nei prossimi mesi con le ferie estive saremo contati e non vorremmo trovarci all'ultimo minuto ad affrontare gravi problemi e rischiare chiusure come quelle del pronto soccorso. Dal prefetto Sorge vorremmo capire come continuare, quella delibera regionale crea problemi notevolissimi, non si può continuare a lavorare con contingenti minimi, serve qualche persona in più».

Il direttore sanitario del Burlo, Mauro Delendi, spiega per ora come potrebbe venir gestita l'emergenza: «Garantiremo il turn over in tutti i reparti. Prima con l'assunzione, immediata di 4 più altre 4 persone per sostituire le persone in maternità. Abbiamo avviato un concorso per infermieri per tre posti e uno per 6 ostetriche. Non metteremo a rischio i livelli minimi di assistenza». Una questione chiave per uscire dal blocco delle assunzioni e delle spese.

«La delibera regionale, anche se è stata impugnata, obbliga per ora tutte le aziende alla norma finanziaria – spiega il commissario Emilio Terpin – e dunque al blocco e io mi adeguo. Ma la delibera dice anche che non deve esserci lesione dei livelli essenziali di assistenza. Basta adeguarsi responsabilmente. Abbiamo convenuto che per non chiudere di notte il pronto soccorso bisognerà procedere a un numero di assunzioni e così si affronteranno le varie emergenze man mano che arrivano. Se ci sarà condivisione tra direttori e capi reparto e se i motivi saranno validi autorizzerò le assunzioni. Capisco che la situazione è difficile e i sindacati fanno bene a denunciarla, ma per noi è ancora più critica».

La Commissione europea ha chiesto al governo tutta la documentazione sul funzionamento della società gestita dal ministero del Tesoro

Bonifiche, l'Ue vuole vederci chiaro sul rapporto Ezit-Sviluppo Italia

di **Giuseppe Palladini**

L'Ezit potrebbe dover procedere da sola sulla strada delle bonifiche del sito inquinato di interesse nazionale, senza potersi più avvalere del supporto di Sviluppo Italia. La Commissione europea ha infatti messo in mora il governo italiano in merito alla legge istitutiva della società, impegnata in vari settori come braccio operativo del ministero del Tesoro. Per vederci chiaro Bruxelles ha chiesto tutta la documentazione sulle norme che regolano la nascita e il funzionamento di Sviluppo Italia.

«Viene messa in dubbio – spiega il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante – la compatibilità delle norme sulla costituzione e l'operatività di Sviluppo Italia con le leggi europee. In particolare la Commissione europea solleva una questione di legittimità sull'utilizzo diretto di Sviluppo Italia, società pubblica, da parte di ministeri e altri enti».

Ma che conseguenze potrebbe avere questa decisione sulle procedure per le bonifiche del sito inquinato di Trieste? «Il piano di caratterizzazione che Sviluppo Italia ha realizzato in base all'accordo di programma – risponde Ferrante – è già stato completato e consegnato. L'incarico è quindi concluso. Per Trieste, al momento, non cambia nulla».

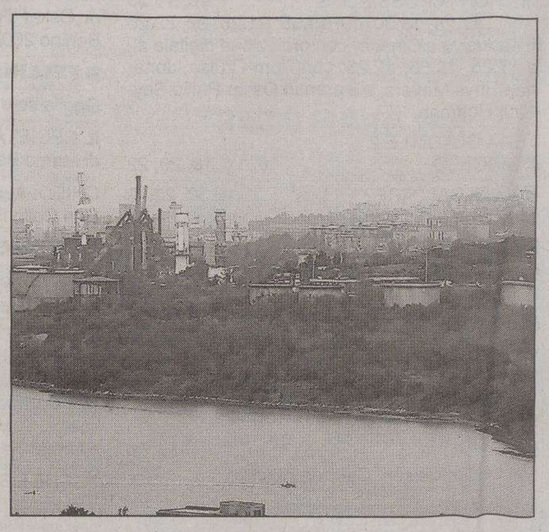
Per passare alla fase esecutiva del piano di caratterizzazione, dovrà essere siglato un altro accordo di programma. E se la Commissione europea dovesse dire no alla possibilità di firmarlo con Sviluppo Italia? «In quel caso – dichiara il presidente dell'Ezit – dovremmo predisporre da soli i bandi di gara europei».

Proprio a giorni è atteso dalla Regione il via libera al piano di caratterizzazione, assieme alla fissazione della spesa (attorno ai 4 milioni di euro) e a una nuova delega all'Ezit per le procedure relative. Dopo l'approvazione la Regione invierà il piano al ministero dell'Ambiente, che dovrà convocare una conferenza dei servizi per l'esame del piano stesso. Un lavoro non semplice, che richiederà almeno tre mesi, posto che il piano interessa 330 aziende e 500 ettari di territorio.

«In questi mesi – osserva Ferrante – avremo comunque il tempo per preparare il bando per la gara europea. E anche in caso di "divieto" a usare Sviluppo Italia come strumento operativo, i tempi non dovrebbero subire allungamenti».

«Non siamo a conoscenza dell'intervento di Bruxelles in relazione a Sviluppo Italia – commenta Roberto Giurastante, segretario della sezione triestina degli Amici della Terra –. Ci risulta invece che la commissione europea abbia recepito la denuncia, che abbiamo fatto all'inizio dello 2005, sull'irregolarità dell'accordo di programma fra il ministero dell'Ambiente e la Regione per la gestione del sito inquinato di Trieste».

L'accordo di programma, firmato nel dicembre 2004 da ministero dell'Ambiente, Regione, Ezit e Sviluppo Italia, prevedeva appunto la preparazione del piano di caratterizzazione del sito inquinato da parte di Sviluppo Italia (cosa che, come riferito più sopra, è già avvenuta). «Sviluppo Italia – rilevano gli Amici della Terra – è stata scelta senza che venisse indetta alcuna gara pubblica e in palese violazione delle norme comunitarie sulla libera concorrenza. Ora l'intervento della Commissione europea – aggiungono – potrebbe avere ripercussioni sulla gestione delle bonifiche dei siti inquinati e sui finanziamenti erogati sia dallo stato italiano sia dall'Ue».



Uno scorcio della zona industriale inclusa nel sito inquinato

Ancora irrisolto il rebus dell'esecutivo. An punta i piedi sui quattro posti e diventa sempre più probabile l'ampliamento

Comune, il Quirinale «blocca» la giunta

Piero Camber: «Non c'è fretta, Giulio e Menia sono a Roma, aspettiamo che rientrino»

di **Paola Bolis**

Roberto Menia sottolinea come la Provincia appena passata al centrosinistra abbia già una propria giunta mentre il sindaco bis ancora non ci è arrivato? Al deputato di An, Forza Italia risponde facendo quadrato attorno al primo cittadino. E allora, dice l'azzurro Piero Camber, «talvolta la fretta può essere cattiva consigliera, e poi correre tanto non serve visto che per legge la scadenza è quella del consiglio comunale del 16 maggio: nel fine settimana i nomi degli assessori saranno resi pubblici». Eppoi «è il Presidente della Repubblica che blocca la giunta triestina», infila la battuta l'azzurro ricordando come i due pesi massimi locali di An e FI, Roberto Menia e Giulio Camber, siano a Roma per le votazioni per il Quirinale. Insomma, fino a che i due non rientrano, di chiusura delle trattative non si potrebbe parlare.

Ma quali trattative? Roberto Dipiazza non sta nemmeno ad ascoltare: Maurizio Bucci Massimo Greco Lorenzo Giorgi e Paolo Rovis di Forza Italia, Paris Lippi Piero Tononi e Franco Bandelli di An, Carlo Grilli e Giorgio Rossi per la Lista civica per Dipiazza, Franco Ferrarese per l'Udc... «Macché nomi, macché giunta: quando sarà pronta la comunicherò». Punto.

Che il puzzle non sia ancora del tutto a posto lo conferma indirettamente Bruno Marini, leader dell'ala cattolica azzurra in corsa per un assessorato da assegnare alla componente. «La giunta non c'è? Quella di Menia - osserva Marini - è una constatazione oggettiva, ma in un momento così delicato avrebbe potuto non farla: bisogna capire che le difficoltà sono di tutta la Cdl, che oltretutto ha perduto la Provincia». E si ritrova con le poltrone dimezzate per un numero di pretendenti immutato, sottintende Marini.

Menia ha lanciato un avvertimento chiaro al sindaco, in risposta alle voci su una giunta con tre soli assessori di An contro i quattro precedenti. E ora Paris Lippi, il presidente del partito e vicesindaco-bis di An in pectore, rincara simpaticamente: «Non riesco a capire se tutti tirino il sindaco per la giacchetta o se lui stia bene senza noi assessori» e perciò continui a rimandare.

Ma se sui tempi An gioca («Noi restiamo in attesa con i nostri quattro assessorati», ribadisce Lippi), gli altri non raccolgono. Anzi, Dipiazza non abbia fretta, dicono in coro con FI la Lista civica per Dipiazza, l'Udc, la Lega. I centristi confidano nel nome di Ferrarese che è stato lo stesso sindaco a pronunciare giorni fa. La Lega preferisce lo stand-by perché non ha perso le speranze per una poltrona (e potrebbe essere l'ex assessore provinciale Guido Galetto, che ha seguito tutta la campagna elettorale di Dipiazza). La Lista Dipiazza con il suo 10% abbondante ottenuto alle urne si sente abbastanza al sicuro, perché sa che il sindaco non vorrà rinunciare a gratificare un simile risultato. Ma allora, se An non intende rinunciare a un posto - né potrebbe essere FI l'unica a farlo - come intervenire? E come non pensare che la campagna elettorale per il Comune di Duino-Aurisina è alle porte e le elezioni regionali si avvicinano, rendendo dunque importante la gratificazione di tutte le forze della Cdl? Dentro Forza Italia c'è chi ripensa all'opzione inizialmente scartata dal sindaco: perché non andare a un innalzamento dei componenti la giunta? Dodici assessori al posto degli attuali dieci. E ci sarebbe spazio per tutti.

Roberto Dipiazza; dietro di lui Carlo Grilli

LISTA CIVICA

Il presidente in pole position per le politiche sociali: «Ma il sindaco è libero di decidere»

Grilli: «Io nell'esecutivo? Sono pronto»

«Abbiamo dato al sindaco un'indicazione sul peso che abbiamo conquistato con il risultato elettorale, sì, ma adesso attendiamo che lavori serenamente: gli lasciamo ampia libertà nello scegliere la sua giunta. Quanto a me, se Roberto Dipiazza mi ha scelto come assessore, beh, evidentemente sa lui che fare...»

Carlo Grilli è entusiasta e non lo nasconde. Il presidente della Lista civica per Dipiazza è entrato in politica da poche settimane, ed «è stata un'avventura esaltante - commenta - quella che mi ha portato a essere presidente della Lista che ha ottenuto 12 mila preferenze». Pochi giorni fa è stato il sindaco stesso a fare il nome di Grilli quale assessore alle politiche sociali. E l'interessato non si tira indietro. Parla anzi all'indicativo: «Sarà un compito gravoso, ma sono pronto. Un po' di sorpresa c'è stata, sì, perché all'inizio il mio compito era quello di portare avanti la Lista, e poi mi sono appena affacciato alla vita pubblica, ma il sindaco ha tratto le conclusioni...»

Carlo Grilli e il già blindato Giorgio Rossi, i due assessori «civici per Dipiazza»? Il nodo, si sa, sta proprio nei numeri che incidono sugli equilibri complessivi dell'esecutivo comunale. Ma Grilli non rivendica: «Non dico niente, quando Dipiazza deciderà siamo qui. Sono lieto e orgoglioso che il sindaco abbia una stima così importante di me, ma ribadisco la sua più ampia libertà: è lui che deve circondarsi di persone in cui ha fiducia».

Verrà presentata oggi la squadra di Palazzo Galatti. Bassa Poropat curerà anche il marketing territoriale

Provincia, va a Godina la vicepresidenza

A Pino (Ds) le deleghe a politiche del lavoro e formazione professionale

Per Tommasini (Cittadini) sport e edilizia scolastica, alla Barduzzi infrastrutture, pianificazione territoriale e trasporti. A De Francesco il bilancio e il personale

Maria Teresa Bassa Poropat ha messo a punto la propria giunta e la presenterà stamane in una conferenza stampa a Palazzo Galatti. Il weekend di riflessione annunciato dalla neopresidente della Provincia è servito a rimettere ordine nella distribuzione delle deleghe da lei prevista quando ancora contava di fare entrare nell'esecutivo Luca Visentini come vicepresidente, affidandogli i settori economia politiche del lavoro e marketing territoriale. Il passo indietro del diessino e sindacalista Uil - di fatto il posto è stato coperto da Adele Pino, insegnante, esponente della segreteria dei Ds come responsabile per i settori sviluppo e innovazione - ha indotto Bassa Poropat a una rimodulazione delle deleghe. In questo quadro, a Pino per le sue specifiche competenze andranno le competenze su politiche del lavoro e formazione professionale, in un tandem al quale peraltro Bassa Poropat aveva già pensato sottolineando la necessità di un forte coordinamento tra le realtà che dei due settori si occupano.

È stata confermata ieri intanto la vicepresidenza dell'ente attribuita a Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita. E proprio a lui - salvo rivolgimenti dell'ultima ora - andrà una delle deleghe che la presidente aveva pensato di affidare a Visentini, quella cioè relativa allo sviluppo economico. Sarà ancora Godina a lavorare alle politiche comunitarie e ai rapporti transfrontalieri.

Bassa Poropat tiene invece per sé il marketing territoriale, concetto questo al quale aveva dato ampia importanza già nel programma amministrativo: si tratta della promozione complessiva del territorio in chiave turistica (e dunque economica) che passi per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, enogastronomici da attivare anche in un'ottica transfrontaliera per creare una «rete» appetibile al turismo al di qua e al di là del confine. Sarà ancora la presidente a mantenere le competenze sui rapporti con l'Università e sulle pari opportunità, concetto-chiave questo - ha dichiarato - «che deve diventare trasversale a tutti gli assessorati» e sul quale intende lei stessa vigilare come garante.

Quanto alle altre deleghe, Bassa Poropat rimanda all'ufficializzazione di oggi ma il quadro è quello già delineato nelle ultime 48 ore. Mariella De Francesco, dirigente della Prefettura entrata come tecnico nella giunta Bassa Poropat, curerà il bilancio e il personale. Ondina Barduzzi, ex assessore nella giunta comunale Illy assieme a Bassa Poropat, lavorerà su ambiente, pianificazione territoriale, infrastrutture e trasporti. Mauro Tommasini, anch'egli collega di Barduzzi e Bassa Poropat nell'ex giunta Illy, avrà sport e lavori pubblici (con l'edilizia scolastica). Marina Guglielmi, diessina, funzionaria regionale che si occupa di welfare, avrà la delega alle politiche sociali e all'handicap. Per Dennis Visioli, di Rifondazione comunista, ci sarà tra le altre la competenza alle politiche giovanili e della pace e legalità.

p.b.

LA NUOVA GIUNTA PROVINCIALE

Maria Teresa Bassa Poropat	Presidente
Walter Godina	Vicepresidente con delega allo Sviluppo economico
Mariella De Francesco	Bilancio e personale
Ondina Barduzzi	Ambiente, pianificazione territoriale e trasporti
Mauro Tommasini	Sport e lavori pubblici
Marina Guglielmi	Politiche sociali e handicap
Dennis Visioli	Politiche giovanili, pace e legalità
Adele Pino	Politiche del lavoro e formazione professionale

Proposta di Metz

«Va ripensato lo spazio politico dei Verdi»

Se i partiti minori, dopo avere portato acqua al mulino elettorale dell'Unione, vengono puntualmente tagliati fuori dalla «costruzione di governo» dei vari enti, allora va «ripensato anche lo spazio politico dei Verdi, una forza politica necessaria e fondamentale per le tematiche e le ragioni che esprime, capace di essere centro della politica per le battaglie e le istanze, ma incapace poi di sfondare in termini di consensi elettorali e quindi di poter governare le contraddizioni ambientali e sociali che il tempo della nostra società esprime».

Scrive così Alessandro Metz in una nota che precisa il suo pensiero rispetto a quanto dichiarato ieri al *Piccolo* («Forse - aveva detto il consigliere regionale - potrei abbandonare i Verdi per costruire uno spazio politico più ampio assieme ad altre forze politiche laiche come Pdci o Rosa nel pugno»).

Tornando alla composizione dei governi di centrosinistra, Metz annota la «semplificazione del quadro politico», con i partiti minori appunto relegati in secondo piano a fronte dell'asse «che in altri tempi avremmo definito cattocomunista». Asse che va da Margherita a Rifondazione comunista «e probabilmente prevede uno scenario, neanche troppo lontano, in cui il Partito democratico e Rc saranno a rappresentare il centro e la sinistra con buona pace delle altre forze politiche». Avvicinatisi in termini di consensi Ds e Margherita, in difficoltà la lista dei Cittadini (Metz parla di «pressoché fine della Lista Ully, come affermato da uno dei massimi esponenti dei Cittadini», Roberto Decarli), il progetto del Partito democratico «non può che prevedere un'accelerazione» quanto meno in Friuli Venezia Giulia, viste le elezioni del 2008.

«L'asse di ferro con Rc, di fatto verificata nei tre anni di Intesa democratica, viene riconfermata sia in Provincia che in altri casi come la giunta comunale di Monfalcone». Da qui la proposta di ripensamento avanzata da Metz. «Continuo a pensare che ci sono istanze non mediabili né contrattabili» come «i diritti sociali, le libertà individuali e l'ambiente in cui viviamo», che «necessitano di una più forte rappresentanza». Proprio a partire da queste tematiche Metz ritiene ci sia «uno spazio politico e culturale più ampio di quello che i Verdi da soli possono intercettare. Penso sicuramente ad altre forze politiche, ma anche a parti di società che oggi rappresentanza non ha, e anche a chi con la nascita del Partito democratico rappresentanza non avrà più. Forse è proprio questo il momento di pensarci, passate le elezioni e non a ridosso, per evitare rischi di biciclette o tricicli di necessità per rispondere magari a soglie di sbarramento, sapendo che non esistono scorciatoie o alchimie ma fiducioso nel ragionamento e nel confronto; e in un periodo di "partiti unici" - chiude Metz - già di per sé è un'eresia».

Andrea Vatta in pole per la Settima circoscrizione. A Milkovic (Unione slovena) la poltrona della Seconda

Parlamentini, giochi fatti per le presidenze

Candidati per la presidenza delle circoscrizioni

I CIRCOSCRIZIONE (Altipiano Ovest):
- CENTRODESTRA — Presidente: Roberto Barnabà (Fi); Vicepresidente: Albino Debernardi (Fi)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Bruno Rupel (Ds); Vicepresidente: Roberto Cattaruzza (Rc)

II CIRCOSCRIZIONE (Altipiano Est):
- CENTRODESTRA — Presidente: Giuseppe Guido (Fi); Vicepresidente: Axel Boch(An)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Marco Milkovic (Margherita); Vicepresidente: Stefano Zago (Margherita)

III CIRCOSCRIZIONE (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola):
- CENTRODESTRA — Presidente: Sandro Menia (An); Vicepresidente: Giuliano Pesel (Fi)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Andrea Brandolisio (Margherita); Vicepresidente: Walter Bastiani (Ds)

IV CIRCOSCRIZIONE (Città nuova, Barriera nuova, San Vito, Città vecchia)
- CENTRODESTRA — Presidente: Alberto Polacco (An); Vicepresidente: Giulia Paola Ruaro (Fi)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Lucia Barbo (Ds); Vicepresidente: Luigi Franzil (Margherita)

V CIRCOSCRIZIONE (Barriera vecchia, San Giacomo):
- CENTRODESTRA — Presidente: Silvio Pahor (Fi); Vicepresidente: Antonio Lippolis (An)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Francesca Bisani (Ds); Vicepresidente: Andrea Dessardo (Margherita)

VI CIRCOSCRIZIONE (San Giovanni, Chiadino, Rozzol):
- CENTRODESTRA — Presidente: Gianluigi Pesarino Bonazza (Fi); Vicepresidente: Elisabetta Sulli (An)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Peter Behrens (Rc); Vicepresidente: Manuela Zerjul (Margherita)

VII CIRCOSCRIZIONE (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio):
- CENTRODESTRA — Presidente: Andrea Vatta (Fi); Vicepresidente: Alessandro Altin (An)
- CENTROSINISTRA — Presidente: Sergio Pettirosso (Margherita); Vicepresidente: Susanna Rivolti (Ds)

A partire da stasera e fino a giovedì i sette parlamentini rionali sono chiamati ad eleggere il proprio presidente scegliendo tra i due candidati proposti nei giorni scorsi dai due opposti schieramenti. Salvo sorprese dell'ultim'ora, però, i giochi, di fatto, si possono dire già chiusi, grazie ai solidi equilibri politici formatisi nei consigli circoscrizionali in seguito alle scorse elezioni amministrative. Il centrodestra, infatti, ha ottenuto la maggioranza dei voti in ben cinque parlamentini su sette e, dal momento che ad eleggere il presidente saranno proprio i singoli consiglieri, è praticamente scontata l'elezione dei candidati del centrodestra nelle cinque circoscrizioni cittadine e di quelli del centrosinistra nei due parlamentini dell'Altipiano.

Tra le nuove poltrone sono principalmente due le novità degne di nota: la prima è l'elezione nel secondo parlamentino (Altipiano Est) di Marco Milkovic, candidato dell'Unione Slovena sostenuto dalla Margherita, che sarà affiancato da Stefano Zago; la seconda, invece, riguarda la nomina di Andrea Vatta al settimo parlamentino, dove avrà come secondo Alessandro Altin. In lizza per la poltrona da presidente, infatti, c'erano inizialmente altri tre nomi di Forza Italia: Raffaella Del Punta, Fulvio Medizza e Massimo Codarin. Vatta, invece, essendo risultato il primo non-eletto in Comune era in attesa di un posto in Municipio. Scegliendo la presidenza della circoscrizione di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, dunque, di fatto Vatta lascia il suo posto alla Del Punta, destinata ad entrare in Consiglio Comunale non appena verranno sciolte le riserve sulla futura giunta-bis di Dipiazza.

A votare nella giornata di oggi, oltre ai due parlamentini appena citati, sarà anche il consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest, dove è scontata la riconferma del presidente uscente, Bruno Rupel supportato dal vicepresidente di Rifondazione Comunista Roberto Cattaruzza. I consigli della terza e della quarta circoscrizione, invece, eleggeranno il loro presidente nella serata di domani: a ottenere la poltrona di Cittanuova-Barriera Nuova-San Vito- Cittavecchia sarà Alberto Polacco (An), che vedrà come vicepresidente la forzista Giulia Paola Ruaro, moglie dell'assessore comunale uscente Lorenzo Spagna. A presiedere il consiglio di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola, invece, sarà Sandro Menia, presidente uscente del settimo parlamentino, che avrà a fianco, come vicepresidente Giuliano Pesel.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda le presidenze a Barriera Vecchia-San Giacomo e San Giovanni-Chiadino-Rozzol, dove la decisione verrà presa giovedì 11 maggio alle 20 nelle sedi rionali: toccherà di nuovo agli uscenti Silvio Pahor e Gianluigi Pesarino Bonazza, entrambi forzisti, presiedere i lavori, affiancati, rispettivamente, da Antonio Lippolis ed Elisabetta Sulli.

e.le.

A.A.A. USATO CERCASI

Acquistando una nuova vettura della gamma FIAT.

2.000€

DI SUPERVALUTAZIONE

rispetto alla quotazione "Quattroruote" del tuo usato da permutare

ALCUNI ESEMPI:

- **Fiat Punto** anno 2002 valutazione "Quattroruote": 4.600 €; la acquistiamo a **6.600 €**
- **Lancia Ypsilon** anno 2001 valutazione "Quattroruote": 4.600 €; la acquistiamo a **6.600 €**
- **Toyota Yaris** anno 2000 valutazione "Quattroruote": 4.200 €; la acquistiamo a **6.200 €**
- **Renault Clio** anno 2001 valutazione "Quattroruote": 4.150 €; la acquistiamo a **6.150 €**
- **Peugeot 206** anno 2001 valutazione "Quattroruote": 4.500 €; la acquistiamo a **6.500 €**
- **Ford Fiesta** anno 2001 valutazione "Quattroruote": 4.150 €; la acquistiamo a **6.150 €**

Oppure se hai un usato che vale zero

"Ecoincentivi" fino a

5.000€

"Minirate" a partire da

55€ T.A.N. 3,12%

600

CON ECOINCENTIVO FINO A: **2.000€**
SUBITO TUA DA: **4.990€**
MINIRATE DA **54,10€**

Panda

CON ECOINCENTIVO FINO A: **1.600€**
SUBITO TUA DA: **7.900€**
MINIRATE DA **84,20€**

Punto

Grande Punto CLIMA

CON ECOINCENTIVO FINO A: **2.100€**
SUBITO TUA DA: **9.990€**
MINIRATE DA **106,10€**

Idea

CON ECOINCENTIVO FINO A: **2.500€**
SUBITO TUA DA: **12.200€**
MINIRATE DA **126,90€**

Nuovo Doblò

Stilo

CON ECOINCENTIVO FINO A: **5.000€**
SUBITO TUA DA: **13.300€**
MINIRATE DA **140,40€**

Multipla

Croma

AFFRETTATI! questa maxi offerta è valida solo entro il 13 maggio!

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104
Tel. 040 8991 91
E-mail: info@luciolispa.it

Esempio di "SUPERVALUTAZIONE": acquisto di una Fiat Grande Punto 1.2 Dynamic 3 porte; listino 12.650 Euro I.P.T. esclusa; permuta di una Fiat Punto anno 2002 con super valutazione di 2.000 Euro; valore al ritiro 6.600 Euro (conferma dopo la visione). Differenza tra nuovo ed usato in permuta 6.050 Euro; finanziamento senza anticipo su pari importo in 24 rate da 65,00 Euro; T.A.N. 3,01%; T.A.E.G.4,87% + maxirata rifinanziabile. Offerta riservata a permute di vetture del segmento "B". Esempio di FINANZIAMENTO: Panda 1.1 Active; listino 9.420 Euro I.P.T. esclusa; "ecoincentivo" 1.520 Euro; prezzo scontato 7.900 Euro. Finanziamento in 24 rate da 84,20 Euro; T.A.N. 3,01 ; T.A.E.G. 4,41%; + maxirata rifinanziabile. Offerta valida fino al 00 maggio 2006 per vetture in pronta consegna e/o ad esaurimento scorte.

Si allarga l'inchiesta condotta dal pm Tito sul traffico di banconote contraffatte. Ora spunta anche l'ipotesi della diffusione di finte polizze assicurative

Traffico di euro falsi, scatta un secondo arresto

In una villetta a Sistiana una base dell'organizzazione. Perquisizioni anche a Formia e in Basilicata

di Corrado Barbacini

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta del pm Raffaele Tito sugli euro falsi spacciati a Trieste. Migliaia e migliaia di banconote da 50 euro: un fiume di denaro destinato ai casinò sloveni.

Ieri mattina i finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria hanno perquisito una casa di Borgo San Mauro. È una villetta al numero 116 di Sistiana. I militari hanno contemporaneamente arrestato a Caserta Pasquale Di Spirito, 41 anni, residente nella città campana. È ritenuto il «rappresentante» al Nord degli spacciatori non solo di banconote false ma anche di carte di credito clonate e di certificati assicurativi sempre contraffatti. È il referente dell'organizzazione alla quale facevano riferimento Euro Paoli, 47 anni, ex assicuratore dell'agenzia Ina Assitalia di via Carducci, arrestato pochi giorni fa e il suo collega Antonello Minante, 45 anni, bloccato nei pressi del Lisert verso la fine dello scorso mese di dicembre.

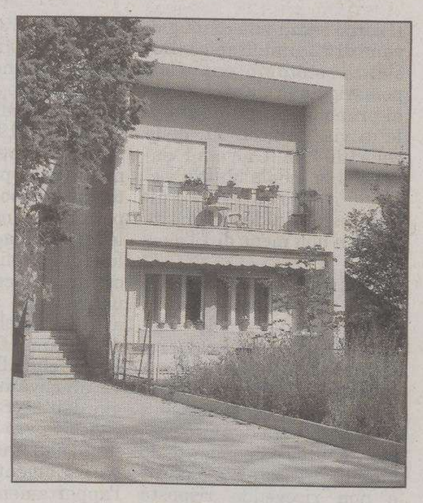
La casa di Borgo San Mauro è stata passata al setaccio alla ricerca non solo di banconote ma anche di documenti utili per le indagini. Secondo i finanzieri, era la base operativa di Pasquale Di Spirito in regione. Altre perquisizioni sono state effettuate a Formia e a Lauria, in Basilicata.

Pasquale Di Spirito è stato raggiunto ieri mattina a Caserta da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Nunzio Sarpietro emessa su richiesta del pubblico ministero Tito. Oggi sarà interrogato per rogatoria dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

A Pasquale Di Spirito gli investigatori sono arrivati seguendo le tracce elettroniche dei telefonini che per mesi hanno intercettato. È ritenuto un personaggio di spicco nella criminalità organizzata campana. In quella regione ci sono infatti alcune stamperie clandestine.

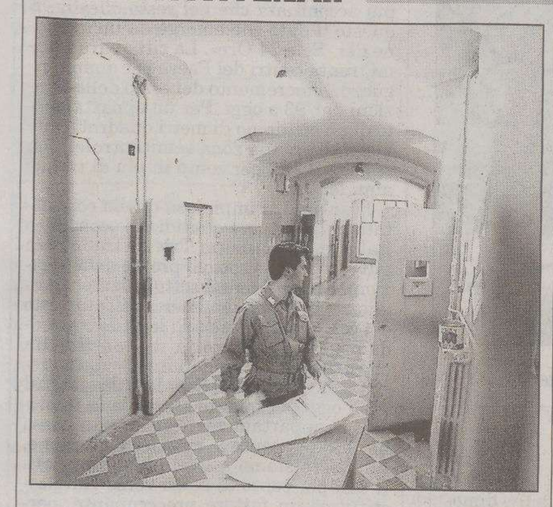
Ma non solo. Il suo era, secondo i finanzieri, un ruolo di collegamento anche con alcuni ambienti della malavita serba. Infatti qualche settimana dopo l'arresto di Antonello Minante, che era stato fermato alla guida della sua Golf mentre portava una sessantina di pezzi da 50 euro falsificati, i finanzieri in un blitz a Vicenza avevano stretto le manette ai polsi di Zarko Miljevic, 34 anni e di Dragoslav Damnjanovic, 50 anni, ritenuti gli importatori delle banconote contraffatte che venivano perfettamente riprodotte nell'ex Jugoslavia, probabilmente in stamperie di Belgrado e in Kosovo.

Intanto si è aperto un altro filone investigativo. In alcune intercettazioni si parla di polizze assicurative contraffatte che secondo i finanzieri erano prodotte in una stamperia in Campania. Gli investigatori stanno cercando di capire se Euro Paoli e Antonello Minante, entrambi agenti dell'Ina Assitalia di Trieste, abbiano utilizzato il loro ruolo professionale per vendere i documenti falsi a ignari clienti.



La casa di Borgo San Mauro.

INIZIATIVA ENAIP



Un corridoio del carcere del Coroneo

Dieci detenuti a lezione di manutenzione del verde

I dati del Ministero della Giustizia indicano che soltanto il 26% della popolazione carceraria è ammessa a qualche forma di lavoro interno, la maggior parte di queste persone vengono adibite a lavori di bassa o bassissima professionalità, quali pulizie generiche, distribuzione del vitto, o piccole manutenzioni, mentre solo il 4,5% sono ammessi a lavori che favoriscono una acquisizione di professionalità spendibile una volta scontata la pena.

Il centro Enaip e la casa circondariale di Trieste in collaborazione con la Comunità di San Martino al campo, la cooperativa sociale Agricola San Pantaleone, il Comando provinciale dei vigili del fuoco e il Comune di Muggia hanno accolto la sfida di realizzare un progetto formativo ipotizzando per i detenuti una possibilità di lavoro esterno.

È nato così il corso di qualificazione di base per «Addetti alla manutenzione del verde» della durata di 400 ore, comprensive di 120 ore di stage, che ha visto a partire dallo scorso mese 10 detenuti impegnarsi nello studio e nella pratica di materie quali «Nozioni fondamentali di botanica», «Sfalcio e pulizia delle aree verdi», «Bonifica e sostituzione della vegetazione» e «Gestione del sottobosco».

Le lezioni teoriche si sono svolte all'interno della Casa Circondariale, le esercitazioni pratiche si sono svolte invece nelle strutture messe a disposizione dal presidente dell'associazione Amis-Amici delle iniziative scout che gestisce l'ostello Scout Alpe Adria a Campo Sacro, che si trova all'interno di un comprensorio di circa 22 mila mq con ampie zone verdi (prati, arbusti, macchia carsica ecc...).

Partendo da questa disponibilità sono stati predisposti con l'educatrice della Casa circondariale Anna Bonuomo, progetti da sottoporre al Magistrato di Sorveglianza per i necessari permessi che sono stati concessi per 10 allievi. È iniziata coì l'esperienza lavorativa esterna al carcere che ha consentito, ad oggi, di elaborare dei progetti di riqualificazione, eseguire lavori di bonifica, di sfalcio e pulizia, di potatura nonché di allestimento di aiuole con posa a dimora di piante e arbusti.

Il senato accademico ha deciso di rinviare la discussione dopo le votazioni per il rettore

Università, sospeso l'iter per lo statuto

Romeo: «Ora dobbiamo concentrarci su questioni più urgenti»

La proposta di modifica era stata oggetto di forti contestazioni da parte di vari esponenti del mondo accademico per i contenuti e le modalità usate

di Elisa Lenarduzzi

L'iter della bozza di modifica dello statuto universitario, avviato lo scorso novembre e duramente contestato da diversi esponenti del mondo accademico, è stato temporaneamente sospeso e rinviato dopo le elezioni rettorali, previste per la fine del mese. La decisione di sospendere momentaneamente il confronto a riguardo è scaturita ieri mattina nel corso di una riunione del senato accademico dell'Università di Trieste, che prevedeva all'ordine del giorno proprio una discussione del documento prodotto dalla commissione deputata a formulare la bozza di modifica, proposta dal rettore Domenico Romeo.

È stato proprio quest'ultimo, poi, a spiegare le motivazioni che hanno portato l'organo accademico a giungere a questa conclusione: «La mia proposta di modifica dello statuto nel corso di questi mesi è stata strumentalizzata molte volte - ha affermato Romeo -: si tratta di un progetto che non è stato capito e proprio per evitare un'ulteriore strumentalizzazione abbiamo deciso, in un incontro molto sereno e costruttivo, di mettere momentaneamente da parte la questione e pensare, invece, a problemi più pregnanti, come la stesura della programmazione triennale per il 2007-2009, che va presentata al ministero entro la fine di giugno. Se la discussione di un testo del genere rischia di turbare l'efficienza con cui abbiamo sempre lavorato, allora è giusto mettere la cosa momentaneamente da parte e riparlarne tra un po'».

Domenico Romeo

La proposta di modifica dello statuto, nei mesi scorsi, era stata oggetto di forti contestazioni, sfociate in un'assemblea generale che, lo scorso marzo, aveva visto riuniti gli esponenti di tutto il mondo accademico: dagli studenti ai ricercatori, dai docenti al personale tecnico e amministrativo e anche presidi di facoltà. Al centro delle contestazioni, non era stata tanto la necessità di aggiornare il documento, tra l'altro condivisa dalle parti, ma piuttosto le modalità con le quali queste modifiche sono state proposte e i contenuti che queste presentavano, che, a detta dei detrattori, sarebbero state così «pesanti» da costituire non un semplice aggiornamento, ma un nuovo statuto vero e proprio.

A questo proposito, però, il rettore Romeo tende a precisare: «La sospensione della discussione non va letta assoultamente come una sconfitta della mia linea politica: si tratta di un semplice rinvio di un discorso ancora aperto che verrà ripreso più avanti».

VERSO LE ELEZIONI

Le liste scendono in campo a sostegno del preside di Giurisprudenza

Gli studenti appoggiano Peroni

Tutti i rappresentanti degli studenti, di tutte le liste universitarie, appoggiano la candidatura a rettore del preside della facoltà di Giurisprudenza Francesco Peroni. «Una persona che sa ascoltare, che ha un metodo di programmazione e che sa dialogare». Così descrivono il neo-candidato rettore i rappresentanti degli studenti di alcune facoltà. «Abbiamo deciso di proporre – afferma Stefano Felician, della lista Oltre Student Office – una persona che rappresenti tutti al di fuori di schieramenti e appartenenze politiche».

Germano Degan, rappresentante degli studenti della facoltà di Ingegneria della Lista di Sinistra ha fatto notare come i ventimila universitari si sentano poco rappresentati. «Ci aspettiamo che il nuovo rettore – ha detto Alessandro Corazza della Lista di Sinistra ex rappresentante in consiglio di amministrazione – sia attento alle esigenze degli studenti». Nel corso dell'incontro a sostegno della candidatura di Francesco Peroni, i rappresentanti delle varie Facoltà hanno sottolineato i problemi che contraddistinguono l'Ateneo triestino, tra cui la mancanza di una carta d'Ateneo che permetta di avere diritto ad agevolazioni e sconti nei negozi così come in musei, cinema, teatri, nonché per muoversi con i mezzi pubblici. «Un'opportunità – ha affermato Degan – che esiste in tutta Italia, tranne che a Trieste, dove, soprattutto di sera, dobbiamo portarci dietro un ingombrante libretto cartaceo».

Altri problemi dell'Università, secondo i rappresentanti di Facoltà, sono il costante aumento delle tasse, che però non corrisponde all'aumento di servizi e strumenti utili allo studente. A questo proposito, la stessa stanza (il cosiddetto edificio L) dove ieri è stato espresso il sostegno a Francesco Peroni sarebbe troppo angusta per ospitare le venti associazioni universitarie che usufruiscono dello spazio. All'incontro di ieri erano presenti anche per «Oltre–Student Office» Giulio Trani e la rappresentante della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori Elisa Giannini.

i.g.

I dati Polstrada

Nel fine settimana ritirate 23 patenti Il record di velocità a un maniaghese

Sono state 23 le patenti ritirate dalla Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia nel corso dei controlli per la prevenzione degli incidenti svolta la scorsa settimana: lo rende noto un comunicato del Compartimento regionale della Polstrada. L'infrazione più grave in provincia di Trieste si è verificata su un tratto della «Statale 15» a Aquilinia: un cittadino sloveno è stato fermato mentre viaggiava a 98 cilometri orari in un tratto in cui il limite è di 50 chilometri all'ora. Per l'uomo è scattato il ritiro della patente con la detrazione di dieci punti.

In totale sono state contestate 369 infrazione al codice della strada per il superamento dei limiti di velocità. Il «record» spetta a un motociclista di Maniago (Pordenone), sopreso a viaggiare alla velocità di 145 chilometri orari sulla provinciale «1» a Spilimbergo (Pordenone), dove vige il limite di 90 chilometri orari.

Segue un automobilista di Gorizia, che a bordo di una «Citroen C3» viaggiava a 106 chilometri orari sulla provinciale «19» a Grado, con il limite di 50 chilometri orari.

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI 100%
Unico rivenditore per Trieste e provincia
oticon PEOPLE FIRST
WIDEX high definition hearing
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
vi aspettiamo per una prova gratuita:
TRIESTE
Via Giulia 17 tel. 040 358971
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it
È gradita la prenotazione telefonica

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
MANZ31

ADRIATICO e JADRANCARSO in KRAS
alla scoperta dei sapori della nostra terra
Inaugurazione Mercoledì 10 Maggio alle ore 18
spettacoli, eventi e convegni su agricoltura, pesca e forestazione nel territorio della Provincia di Trieste
13° GIORNATE DNEVI
dell'AGRICOLTURA PESCA e FORESTAZIONE
KMETIJSTVA, RIBIŠTVA IN GOZDARSTVA
OGNI GIORNO:
esibizione dei falconieri
presentazioni e degustazioni guidate dell'olio di oliva
stand enogastronomici
mercato del pesce
10.-14. Maggio Maj
Trieste Trst 2006 Baia Di Sistiana
Sesljanski zaliv Area Caravella
Območje bivše Caravelle
Comune di Duino-Aurisina
Občina Devin-Nabrežina
COMITATO PROMOTORE
PRIPRAVLJALNI ODBOR
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

Il corpo di un uomo di 32 anni è stato rinvenuto ieri pomeriggio in un'abitazione in via dei Cunicoli

Giovane morto in casa da quindici giorni

L'allarme dato dagli operatori del Sert che da tempo assistevano Daniele Busletta

Il corpo senza vita di un giovane di 32 anni, Daniele Busletta, è stato rinvenuto ieri pomeriggio in un'abitazione al primo piano di uno stabile di via Cunicoli 11, nella zona di San Giovanni davanti alla scuola Mauro. Secondo il medico legale Fulvio Costantinides la morte risale a non meno di 15 giorni fa.

A dare l'allarme sono stati nel primo pomeriggio di ieri i responsabili del Sert dove il giovane si recava regolarmente. Busletta si era assentato a un paio di appuntamenti. I responsabili della struttura di aiuto contro le tossicodipendenze lo hanno cercato al telefonino e non ricevendo risposta hanno chiamato il 113. In breve i poliziotti sono arrivati al palazzo di via Cunicoli. Hanno suonato più volte il campanello dell'interno numero 8 dove abitava Busletta ma senza ricevere risposta.

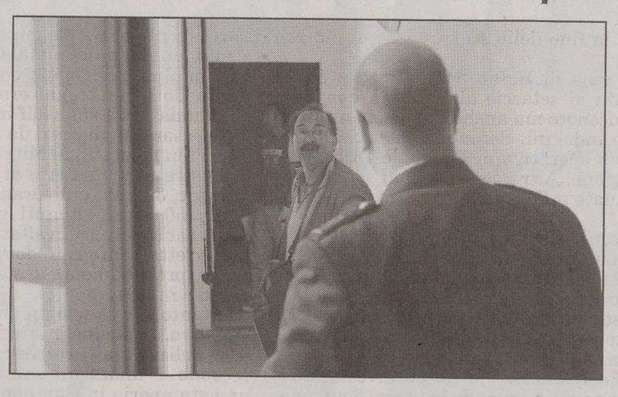
Il cadavere del giovane in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto poco più tardi dai vigili del fuoco che sono entrati nella casa dopo aver forzato la porta. Daniele Busletta era riverso sul letto privo di vita.

Tra le prime ipotesi prese in considerazione anche quella della morte per overdose. Gli investigatori della squadra volante e della scientifica che hanno effettuato nell'appartamento un lungo sopralluogo, durato fin oltre le 19, tuttavia non hanno trovato nè siringhe, nè droga. Il pm Raffaele Tito ha disposto l'autopsia per chiarire ogni dubbio sulle cause della morte. Un malore in un fisico debilitato oppure le conseguenze di un'iniezione avvenuta però al di fuori dell'alloggio.

Tre anni fa Daniele Busletta, che all'epoca occupava abusivamente un alloggio dell'Ater in via Domus civica 5, era rimasto ustionato in un incendio che aveva seriamente danneggiato l'appartamento dove viveva e reso inagibile anche quello sottostante. Egli stesso aveva riferito alla polizia che a provocare l'incendio era stata una candela accesa che era caduta sul materasso.

Il suo nome è comparso anche in un rapporto dei carabinieri relativo a un raid vandalico ai primi di maggio del 2001. Busletta era stato arrestato assieme ad altri due giovani sorpresi dai carabinieri mentre con cacciaviti e pennarelli danneggiavano la villa di via Roveri 16, tutelata dal ministero dei beni culturali.

c.b.



Il medico legale davanti all'appartamento in cui è morto il giovane

Lo stabile di via Cunicoli 11 teatro della tragedia (Foto Sterle)

Fungo nella soluzione delle lenti: scattano le ispezioni nel Paese

No agli «allarmismi ingiustificati», ma messa in atto di tutte le cautele ed i necessari controlli per verificare se effettivamente la soluzione detergente per lenti a contatto prodotta dall'azienda Bausch&Lomb, e commecializzata anche in Italia, possa essere correlata all' insorgenza della pericolosa infezione da fusarium, un fungo che può portare alla cecità.

Il ministero della Salute tranquillizza, dopo un caso sospetto di infezione registrato nelle scorse settimane a Trieste, ma annuncia per la prossima settimana un'ispezione nel sito dell'azienda produttrice in Italia, a Macherio.

L'allarme per la soluzione detergente ritenuta a rischio è scattato già nei mesi scorsi e lo scorso aprile la Food and drug administration (Fda), l'autorità che sovrintende negli Usa ai medicinali e alla sicurezza alimentare, ha messo in guardia i consumatori per i rischi legati all'uso del prodotto. Le autorità sanitarie americane, sulla base dei dati resi noti dai Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) di Atlanta, hanno oggi confermato che sono oltre cento i casi di grave infezione alla cornea provocati dal fungo e che in oltre metà di questi casi i pazienti avevano usato la soluzione della Bausch. La società, da parte sua, ha già sospeso la commercializzazione del prodotto in Usa. Ma la situazione in Italia, ha precisato il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi, «, molto diversa: al momento si registra un solo caso sospetto di infezione, in un uomo di Trieste che avrebbe utilizzato la soluzione, ma gli esperti non hanno dimostrato alcuna correlazione diretta tra l'utilizzo di questo prodotto e l'insorgenza della patologia». Per questo, Cursi invita alla cautela: «non bisogna creare allarmismi ingiustificati - ha detto - ma il ministero metterà in atto tutti i controlli necessari». Ed infatti, la prossima settimana, ha annunciato Cursi, esperti del ministero e dell'Istituto superiore di sanità (Iss) effettueranno un'ispezione nel sito dell'azienza produttrice in Italia, che sorge a Macherio: l'obiettivo, ha spiegato il sottosegretario, è appunto quello di verificare le condizioni di produzione.

Indagine del Sole 24 Ore

Gli affitti in città sono tra i più cari di tutta l'Italia

A Trieste gli affitti salgono in maniera più accentuata che nel resto d'Italia. È questo il dato che emerge da un'indagine del «Sole 24 Ore». La città è fra i primi trenta centri del Paese per quanto riguarda l'incremento del costo delle locazioni dal '93 a oggi. Per un appartamento di un centinaio di metri quadrati commerciali, in una zona semicentrale, oggi si paga il 132 per cento in più di tredici anni fa.

È un'analisi impietosa quella completata dal maggiore quotidiano economico italiano, che proietta Trieste fra le città più care, anche sotto il profilo delle locazioni. Dai dati messi sotto la lente, si coglie anche che il fenomeno dell'aumento dei costi per l'affitto è in leggero raffreddamento, ma si tratta di una frenata che arriva dopo anni di ininterrotta crescita. La media nazionale, rilevata dal '93 a oggi per quanto riguarda la tipologia di appartamenti considerata, fissa nel 116 per cento la crescita del canone. A Trieste siamo a livelli ben maggiori. Il 116 per cento di balzo verso l'alto costituisce un fattore preoccupante, perché rappresenta il triplo dell'inflazione registrata nello stesso periodo.

«L'alto costo degli affitti, soprattutto nelle grandi città – afferma Silvio Rezzonico, presidente dell'Associazione che raggruppa i piccoli proprietari immobiliari (Confappi) – è la storica conseguenza di un'offerta troppo bassa, se confrontata a quella degli altri Paesi europei. Ne sono responsabili sia la propensione dell'italiano all'acquisto, sia le norme che vincolano i contratti a una durata esagerata, spesso prolungata dai tempi per la liberazione dei locali. La locazione diviene un investimento ad alto rischio, da cui si pretende di ricavare il massimo».

u. sa.

Il bilancio della maratona dei record: logistica quasi perfetta con qualche sbavatura

Bavisela, tanti più e qualche meno

Alberghi medi pieni. Gli esercenti: «Troppi stand gastronomici»

IL DOPOGARA

Oltre 35 quintali di immondizie superlavoro per l'AcegasAps

Bottigliette di plastica dell'acqua minerale, lattine di tutti i tipi e per tutte le bevande possibili, cartacce, panini sbocconcellati a metà e altri rifiuti di ogni genere sono stati raccolti dal servizio di Nettezza urbana dell'AcegasAps in una opera di grande impegno per ripulire soprattutto il centro città dopo la pacifica invasione sportiva per la Bavisela.

Sino ad ora, come testimonia il responsabile Acegas Aps, Maurizio Billè, il lavoro di venti addetti del servizio, che ha espresso un notevole impegno lavorativo non ancora ultimato, ha registrato una raccolta maxi di ben trentacinque quintali di immondizie, soprattutto bottiglie, lattine e cartacce che hanno rappresentato gli avanzi delle merende al sacco dei moltissimi partecipanti alla manifestazione sportiva, che si sono raccolte soprattutto in piazza dell'Unità e della Borsa, dove triestini e molti turisti avevano creato il loro «campo base».

«Finiti gli interventi di ripulitura di superficie - continua Billè - procederemo al lavaggio delle zone centrali più sporche, soprattutto nelle aree di Cittavecchia e dietro al municipio, dove qualcuno per qualche impellenza urgente ha preferito servirsi dei marciapiedi o degli angolo delle strade piuttosto che raggiungere i diversi servizi igienici che erano stati montati in più parti».

Nella foga sportiva sicuramente in tanti non avranno avuto occasione di osservare come per tutta la giornata della Bavisela gli addetti del servizio di pulizia siano stati impegnati nello svuotare quasi senza sosta i contenitori della spazzatura del centro e di Barcola, mentre il servizio degli «scopini» è iniziato attorno alle ore 18, cioè quando le gare erano appena finite. «In pratica - conclude il dirigente - abbiamo già domenica riempito un intero camion compattatore, ma c'è anche da dire che i 35 quintali di rifiuti raccolti sino ad ora non rappresentano una sorpresa per un grande evento che ha richiamato in strada più di diecimila persone».

Daria Camillucci

Trieste, come ogni anno, torna alla normalità. Dopo una settimana di feste vissute intensamente. La Bavisela 2006, dunque, entra negli annali con tanti «più» e qualche «meno». A dimostrazione di come una kermesse di tale portata possa essere amata e rispettata da tutti - quello sì, per il lustro che porta alla città - ma non per forza «digerita» dal primo all'ultimo triestino.

Fra gli aspetti che hanno funzionato meglio, anzitutto, va rilevata la macchina organizzativa in senso lato, il coordinamento fra la «testa» e le componenti periferiche: dall'ormai rodata logistica della parte sportiva fino alla puntuale ed efficace assistenza sanitaria del sistema dedicato del 118, che ha gestito senza affanni i 34 interventi di primo soccorso dovuti a colpi di calore, disitratazione, contusione e crampi. Ma, fortunatamente, nulla più.

> La palma del gradimento tra i corridori va al «pasta party»

Promossa a pieni voti, quindi, anche la rete del servizio di controllo alle limitazioni al traffico e ai divieti di sosta della polizia municipale, che in questo caso è stata «agevolata» dalla buona condotta dei triestini, con sole 11 macchine rimosse perché rimaste parcheggiate in aree off-limits. Tempestiva, in seguito, è stata anche la riapertura delle arterie cittadine, avvenuta in perfetto orario attorno alle 16.30, mentre piazza Unità è stata sgomberata e ripulita subito dopo la conclusione della manifestazione.

Fra le iniziative a margine dell'evento clou, quindi, hanno riscosso particolare successo le orchestrine e le band-rock dislocate lungo il tracciato. Al «pasta party» degli «Amici della padella», ancora, la palma del gradimento, con una processione di famelici podisti che dopo le fatiche della corsa si sono riversati sul molo Bersaglieri, verso la padellona del diametro di tre metri con dentro 1.500 chili di pasta al ragù. Spariti a tempo di record.

Per quanto riguarda l'indotto, in parallelo, i veri affari li hanno fatti soprattutto le strutture ricettive da due e tre stelle, tutti esauriti nella notte fra sabato e domenica. L'Hotel Jolly, dal canto suo, ha registrato un incremento di clientela del 40% venerdì e del 70% sabato, mentre il Savoia ha fatto segnare una media del 50% in più.

«Il fatto che durante la Bavisela vengano privilegiati gli alberghi di medio livello - ha spiegato in proposito Paolo de Gavardo, da segretario generale del Consorzio Promotrieste - è una tendenza fisiologica, che dipende in parte dalla diminuzione del potere d'acquisto da parte della gente. Gli hotel da quattro stelle, com'è naturale, si riempiono in altre circostanze, cioè in occasione di eventi congressuali, piuttosto che sportivi».

Fra i «meno» del giorno dopo - a prescindere dalla polemica delle scritte in sloveno coperte, sul retro delle t-shirt, dal marchio «Bavisela» - vanno segnalate le lamentele a macchia di leopardo da parte degli esercenti delle Rive, che hanno denunciato la concorrenza degli stand enogastronomici sul lato mare. E diversi gestori di locali a Barcola - come hanno riferito i responsabili cittadini di Fipe Confcommercio e Acepe, Franco De Ruvo e Lionello Durissini - si sono dovuti accontentare d'incassare ben poco, «tagliati fuori» dal resto della città a causa dei divieti al traffico.

«Premesso che non contestiamo assolutamente la Bavisela che invece va difesa, in linea generale, per il lustro che dà alla città - questo, in particolare, il punto di vista di De Ruvo - va rilevato come questa manifestazione, come peraltro la Barcolana, non è che porti tutto questo grande vantaggio agli esercenti delle Rive in termini d'indotto. La massa dei triestini e dei turisti, durante la kermesse, si riversa verso l'area dei gazebo, sul lato mare, dove si potrebbero almeno diminuire i chioschi di somministrazione di cibo e bevande, piadina romagnola compresa. La gente, evidentemente, non è stimolata ad attraversare la strada, complici, forse, anche gli attuali cantieri. Non contestiamo i punti vendita di articoli attinenti alla manifestazione, per carità, ma solo i gazebo enogastronomici».

Fra i suggerimenti giunti dalle corse competitive, infine, da vari podisti - fra cui alcuni dei più quotati - è venuta la richiesta di aumentare le stazioni di ristoro lungo il percorso. Qualche disservizio, minimo, è stato segnalato anche nella zona stazione, da dove partivano i treni diretti a Miramare per la partenza della non competitiva.

pi.ra.

Cosa ha funzionato

- Hanno lavorato molto bene gli alberghi a 2-3 stelle.
- L'organizzazione del percorso sportivo.
- Successo delle orchestrine dislocate lungo il tracciato.
- Puntuale ed efficace l'assistenza sanitaria.
- La riapertura al traffico delle zone interessate dalla gara è avvenuta in perfetto orario, alle 16.30.
- Tempestivo il servizio di pulizia di piazza Unità al termine della manifestazione.

Cosa non ha funzionato

- Gli esercenti locali si sono lamentati: troppa concorrenza da parte degli stand enogastronomici, tra l'altro eccessivamente numerosi. La chiusura totale di Barcola al traffico ha poi penalizzato molti ristoratori.
- Qualche disservizio nel trasferimento via treno a Miramare. L'ultimo gruppo dei partecipanti alla gara non competitiva è arrivato sulla linea di partenza praticamente in coincidenza con il "via".
- Alcuni partecipanti stranieri si sono lamentati della segnaletica non chiarissima in stazione per quanto riguardava i treni speciali e i binari dai quali dovevano partire.
- Richiesto da vari corridori, anche da alcuni di quelli più quotati, un aumento dei posti di ristoro lungo il percorso.
- Perplessità su certi gazebo-bazar ospitati all'interno della manifestazione.

L'ambasciatore Woolcott ricevuto dai vertici della Camera di commercio

«L'Australia ponte per le merci»

E' stato ricevuto alla Camera di commercio in visita l'Ambasciatore d'Australia S.E. Peter Richard Woolcott. Ad accoglierlo, il vice Presidente vicario della Camera di Commercio, Carlo Emilio Sigliano ed il vice Segretario Generale, Franco Rota. Al centro dell'incontro le possibilità di collaborazione economica tra l'Australia, Trieste e il Friuli Venezia Giulia.

L'ambasciatore ha sottolineato come l'Australia rappresenti un mercato ricco, che può essere importante non solo quale mercato di sbocco ma anche quale piattaforma per far penetrare le merci italiane nei mercati asiatici. L'Australia infatti, ha sottolineato l'Ambasciatore, in virtù della vicinanza geografica e della profonda conoscenza dei mercati asiatici - cinese, indiano, indonesiano ecc. - può rappresentare un vero e proprio ponte, anche e soprattutto per le piccole e medie imprese, per le quali è difficile affrontare da sole tali mercati.

Il vicepresidente camerale, Carlo Emilio Sigliano, nel considerare con grande attenzione la proposta dell' Ambasciatore, ha evidenziato che Trieste, per ragioni storiche, geografiche e culturali, può svolgere un ruolo simile a vantaggio dell'Australia per quanto riguarda i mercati dell'Europa centrale e orientale. I prodotti australiani infatti, arrivando nel porto di Trieste, potrebbero sfruttare il suo tradizionale ruolo di hub verso la mitteleuropea e la rete di contatti già esistenti in tali paesi.

In una prospettiva di rilancio dei traffici portuali e di progressiva realizzazione del corridoio V, inoltre, Trieste ha rilevanti potenzialità di crescita e potrebbe diventare lo sbocco ideale delle merci australiane.

L'incontro tra Sigliano e l'ambasciatore australiano

Infine Sigliano ha ricordato il contributo dato dalla Camera di Commercio al «Corso Origini» del Mib School of Management, che ha permesso a diversi studenti australiani di origine friulana e giuliana di poter frequentare un corso postlaurea nei territori di origine della famiglia. L'ambasciatore, da parte sua, ha prospettato la possibilità di organizzare una missione imprenditoriale in Australia per offrire opportunità di business ai nostri imprenditori, identificare potenziali opportunità di investimento e promuovere la città di Trieste in Australia. A questo proposito, verranno subito avviati i contatti con l'agenzia Invest Australia, Agenzia del Governo australiano per l'investimento di capitali esteri.

Sigliano: «Il nostro porto può invece diventare hub per la Mitteleuropa»

Infine l'Ambasciatore, ha auspicato ogni miglior successo nel caso di una ricandidatura di Trieste quale sede dell'Expo nel 2012, ricordando che normalmente è alla seconda candidatura che si ottiene la vittoria.

Villaggio Turistico
ALBATROS
☆ ☆ ☆ ☆
Passa l'estate con noi
lontano dall'afa della città
in confortevoli chalet completamente attrezzati immersi nel verde a due passi dalla spiaggia e dalle nostre piscine
CHALET PER 5 PERSONE +1 POSTO AUTO
GIUGNO € 960,00
LUGLIO € 1.650,00
AGOSTO € 1.890,00
Possibilità di prezzi stagionali
MONFALCONE (GO) VIA GIARETTE, 65
TEL. 0481/40561 - FAX 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com

Continua dalla 14.a pagina

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Roiano due camere cucina bagno poggiolo definizione immediata.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 370 mensili San Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 530 mensili nuovo alloggio Severo di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 750 mensili S. Luigi alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzone posto auto.
SPAZIOCASA 040369950 affitta posti auto in comodo garage (zona) Tribunale-Severo da euro 130 mensili altri posti auto coperti e scoperti in (zona) Sansovino da euro 110 mens.
SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 400 mensili Cologna alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore alimentare in Monfalcone cerca personale da inserire in distribuzione. Inviare c.v. al fax 0481712682 rif. distribuzione. (C00)
AZIENDA settore alimentare in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione. Inviare c.v. al fax 0481712682 rif. produzione. (C00)
A Trieste per apertura nuovo punto commerciale selezioniamo con massima urgenza nuovo personale full time per reparto amministrativo addetti alla clientela e distribuzione tel. 0403489098.
CERCASI aiuto camerieri, banconieri, maggiorenni, max 30 anni per stagione estiva. Tel. dopo le ore 11 allo 04055065.
(A2991)
CERCASI ragazzi/e per galateria in Germania possibilmente pratici, ottimo trattamento e retribuzione 00393474227133 - 0438551035.
CERCO urgentemente per negozio parrucchiere lavorante con buona esperienza o apprendista con buona volontà per imparare. Chiamare cell. 3349374848.
(A2919)
CUOCO con esperienza, completo, professionale, urgentemente cercasi per ristorante in Cervignano. Tel. 043132704. (Cf2047)
GORIZIA casa di spedizioni e trasporti internazionali cerca personale con esperienza e conoscenza mercati est Europa e personale amministrativo buona conoscenza pc e inglese. Scrivere fermo posta Gorizia centrale documento n. GO5036193M.
(B00)
RAGAZZI/E max 35 anni selezioniamo per club vacanze Italia/estero ruoli sportivi (tennis, balli caraibici, ginnastiche) inoltre responsabili Miniclub, Deejay, scenografi, contatto. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352236.
(Fil48)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it.
(Fil17)
VODAFONE One ricerca addetto/a alle vendite. Inviare curriculum a Pluss Srl, largo Piave 3, 34133 Trieste, o mail a pluss.ts@so-tech.it. (A2995)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A4 1.9 Tdi 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel, clima, pelle, accessoriatissima; uniproprietario 2002; autocarro 5 posti Iva Detraibile; minirate Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel, uniproprietario 2003; clima, pelle; accessoriatissima; rate agevolate - senza anticipo -. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.
BMW 318i Touring, 2000, 111.000, argento, f. opt. no pelle. Concinnitas tel. 040307710.
BMW Touring 330xd Turbodiesel Integrale, uniproprietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
CUORE Daihatsu 1000 aziendale 2006, clima, accessoriatissima. Minirate da euro 87,00, oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.
(A00)
DAEWOO Leganza Berlina 2002; pelle, clima, accessoriatissima. Prezzo trattabile, minirate senza anticipo; rottamazione. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
DAEWOO Matiz uniproprietario 2000; climatizzatore; accessoriata; prezzo trattabile; minirate senza anticipo da ottobre. Ottima. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2001 km 94.000 euro 8900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
FORD Ka, 1998, 115.000, nero, ss clima motore 20.000 km. Concinnitas tel. 040307710.
FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia, 1998, 100.000, argento, f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
HYUNDAI Atos Climatizzatore, 2004 ultimo tipo, uniproprietario; garanzia Casa; minirate da euro 78,00 oppure da ottobre. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI 4x4 Occasioni Tucson Turbodiesel 112-140 Cv Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Ottobre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; accessoriatissima; pochissimi chilometri; garanzia Casa; rateazioni superagevolate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., V. el, centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
LANCIA Kappa 2.0 LS Vis, 1998, 156.000, nero met., Alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW, 2000, 36.000, argento, fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento, 2004, 39.000, avorio, cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000, nero met., clima, cd, alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.4 LX, 1996, 85.000, nero met., alcantara, 2 air bags, clima, c. lega, fendi SS. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Pick-up 2.5 Td doppia cabina anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NISSAN Tino 1.8 Luxuri 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NUOVISSIME Hyundai Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
OPEL Astra 1.7 CDTi Cosmo 5p., 2005, 3.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
PEUGEOT 306 1.8i Cabrio Roland Garros, 1996, 78.000, verde met., abs, clima, air bag. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Laguna 1.9 Dci Sw Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
(A00)
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v Rxt, 2000, 99.000, blu met., f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Modus 1.5 Dci confort dyn 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Scenic 1.9 Dci confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
(A00)
SEAT Ibiza Sport 1400 101cv, uniproprietario 2002, Clima; accessoriatissima; prezzo Quattroruote; minirate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
SUZUKY Jimny 1.3 Cabrio, 2000, 44.000, rosso met. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; perfetta; minirate da ottobre; prezzo Quattroruote trattabile. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med Cred 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610.
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indiana 6.a misura 19.enne insaziabile, senza limite, snella. 3331820603. (A2993)
A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2756)
A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20.enne. 3347434802. (A2640)
A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi. Fernetti terminal 0038651261142.
(A2989)
A.A.A.A. EUROPEA bellissima 29.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229.
(A2997)
A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103.
(A2723)
A.A.A.A. GRADO italiana ti aspetta 3477217248. Chiamami. (A2932)
A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia caldissima 20.enne 6.a naturale. Preliminari da paura. 3807959680.
(B00)
A.A.A.A. SPLENDIDA massaggiatrice calda ed estroversa, molto affascinante. 3203340248. (A2952)
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)
A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza 3899945052. (A2983)

A.A.A. ALEXANDRA massaggi erotici antistress bollenti giochi particolari chiamami 3337701827. (A2968)

A.A.A. educatrice trasgressiva misteriosa ti aspetta in ambiente tranquillo. 3348229354.
(A2980)
A.A.A. TRIESTE novità affascinante sexy 5.a misura completissima chiamami 3385003967.
(A2987)
A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante completissima 6.a naturale anche domenica. 3391952445. (C00)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19.enne dolcissima peperoncina. 3493496775. (C00)

A.A. TRIESTE femminile novità tutta da scoprire con grossa sorpresa 3335842087.
(A2926)
A. MONFALCONE generosa allegra calda come sole suo paese ti aspetta ambiente discreto. 3487152389.
(C00)
AMANTE dell'avventura ti aspetta, ti vorrei sposato o fidanzato. Tel. 3473591022.
(Fil 37)
ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali. Aperto tutti i giorni. 0038631476777.
(A311)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391.
(A2956)
BELLISSIMA molto sensuale, fisico da velina, italiana, solo distinti, 10-19, Monfalcone 3488991727.
(B00)
CALDISSIMA gattina ti aspetta per bei momenti a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)

CASARSA (PORDENONE) novità conturbante padroncina italiana molti giochi particolari al pomeriggio 3397886404. (Fil 2084)

CIAO sono Leila appena arrivata dall'India per giocare, coccolarti. Chiamami 3881722125.
(A2930)
DIAVOLETTA nuovissima 5.a misura completissima senza limiti s/m 3288414452.
(A2937)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa, alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. 3492428858. (C00)

MASSAGGIATRICI nuove Fernetti Terminal Mont. +38631820781 Rabuiese Hipocrate +38631765254 anche domenica.
(A2782)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura disposta a tutto. Magra, bocca focosa, 20.enne, hawaiana 3338826483. (C00)

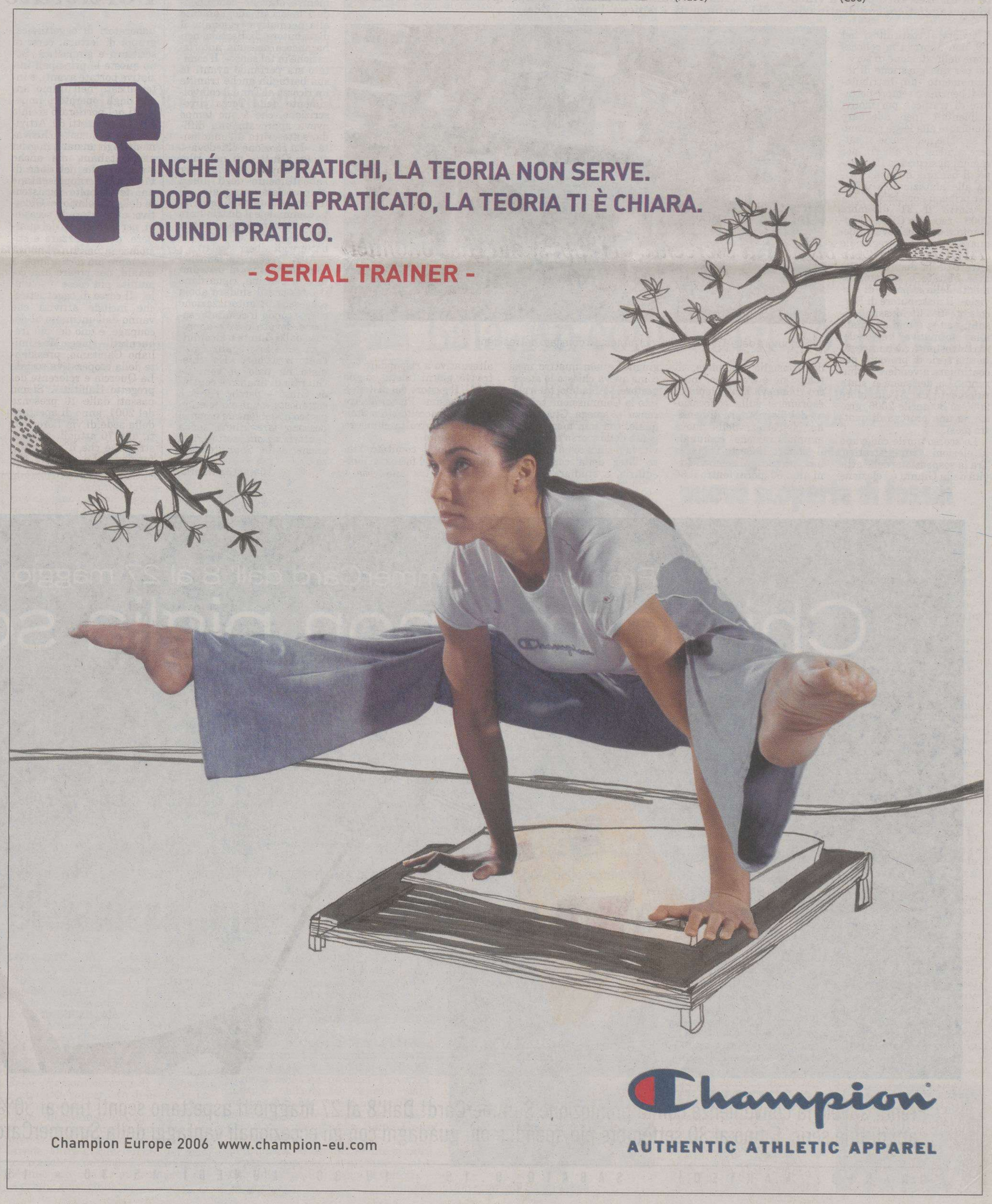
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)
RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553.
ROSSANA 21enne molto femminile a Udine grossa sorpresa completa 3404762838. (Fil 47)
TRIESTE completissima sensualissima sesta, grossa sorpresa, disponibilissima faccio tutto anche tardissimo. 3403186825.
(FIL60)
VICINO Monfalcone bellissima svedese. Non scherzo! Eseguo massaggi rilassanti molto belli. 3343894192.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448 Federica, 51.enne, ricercatrice, affascinante, molto intelligente e concreta, pratica e decisa soprattutto a incontrare un uomo anche più grande ma tanto dolce e affettuoso. (Fil 7007)
ELIANA Monti 0403498448 Sandro, 46.enne, medico, dicono che sono una persona piacevole. «Bambina mia, pensa alla dolcezza di amare all'infinito, io ne sono capace, se pensi di essere capace anche tu, conoscimi!». (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)
VENDESI per motivi di salute ristorante zona Pineta Grado. Ottimo avviamento, no perditempo. Tel. 3331308843.
(C00)



Una veduta di via Carpison

COLOGNA *I tecnici del Comune rispondono ai cittadini allarmati per i numerosi incidenti tra via San Francesco e via Carpison*

«Troppe pitturazioni da fare. Per lo stop aspettate il turno»

Sono pronti a riprendere la protesta i residenti del rione di Barriera Nuova, pur di vedere finalmente disciplinato il traffico all'incrocio fra le vie san Francesco e Carpison.

Qualche mese fa, stufi di vedere aumentare il numero degli incidenti che si susseguono in quel punto, avevano chiesto, sottoscrivendo in massa e in pochi giorni una petizione, all'amministrazione comunale l'installazione di un semaforo, che regolamentasse la circolazione. Dal palazzo di largo Granatieri era giunta la risposta che un'apparecchiatura di quel tipo era giudicata eccessiva e che si sarebbe però provveduto con una nuova segnaletica orizzontale.

«Nell'arco di qualche settimana – era stata la replica ufficiale del municipio – sarà disegnato sull'asfalto uno stop per coloro che da via Carpison devono immettersi o attraversare la via san Francesco. Chi transiterà su quest'ultima strada – avevano aggiunto gli addetti del Comune – godrà del diritto di precedenza, eliminando così l'inconveniente in partenza». Dagli stessi uffici era stato precisato che, trattandosi della semplice pitturazione dell'asfalto, l'operazione si sarebbe completata in tempi stretti.

«Da quel giorno – afferma Armando De Gregorio, uno dei firmatari del documento inviato al Comune e punto di riferimento per molti dei cittadini di Barriera Nuova – non abbiamo più avuto notizie ufficiali, anzi. Gli incidenti si sono invece ripetuti anche perché spesso, all'altezza di quell'incrocio, ci sono furgoni parcheggiati, che impediscono una regolare visuale per gli automobilisti che si avvicinano all'incrocio».

Investiti del problema, i tecnici del Comune spiegano che «sono coinvolti due uffici diversi. Il primo, che fa parte del settore della Pianificazione, è già in possesso della delibera firmata dal competente assessorato – evidenziano – l'altro, quello dei Lavori pubblici, che deve provvedere materialmente all'esecuzione della pitturazione, probabilmente ha una serie di interventi da eseguire. Quello relativo all'incrocio fra le vie Carpison e san Francesco – concludono – deve aspettare il turno».

Risposta che non accontenta i residenti della zona interessata, preoccupati per la pericolosità dell'incrocio e del prolungarsi dell'attesa. C'è da stare certi che, non appena saranno ufficializzate le nomine dei nuovi assessori comunali, l'incaricato dei Lavori pubblici riceverà una seconda petizione, con la richiesta di un'accelerazione dei lavori richiesti.

u. sa.

L'incrocio tra le vie San Francesco e Carpison

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 2 La battaglia all'ampliamento della stazione di servizio della Tamoil

Barcola, in trincea contro il distributore

Il portavoce Giust: «Basta proroghe, il Comune deve obbligarlo a trasferirsi»

Una vicenda che va avanti dal 1999 e che sembra non arrivare mai ad un punto, a causa di un infinito numero di proroghe.

Si tratta del caso del distributore Tamoil di Barcola, collocato in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, con destinazione d'uso di area verde.

Da sette anni la piazzola ospita un distributore di benzina, un insediamento reso possibile dal piano di settore dei carburanti.

«Il Piano comunale di settore dei carburanti – spiega l'ingegnere Antonio Giust portavoce del comitato di Barcola, che chiede il trasferimento del distributore di benzina in un'altra area – è come il Piano regolatore: se esiste la volontà politica è sempre possibile fare una modifica».

Il comitato, costituitosi nel '99, non approva la collocazione della stazione di servizio per una questione di inquinamento (un distributore di benzina è sempre portatore di traffico); per motivi ambientali (per adeguare l'impianto alla legge regionale sarebbe necessario abbattere almeno 12 alberi); per ragioni di sicurezza (la pompa di benzina è troppo vicina alle abitazioni) e infine per principi normativi.

«Entro il 31 dicembre 2005 – racconta Giust – l'impianto si sarebbe dovuto adeguare alla legge regionale del 2001, che prevede tra le altre cose la distanza dalle aree abitate e un ampliamento della stazione di servizio». Il distributore di Barcola, gestito da Massimo Pisani, non si è mai adeguato alla normativa regionale, ma nonostante ciò ha ricevuto una serie di proroghe per continuare a vendere carburante. La decisione è stata rimandata dal 31 dicembre 2005 al 30 aprile 2006, grazie ad una proroga di quattro mesi.

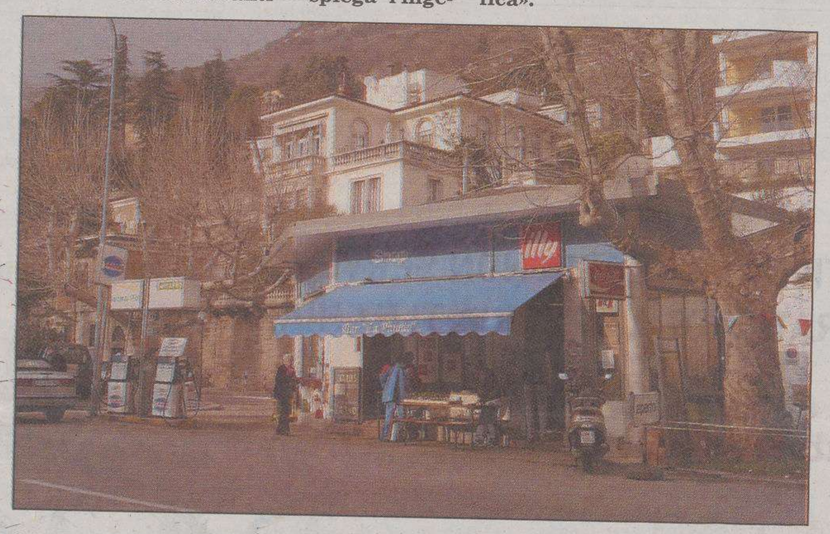
Lo scorso aprile cadevano le elezioni amministrative. Tra la sospensione delle attività della Giunta e l'elezione del consiglio comunale, di tempo ne è trascorso, mentre rimaneva il problema di esprimersi sulla collocazione del distributore di benzina. Nell'attesa della nuova amministrazione comunale il sindaco Roberto Dipiazza ha concesso a Massimo Pisani altri 60 giorni (entro il 30 giugno) e non quattro mesi come aveva chiesto lo stesso gestore. «Abbiamo interpellato la Commissione trasparenza – spiega Giust – la quale, con una mozione urgente dello scorso marzo, invitava il sindaco ad analizzare l'iter della concessione edilizia, a studiare un sito alternativo a rispondere entro 45 giorni (metà giugno *ndr*)». Il gestore del distributore Massimo Pisani d'altro canto ha raccolto circa 3mila firme contro la chiusura dell'impianto.

Secondo il comitato l'inghippo sta nel fatto che il distributore, tra una cosa e l'altra, non ha ancora ricevuto la concessione edilizia.

«Mentre gli altri otto impianti – spiega Giust – hanno ricevuto la proroga mentre erano già in possesso della concessione edilizia e mentre stavano concludendo i lavori di adeguamento alla normativa regionale, il distributore di Barcola non ha ancora nessuna autorizzazione in tal senso». Il comitato sta portando avanti la sua battaglia anche tramite un ricorso al Tar e il coinvolgimento della Terza circoscrizione, che a suo tempo aveva approvato una diffida, sottoscritta all'unanimità. «La mozione chiedeva – spiega Giust – di non rilasciare l'autorizzazione per l'abbattimento degli alberi di proprietà comunale». Il terreno è, infatti, di proprietà comunale e il distributore deve ottenere la concessione edilizia, prima di poter abbattere gli alberi secolari.

Altre recenti polemiche, sempre relative al distributore di benzina, riguardano il fatto che il sindaco abbia concesso un'autorizzazione che, secondo il comitato, sarebbe dovuta essere approvata dalla Giunta e alcuni rilievi sul sito eseguiti senza l'autorizzazione. «Ho chiamato un paio di volte la Guardia di finanza – conclude Giust – perché l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico e ambientale e non si possono fare rilievi senza l'autorizzazione sottoscritta anche dalla Soprintendenza».

Ilaria Gianfagna


Il distributore della Tamoil contro cui protesta il comitato dei residenti

PONZIANA

In crescita l'affluenza ai vari corsi di via Lorenzetti

Portierato sociale, un successo

Laboratori di oggettistica, gruppi di lettura, corsi di scrittura e ginnastica. Sono queste le principali iniziative portate avanti, e intensificate nell'ultimo anno, dagli operatori impegnati nel portierato sociale di via Lorenzetti 60. Attività rivolte quasi esclusivamente agli anziani, in gran parte italiani, ma anche stranieri, che nel rione di Ponziana rappresentano una fetta molto consistente della popolazione. Obiettivo: aumentare le occasioni, per gli abitanti del quartiere, di socializzare e stimolare la nascita di nuovi, e sempre più forti, rapporti umani, per creare una comunità più coese e solidale. «Il corso di oggettistica, che include attività che vanno dall'uncinetto al decoupage, è uno dei più frequentati – spiega Massimiliano Capitanio, presidente della cooperativa sociale La Quercia e referente del progetto Habitat -. Siamo passati dalle 10 presenze del 2001, anno di apertura della sede di via Lorenzetti, alle 70 attuali, a dimostrazione che il portierato funziona. Le persone che partecipano sono quasi esclusivamente donne anziane, spesso vedove, che si avvicinano al portierato per superare, attraverso la socializzazione, momenti di depressione, a volte legati proprio alla scomparsa del compagno di una vita. C'è così tanta gente che il corso deve necessariamente svolgersi nel centro per l'aggregazione rionale Marenzi, in via dell'Istria, perché la sede di via Lorenzetti è troppo piccola, e dovrebbe essere rimodernata».

Un corso di uncinetto

Il corso di socializzazione per anziani, che include i gruppi di lettura e il laboratorio di scrittura, tenuti dai volontari dell'Associazione volontariato insieme (Avi), è un altro esperimento che si svolge regolarmente nel portierato di Ponziana, che assieme agli altri presenti in città (a Rozzol Melara, Gretta, Valmaura e Borgo San Sergio), rappresenta il risultato di un accordo tra Comune, Ater e Azienda sanitaria, che insieme finanziano e gestiscono il progetto, con la collaborazione delle cooperative sociali e dei volontari. Le persone che nei primi tre mesi dell'anno si sono rivolte al centro Habitat di via Lorenzetti (aperto dal lunedì al sabato, 9-12), per segnalare problemi e porgere richieste assistenziali, sanitarie ed abitative, sono state 156. «Principalmente anziani con problemi pratici da risolvere – afferma il referente di Habitat -, ma anche giovani e adulti con problemi di dipendenze o di salute che vorrebbero risolvere».

Elisa Coloni

Prendi al volo la convenienza con la promozione SummerCard! Dall'8 al 27 maggio ti aspettano sconti fino al 50%* sui capi di fine serie. E fino al 30 settembre più spendi e più guadagni con gli eccezionali vantaggi della SummerCard.

ORARIO: MARTEDÌ - SABATO 9.15 - 19.30, LUNEDÌ 15.30 - 19.30

Godina

MUGGIA Il dato è emerso durante la discussione del bilancio di AcegasAps. A Trieste la quota dispersa è del 39%

Acqua, il 44% se ne va in perdite

E si paga la tariffa più elevata di tutta la provincia: il 54% in più del capoluogo

ITALGAS

Ma nel 2000 i costi erano ancora più alti

MUGGIA La questione delle tariffe dell'acqua a Muggia fu ampiamente e vivacemente discussa tra il dicembre 2000 e il gennaio 2001, al passaggio tra Italgas e Acegas. Le promesse dell'allora sindaco Dipiazza, relative a una riduzione delle tariffe col nuovo gestore, non avevano trovato riscontro nei volantini distribuiti dalla stessa Acegas, che riportavano invece costi più alti rispetto a quelli in vigore con l'Italgas.

Alla fine, in un animato incontro pubblico, sindaco e dirigenza Acegas vollero fare chiarezza. La società ammise anche che il volantino era sbagliato. Risultato: da 911 lire (in vigore con l'Italgas) a 899 lire per la tariffa agevolata, da 1418 a 1350 lire per quella «base». Allora c'erano due tariffe «di eccedenza», pari a 1722 e 2177 lire, ora ridotte a una sola (al cambio) di 2410 lire. Convertendo in lire anche le altre tariffe attuali, si nota un certo calo dal 2001: l'« agevolata» ora è a 824 lire, quella «base» a 1340. Ma nel frattempo sono cambiate le quote fisse: da 2,78 a 8,36 euro annui. Aumentate anche le tariffe per depurazione e fognatura (parte di questi introiti sono inseriti in un fondo per gli investimenti sulle reti).

s.re.

Postogna (Otc): «Dove sono finiti i 5 miliardi di lire che al momento del passaggio da Italgas ad Acegas il Comune ha versato per la manutenzione?»

MUGGIA A Muggia quasi la metà dell'acqua immessa nell'acquedotto non arriva nelle case, ma finisce dispersa nel terreno. Intanto i muggesani continuano a pagare la tariffa più alta in provincia (anche oltre il 54 per cento in più). Il consistente dato sulle perdite della rete idrica muggesana è stato comunicato nei giorni scorsi dai vertici dell'AcegasAps nell'incontro in cui è stato affrontato il bilancio integrato della società.

Cifre alla mano, le perdite dell'acquedotto di Muggia sono del 44 per cento, mentre a Trieste si attestano quasi al 39 per cento, contro un 27 per cento di Padova (l'altra grande città in cui opera AcegasAps).

Ma c'è la volontà di ridurre tali perdite? E chi deve intervenire? L'AcegasAps fa sapere che ogni investimento sulla rete viene stabilito in un piano proposto dai Comuni. In pratica la società è solo un «braccio operativo» delle volontà degli enti locali, dei quali gestisce gli impianti e i servizi.

Sul fronte della manutenzione della rete, il Comune di Muggia, in questi anni, ha provveduto a interventi mirati, ma gli stessi uffici tecnici ammettono che è difficile individuare sempre una perdita. Intanto non sono previsti interventi ad ampio raggio in futuro.

Sul tema della manutenzione sbotta Lauro Postogna, esponente locale dell'Organizzazione tutela consumatori: «Quando l'acquedotto era stato maldestramente venduto, il Comune aveva dato all'acquirente quasi cinque miliardi di lire per ripararlo. E ora continua a perdere più degli altri? Poi il Comune, dietro nostra segnalazione, ricomprò la rete, ma non si riprese quei cinque miliardi per la manutenzione. Mi chiedo se sono mai stati usati per riparare le condutture».

Ma se da una parte c'è un acquedotto che trasporta più acqua di quanta viene consumata, dall'altra ci sono i muggesani che continuano a tirar fuori più soldi per l'acqua rispetto ai vicini di Trieste o di Duino Aurisina, anche se il «fornitore» è lo stesso, cioè l'AcegasAps.

Le tariffe attualmente in vigore risalgono a quasi tre anni fa, e sono tre, con tetti massimi in metri cubi che variano a seconda della composizione del nucleo familiare.

Il duomo di Muggia, nel cuore della cittadina

Quella «agevolata», a Trieste e Duino Aurisina è di 0,2761 euro al metro cubo. A Muggia è di 0,4260. Ovvero, il 54,29 per cento in più. La tariffa base a Trieste e Duino è di 0,5283 euro, ma a Muggia di 0,6920, pari a quasi il 31 per cento in più. Identiche, invece, la tariffa di eccedenza, fissata a 1,2447 euro al metro cubo.

Anche sul piano tariffario AcegasAps afferma di non essere direttamente responsabile, attenendosi a disposizioni dei Comuni e del Cipe. «Ho spesso confrontato le bollette, e una famiglia muggesana che consuma 110 metri cubi paga il doppio rispetto a Trieste – rileva Postogna -. È tutto colpa di quella trattativa privata portata avanti dal Comune nel 2000 per il passaggio dall'Italgas all'Acegas. E da allora, il Comune non ha mai voluto ridurre tali tariffe».

All'epoca, proprio le tariffe erano state la base di calcolo per attribuire un valore all'acquedotto nell'ambito della trattativa per la cessione del servizio all'Acegas. Ed erano state promesse riduzioni negli anni successivi, con la nascita dell'Ambito territoriale ottimale (Ato).

Postogna ora chiede: «Che cosa aspettano a farci pagare l'acqua come a Trieste? Quando sarà operativo l'Ato?». La soluzione potrebbe essere proprio l'Ato, una struttura relativamente nuova anche se è da anni che se ne parla. È attivo in alcune città o province (come a Padova), ma non ancora pienamente a Trieste. Riunisce i rappresentanti dei vari Comuni coinvolti e deve approvare una tariffa e un piano di investimenti per tutto l'ambito, dopo aver individuato un gestore unico.

L'Ato è in parte operativo a Trieste, ci sono già state riunioni, anche se ancora, pare, per lo più organizzative. Proprio questa fase di *impasse* sembra abbia frenato ogni intervento di manutenzione e di ritocco delle tariffe.

Sergio Rebelli

Crevatin (Ds): «La riduzione è un impegno»

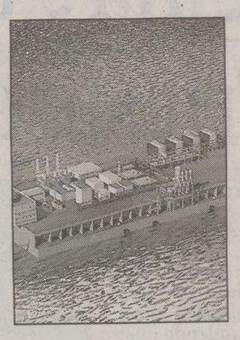
MUGGIA «Sarà nostro impegno sul tavolo dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) riuscire a far valere le nostre ragioni, ed abbassare il più possibile le tariffe dell'acqua a Muggia». È quanto assicura il nuovo vicesindaco di Muggia con delega alle Risorse finanziarie, Franco Crevatin (Ds). Sembra più ovvio, infatti, che in una necessità di unificare le tariffe si abbassi quella più alta (Muggia), invece di alzare quella più bassa (Trieste). Crevatin dice: «Sarebbe logico, ma non si sa mai. Né si può dire di quanto si abbasserà. È compito del tavolo di "ambito". Cercheremo di fare il nostro, per quanto possibile, per ritarare queste tariffe».

L'impianto nel mezzo del golfo

Rigassificatore Endesa, anche il Comune di Grado contrario all'unanimità

GRADO Un «no» chiaro e unitario all'impianto offshore di rigassificazione che dovrebbe sorgere in mezzo al golfo di Trieste, collegato a terra con un gasdotto sottomarino che approderebbe tra la foce dell'Isonzo e le Bocche di Primero (in località Fossalon di Grado, più esattamente sul litorale denominato Golameto. la tubazione attraverserebbe quindi la Bonifica della vittoria e proseguirebbe per San Canzian fino a raggiungere Villesse.

Dopo le perplessità triestine e capodistriane, il consiglio comunale gradese ha votato in tal senso, in quanto la documentazione prodotta «non affronta le tematiche prescritte dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale», ma non solo per questo.



Il progetto Endesa

In apertura di discussione il sindaco Roberto Marin ha sottolineato l'assenza degli elaborati sui vincoli ambientali e di sicurezza. «Endesa – ha detto Marin – ha presentato solo un progetto in linea generale. Di reale e concreto c'è poco da analizzare». Parlando di spazio a disposizione per lo sfruttamento del mare, anche solo per il transito delle navi, il consulente del Comune, l'architetto Lucia Krasovec Lucas, ha rilevato che quello che rimane «per vivere col mare è decisamente poco».

A questa dichiarazione ha fatto eco il sindaco che ha aggiunto che rimane a disposizione un unico canale di navigazione: «Con due rigassificatori (un secondo progetto riguarda l'area ex Esso nel vallone di Muggia) e il traffico del porto di Trieste, il rischio di collisione è elevato poiché è enorme lo spazio di manovra necessario alle navi che porterebbero il metano alla piattaforma».

Interventi sono stati fatti dai consiglieri Gaddi, Codiglia e Felluga che ha sottolineato come, per un miglio e mezzo attorno alla piattaforma diminuisce notevolmente e drasticamente la salinità. «Il turista – ha chiesto – porterebbe un figlio in vacanza dove c'è il terminal? E mangereste il pesce pescato in un golfo in cui c'è il terminal?».

Interventi dai consiglieri Bonaldo, che si è soffermato precipuamente sulla sicurezza, e Del Bello, che ha affermato che l'impatto ambientale sarà «bruttissimo, con danni economici rilevanti». Del Bello ha auspicato che in sostituzione del terminal offshore vengano realizzati impianti eolici e pannelli solari.

Prima dell'unanime votazione è intervenuto anche il capogruppo della Margherita, Enzo Marocco: «Va bene il progresso tecnico, ma non a discapito di tutto e tutti. Vogliamo sapere, vedere... Oggi stiamo discutendo sul sesso degli angeli, c'è solamente un mezzo progetto del quale non sappiano niente».

Antonio Boemo

OPICINA Il termine previsto entro l'anno

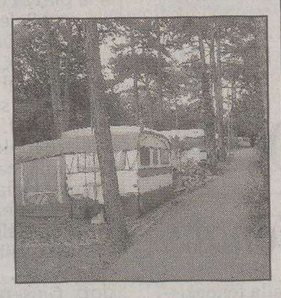
Riparte la riqualificazione del sentiero lungo il costone tra l'Obelisco e Basovizza

OPICINA Il sole e le temperature favorevoli consentono finalmente i lavori di riqualificazione del sentiero che dall'area del Camping dell'Obelisco si sviluppa lungo la parte est del ciglione carsico in direzione di Basovizza.

Un percorso molto frequentato dagli escursionisti triestini che sostanzialmente ricalca il sentiero n. 1 segnato dal Cai. Si parte a est dell'Obelisco, sfiorando successivamente Conconello, per continuare sul ciglione sino al Parco Globojner, passando nelle vicinanze della Vedetta Italia e continuando in direzione di Basovizza.

Dopo un inverno in cui i lavori di riassetto sono stati praticamente impossibili causa le cattive condizioni del tempo, si lavora dunque sull'antico sentiero.

L'intervento di riqualificazione è stato finanziato per il 70% con fondi comunitari dell'Obiettivo 2. Il rimanente è stato assicurato dal Comune, che ha consegnato i lavori alla ditta esecutrice solo da qualche mese. «Il nostro intento – spiega l'architetto Carlo Nicotra del Servizio edilizia pubblica – è di compiere una ristrutturazione della direttrice boschiva senza impattare pesantemente sul territorio. In sostanza si sta procedendo a ricompattare il fondo del percorso, realizzando nelle parti più esposte dei parapetti, ripulendo la sede dalla vegetazione più invadente. In alcuni punti poseremo anche delle nuove panchine. In sede di progettazione – continua Nicotra – abbiamo incontrato difficoltà procedurali, visto che si rendeva necessario l'esame delle proprietà esistenti lungo il percorso. Ove queste non sono risultate di proprietà comunale, abbiamo stipulato delle convenzioni con i Comitati degli usi civici e le Comunelle interessati».



Il Camping Obelisco

La ristrutturazione interessa circa una quindicina di chilometri di sentieri. Oltre a quello principale, verranno rinnovate anche diverse deviazioni, assieme oltre alla antica direttrice, creata dai romani, che da Padriciano attraverso il Globojner e arriva sino a via Damiano Chiesa, nella parte alta di San Giovanni. Un sentiero che sino a qualche decennio fa veniva ancora utilizzato dalle portatrici di latte che dal Carso recavano il prezioso alimento nelle case dei triestini.

«Prevediamo di concludere i lavori entro il 2006 – afferma Nicotra –. A breve partiranno i lavori di riqualificazione del sottopassaggio che dall'Obelisco consente di superare via Nazionale per portarsi al parcheggio adiacente l'incrocio con l'ex strada statale. Da questo punto partirà inoltre quella pista ciclopedonale (di cui un lotto è in fase di attuazione nei dintorni di Trebiciano) che si svilupperà verso le frazioni di Banne e Trebiciano, per congiungersi al vicino confine con la Slovenia con un analogo percorso che permetterà, con il prossimo abbattimento delle frontiere, di collegarsi direttamente con il comune di Sesana.

ma. lo.

Replica l'esponente del centrosinistra: «Non sono contrario al progetto, ma all'assenza di garanzie a tutela della cittadinanza»

SISTIANA *Dopo il voto del Consiglio comunale, polemica la maggioranza*

Baia, An contesta il no di Moro

«L'Ulivo ha lavorato con noi, ma non il suo capogruppo»

DUINO AURISINA Alla fine, è arrivata anche la polemica. Dopo i toni da mediatore del sindaco Giorgio Ret, il voto contrario di Michele Moro (capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale) relativo al piano particolareggiato della Baia di Sistiana ha acceso comunque gli animi. In particolare, quelli di Alleanza nazionale e del consigliere comunale Maurizio Turrini che in una nota a dir poco polemica ieri ha stigmatizzato il comportamento tenuto da Moro mercoledì scorso in Consiglio comunale, collegandolo ai prossimi impegni di Moro in Consiglio provinciale, dove è stato rieletto. «Sulla nuova Baia di Sistiana – scrive il capogruppo di An in Consiglio comunale a Duino Aurisina – si è lavorato per anni: risulta difficile comprendere come il consigliere Moro, per tutto questo tempo, non abbia approfondito. Sulla nuova Baia abbiamo tutti lavorato giorno e notte con l'appoggio dello stesso Ulivo, ma non del suo capogruppo Moro. Resta da chiedersi quali siano state le vere motivazioni del voto contrario».

Il capogruppo dell'Ulivo Michele Moro

Sulle motivazioni, Moro aveva ribadito che non si trattava di un voto contrario al progetto, ma proprio al comportamento della maggioranza, volto a non garantire alcuni aspetti (fognature, business plan, dettagli economici della convenzione) a favore dei cittadini. Ma Turrini punta a provocare: «Situazioni analoghe di voto disgiunto all'interno del gruppo dell'Ulivo – prosegue la nota di Alleanza nazionale – si sono verificate anche in altre circostanze: tutti hanno impegni lavorativi, ma ricordiamoci che entrare in politica significa anche grande sacrificio. Significa non avere più orari, comporta una completa riorganizzazione della propria vita personale e lavorativa. Significa lavorare spesso fino a tardi per essere il giorno dopo sempre all'altezza della situazione. Speriamo che in Provincia il consigliere Moro possa dare un maggiore contributo, in particolar modo per il Comune di Duino Aurisina».

Michele Moro, assieme a Paolo Salucci, Marisa Skerk e Massimo Veronese – tutti noti politici di centrosinistra a Duino Aurisina – sono stati eletti in Consiglio provinciale, e siederanno in maggioranza. Intanto, sempre sul fronte delle reazioni al voto del piano particolareggiato, che a breve dovrà essere pubblicato dall'amministrazione all'albo, si registra anche quella, fuori dal coro, da parte del consigliere comunale della Lista Uniti Vittorio Tanze, da sempre contrario al progetto così come strutturato, che al momento del voto era uscito dall'aula: «Ora – ha scritto Tanze in una nota – archiviata la principale decisione sulla questione Baia di Sistiana, il Comune di Duino Aurisina può guardare avanti», puntando a sottolineare l'importanza di evitare, da parte della questione Baia, una sorta di monopolio dell'attenzione generale.

Ma la dichiarazione di Tanze sottende anche altri significati: a un anno dalle elezioni amministrative, il principale motivo di divisione all'interno del centrosinistra (da una parte l'Ulivo, dall'altra la lista civica Uniti e l'Unione slovena) era risultata proprio la Baia di Sistiana: ricompattarsi su tutti gli altri temi rappresenta per Tanze la strategia di prove tecniche di unione in vista del prossimo appuntamento elettorale.

VALROSANDRA

Nelle grotte del Carso nuove scoperte di fossili

TRIESTE Proseguono gli incontri della rassegna «Non solo minerali» organizzati al Museo di mineralogia e petrografia (via Weiss 6 - campus di San Giovanni) dal dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione culturale EreRemote. Oggi alle 18 sempre al Museo di mineralogia e petrografia si terrà la conferenza dal titolo «Fossili dimenticati: le faune pleistoceniche di alcune cavità del Carso triestino» a cura di Francesco Boschin.

Una grotta carsica

Le cavità carsiche sono un'importante fonte di resti fossili che ci permettono di ricostruire l'evoluzione del paesaggio carsico durante il suo passato più recente. Molte grotte sono state interessate da scavi archeologici e paleontologici fin dalla fine dell'800, ma solo in certi casi è stato eseguito uno studio dei materiali recuperati.

L'attuale lavoro di catalogazione dei reperti conservati presso i depositi del Civico museo di Storia naturale di Trieste ha riportato alla luce interessanti resti faunistici, in certi casi inediti, di cui si era perso il ricordo. Provengono in particolare da due cavità situate in Valrosandra e da una terza localizzata nei pressi di Gabrovizza. Appartengono ad animali oggi estinti come l'orso delle caverne, e la iena, oppure a mammiferi che oggi non vivono più sul Carso triestino, come per esempio il ghiottone e lo stambecco. Questi dati permettono di migliorare le nostre conoscenze riguardo la preistoria del Carso e l'importanza che esso ha avuto, grazie alla particolare posizione geografica, per la diffusione di molte specie animali in Italia.

SANTA CROCE L'intervento riguarda 4,5 chilometri di viuzze nel borgo carsico dopo la posa delle condotte

Metanizzazione, si riasfaltano le strade

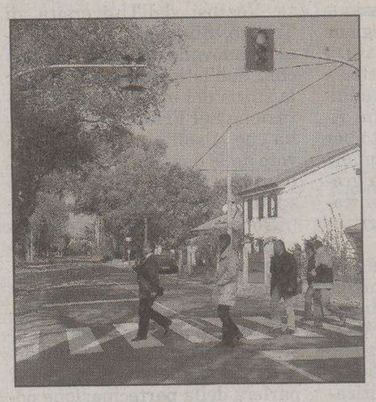
SANTA CROCE Sono iniziati i lavori di asfaltatura in numerose stradine del centro di Santa Croce. Un intervento che l'AcegasAps ha concordato col Comune e che dovrebbe concludersi entro la fine di maggio.

L'asfaltatura verrà effettuata in tutti i tratti di strada interessati dalla posa in opera delle tubazioni per la metanizzazione. «Con il Comune – spiega Maurizio Stefani, responsabile delle relazioni esterne di AcegasAps – abbiamo concordato di eseguire l'asfaltatura non solo nelle zone dove siamo intervenuti, ma anche nei punti vicini. In sostanza l'intervento comprende circa 4 chilometri e mezzo di strade. Oltre al rifacimento del manto stradale – continua Stefani – procederemo pure con il riallineamento delle griglie e dei chiusini».

La realizzazione della tubatura per il metano, alla quale si sono allacciate numerose famiglie del borgo, è risultata particolarmente difficoltosa a causa delle condizioni del terreno, roccia carsica compatta e come tale difficile da scavare.

«Per i residenti di Santa Croce è davvero una buona notizia – afferma Bruno Rupel, già presidente della circoscrizione Altipiano ovest. I lavori effettuati nell'angusto reticolo viario del paese hanno creato notevoli disagi, non solo ai residenti ma anche a coloro che passano per Santa Croce per raggiungere la Costiera. Con la nuova asfaltatura finalmente si ripristinano i percorsi e si restituisce sicurezza di transito a pedoni e veicoli».

ma. lo.



Uno scorcio di Santa Croce

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

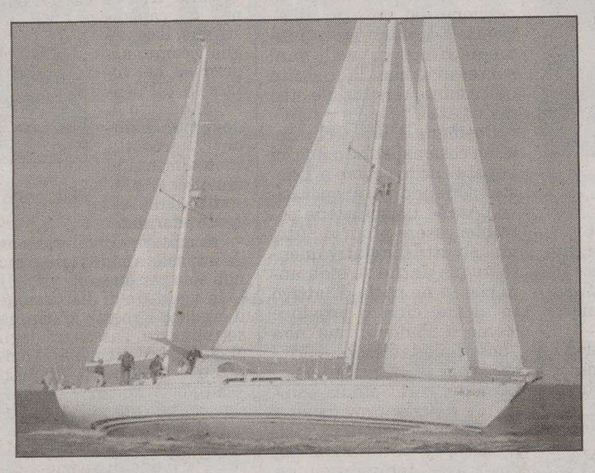
Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

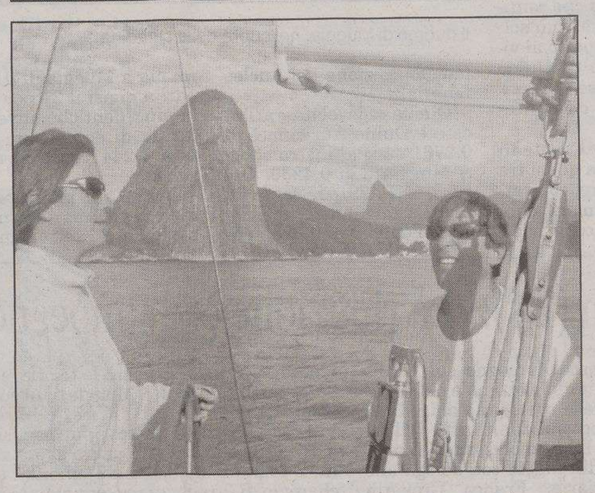
L'impresa di Mario Bonomi con la sua Amaltea

Tre anni in barca a vela per girare tutto il mondo da Trieste a Trieste

Dopo tre anni di navigazione attorno il mondo e 50 mila miglia percorse, «Amaltea» di Mario Bonomi, splendido yacht di 70 piedi (quasi 22 metri) del prestigioso cantiere Camper & Nicholson, è ritornata a Trieste chiudendo quel cerchio il cui tracciato era iniziato proprio a Trieste dai pontili della Società Triestina della Vela da dove, nell'ottobre 2002, aveva mollato gli ormeggi.

Fare un giro del mondo a vela è di per sé una grande impresa, ma la curiosità sta nel fatto che Mario Bonomi, bresciano ma triestino di adozione, conclusa la sua lunga attività imprenditoriale, pensava semplicemente di spingersi, con alcuni amici del circolo triestino, attraverso l'oceano Atlantico per poi trascorrere una tranquilla vacanze ai Caraibi per poi riprendere la via del ritorno a Trieste. Dopo aver vagabondato piacevolmente tra le innumerevoli isole delle Antille ed esser approdato a Cuba, giunto nei pressi di Panama, ecco concretizzarsi un sogno che forse Bonomi teneva da sempre ben nascosto nel cassetto: fare il grande balzo, attraversare il Canale e iniziare una lunga, fantastica navigazione nel Pacifico, visitando arcipelaghi affascinati e penetrando, oltre le barriere coralline, in atolli dove l'uomo, oggi come ieri, può arrivare solo in barca dopo giorni di navigazione. Dalle Galapagos, alle Marchesi nella Polinesia francese, a Thaiti, Tonga, le Fiji, le Samoa e tanti altri sperduti luoghi poco abitati o del tutto desertici nella vastità degli oceani che, solo con una buona carta geografica a disposizione, si possono individuare per poter, da Trieste, seguirne la rotta.





In alto a destra Mario Bonomi al timone della sua barca. Qui sopra l'Amaltea, accanto a destra l'arrivo nella baia di Rio de Janeiro

E ancora: la Nuova Zelanda, la Nuova Caledonia, l'Australia, l'oceano Indiano fino a Rodrigues, Mauritius, il Sud Africa e, doppiato il Capo di Buona Speranza, la Nabibia, l'isolata Sant'Elena, ultimo rifugio di Napoleone, raggiungendo poi le coste del Sud America con soste in Brasile, Argentina e Cile. Mario Bonomi per tre lunghi anni ha continuato a spedire alla Triestina della Vela delle mail che, via, via procedeva verso luoghi poco noti, si facevano più interessanti perché non trattavano solo di navigazione e vita di bordo, ma si dilungavano sulla descrizione dei luoghi, degli abitanti con cui veniva in contatto e degli incontri con i navigatori oceanici con cui, per piacere e per necessità, istaurava un rapporto che quasi sempre si trasformava in una forte e sincera e duratura amicizia. Da questa lunga esperienza di vita e di navigazione è nata una copiosa raccolta di mail che Bonomi, vincendo la propria riluttanza ha deciso infine di pubblicare in un libro dal titolo emblematico: «Da Trieste a Trieste - il Giro del Mondo di Amaltea», quasi 500 pagine con tante fotografie e cartine che si leggono, nonostante la mole, tutte d'un fiato, come un romanzo avvincente.

Un diario di bordo veramente atipico, di piacevole e scorrevole lettura proprio perché non programmato, spontaneo e scritto, di tappa in tappa, «a caldo» che è stato presentato nel suo circolo di appartenenza. Dopo la lettura di alcuni significativi ed emozionanti passi del libero, è seguita la proiezione di un video della parte forse più suggestiva del viaggio: il passaggio del mitico Capo Horn e l'insidiosa, solitaria navigazione tra gli intricati canali cileni, bordati da enormi ghiacciai che si spingono fino al mare. Sul desolato isolotto di Capo Horn spazzato dal vento, l'equipaggio è riuscito persino a prendere terra per fissare una tavoletta di legno con inciso: Amaltea Stv Trieste - 19 marzo 2005.

Da citare la generosa iniziativa di Mario Bonomi che ha voluto donare ben 150 copie del suo libro alla Triestina della Vela e d'altrettanto piacevole e spontanea idea dei soci che hanno deciso di devolvere, all'atto del ritiro del libro, una somma destinata totalmente all'attività sportiva dei giovani regatanti dell'attivissimo circolo velico triestino.

La prima edizione di: «Da Trieste a Trieste», stampata in solo 300 copie da regalare ad amici e appassionati, è andata in pochi giorni completamente esaurita ma il navigatore oceanico, che non poteva certo immaginare un tale interesse per quello che lui ha sempre considerato un semplice diario di bordo spedito con l'unico intento di informare e rassicurare gli amici velisti, sta ora, pressato dalle richieste, pensando di fare una seconda edizione.

Amaltea che ha portato in tutti gli oceani, per tre anni, il nome di Trieste, dipinto a grandi lettere sull'ampia poppa destando curiosità e interesse in centinaia di baie e porti del mondo, sta ora godendosi un meritato riposo ormeggiata nelle sicure acque di Porto San Rocco a Muggia, pronta ad affrontare altre inusuali e interessanti imprese.

Niki Orciuolo

Nell'ambito del «Riccardino d'oro», che i redattori assegnano a chi tra loro ha commesso le bufale più clamorose, i premi a chi ha il migliore e il peggior rapporto con i mass media

Si terrà lunedì la kermesse organizzata dai giornalisti triestini

A Bertossi il «Limone d'oro»

Ironico riconoscimento all'assessore regionale

La presentazione del «Riccardino d'oro» al Circolo della stampa

Saranno ancora una volta l'autoironia e la capacità di sorridere dei propri errori professionali le protagoniste della serata organizzata dai giornalisti locali, in programma lunedì prossimo, durante la quale saranno consegnati i premi «Riccardino d'oro», «Arancia d'oro» e «Limone d'oro». Tali riconoscimenti furono istituiti sei anni fa: il primo è quello che la stampa regionale si assegna, per premiare le più clamorose bufale giornalistiche, gli altri due vanno ai personaggi che intrattengono, rispettivamente, il migliore e il peggior rapporto con il mondo giornalistico locale.

«Ideato per fare da cornice agli altri due e per divertire – ha spiegato Fulvio Gon, caporedattore del Piccolo e componente del comitato che seleziona gli errori dei colleghi delle varie testate – il "Riccardino d'oro" è diventato un incentivo per tutti a lavorare meglio. Il timore di vederselo assegnato aumenta l'attenzione in tutte le redazioni». Sui destinatari del «Riccardino d'oro» il comitato mantiene il più stretto riserbo: «Sarà una serata con mille sorprese – ha annunciato Furio Baldassi, altro temuto selezionatore – che saranno svelate nel corso dell'appuntamento».

Già noti invece i destinatari degli altri riconoscimenti: a don Mario Vatta andrà il premio «Arancia d'oro», all'assessore regionale Enrico Bertossi il «Limone d'oro». Un premio speciale sarà consegnato a Giuseppe Padulano, questore di Udine, «il primo in Italia capace di far abbattere le barriere all'interno di uno stadio». Del comitato fanno parte anche Pieriorgio Luccarini, direttore della Trieste trasporti e il decano dei cronisti giuliani, Giorgio Cesare. Augusto Re David, presidente dell'Ussi, che attribuisce in tali occasioni premi destinati al mondo dello sport, ha annunciato che «in occasione dei sessant'anni dalla fondazione del gruppo regionale si è deciso di attribuire due "Arance d'oro", rinunciando al "Limone d'oro"». I destinatari saranno il nuovo presidente della Triestina calcio, Stefano Fantinel e quello della Pallacanestro Udine, Edi Snaidero. Nel corso della serata si raccoglieranno fondi da destinare al centro di don Mario Vatta e alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.

u. sa.

Due convegni dedicati alla questione femminile organizzati dall'ateneo giuliano giovedì e venerdì

Donne e politica a sessant'anni dal primo voto

L'Università di Trieste dà spazio, attenzione e voce alle donne e ai loro problemi affrontando due temi di grande attualità: la rappresentanza politica e la prostituzione.

Nel 1946, per la prima volta nella storia d'Italia, le donne ebbero accesso al voto ma erano trascorsi settantaquattro anni dalla prima richiesta di suffragio femminile presentata nel 1871 al Parlamento del Regno. A sessant'anni esatti dal '46 in Italia le donne sono però ancora assai poco rappresentate nei luoghi decisionali della politica.

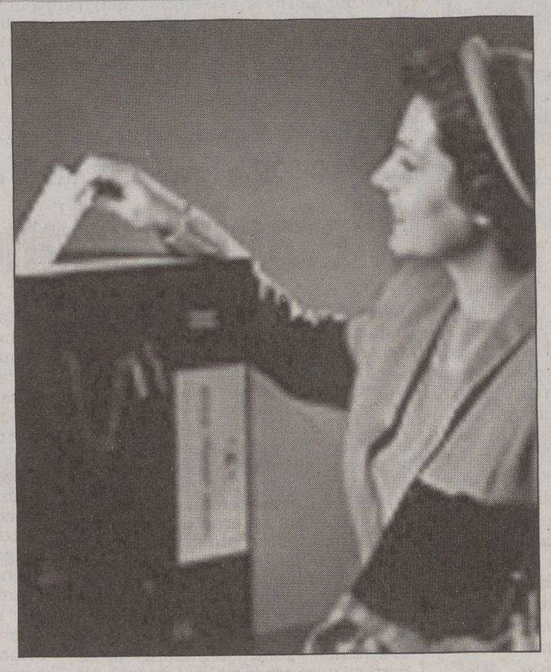
Il convegno «La prima volta alle urne - a 60 anni dal voto alle donne», in programma venerdì nella Sala del Consiglio regionale (piazza Oberdan, 6) si propone di ripercorrere le tappe storiche dell'acquisizione della cittadinanza politica da parte delle donne per discutere le motivazioni dell'odierna marginalità femminile in ambito politico.

Organizzata dal Comitato pari opportunità dell'Università di Trieste, dalla Commissione pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento di Storia e storia dell'arte dell'ateneo, questa iniziativa vuole proporre una riflessione critica sul passato per contribuire a superare quello che costituisce uno dei più gravi deficit della democrazia italiana. Ma come si può invertire la rotta?

«Le quote rosa - afferma Alisa Del Re, docente dell'Università di Padova - sono l'unico mezzo su cui puntare per dare sostanza alla partecipazione femminile alla vita politica. L'unico funzionante e praticato. Senza le quote rosa, le donne non avranno mai la possibilità di una partecipazione reale alla vita politica». La studiosa interverrà nel corso del convegno che si aprirà con un excursus storico curato da Elisabetta Vezzosi dell'Università di Trieste, Simona Urso dell'ateneo padovano e Ariella Verrocchio dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli venezia Giulia che si soffermerà sul primo voto delle donne a Trieste avvenuto con tre anni di ritardo rispetto al resto dell'Italia.

Dopo una serie di testimonianze di donne che hanno fatto parte dell'Assemblea costituente come Teresa Mattei o Filomena Delli Castelli e di donne attive in politica come Augusta De Piero e Paolina Lamberti Mattioli, nel pomeriggio si parlerà della partecipazione politica e rappresentanza femminile nell'Italia di oggi. «E' significativo - aggiunge ancora Alisa Del Re – che nonostante nell'ultimo mese la politica italiana sia stata teatro di molti cambiamenti e riassegnazioni di posti di prestigio tra i candidati non sia stata nominata alcuna donna. Anche in questa legislazione il Presidente della Repubblica non sarà donna».

Giovedì invece nell'ambito di «Gruppi migranti», il ciclo di incontri organizzati dal Cisem, il Centro interdipartimentale per gli studi europei e mediterranei dell'Università di Trieste, sarà invece affrontato il tema «Migrazioni involontarie: le donne nel mercato globale della prostituzione». L'incontro avrà inizio alle 17.30 al Circolo delle Generali in piazza Duchi degli Abruzzi 2. Per maggiori informazioni su entrambe le iniziative www.units.it.



Una donna al voto in Italia sessant'anni fa

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.42
	tramonta alle	20.22
LA LUNA:	si leva alle	16.32
	cala alle	4.00

19.a settimana dell'anno, 129 giorni trascorsi, ne rimangono 236.

IL SANTO
San Geronzio

IL PROVERBIO
È più facile amare una donna che farsi amare da lei.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	147
Via Carpineto	µg/m³	50
Via Svevo	µg/m³	49

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	138
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

9 maggio 1956

➤ Riunitosi al Viminale sotto la presidenza dell'on. Segni, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di autorizzare il Ministro della Marina Mercantile a disporre il ripristino della linea Trieste-Estremo Oriente. Nella stessa seduta, sono stati approvati due disegni di legge a favore dei profughi giuliani: il reimpianto delle loro aziende e l'assunzione dei disoccupati.

➤ Si rende noto che, da domani, entra in vigore il senso unico tra il Corso e la piazza Oberdan lungo le due arterie parallele: Dante-XXX Ottobre, verso piazza Oberdan, e S. Spiridione-Filzi, verso il Corso. Sempre con domani, la sosta dei veicoli su tali strade sarà consentita solo sul lato sinistro.

➤ Il gr. Uff. dott. Gino Baroncini, consigliere delegato delle Assicurazioni Generali, ha presentato al sindaco la prima copia del volume celebrativo dei 125 anni di vita della Compagnia. Si tratta dell'opera «L'Assicurazione a Venezia dalle origini alla fine della Serenissima», curata dal concittadino dott. Giuseppe Stefani.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO, fino al 24 maggio, «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE DI PIAZZA UNITA' fino al 31 maggio, mostra del pittore . Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ TEATRO STABILE SLOVENO mostra fotografica con immagini di piccole piazze che richiamano l'ambientazione de «Il campiello» di Goldoni.

➤ SALA PROVINCIALE DI ESATTO in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio, espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI fino al 31 maggio espone Donatella Bartoli Vernerin. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, ininterrottamente in venerdì.

➤ NEW AGE CENTER in via Nordio 4/c, mostra «Tratto di donna» di Paola Maria Fonda & Mariella Grio. Fino al 27 maggio, orari: 9.30-13, 16-20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno comandante M. Crepaz della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Oggi, alle 16.30, spettacolo «Cara Fernanda! Te vedo... ma xè come che no te saria te cori sempre via», commedia dialettale brillante di Renato Cocevari. Sempre al centro diurno è aperta la biblioteca dalle 15 alle 18.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi alle 12.30 al circolo ufficiali per un aperitivo. La conviviale ufficiale si terrà sabato 19 maggio in occasione dell'incontro con il Club Contatto di Klagenfurt Wörthersee.

POMERIGGIO

Preistoria e protostoria

La società per la preistoria e protostoria della regione Fvg continua il suo ciclo di conferenze oggi alle 18 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. Annachiara Galotta ci parlerà di «Zagaglie in osso del paleolitico superiore italiano».

Egitto dei faraoni

Il centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che oggi alle 18, all'auditorium della Casa della Musica, via dei Capitelli 3, Susanna Lena, presidente del centro, terrà una conferenza su «La vita quotidiana nell'Antico Egitto: barche e battelli nell'Egitto predinastico».

Fossili dimenticati

Oggi alle 18 al Museo di mineralogia e petrografia (via Weiss 6 campus-di San Giovanni), organizzata dal dipartimento di Scienze della terra dell'università in collaborazione con l'Associazione culturale EreRemote si terrà la conferenza «Fossili dimenticati: le faune pleistoceniche di alcune cavità del Carso triestino» a cura di Francesco Boschin.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), prolusione a «Il Ratto dal Serraglio» di Mozart in scena al teatro Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Sempre al circolo, alle 18, concerto del gruppo Drasman del titolo «Viatores». Canto dei pellegrini e dei cavalieri templari.

Hyperion volontariato

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C i volontari dell'associazione «Hyperion» sono a disposizione di chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi ai autoaiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva al 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Associazione dirigenti

Oggi riunione mensile dei soci in sede alle ore 16.30. Relatore: Loredana Catalfamo (direzione regionale lavoro, formazione, università e ricerca) su «Il ruolo della Regione nella promozione della ricerca finalizzata allo sviluppo dell'industria».

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni previste per domenica prossima dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Notturna sul Nanos e gita sui monti di Cherso

Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** propone per questo fine settimana la tradizionale «Notturna al Nanos», definita «classica di primavera al chiaro di luna», con partenza alle 21 del sabato da Basovizza. Il percorso, rinnovato rispetto alle edizioni degli scorsi anni, si snoderà toccando via via Lokev, Povir, Senadolice per poi risalire tutta l'alta val Rasa, fino a raggiungere il paese di Razdrto dove avverrà la colazione fornita da un auto d'appoggio che accompagnerà i gitanti fornendo bevande calde e generi di conforto anche in diversi altri punti del percorso. Si ascenderà quindi al monte seguendo la via più dolce che raggiunge la chiesetta di Sv. Hieronim e poi la vetta del Nanos e il rifugio. Qui si attenderà l'arrivo dei partecipanti della «Diurna», partiti in pullman da Trieste al mattino. Dopo l'adeguata sosta si scenderà a gruppi riuniti, direttamente a Strane e a Razdrto dove attenderà il pullman. Si proseguirà per S. Canziano dove ci sarà la possibilità di visita alle grotte; i più motivati potranno farlo a piedi passando per Senosece, gli altri in pullman. Prima di rientrare, concluderà la gita un brindisi e la consegna ai partecipanti della notturna,i Nanoski, di un simpatico gadget con il logo della manifestazione, opera del bravo disegnatore Geo. Capigita: A. E. Maurizio Toscano e Zefferino Di Gioia. Iscrizioni ed informazioni CAI-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione nell'Isola di Cherso con la traversata da Porozina a Beli passando per la sella tra il Mali e il Veli Vrh (400 m) e Niska (350 m). La gita si svolge nella parte nord dell'isola, chiamata Tramontana. Si partirà da Porozina, dove attracca il traghetto che proviene da Brestova. Il sentiero attraversa boschi di querce secolari che stupiscono per la loro imponenza. Lungo la strada c'è il paese abbandonato di Niska, con le case ricoperte dall'edera e con i rami di rosa selvatica che spuntano ovunque. Non sarà improbabile osservare, naso all'aria, l'ampio volo dei grifoni. La lunga traversata porta al paese di Beli (Caisole): un villaggio preistorico che continua a vivere da più di 4000 anni, situato sulla vetta di una collina a scarpata sul mare. Si potrà passeggiare per le vie anguste sino alla piazza. Tutt'intorno case di antica architettura e la strada romana che attraverso il ponte, conduceva al villaggio. Uscendo dal paese un sentiero scosceso conduce alla spiaggia, con le case di pescatori e il campeggio tra gli ulivi. Prima di riprendere la strada che con un percorso ad anello riconduce a Porozina, ci sarà il tempo per un buon bicchiere di vino in una delle trattorie del paese. L'escursione sarà guidata da Ondina Benvenutti. Dislivello: 800 m. Sviluppo: 17 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Da Cherso ci sarà la possibilità di un percorso alternativo meno faticoso. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Antiginnastica all'Arnia

Questa sera con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza: «Antiginnastica, una via per l'autoguarigione» a cura di Franca Cobez, esperta del metodo Thérèse Berthrat.

Lavoro per tutti

Le Acli provinciali organizzeranno per oggi alle 18.15 un incontro spirituale sul tema «Lavoro per tutti: flessibilità o stabilità». L'incontro sarà animato da don Armando Scafa e si terrà in sala Piangiani (via San Francesco 4/1).

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30 si terrà una riunione. Tel 040/577388, 333/3665862.

Costumi teatrali

Domani alle 11 nell'aula B dell'edificio di androna Baciocchi, conferenza di Paola Bignami su «Leggere lo spettacolo attraverso il costume teatrale».

Scrittura creativa

All'Atelier di creatività, il 27 e 28 maggio, stage di scrittura creativa sul noir: dal racconto al film, tenuto da Pettinari della scuola Holden di Torino. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/5708126 346/3522456.

Gita a Velenje

Domenica 14 maggio vita in Slovenia per visitare il castello e il museo dell'industria carbonifera di Velenje. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni: tel. 340/3814682 dopo le 18.

CERCASI

Chi avesse visto l'incidente avvenuto a Trieste il 21/1/2006 alle ore 20.20, all'incrocio tra la Strada di Fiume e la Strada di Cattinara tra la Vespa verde targata AX 10694 e l'Opel Astra SW blu targata AG 345 BJ è pregato di contattatare il 349/5762137.

Perduta valigetta in plastica bianca, semitrasparente, contenente interviste per indagini di mercato, nei pressi del supermercato Lidl vicino alla Risiera di S. Sabba. Chiunque ne avesse notizia è pregato di contattarmi. Monica 340/9146925.

CONFERENZA

Miran Kosuta sui peripli letterari italo-sloveni

Si concluderà con l'appuntamento di questa sera, il Ciclo di conferenze sulla cultura e la letteratura slovena intitolato «Incontriamoci, conosciamoci. Al bar libreria Knulp, alle 20, sarà ospite dell'associazione «Senza confini-Brez meja» il professor Miran Košuta, docente di lingua e letteratura slovena all'Università di Trieste. Il noto ed apprezzato slavista, saggista e traduttore discuterà con i presenti le tesi del suo ultimo libro, appena uscito, sulla letteratura di confine: «Slovenica. Peripli letterari italo-sloveni», dove la letteratura non è considerata un argomento di cui solo parlare, ma è lo specchio dei tempi che viviamo.

Tenendo conto che Miran Košuta, per merito delle sue molteplici attività in campo letterario, è senz'altro uno degli esperti più qualificati di questi argomenti l'associazione «Senza confini-Brez meja» porge un caldo invito a chiunque sia interessato a questi temi di partecipare alla serata.

SOCIETA' MARIA THERESIA

Incontro questo pomeriggio alla sala Baroncini con il colonnello Enrico Mazzoli

Le guardie municipali dal 1848 a oggi

Risale al 1848 l'origine del corpo delle guardie municipali di Trieste preposte al mantenimento dell'ordine in città, in un momento in cui questa era in pratica sotto assedio con tutte le forze disponibili assegnate alla difesa esterna.

Da allora tale corpo, confluito nella sezione Guardie Municipali della Polizia Civile, inquadrato nel 1949 nella nuova istituzione della Polizia Amministrativa e, infine, andato a costituire il Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Trieste nel 1961, ha attraversato l'intero arco di storia cittadina con impegni spesso gravosi e, a volte, poco apprezzati.

Laq storia delle guerdie municipali triestine sarà rievocata oggi alle 17,30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, da Enrico Mazzoli, tenente colonnello della Polizia Municipale e autore di un libro specifico, durante la conferenza dal titolo «Le Guardie Municipali di Trieste, dalle origini ai nostri giorni» promossa dalla Società triestina di cultura Maria Theresia. L'incontro sarà integrato dalla proiezione di materiale originale di grande interesse storico.

Durante l'appuntamento verranno ricordati numerosi episodi significativi che videro protagoniste le Guardie municipali fra cui la caccia agli accattoni per conto dell'Istituto dei Poveri, le vicende legate alla Prima Guerra Mondiale, la «guerra alle pancogole», le venditrici di pane di Servola degli anni Venti, il tragico agguato banditesco che vide l'eroico sacrificio del vigile urbano Angelo Cattaruzza, i periodi dell'occupazione tedesca con le tragiche pagine dei soccorsi alla popolazione colpita dai bombardamenti nonché dell'occupazione jugoslava e di quella angloamericana.

Fiorenzo Ricci

Nereo compie 80 anni

Auguri di cuore dalla moglie Orfea, dai figli Paolo e Giancarlo, dalle nuore Ilaria e Dora e da Alessia

Gli 80 anni di Duilio

Per i primi 80 anni di Duilio tanti auguri da Etta, Corinna, Franco e Cristiano

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Rudy Bartole da Sergio e Marina 50 pro Airc.
– In memoria di Giuliano Defrancesco nel XXVI anniv. (9/5) dai figli 50 pro Burlo Garofalo.
– In memoria di Pino Novi-Ussai nel XXXVIII anniv. (9/5) dalla figlia Livia 25 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25 pro Accri missione triestina nel Kenya (medicinali), 25 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Giovanni Pian nell'anniv. (9/5) dalla figlia, genero e nipoti 30 pro Lega tumori Manni, 30 pro Ass. Abc Burlo.
– Per il 25.o anniversario di matrimonio di Wanda e Paolo Vlah da Lydia, Giuseppina e Marino 200 pro Parrocchia San Giovanni Decollato.
– Per un 40.o anniversario di matrimonio (9/5) da N.N. 25 pro San Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Giancarlo Sirotich (5/5) dai figli 200 pro Airc.
– In memoria di Mariuccia Pregarz in Rigutti nel I anniv. (8/5) 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Guido Rizzian (8/5) da zia Nennella 25, dalla santola 25 pro Sci Club 70.
– In memoria di Bruna Battaglia Stivoli da Silvana de Lugnani 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Fulvia Boschin Campini da Nino e Mitzi Compara 30 pro Com. S. Martino in Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Luigi Cadelli da Gian Luca Agostinelli 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria del papà di Valerio Cappellini dagli amici di Triestemagica 150 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvio Colonna da Claudio e Dessa Casarsa 100 pro Agmen.
– In memoria di Thea Covelli ved. Vivante dai colleghi Oviesse di Cristiana 85 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Maria Fattovich Pascottini da Enza e Lionello Cechet 100 pro S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato).
– In memoria di Franco Gabrielli dai condomini di via dei Moreri 9/1 70 pro Ados, 65 pro I Girasoli.

FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 300940
viale Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 (Barcola)	
via Oriani 2	
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2	tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 6 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 8 OMSKIY 99 da THESSALONIKI a orm. 45; ore 10.30 UND EGE da Ambarli a orm. 31 bis; ore 14 ZIM ASIA da Venezia a molo VII; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 IRBE VENTA da Huelva a orm. 67 (Frigomar).

PARTENZE
Ore 1 INGRID da molo VII a Ravenna; ore 6 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 6 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 10 MONTE UMBE da Siot 1 a ordini; ore 12 MSC PERLE da molo VII a Venezia; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ENCHANTER da orm. 67 (Frigomar) a Manaus; ore 19 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 19 MARKBORG da molo VII a Ravenna.

MOVIMENTI
Ore 6 MARKBORG da rada a molo VII.

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca: II corso; aula B, 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-11, G. Depase: bigiotteria; aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno; aula professori, 9-11.50, M. Crisman: tombolo-conclusione corso; aula «Razore», 9-9.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: I corso; aula «16», 9-11, S. Cattinelli: Fiori di Bach; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: teatro Verdi: Il ratto del Serraglio; aula A, 16.35-17.25, E. Nocent: viaggio a Roma 4-8/4/2006: diapositive; aula A, 17.40-19.30, C. Ventura: fermata d'autobus; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.20, E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.20, E. Sisto: lingua francese: III corso; aula C, 15.30-16.30, C. Mocavero: laboratorio di scrittura creativa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, S. Spreafico: creazione accessori moda; 15.30-16.30, J. Rauber: lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-17.30: maestra G. Vascotto Ghietti: coro; 17.18, recupero M. Oblati: Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana; 17-18, Monaca Savio: buddismo; 17.15-19, Fusco in sostituzione T. Lucurgo: inglese II; 17.30-19, F. Cuccaro: tedesco II; 18-19, G. Nevjyel: I canti più famosi della Divina Commedia; Aula Magna, ore 18: Incontri medici: premio Terzani - Progetto di integrazione delle terapie per il malato di tumore (relatore dott. F. Burigana).
I.t.c.t. «L. Da Vinci» - L.P. Scipione de Sandrinelli via P. Veronese 3, ore 17-19, N. Cociancich: sloveno; 17.30-18.30: ultima lezione G. Dendi: giochi enigmistici.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La salma di Mitri

● Mi sento in dovere di rettificare la mia segnalazione del 27 aprile. La salma di Tiberio Mitri è sempre rimasta nel suo posto nel campo IV di S. Anna. Solo le lapidi e il terreno erano stati oggetto di lavori per livellare meglio il suolo sottostante. Ora tutto è ritornato più gradevole di prima. Un motivo in più per ricordare ancora una volta il nostro grande campione.

Angelo Soranzo

Degassificatore in golfo

● Intervengo ancora una volta, ma mi riprometto che sarà l'ultima sino a che non vi saranno argomenti seri e competenti sull'ipotesi di un degassificatore nel Golfo di Trieste, di congetture utopistiche inerenti l'eventuale costruzione.

Premesso che «Il Piccolo» ha dato ampio spazio alla segnalazione del rappresentante del Comitato di Salvaguardia, c'è da chiedersi dove gli estensori dello scritto possano avere preso conoscenza sulle notizie pubblicate.

Pensandoci bene, tre sole possono essere le ipotesi: la prima quella che progettisti dell'iniziativa industriale hanno comunicato a loro del Comitato ma solo a loro, il piano di lavoro integrale così da poter esaltare i vantaggi e i pericoli dell'iniziativa.

La seconda ipotesi potrebbe essere quella che i membri del Comitato si siano documentati personalmente in uno dei siti dove già da anni sia stato installato il degassificatore e abbiano indagato tra la popolazione di quella località sugli eventuali fasti e nefasti della sua gestione.

La terza supposizione, quella più probabile, è che sia nuovamente discesa su alcuni (ma non su tutti) la fiammella dello Spirito Santo, così da illuminare quei cittadini affinché possano predire le future catastrofi.

In vero è che la politica e la disconoscenza della tecnologia attuale hanno facile gioco su quanti ignorando questo settore e prendendo invece una maggiore tutela del territorio si affidano inconsciamente a vari profeti e oracoli che incontrano per la loro strada.

Nella fattispecie, non esiste alcun elemento di pericolo nella sicurezza prevista dagli organi competenti. Non esiste alcuna alterazione ambientale (vedere la segnalazione precedente). Potrebbe esistere un accrescimento della biomassa con conseguente aumento delle ittiopopolazioni. Indubbiamente un sicuro incremento dell'occupazione diretta e soprattutto indotta.

Al catastrofismo esposto dal rappresentante del Comitato, mancava invece un'ipotesi molto più probabile di quelle esposte ed è quella dell'asteroide proveniente dallo spazio che potrebbe colpire la «nave criogena metaniera» con conseguente un'estesa mortalità dei guati nell'Alto Adriatico.

Mario Bussani

Parcheggi a Muggia

● In riferimento alle critiche sollevate dal consigliere Tarlao in materia di parcheggi e di traffico nel centro di Muggia vorrei anch'io esprimere in breve alcune opinioni.

1) I parcheggi a rotazione con la sosta breve. Il principio generale è sacrosanto ed indiscutibile però per i parcheggi di piazza della Repubblica la mezz'ora concessa è effettivamente troppo breve per riuscire a sbrigare qualunque faccenda, in particolare per i cittadini che si rechino in una banca, in un'agenzia assicurativa o soprattutto nella vicina sede del distretto sanitario di via Battisti o nelle future sedi alternative dello stesso, durante i lavori di rifacimento di via Matteotti di via Roma, per cui saranno interessati anche gli stalli a disco orario di piazzale Curiel. Basta trovare l'abituale fila di persone per non riuscire a rispettare il tempo di sosta.

2) Il recente piano dei parcheggi. Dovrà essere rivisto. Infatti, invece di aumentare i parcheggi liberi, essi sono stati ridotti di numero un po' dovunque. In particolare voglio ricordare che presso la scuola media «Sauro» sono stati istituiti a spese dei parcheggi per autovetture degli esagerati spazi per motorini, sempre vuoti in quanto gli allievi delle medie non hanno l'età per possederli. Si è scambiata una scuola media per una superiore. Nel frattempo gli insegnanti che si recano a scuola da Trieste, e sono la maggior parte, ed i genitori che aspettano i figli all'uscita hanno grandi difficoltà a trovare un posto per la macchina e nelle ore di entrata ed uscita c'è un caos indescrivibile. Questa amministrazione ha poi istituito il parcheggio a pagamento estivo su gran parte del lungomare Venezia e in futuro intende eliminare ulteriori parcheggi nel Borgo S. Cristoforo. Pensa forse il Comune che gli anziani abitanti troveranno piacevole andare a parcheggiare fino a Muggia Vecchia? Dove si trovano altrimenti dei parcheggi sostitutivi di quelli che improvvidamente sono stati loro negati?

Sindaco e assessori della passata amministrazione si sono guardati bene dal fare loro questa piacevole passeggiata: essi, furbi, si erano riservati un parcheggio personale presso il Teatro Verdi che, anche se quasi sempre vuoto, viene rigorosamente interdetto al comune cittadino.

3) Il semaforo rallentatore di via Manzoni. È pericolosissimo e va eliminato. Varie volte ho assistito a queste scenette. Un'automobile si ferma al rosso, dopo poco scatta il verde e riparte ma si blocca subito con stridore di freni perché il rosso è stato fatto scattare nuovamente da una macchina sopraggiungente a una velocità superiore a trenta chilometri orari o che sta accelerando per usufruire del verde in quanto ignara del diabolico meccanismo e si rischia il tamponamento. Molti automobilisti poi ignorano il semaforo rosso sapendo che la strada è a senso unico senza incroci ma rischiano la severa sanzione prevista (ritengo 300 euro e due punti tolti dalla patente). I vigili però non stazionano nei pressi del semaforo ma «si nascondono» dietro l'angolo in quanto possono vedere l'infrazione per mezzo delle luci poste sul retro del semaforo. Fermare le automobili in curva e in una strettoia per multarle comporta un ulteriore pericolo di tamponamento. Dovrebbe bastare la semplice ma continua presenza dei vigili lungo il mandracchio per far rallentare convenientemente gli automobilisti.

Essi, e io credo a ragione, hanno protestato nella loro grande maggioranza: hanno accusato la ex maggioranza di centrodestra di voler rimpinguare l'esangue bilancio comunale con l'aumento degli importi delle multe; l'hanno accusata di aver diminuito i posteggi liberi per costringere i cittadini a usufruire di quelli comunali a pagamento del parcheggio ex Caliterna spesso desolatamente semivuoto. Un parcheggio che, secondo le previsioni ottimistiche dell'ex sindaco Dipiazza, avrebbe dovuto fornire un reddito sicuro al Comune e che invece, con gli interessi pluriennali, verrà a costare alle tasche dei cittadini muggesani oltre sei miliardi di euro.

Franco Colombo

Le manifestazioni del primo maggio

● Sono confusa. Non riesco più a capire in che Paese mi trovo.

Sono triestina di adozione da lungo tempo e, quindi, di mentalità e disciplina «teutonica». Mi hanno insegnato che le regole possono essere giuste o sbagliate, favorevoli o contrarie, ma fin tanto che non vengono cambiate, vanno rispettate ed applicate da tutti.

In quest'ultimo periodo, però, non capisco più nulla.

Alle manifestazioni del 25 aprile hanno partecipato solo i «liberatori» di sinistra. I combattenti di altro orientamento sono stati duramente contestati e costretti ad allontanarsi.

Ho avuto l'impressione che la guerra di liberazione non sia stata combattuta dai partigiani osovani, dai comitati di liberazione di orientamento cattolico, liberale, repubblicano.

Ho avuto l'impressione che la guerra di liberazione sia stata combattuta e vinta solo dalle formazioni di ispirazione comunista.

Ho avuto l'impressione che le migliaia di soldati statunitensi, inglesi, polacchi, italiani e di tante altre nazioni, che hanno combattuto, e sono morti, per la nostra liberazione, non siano mai esistiti.

Nel discorso di insediamento, il Presidente della Camera dei Deputati ha giustamente commemorato i martiri di Marzabotto, trucidati dai nazifascisti, ma non ha speso una parola per quegli italiani trucidati nelle foibe del Carso e dell'istria anche dopo la fine delle ostilità.

Ho avuto l'impressione che gli «altri italiani» non esistano.

Alle manifestazioni del primo maggio hanno partecipato solo i lavoratori operai di orientamento di sinistra.

Altre tipologie di lavoratori, ma anche operai di diverso orientamento politico, sono stati contestati e costretti ad allontanarsi oppure a celebrare separatamente la ricorrenza.

Ho avuto l'impressione che chi non è operaio di sinistra, non sia un lavoratore.

Ho avuto l'impressione che un lavoratore dipendente medico, ingegnere, programmatore, ragioniere, non sia un lavoratore.

Sabato 29 aprile sono tornate in patria le salme dei nostri caduti a Nassiriya e il Governo ha disposto il lutto nazionale evidenziato dall'esposizione della bandiera nazionale a mezz'asta.

È legittimo essere favorevoli o contrari all'invio delle nostre truppe in Iraq, ma dovrebbe essere patrimonio morale di tutta la nazione rispettare i caduti, la loro memoria, il loro sacrificio, i loro familiari.

Era proprio necessario celebrare la ricorrenza del primo maggio con un mega concerto di otto ore in piazza San Giovanni a Roma, accanto alla camera ardente del Celio, proprio il giorno prima dei funerali di stato?

Sono confusa, non comprendo.

Le regole vanno rispettate? Sempre? Da chi?

Da quale parte mi ritrovo?

Posso ancora considerarmi italiana, oppure devo cominciare a pensare di essere un'altra?

In quale paese mi ritrovo?

Liliana De Angeli

Bus, le panchine alle fermate

● Con riferimento alla lettera del signor Alessandro Rasman, pubblicata su «Il Piccolo» del giorno 4 maggio, devo precisare quanto segue. Amt S.p.A. (già Act Azienda consorziale Trasporti) è proprietaria delle panchine installate all'interno delle pensiline (sempre di proprietà della Società) di attesa dell'autobus. Alla fine del 2005, disponendo di una scorta di circa 30 panchine del modello in uso, la società ha deciso di renderle fruibili al pubblico e ha provveduto a chiedere l'autorizzazione ai componenti Uffici comunali per poterne effettuare l'installazione; ottenuta l'autorizzazione urbanistica si è ora in attesa dei pareri di competenza della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia. Tra le posizioni allora individuate, non rientra quella richiesta dal signor Rasman. Ricordo che, di pari passo, sta procedendo l'iter per la posa in opera di una cinquantina di nuove pensiline.

In considerazione dei dettati normativi da rispettare e della necessità di produrre la relativa documentazione agli Enti competenti, Amt S.p.A. non può soddisfare singolarmente ogni richiesta – per quanto motivata – ma deve accorparne un certo numero in lotti di intervento, in modo da garantire un impiego delle risorse coerente con l'economia della gestione richiesta a una società per azioni a capitale pubblico.

Davide Fermo
direttore Amt S.p.A.

IL CASO

Il corpo di volontari arrivati dalla Palestina per combattere i nazi-fascisti

Il contributo della Brigata Ebraica

Riprendendo una scheda preparata dall'associazione «Amici di Israele» sono a ricordare il contributo che la «Brigata Ebraica» dette per ridare la libertà all'Italia.

Nell'inverno del 1944 il governo inglese, dopo moltissime esitazioni, autorizzava la formazione di una brigata di 5000 ebrei volontari da inviare in Europa per combattere contro i nazi-fascisti. La brigata combatté con coraggio sotto la propria bandiera (bianca ed azzurra con la stella di Davide azzurra al centro): quella stessa bandiera il 14 maggio 1948 diventerà la bandiera dello Stato di Israele. La Brigata Ebraica era composta di soli volontari: circa il 20% provenienti dalla Palestina, il rimanente dal resto del mondo (soprattutto dalle grandi comunità ebraiche polacche e russe). Dal punto di vista militare la brigata era composta da un battaglione di fanteria corazzata. Dopo la costituzione ed un breve periodo di addestramento in Egitto, l'unità fu fatta sbarcare nell'Italia del Sud e risalì la penisola lungo il versante adriatico.

La Brigata Ebraica contribuì a liberare gran parte dell'Emilia Romagna: in particolare fu impegnata in furiosi e sanguinosi combattimenti lungo la zona d'operazione corrispondente allo sfondamento della «Linea Gotica. Molti storici sostengono che quella battaglia fu la più sanguinosa di tutta la campagna d'Italia. La «Brigata Ebraica» registrò numerose perdite. Al termine delle ostilità, nel maggio del 1945, la Brigata Ebraica ricevette l'ordine di trasferirsi a Tarvisio, punto strategico per la fuga degli ebrei europei superstiti alla barbarie nazi-fascista. Contemporaneamente, i membri più attivi furono inviati in tutte le nazioni europee per aiutare le popolazioni ebraiche a ritornare a vivere. Gli ebrei italiani furono molto attivi nei vari movimenti antifascisti. Molti furono inviati al confino (Carlo Levi, Raffaele Cantoni, Vittorio Foa, Emilio Sereni, Umberto Terracini, ecc...), altri furono torturati ed assassinati (i fratelli Carlo e Nello Rosselli, Leone Ginzburg, Matilde Bassani, Mario Jacchia, Eugenio Curiel, Eugenio Colorni, Emanuele Artom, Ildebrando Vivanti, Enzo Sereni, Rita Rosani, Riccardo Pacifici, Nathan Cassuto, ecc...). Delle migliaia di ebrei italiani deportati nei campi di sterminio nazi-fascisti pochissimi ritornano nelle loro case. Alla fine del 1945, quando l'Italia riscopriva la libertà e la democrazia, la piccolissima Comunità ebraica italiana (circa 41.000 persone al momento del censimento delle famigerate leggi razziali del 1938), iniziava a contare le sue vittime. Secondo i più recenti dati forniti dalla «Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea» di Milano, ammontano a 7049 i martiri, tra essi 77 ebrei uccisi alle Fosse Ardeatine insieme ad altri 258 italiani ed alle migliaia di uomini, donne e bambini assassinati nei campi di sterminio nazi-fascisti.

Gadi Polacco

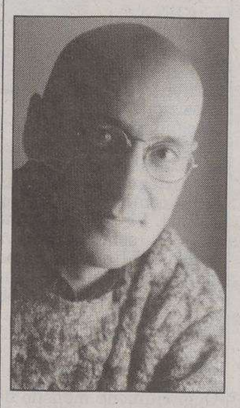
UN LIBRO, UNA CITTA'

Sulla rivista Fernandel racconti e disegni di confine

di **Pietro Spirito**

Nella città di Ravenna opera la piccola casa editrice Fernandel, dal nome dell'attore francese che ha dato volto e corpo a Don Camillo (il sito è www.ferndandel.it). Si tratta un gruppo di giovani appassionati guidati da Giorgio Pozzi, che da oltre dieci anni compiono un lavoro importante nel panorama letterario italiano, sia con la pubblicazione di libri che attarverso l'omonima rivista trimestrale. Fernandel non è solo un'editrice, ma una vera e propria officina letteraria fra più longeve e attive, e diversi autori oggi passati alle «major» si sono fatti lì le ossa, da Grazia Verasani a Gianluca Morozzi, mentre la rivista ospita spesso buone firme, da Giulio Mozzi ad Antonio Moresco.

Laboratorio di sperimentazione, punto di aggregazione, trampolino di lancio per scrittori esordienti, Fernandel ha instaurato da tempo un legame anche con Trieste, dove ha collaborato con il Gruppo 85 in occasione del volume antologico «Verso dove», raccolta di racconti di autori triestini e altoatesini ispirati alle realtà di confine.



Così l'ultimo numero della rivista Fernandel (aprile-giugno 2006)è stato illustrato (a cominciare dalla copertina) da una giovane artista triestina, Nadia Zorzin. Trent'anni, grafica pubblicitaria e illustratrice, un paio di mostre all'attivo, alcune collaborazioni letterarie (sue le illustrazioni del libro di poesie di Luca Visentini «Traduzioni perdute»), Nadia Zorzin ha un blog tutto suo (http://soloinlinea.splinder.com) dove pubblica micro-storie illustrate che hanno la caratteristica di essere realizzate senza mai staccare la penna dal foglio.

Al di là della giocosa ironia sottesa a questa tecnica (come non citare l'indimenticata Linea di Osvaldo Cavandoli), le opere della Zorzin (i quadri, soprattutto) sono autentiche narrazioni per immagini, rappresentazioni visive di fatti, sentimenti, momenti capaci di trasmettere l'emozione della quotidianità. Niente a che vedere con i fumetti: piuttosto una forma di connubio fra arte figurativa e narrativa certo non nuova ma dal tratto originale, e capace di inattese profondità.

Diciamo questo solo per segnalare uno di quei non pochi canali virtuosi attraverso i quali si alimenta la più recente produzione artistica e letteraria cittadina in un reticolo di connesioni con altre realtà italiane e non. Connessioni che troppo spesso però lavorano sottotraccia, ignorate dagli enti ed amminsitrazioni preposte alla promozione della cultura, e che sarebbe bello e giusto trovassero invece più occasioni pubbliche di espressione.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Le effigi dei papi utilizzate per la propaganda politica

Prima delle elezioni ho ricevuto un fascicolo (pagine 180, dimensioni: 20,5 x 26) con il quale, il signor Berlusconi pubblicizza il suo operato e le sue proposte. Sono rimasta sconcertata e sconvolta nel vedere a tutta pagina (pagina 120-121) l'effige di papa Giovanni Paolo II e quella di papa Ratzinger. È semplicemente vergognoso che un personaggio politico si serva delle immagini delle più alte autorità della Chiesa cattolica per la sua propaganda elettorale. Come la Chiesa cattolica può accettare una simile irriverenza?

Povero Cristo, Tu che hai cacciato i mercanti dal tempio accetti che un tuo rappresentante venga usato per la più laica e discutibile pubblicità! Non vogliamo che si giunga a un novello Martin Lutero per impedire questo abuso, in un contesto discutibile, di chi siede sul seggio dell'apostolo Pietro.

Mary Rossi

Comizi: sbagliato concedere il Verdi

Scrivo questa segnalazione per comunicare la mia contrarietà al fatto che l'onorevole Gianfranco Fini abbia tenuto un comizio elettorale al teatro Verdi. Trovo inaccettabile che il «Tempio» della lirica triestina venga profanato in questa maniera, ridotto a una cassa di risonanza per facili promesse del politico di turno a caccia di consensi. Se è legittimo che un'alta figura istituzionale possa usufruire di un luogo così profondamente legato alla cultura cittadina, è insopportabile che lo storico teatro Verdi venga utilizzato come megafono di partito.

Dico questo perché Fini non è venuto a Trieste nelle vesti di ministro degli Esteri o di vicepresidente del Consiglio dei ministri, bensì come semplice capo di un partito in missione per rastrellare voti. È come se Berlusconi andasse a parlare alla Scala di Milano non in virtù del fatto che egli è il presidente del Consiglio, bensì per tenere un comizio elettorale. I teatri sono i luoghi pubblici e culturali per antonomasia, fanno parte integrante del patrimonio intellettuale del Paese, di tutto il Paese; è indegno che vengano ridotti a contenitori propagandistici, non si può svilire in questo modo un alto simbolo istituzionale e culturale. Trovo addirittura provocatorio poi che il Verdi sia stato sfruttato così da uno dei maggiori rappresentanti di quel governo che ha tagliato drasticamente i fondi destinati alla cultura, il Fus (Fondo unico dello spettacolo), linfa vitale per i teatri. Che vergogna.

Eugenio Crevatin

Disordini nei manicomi

Narrano che durante questa campagna elettorale nelle case di cura per alienati ci siano stati seri disordini. I ricoverati, quando si incontravano, scambiavano alcune parole e poi se le davano di santa ragione. La cosa divenne tanto grave che ad alcuni fu necessario mettere la camicia di forza. Si fecero delle indagini e si scoprì che tali comportamenti erano dovuti al fatto che ogni ricoverato pretendeva di essere Berlusconi e che non tollerava che anche gli altri lo pretendessero per se stessi.

Sergio Ribezzi

L'ALBUM

Alunni e insegnanti hanno abbellito la scuola «Sandro Pertini»

Gli alunni e gli insegnati della scuola primaria «Sandro Pertini» in collaborazione con il circolo Verdeazzurro di Legambiente hanno dato vita sabato 22 aprile a una giornata di pulizia e riqualificazione degli spazi esterni dell'edificio scolastico. Tutti i bambini hanno ridipinto e decorato colonne e muretti antistanti l'ingresso e hanno ripulito le zone verdi e il parcheggio della scuola. A conclusione della giornata le classi sono state premiate dal professor Privitera, presidente del locale circolo di Legambiente. Nella foto i partecipanti.

RINGRAZIAMENTI

In qualità di organizzatore della manifestazione sportiva a scopo benefico «2.o Memorial Davide Masuottolo» - gara internazionale di karate - desidero ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la migliore riuscita dell'evento. Straordinaria la cifra che siamo riusciti a raccogliere per l'acquisto di attrezzatura specifica da donare alla Clinica pediatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Ad oggi cifra netta raccolta: 10.165 euro.

Un grazie particolare a: Comune di Trieste - Assessorato cultura e sport, Provincia di Trieste - Assessorato Relaz. Esterne, Regione Fvg Fondo sociale europeo, Croce Rossa Italiana, Com. Prov.le Trieste, Promotrieste, Us Acli com. Reg. le e Prov.le Trieste, Tipografia Villaggio del Fanciullo, Guercio import-export Srl, Fer.Go. Impex, Banca Popolare di Vicenza, Ag. Immobiliare Borin Bibione, Lions Club Trieste Host, La Casa di Fulvio, Corner, Dott. F. Zoccano, Chem-Co, sig. Pino Castriota, bar Ferrari, Coni Comitato Trieste, Gb Sas, German fiori, ditta Cesca, Icecaffè, dott. ssa Azzaroni, sig.ra Rosolen, sig.ra Baldini, Ideacasa, Csi Opicina, Terracciano costruzioni, ditta Cerame, il mitico nonno Berto, alle amiche hostess Gina e Roberta, allo speaker Marco Grandis e al buon cuore di tutte le persone che hanno donato.

Anna Devivi

A conclusione di questo ciclo di diapositive si ringrazia il sig. Rino Tagliapietra, il sig. Franco Viezzoli, per aver fatto partecipi di questa loro iniziativa, che è stata gradita da numeroso pubblico. All'Unione degli istriani si ringrazia il nostro quotidiano «Il Piccolo».

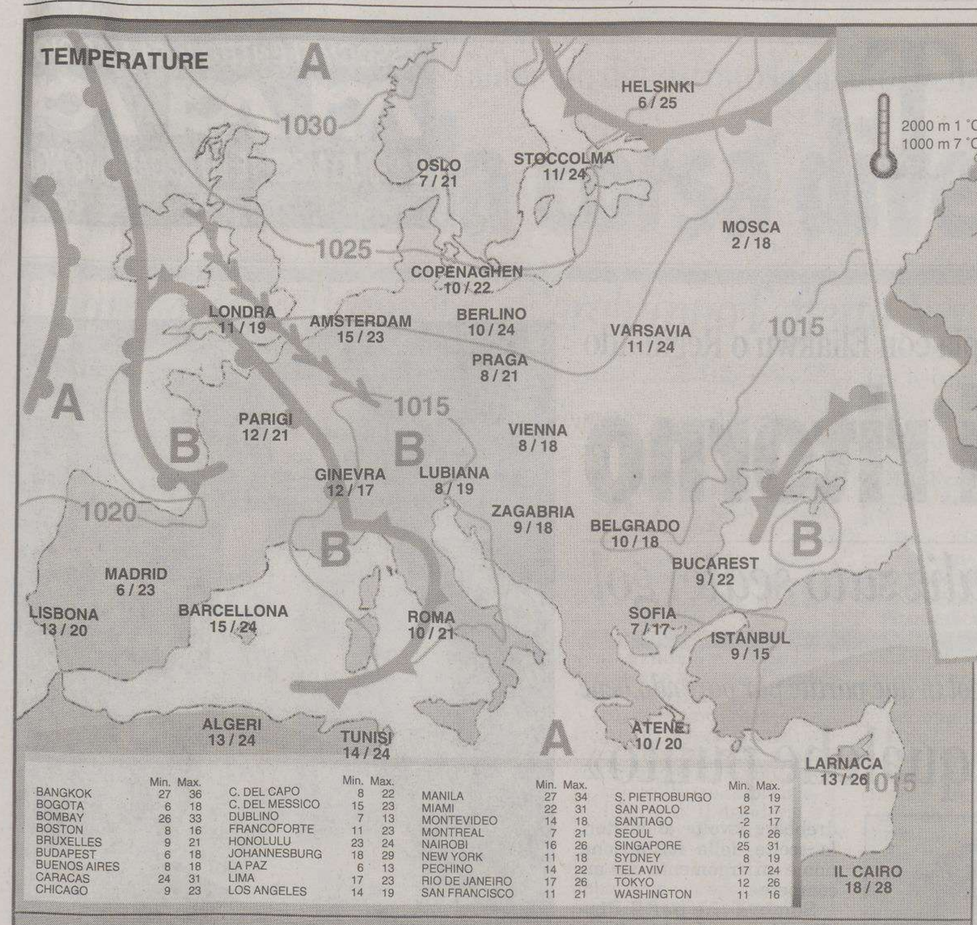
Fortunato Deponte

Da diversi anni ho avuto la sfortuna di soffrire per una forma acuta di nevralgia del trigemino. Ebbene, finalmente ho trovato la soluzione: la Clinica di Neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara diretta dal dottor Leonello Tacconi!

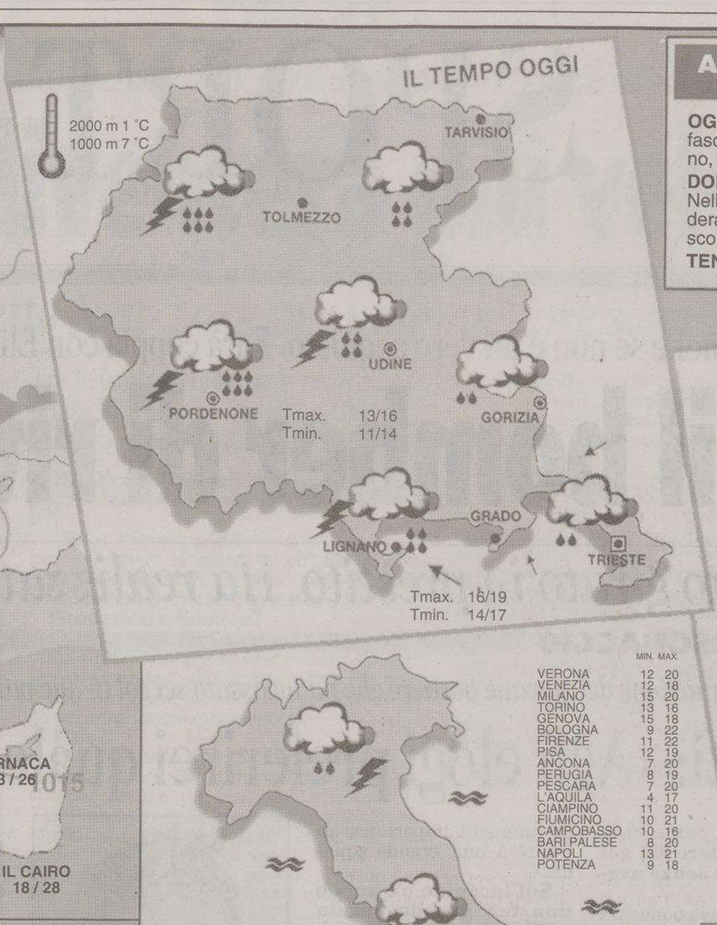
Non posso che ringraziare il medico, e ancora di più la figura di un medico amico, i suoi consigli e la sua meravigliosa équipe.

Vorrei ringraziare personalmente tutto il personale medico, paramedico e infermieristico per la loro professionalità, sicuramente non conosciuta a tutti, ma altrettanto meritevole. Un sentito ringraziamento e tanti riconoscimenti a voi tutti. Siete meravigliosi!

Giorgio Beccherini



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	8	22	MANILA	27	34	S. PIETROBURGO	8	19
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	15	23	MIAMI	22	31	SAN PAOLO	12	17
BOMBAY	26	33	DUBLINO	7	13	MONTEVIDEO	14	18	SANTIAGO	-2	17
BOSTON	8	16	FRANCOFORTE	11	23	MONTREAL	7	21	SEOUL	16	26
BRUXELLES	9	21	HONOLULU	23	24	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	6	18	JOHANNESBURG	18	29	NEW YORK	11	18	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	8	18	LA PAZ	6	13	PECHINO	14	22	TEL AVIV	17	24
CARACAS	24	31	LIMA	17	23	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	12	26
CHICAGO	9	23	LOS ANGELES	14	19	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	11	16



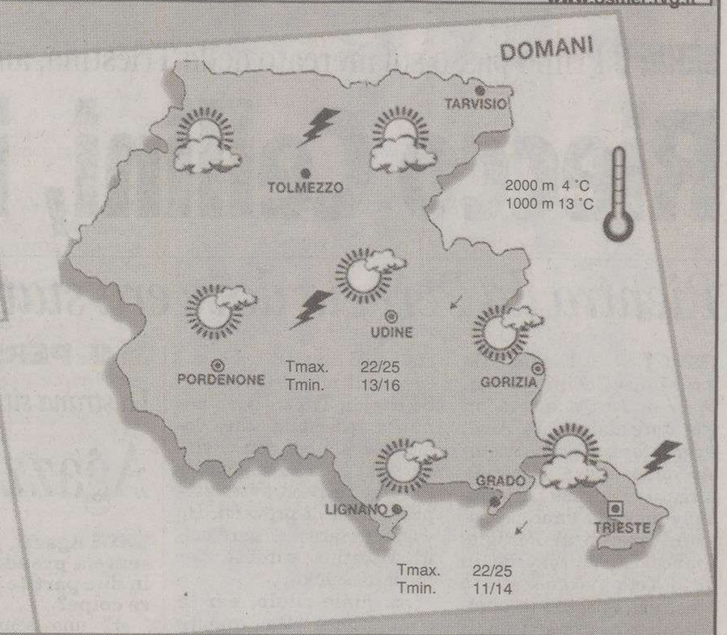
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 maggio 2006

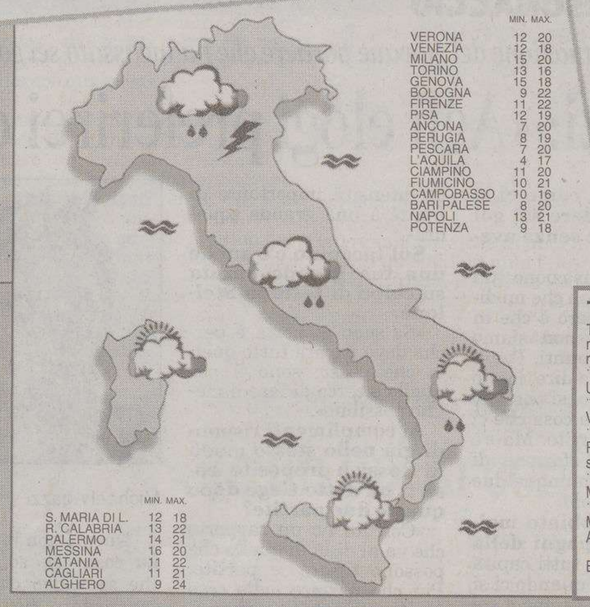
OGGI (attendibilità 80%). Cielo coperto su tutta la regione con piogge intense sulla fascia occidentale, moderate su quella orientale. Sulla costa soffierà Scirocco al mattino, Bora dal pomeriggio-sera. Saranno possibili anche temporali sparsi.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Nella notte e al mattino, soffierà vento da nord in pianura, di Bora sulla costa, da moderato a temporaneamente forte. Non è escluso qualche isolato rovescio temporalesco pomeridiano.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo sereno o poco nuvoloso.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	12	20
VENEZIA	12	18
MILANO	15	20
TORINO	13	16
GENOVA	15	18
BOLOGNA	9	22
FIRENZE	11	22
PISA	12	19
ANCONA	7	20
PERUGIA	8	19
PESCARA	7	20
L'AQUILA	4	17
CIAMPINO	11	20
FIUMICINO	10	21
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	8	20
NAPOLI	13	21
POTENZA	9	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	18
R. CALABRIA	13	22
PALERMO	14	21
MESSINA	16	20
CATANIA	11	22
CAGLIARI	11	21
ALGHERO	9	24

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sull'isola senza fenomeni. Molto nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse. Al sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con locali rovesci sulle zone peninsulari.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime.

VENTI: moderati occidentali.

MARI: mossi o molto mossi.

TRIESTE
Temperatura minima 12,9 massima 17,2
Umidità 57%
Vento 17 km/h da N-W
Pressione stazionaria 1013,2
Mare 15 gradi
Marea Alta 8.31 +17 cm; 20.22 +47 cm; Bassa 2.43 -34 cm; 13.58 -27 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 11,2 massima 18,6
Umidità 60%
Vento 2,5 km/h da S-E
Marea Alta 8.36 +17 cm; 20.27 +47 cm; Bassa 2.48 -34 cm; 14.03 -27 cm

GORIZIA
Temperatura minima 9,4 massima 21,1
Umidità 49%
Vento 13 km/h da S-W

GRADO
Temperatura minima 13,4 massima 17,9
Umidità 66%
Vento 12 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 11,4 massima 21,7
Umidità 46%
Vento 11 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 13,5 massima 20,3
Umidità 42%
Vento 8 km/h da S

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE VIA GIULIA N.38 TEL. 040 55001

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

TORO 21/4 20/5
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

GEMELLI 21/5 20/6
Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

CANCRO 21/6 22/7
Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede da parte vostra diplomazia e buon senso. Non avete alcun motivo di dubitare di chi amate.

LEONE 23/7 22/8
Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

VERGINE 23/8 22/9
Tutto l'entusiasmo che avete manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

BILANCIA 23/9 22/10
Non tentate di modificare la situazione nel vostro lavoro. Si tratta di una fase statica contro cui non potete intervenire. Approfittatene per risolvere una faccenda complessa.

SCORPIONE 23/10 21/11
Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

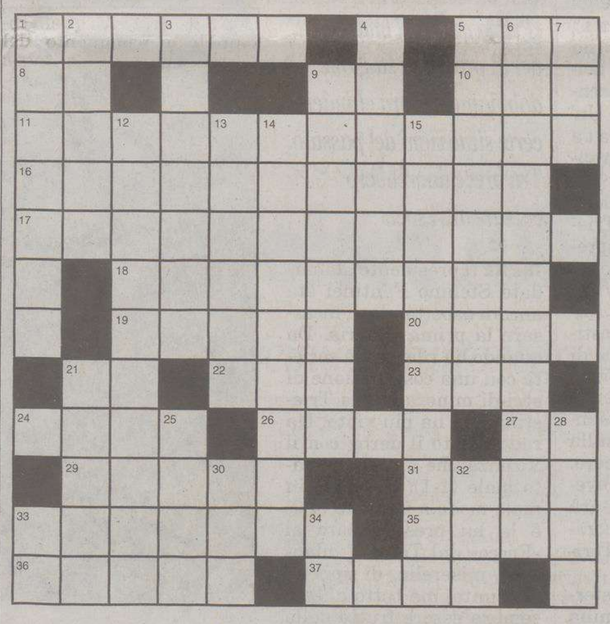
SAGITTARIO 22/11 21/12
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Le piccole preoccupazioni quotidiane sembrano assumere dimensioni enormi, se le guardate con la lente d'ingrandimento:::ma già in serata dovreste avere una visione più realistica.

AQUARIO 20/1 18/2
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.

PESCI 19/2 20/3
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto pratico, concreto della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'intuito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Movimenti improvvisi - **5** Una nota città termale belga - **8** Un terzo di dodici - **9** Pari in epoca - **10** Dio greco dei pastori - **11** Piena di fervido interesse - **16** Registra i fattacci - **17** Una delle più celebri opere di Mozart - **18** Il locale dell'oste - **19** Mezzi di trasporto velocissimi - **20** Incornicia il fazzoletto - **21** Al centro della piazza - **22** Fiume che percorre il Tirolo - **23** Il nome della Remick - **24** Una vasta parte del mondo - **26** Antico cantore greco - **27** Iniziali del regista Leone - **29** Celebre pittore paesaggista francese - **31** Visse l'infanzia a Nazareth - **33** Un segnale squillante - **35** Il nome di Turgenev - **36** Opinione buona - 37 Saluto fra colleghi.

VERTICALI: **1** Gioco con pedoni, alfieri, torri e cavalli - **2** L'isola del Mediterraneo che ha per capitale Nicosia - **3** Scomparire, sparire - **4** Un favore al cliente - **5** Fare le porzioni - **6** Un tubero bollito - **7** Termine che indica equivalenza nelle dosi - **9** Hanno piccole radici - **12** Luoghi per pezzi d'artiglieria - **13** Una battuta di caccia grossa - **14** Liberati dai ceppi o irrefrenabili come furie - **15** Un ramo della medicina - **21** Località inglese con un noto ippodromo - **25** Lo abitano solo donne - **28** Si può avere di traverso - **30** È composta da sessanta minuti - **32** Corre quello Moderno - **33** Famigerata milizia nazista (sigla) - **34** Sigla che segue molte date antiche.

INCASTRO (7/2=9)
In auto con mia moglie
Per parlar chiaro
(è l'espressione giusta!)
in assoluto deve comandare.
Si vede che così vuole il destino:
è lei sempre ad impormi dove andare.
Mimmo

SCIARADA ALTERNA (4/4=1,7)
Il ghepardo allo zoo
La sua velocità era insuperabile,
dominava maestoso, fiero e nobile.
Al pubblico lo vedi esposto adesso
in gabbia tutto il giorno, lì all'ingresso.
Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
GRANO MATURO: UN ARTO MAGRO

Indovinello:
I PANTALONI

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

SERIE B Primo passo sul mercato della Triestina, anche se non è un vero acquisto. Farà coppia con Eliakwu o Reginaldo

Riecco Cellini, il bomber di ritorno

Rientra da Perugia dove era stato girato in prestito. Ha realizzato sedici gol

TRIESTE Ecco il bomber. Da ieri Marco Cellini è tornato in pratica a essere un giocatore alabardato. Anzi, è come fosse il primo acquisto della nuova Triestina targata Fantinel e company dopo un anno passato in prestito al Perugia. Franco De Falco vede in lui il Totò giovane: stesso senso della posizione, simile scatto, centimetri quasi alla pari e fiuto del gol portato nel Dna di entrambi.

La prossima stagione Cellini potrebbe fare coppia con Eliakwu, oppure con il brasiliano del Treviso Reginaldo, primo candidato a sostituire il nigeriano nel caso di un suo ritorno all'Inter. Cellini era arrivato quest'estate dal Foggia dove si era messo in mostra a suon di reti realizzate, qualche giorno a Trieste e subito il prestito (puro) al Perugia. Play-off sfiorati e sfuggiti agli umbri per un solo punto malgrado la doppietta all'ultima giornata del grifone-alabardato. È un giocatore che ha ormai raggiunto una quotazione importante sul mercato.

Totò De Falco

La cigliegina su un campionato che ha portato in dote a Cellini 16 reti e il titolo di vicebomber alle spalle di Calaiò e Di Gennaro. Un torneo concluso in anticipo non senza qualche amarezza.

«Per il Perugia il campionato è finito con qualche rammarico perchè si pensava di andare ai play- off», spiega il bomber. «Ma sono ugualmente soddisfatto: ho fatto 16 gol e sinora non ne avevo mai segnati tanti. Dal punto di vista personale sono comunque contento».

E ora torni ad essere un giocatore alabardato? «Contrattualmente sì. Al Perugia sono andato come un prestito secco ma devo finire la stagione qui con ancora qualche allenamento».

Con Trieste destinazione certa?

«Francamente ancora non lo so. Sinora ci sono stati solo contatti tra la società e il mio procuratore. So che da Trieste sono venuti a vedermi giocare domenica, ma poi non ci siamo visti. Non ho mai giocato in serie B ed avrei proprio voglia di provarci. Ho voglia di fare e giocare nella Triestina sarebbe per me il massimo».

In quale ruolo, per la precisione? Da queste parti cercano un centravanti...

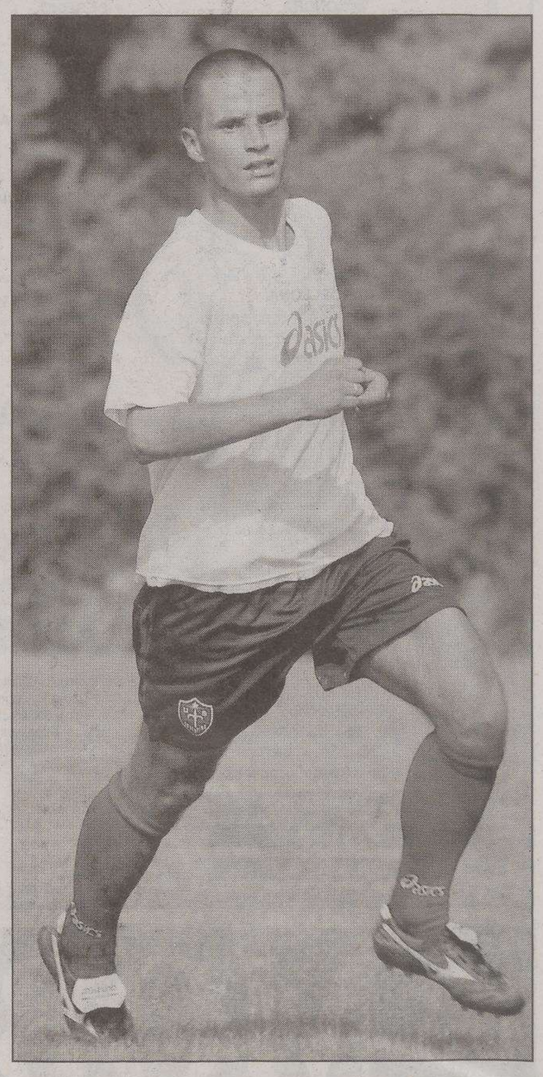
«Beh, dopo l'infortunio di Di Pasquale, a Perugia ho giocato da centravanti puro. D'altronde ero abituato al ruolo avendolo già interpretato a Foggia. Certo, una torre eccezionale non lo sono certo ma i movimenti da prima punta credo di averli imparati».

A proposito di torri. Nel caso di una tua conferma, si andrebbe verso un'accoppiata Cellini-Eliakwu oppure Cellini-Reginaldo. Comunque un tandem un po' bassino... «Con Eliakwu sarebbe una coppia di nani! A parte gli scherzi, Eliakwu ha fatto cose belle. Sta facendo bene. Un'accoppiata con lui non sarebbe per niente male».

Ieri la Triestina ha ripreso gli allenamenti a Visogliano. Andrea Agostinelli conta di potere avere a disposizione per la trasferta di Piacenza Michele Mignani e Alessandro Tulli, entrambi sulla via del completo recupero. Non sarà della partita invece Ildefonso Lima, che sarà squalificato dopo l'ammonizione rimediata con il Torino.

E a proposito di trasferta: il viaggio verso l'Emilia sarà anticipato a giovedì in modo da potere svolgere quel mini ritiro preventivato dall'allenatore alabardato. Domani invece la Triestina disputerà un'amichevole contro il Tricesimo, probabilmente sul terreno verde di Staranzano. Servirà all'allenatore Agostinelli per collaudare l'undici da mandare in campo sabato a Picenza in una partita-chiave per questo finale di stagione.

Alessandro Ravalico


Il bomber Marco Cellini sarà un punto fermo in attacco

IL PERSONAGGIO

La strana situazione del giovane portiere che ha incassato sei gol in due partite pur parando bene

Agazzi: «Agli elogi preferirei qualche punto»

TRIESTE Agazzi, come ci si sente a prendere sei gol in due partite senza avere colpe?

«E' una sensazione un po' strana, la cosa che mi dispiace di più però è che in queste partite non siamo riusciti a fare punti. Per il resto c'è poco da dire, faccio il portiere e i gol si possono prendere, è una cosa che ci sta in certe partite. Ma c'è anche la soddisfazione di aver fornito comunque due buone prestazioni».

Ti sei arrabbiato molto con i compagni della difesa? «No, a tutti capita di sbagliare. E quando ci si agita un po' in campo è soprattutto per il risultato, quando non arriva ovviamente non si è contenti. Purtroppo abbiamo pagato care due disattenzioni e su entrambe non ci ho potuto fare niente. Peccato perché avevamo disputato un ottimo primo tempo, giocato con concentrazione e con un'intensità importante di fronte a una grande squadra».

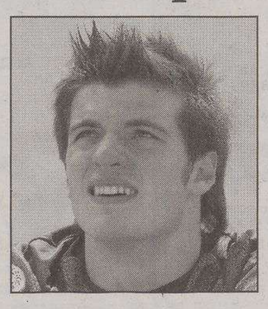
Sul taccuino c'è anche una tua grande parata su colpo di testa di Stellone.

«Se sono in porta è perché devo parare tutto quello che posso: sono lì per quello e cerco di fare il meglio possibile».

Ai complimenti rispondi già nello stesso modo di Rossi: a proposito, cosa ti ha detto Gegè dopo queste due partite?

«Con lui ho un rapporto che va al di là di quello che possono essere le partite. Più che parlare delle cose positive, cerchiamo di analizzare le cose meno buone dove si può intervenire e migliorare. Quindi ci confrontiamo sui piccoli episodi, anche sui dettagli, e i suoi consigli insieme a quelli del mister sono sempre molto preziosi».

Giocherai anche le prossime partite?


Michael Agazzi

«Questo non lo so ancora. La cosa che so, invece, è che se vengo chiamato in causa devo farmi trovare pronto e fare in modo che i miei compagni possano sempre fidarsi di me».

In queste ultime partite sono stati lanciati vari giovani: è giusto averli provati a salvezza non ancora acquisita?

«Sono domande che andrebbero rivolte al mister: la scelta della formazione non è un argomento che mi compete».

Sembra che per il Piacenza si vada in ritiro anticipato, che ne pensi?

«Se questo può servire per far risultato, ben venga. Anzi, se può esser utile a far punti sono pronto a partire anche subito. Siamo consapevoli che Piacenza è una tappa importante per raggiungere finalmente questa meritata salvezza. Le qualità per far bene le abbiamo tutte, dobbiamo contare solo sulle nostre capacità senza stare a pensare che loro non hanno più obiettivi. Non credo a partite facili, anzi andare in campo con questa convinzione sarebbe pericoloso: se non si ha la testa giusta e si gioca poco concentrati, si corre solo il rischio di fare figuracce».

Antonello Rodio

LA SOCIETA'

«Prima di fare il budget per la prossima stagione dobbiamo ancora chiudere certe situazioni del passato. Tra breve dovrebbero entrare altri soci»

Stefano Fantinel aspetta ancora la prima vittoria ma gli basterebbe un punto

Il nuovo presidente: «A giugno sarà pronto il nostro progetto»

TRIESTE Il presidente alabardato Stefano Fantinel sta ancora aspettando di incassare la prima vittoria. Da quando ha rilevato la società con una costellazione di soci di minoranza, la Triestina non ha più vinto. Ha raddrizzato il derby con il Vicenza che era cominciato male (1-1), ha perso in malo modo a Crotone (4-2) e le ha prese sabato al «Rocco» dal Toro. Il bilancio è miserello, di appena un punto, ma tutto questo sembra essere frutto della casualità e delle difficoltà del calendario. Gli alabardati, malgrado lo 0-2, sabato hanno dimostrato di non essersi seduti dopo l'arrivo della nuova proprietà e la corresponsione degli stipendi non prendevano da mesi.

Fantinel cosa succede?

«Niente di grave o di particolare. Andiamo male, ma solo per quanto riguarda i risultati. La squadra con il Toro ha giocato una buona partita, ho visto una grande voglia da parte di tutti e quindi resto fiducioso. Sa cole le dico?»

Stefano Fantinel

Cosa?

«Che sono così ottimista da prevedere una vittoria sabato a Piacenza. Ci sono tutti i presupposti. La Triestina è in salute».

Adesso fare punti diventa un'esigenza, la salvezza non è così scontata...

«Sono d'accordo, ma ciò non deve creare ansia. Non agitiamoci, dobbiamo solo fare questo punto che manca per ottenere la matematica certezza di restare in serie B. È un momento in cui bisogna fare molto e parlare poco. È anche inutile fare tabelle di marcia».

Intanto l'allenatore Agostinelli ha anticipato il ritiro per Piacenza e ha sospeso gli esperimenti con i giovani.

«Sul ritiro sono pienamente d'accordo, ne abbiamo parlato assieme. Quello dei giovani è un falso problema, anche perchè quelli schierati con il Torino dall'allenatore hanno fatto tutti il loro dovere. Mi riferisco ad Agazzi, Da Dalt e De Agostini. L'allenatore ogni settimana cerca di mandare in campo quella che reputa la miglior formazione. Sono scelte che spettano a lui, come ho già avuto modo di dire, non ho alcuna intenzione di intromettermi nelle scelte tecniche. A ciascuno il suo. Penso anzi che nell'ultimo incontro casalingo Agostinelli abbia adottato una serie di efficaci contromisure, tanto che per un tempo il Toro ha fatto poco. Bisogna anche considerare che abbiamo numerosi giocatori infortunati».

Ma con il progetto di restaurazione della società a che punto siamo?

«Ci stiamo lavorando. Cominciamo a gettare le basi per il futuro ma il problema prioritario resta la salvezza. Dobbiamo ancora mettere il punto su alcune situazioni soprattutto contabili. Salvezza, sistemazione dei conti e programmazione sono attualmente i nostro punti cardinali».

Quale sarà il budget per la prossima stagione?. Non avrete certo intenzione di spendere circa 800 mila euro al mese per la gestione come accade quest'anno...

Certo che no, il budget dobbiamo ancora farlo e in base a quello definiremo i programmi che sono già stati abbozzati».

E quando sarà pronto il programma definitivo?

«Sicuramente a giugno, quando sarà completata la compagine societaria con l'ingresso di altri soci che abbiamo già individuato».

De Falco e Agostinelli sostengono che con quattro o cinque innesti mirati questa squadra può diventare competitiva. Conferma?

«Può essere, ma è un problema da affrontare più avanti. Adesso dobbiamo concentrarci su altre situazioni. Abbiamo davanti ancora queste tre partite.

Come valuta la risposta del pubblico?

«Senza dubbio positiva, c'è un rinnovato entusiasmo attorno alla squadra. L'ho appurato anche sabato scorso. È un fatto importante, dobbiamo recuperare tutti i tifosi».

I TIFOSI

Centro coordinamento

I club allestiscono due pullman per la trasferta di Piacenza

TRIESTE Tutti i sogni del Piacenza di possibili play off, si sono infranti nell'ultima trasferta di Verona quando gli scaligeri hanno confermato l'andamento negativo dei lombardi che da tredici giornate non passavano in trasferta. Anche se ad inizio stagione l'obiettivo dichiarato era il raggiungimento di una tranquilla salvezza e la squadra costruita in quest'ottica puntando sulle nuove leve, negli ultimi mesi i propositi dei biancorossi erano cambiati. Ieri pomeriggio alla ripresa degli allenamenti, erano ancora da valutare le condizioni del centrocampista Padalino e dei difensori Radice, Abbate e Avogadri.

Contro la Triestina mancherà sicuramente il difensore Bocchetti, che verrà fermato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Iachini potrebbe quindi essere costretto a fronteggiare una nuova emergenza in difesa. Il modulo dovrebbe essere il solito 4-3-2-1 e non è da escludere che possa giocare fin dal primo minuto l'attaccante venezuelano Margiotta. Considerata la situazione di generale delusione. Tifosi alabardati invece in fermento per star vicini alla squadra. Il Centro di Coordinamento sta allestendo uno o due pullman per Piacenza che partiranno sabato mattina alle ore 9. Il costo del viaggio è di 27 euro per i non soci e 25 per i soci. Il biglietto per lo stadio 11 euro. Ci si può prenotare fino alle ore 19 di giovedì telefonando allo 040-382600 oppure recandosi, dalle 16 alle 20, nella sede del Centro sotto la gradinata Grezar. Il Centro fa inoltre sapere che la sottoscrizione popolare proseguirà fino a metà giugno e che sono aperte le iscrizioni del torneo di calcio a sette «Trofeo Unione Sportiva Triestina» in programma dal 21 giugno al 24 luglio sul campo del Trifoglio. Per informazioni telefonare allo 040-382600 oppure la mattina allo 040-281666.

Silvia Domanini

SERIE A

Il proprietario bianconero festeggia i 20 anni di gestione dell'Udinese. Niente mondiale per Vieri, ginocchio ko

Pozzo mette in vetrina Iaquinta che piace a Juve e Milan

UDINE «Non vogliamo trattenere nessuno contro la sua volontà». Giampaolo Pozzo, che oggi festeggia i suoi 20 anni alla guida dell'Udinese, anticipa così le strategie di mercato. Che poi sono le solite di sempre: tutti cedibili (a patto che la contropartita valga la candela) e tutti nel mirino (età e prezzo permettendo). Con la salvezza già in tasca da dieci giorni e Galeone confermato per la prossima stagione, il mercato può considerarsi già incominciato. Difficilmente però ci saranno rivoluzioni: anche se Pozzo promette via libera ai suoi pezzi da novanta, infatti, le richieste già arrivate o in arrivo alla società bianconera sono decisamente meno rispetto alla scorsa estate.

POCHE RICHIESTE - Un anno fa la partenza di Jankulovski per Milano era già certa prima che finisse il campionato, Pizarro era uno dei pezzi pregiati del mercato, Kroldrup era già entrato nel mirino di quell'Everton che ne perfezionò l'acquisto all'inizio dell'estate. Oltre a loro, scalpitavano per partire anche Iaquinta, De Sanctis, Di Michele e Di Natale: il portiere e il centravanti sognando Firenze, dove però sarebbero arrivati Toni e Frey, gli altri due allettati dalla corte del Palermo e della Roma del loro perduto maestro Spalletti.

Il deludente campionato che sta per terminare ha ribaltato le carte, ridimensionando le quotazioni e le aspettative di chi è restato: dopo le partenze di gennaio, quelle di Di Michele e Mauri, chi è rimasto non sembra avere troppa smania di andarsene.

CHI VA, CHI RESTA - Iaquinta, Di Natale, Muntari, Obodo, De Sanctis, Felipe, Zapata: gli uomini mercato, potenzialmente, potrebbero essere tanti, ma l'unico che sembra avere grosse probabilità di andarsene è il centravanti. Per lui ha sondato il terreno anche la Juve, che in attacco ha Del Piero come unica alternativa alla coppia Trezeguet-Ibrahjimovic e tra l'altro deve ancora risolvere le sue divergenze cotrattuali con lo svedese.

Difficile che a Pozzo arrivino offerte da altri club, anche perché la quotazione ufficiale di Iaquinta è di 13 milioni: visto che il giocatore vuole fortissimamente andarsene, l'Udinese potrebbe anche scendere a 10, più sotto assolutamente no.

Quanto ai nuovi arrivi, gli obiettivi sono due: l'erede di Iaquinta in attacco, un centrocampista che possa essere una valida alternativa a Candela in regia. L'unico nome sicuro da spendere, per il momento, è quello della punta Asamoah, in rientro da Modena. A postissimo invece la difesa. Da Monaco intanto Bobo Vieri dà forfait per i mondiali: si opererà al ginocchio sinistro.

Riccardo De Toma

Galeone, braccio alzato, sembra allontanare Iaquinta

A conclusione della kermesse «abbiamo dimostrato la qualità della manifestazione e dell'organizzazione»

Bandelli: la corsa diventerà più veloce

Il patròn della Bavisela: «Cerchiamo l'effetto New York per una migliore scenografia»

Tra le cause del mancato record: i dolori al fegato di Bourifa e Chebet arrivato a Trieste alle 3 di notte

TRIESTE Franco Bandelli sarà ancora il patròn della Bavisela nei prossimi anni?

«Spero di riuscire a fare la 20.a edizione, poi appenderò le scarpe al chiodo lasciando spazio ad altri. Intanto prevedo altri cinque anni di costante crescita».

Numerica e tecnica?

«Numerica sicuramente. La Bavisela è stata un trionfo, per la Maratonina il continuo incremento di iscritti parla da solo. Sulla Maratona si dovrà invece intervenire per migliorare qualcosa».

Tipo?

«Sul percorso stiamo già lavorando. È stata la stessa Rai a invitarci a cambiare, sia per creare un maggior "effetto New York" che per renderlo scenograficamente ancora più appetibile e più veloce. Gli share d'ascolto registrati domenica parlano comunque da soli: anche quando il ritmo della gara è calato sono rimasti tutti incollati alla tv per seguire il finale».

Un finale che tecnicamente non è stato il massimo. Niente record. Solo colpa del caldo e del vento?

«Anche. Ma non si possono sempre inseguire i record. L'importante è dimostrare la qualità della manifestazione e dell'organizzazione. E il comportamento tenuto dall'intera città».

Cioè?

«Quando il secondo treno è arrivato a Miramare, il Parco era intasato. Abbiamo visto arrivare un migliaio di persone direttamente dalla Costiera verso il Bivio. È bastato mettere quattro transenne per incanalarli tutti verso la partenza. Il Castello di Miramare scoppia. Motivo in più per pensare bene come inserirvi 7500 partecipanti».

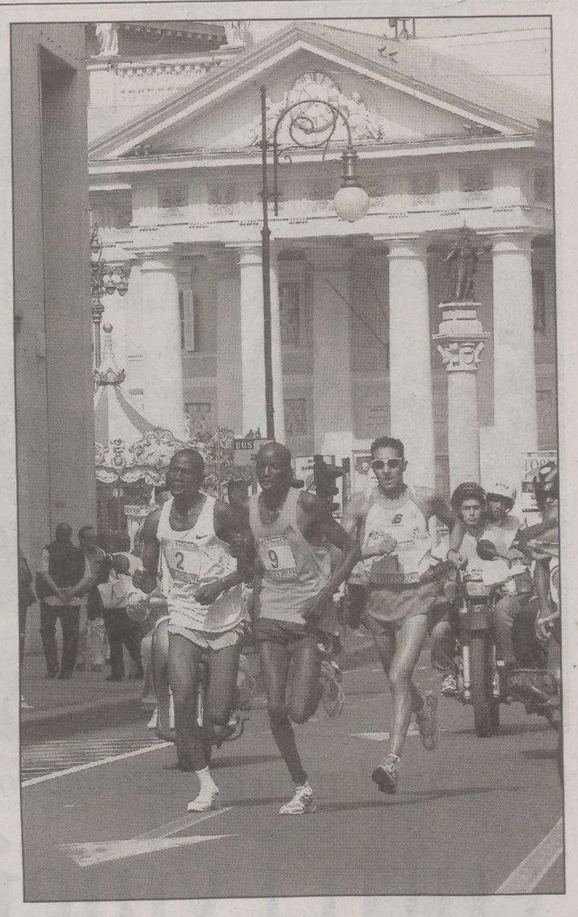
E per rendere più veloci i maratoneti?

«Un ulteriore intervento sul parco atleti bisognerà farlo. La maratona era stata ideata per portare al meglio al traguardo un Bourifa che era in gran forma, purtroppo i dolori al fegato non sono preventivabili. Così come il vento e il caldo. Chebet era rimasto invece vittima dello sciopero dei treni, arrivando a Trieste alle 3 di notte. Così ha preferito rallentare pur di riuscire a terminare una gara che in quel momento era seguita da 800-900 mila telespettatori».

Insomma, soddisfatto?

«Sì. E lo sarò ancora di più nei prossimi anni».

Alessandro Ravalico



I tre primi della Maratona transitano per piazza della Borsa

NOVITÀ IN ARRIVO

Le partenze in programma da Duino e quella non competitiva da Miramare

Dal 2007 cambierà il percorso

TRIESTE Archiviata la tredicesima edizione, la Bavisela guarda già al proprio futuro. In cantiere, infatti, c'è un'importantissima novità, riguardante le due competizioni principali della kermesse, Maratona d'Europa e Maratonina europea dei due Castelli. Il percorso di gara cambierà per entrambe fin dal 2007.

A confermarlo è Paolo Giberna, direttore sportivo dell'associazione sportiva organizzatrice dell'evento.

Quale sarà il nuovo tracciato?

«Prima di tutto, la maratona si svilupperà su un solo giro e non sui due abituali. La partenza sarà spostata a Duino, mentre quella della "mezza" verrà accorpata alla Bavisela non competitiva, a Miramare. Le vie interessate al passaggio dei podisti, poi, resteranno più o meno le stesse per la corsa più breve, da 21 chilometri, mentre sulla distanza più lunga si correrà lungo tutta la costiera, passando poi in centro e effettuando il giro di boa nella zona delle Torri d'Europa. La variazione rientrerà comunque negli standard imposti dall'Aims (l'ente internazionale che certifica la regolarità dei percorsi, ndr), con un dislivello tra zona del via e arrivo pari all'1 per cento (al massimo 42 metri di differenza tra i due punti, ndr)».

Perché avete scelto di cambiare?

«In primo luogo, riteniamo che la strada costiera vada valorizzata in tutta la sua bellezza. Partendo da Duino questo accadrà. Inoltre, vanno tenute in debita considerazione anche le esigenze degli atleti meno competitivi per i quali due giri dello stesso tracciato, come accaduto finora, risultano essere troppo pesanti soprattutto dal punto di vista psicologico. Con questa variazione subentrerà anche l'aumento del tempo limite per la conclusione della maratona, portato a 6 ore e 30 minuti (un'ora in più rispetto a quello stabilito per le sette edizioni disputate). Considerando che davvero una gran parte di podisti corre la distanza attorno alle sei ore, ci aspettiamo di aumentare ancora il numero di iscritti alla gara principale. A ciò, va aggiunto il fatto di trovarsi, per buona parte del percorso e una volta raggiunta la città, assieme ai partecipanti alla maratonina: un aiuto non da poco».

Paolo Giberna

Un'altra variazione sostanziale dovrebbe interessare la zona d'arrivo, conferma?

«Sì, vogliamo creare due traguardi diversi tra maratona e mezza: tutte e due rimarranno in piazza Unità, ma collocate in posizioni differenti. Il desiderio è quello di vedere i corridori della 42 km chiudere con lo sguardo rivolto al mare, dopo aver oltrepassato gli archi sottostanti il municipio».

Il tutto magari in attesa di apportare, nel 2008, un cambiamento ancora più radicale?

«Esattamente, le modifiche del 2007 preluderanno al nostro grande progetto, ovvero quello di portare gli ultimi metri della maratona all'interno dello stadio Grezar, una volta finita la sua ristrutturazione. Una passerella finale tipica delle grandi maratone».

Ritornando alla novità dell'edizione numero 14 della Bavisela, la prossima: dal punto di vista organizzativo cosa cambierà?

«Senz'altro il lavoro sarà più impegnativo. Il numero di persone coinvolte nella vigilanza su strade e incroci, per esempio, dovrà essere ampliato. Ma un vantaggio importante arriverà dalla possibilità di riaprire la costiera già dopo un'ora e mezzo: tanto, infatti, ci metteranno i maratoneti per coprire il tratto interessato».

Gruppi di amici, intere famiglie, mamme con i figlioletti si iscrivono ogni anno alla manifestazione

Scrigner: «Solo un po' di confusione alla partenza dei treni»

Barbara Menini

Gabriella Bernes

TRIESTE Un appuntamento coinvolgente e a cui non si può mancare. È come sempre la Bavisela, che attrae sportivi e non. Una comitiva, a esempio, è stata formata da Gabriella Bernes e Barbara Menini, che si sono cimentate con la otto chilometri in compagnia dei rispettivi figli: Agnese e Nikolaj Vania rappresentano la prole della signora Bernes, Nicholas Pisani è l'erede della signora Menini. «Di solito ci iscriviamo tutti assieme – afferma quest'ultima – e solo l'anno scorso non è successo e così abbiamo affrontato la gara mio figlio e io. L'abbiamo presa tranquillamente come le altre volte, a differenza dei nostri figli».

Un gruppetto di amici, capeggiato da Massimiliano Bertoldi, ha preso parte alla 21 chilometri, ma lo ha fatto con uno spirito goliardico. «Siamo arrivati tutti al traguardo – commenta Bertoldi – seppure separati. C'è chi era alla seconda esperienza, chi alla quarta, ma di sicuro torneremo».

Luca Scrigner, partecipante alla non competitiva, rileva: «C'è stata confusione alla partenza dei treni, ma per il resto bisogna fare i complimenti a Franco Bandelli. Correre, poi, in una città bella come Trieste è proprio fantastico, tanto più con le condizioni meteo ideali. È stato bello vedere intere famiglie coinvolte in tale manifestazione».

Gianluca Pignatiello gioca a calcio con la Primavera del Venezia. «Il nostro torneo è appena terminato e volevo mantenermi in allenamento. Fare la non competitiva non è stato più stancante di una partita, ma quest'ultimo resta lo sport che preferisco per quanto sia stata la quarta Bavisela a cui ho partecipato».

Massimo Laudani

VELA

Con l'armatore Onorato nella base spagnola

Lo skipper muggesano Vascotto a Valencia con Mascalzone Latino Giovedì l'Act 10 della Vuitton

VALENCIA Con l'inaugurazione della base di Mascalzone Latino-Capitalia Team, prevista stasera a Valencia, riparte la sfida italiana nella Louis Vuitton Cup, sette mesi dopo l'ultima regata vissuta con il cuore in gola nelle acque del Tirreno, a pochi metri dalle caratteristiche coste siciliane.

Dopodomani in Spagna scatterà l'Act 10, con i primi match race, ma già stasera si comincerà a respirare a pieni polmoni l'aria del grande evento sportivo, tra i più attesi dell'anno assieme ai Mondiali di calcio. Oltre 300 persone sono attese nel nuovo quartier generale di Mascalzone Latino-Capitalia Team, dove l'armatore Vincenzo Onorato, presidente del sodalizio targato Ita 90, affiancato dallo skipper Vasco Vascotto, muggesano, e dal timoniere Flavio Favini, darà il benvenuto in vista della nuova avventura.

Numerose autorità politiche, civili, ma anche dirigenti dell'Ac Management (la società che gestisce l'America's Cup), Vip e personaggi del mondo dello spettacolo, sono stati invitati a partecipare. La serata verrà allietata da un buffet a base di prodotti partenopei, nel pieno rispetto delle origini dello Yacht Club Canottieri Savoia Napoli, al quale il consorzio è rimasto fedele.

La base del team di Capitalia sorge in Muelle de Nazaret, si suddivide in quattro livelli, occupa una superficie di 1.300 metri quadrati e sviluppa un volume di circa 18 mila metri cubi. Quella di stasera sarà l'ultima tappa nella marcia di avvicinamento dei «Mascalzoni» agli Acts del 2006, tutti in programma nel mare di Valencia, ovvero nello stesso specchio d'acqua dove gli svizzeri di Alinghi, defender dell'America's Cup, l'anno prossimo metteranno in palio il prestigioso e ambito trofeo portato per la prima volta in Europa grazie alla vittoria conquistata nelle acque di Auckland (Nuova Zelanda), nel 2003.

GINNASTICA

Il team allenato da Mezzetti conclude a Ancona di soli 50 punti sotto la squadra del Meda

La Sgt sfiora l'oro al tricolore Allievi

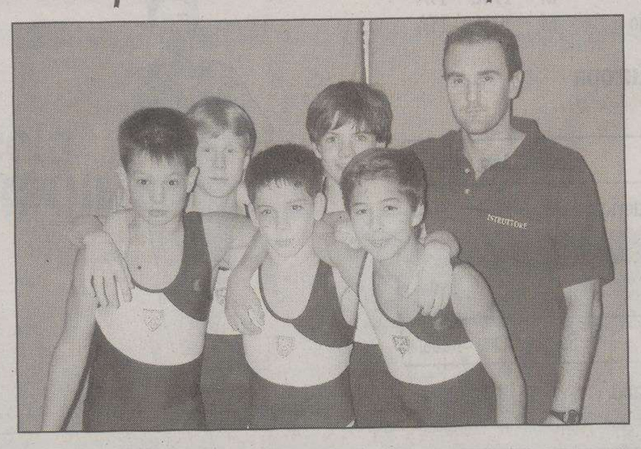
Il tecnico: «Una buona prova corale che ha premiato tutto il gruppo»

TRIESTE La squadra maschile della Società Ginnastica Triestina chiude in bellezza la stagione 2005-2006 con un secondo posto e mancando il primo di un'inezia, al Campionato nazionale allievi, nella gara svoltasi a Ancona.

Nella giornata di qualificazioni i triestini si classificano quarti, mentre non accede alla finale l'altra squadra giuliana, l'Artistica '81, giunta ventitreesima a causa di un piccolo infortunio accaduto nel corso della gara, che vede i ragazzi di Carlo Castelli mettercela tutta e sfiorare la qualificazione.

Su sessanta squadre infatti solo le prime venti sono state ammesse di diritto alla gara decisiva.

La Sgt lotta su ogni attrezzo affrontato, tutto si gioca all'ultimo punto, con un margine di differenza tra le squadre di pochi decimi.



La squadra Sgt medaglia d'argento con l'allenatore Fabrizio Mezzetti

Alla fine il risultato vede salire sul primo gradino del podio la società Meda con 229.100 punti, a un soffio soltanto i triestini con 229.050 punti, un' ottima prestazione comunque, anche se la medaglia d'argento per pochissimo non si trasforma in oro.

«È un risultato importante per la nostra società, un traguardo storico - racconta l'allenatore della Sgt Fabrizio Mezzetti -. Arriva da un buona prova corale che ha premiato tutto il gruppo».

Su ogni attrezzo salgono tre ginnasti e alla conclusione dei 18 esercizi complessivi la felicità è grande.

«Sono contento di tutti ragazzi, è il miglior risultato che abbiamo mai conseguito - prosegue Mezzetti -. Ci dispiace per il titolo sfuggito per pochissimo, ma sono soddisfatto, anche alla luce della media strepitosa a fine gara, dopo tutti gli attrezzi, un punteggio medio incredibile di 12.725 punti».

Da segnalare i punteggi più alti per ogni singolo atleta della Società Ginnastica Triestina: ottimo Matteo Vescia alla sbarra (13.000 punti), Giacomo Galuzzi agli anelli (12.900), Micheal Lukan al corpo libero (12.850), Simone Codan agli anelli (12.600) e Leo Bugatto (12.600) al volteggio.

Micol Brusaferro

IPPICA

Nel pomeriggio a Montebello

Felix del Rio favorito affronta Francisco Bi e Fenomeno Brazzà

TRIESTE Fresco di record (1.14.1 giungendo terzo a Ponte di Brenta), Felix del Rio si presenta con fondate ambizioni nel Premio Istria, la maggior moneta dell'odierno convegno a Montebello (inizio alle 15.15), il figlio di Lemon Dra è pronto ad affrontare una pattuglia di tosti avversari fra i quali Fenomeno Brazzà e il biasuzziano Francisco Bi sono sicuramente i più in vista. Vecchia conoscenza triestina, Fenomeno Brazzà torna sulla pista che lo ha visto muovere i primi passi e indosserà i panni del protagonista. Francisco Bi (1.13.6 di record, ottenuto l'anno scorso a San Siro) è digiuno di affermazioni nella corrente stagione.

Mario Germani

Premio Osera: Fedoragol, Foscherara Atc, Furaha. **Premio Umago**: Enzo Mammato, Esquir Cristal, Avenuets. **Premio Cittanova**: Gandenast, Girardengo, Ps, Gingol. **Premio delle Regioni «O. Zamboni»**: Cannone Caf, Ballo, Ciclone Jet. **Premio Parenzo**: Dakota As, Zarpo Effe, Zorbas Fi. **Premio Istria**: Felix del Rio, Fenomeno Brazzà, Francisco Bi. **Premio Pola**: Giudy Bi, Gangest, Guingi Gius. **Premio Rovigno**: Dino de Gloria, Darling Jet, Energy du Kras.

www.flyairone.it 199.20.70.80*

Nuovi voli diretti da Trieste per Roma e Napoli. Dal 15 maggio.

* servizio a tariffazione specifica

Air One

E via Roma voli per Albenga, Alghero, Atene, Bari, Cagliari, Catania, Copenhagen, Crotone, Genova, Ibiza, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Palermo, Palma di Maiorca, Pantelleria, Torino, Trapani, Trieste e Venezia.

Partner of Lufthansa

LA FESTA DELLA BAVISELA

Ciascuno di loro ha ricevuto una coppa e una ricca dotazione di prodotti alimentari

Tutti i vincitori di categoria

Maratona in 2.56.51 per l'ex campione di pattinaggio Furio Cavallini

TRIESTE Non avranno goduto dell'attenzione dedicata ai vincitori assoluti all'arrivo, ma i loro successi sono stati egualmente importanti. Ci riferiamo ai primi classificati per categoria nella Maratona d'Europa e nella Maratonina europea dei due castelli. In 35, infatti, hanno potuto brindare all'affermazione per quanto attiene la fascia d'età d'appartenenza, sia in campo maschile che sul versante femminile. E una premiazione riservata solo a loro è stata organizzata dalla Bavisela per domenica pomeriggio, come ampiamente preventivato anche dal programma ufficiale della manifestazione: dopo la fatica sul tracciato e il pasta party allestito sul molo Bersaglieri, tutti alla sala Illiria della Stazione Marittima. Ai migliori una coppa e una ricca borsa della spesa: soddisfazioni per l'animo e per lo stomaco, in piena sintonia con il clima di festa creatosi fra i vari partecipanti.

La passerella ha interessato podisti giovani e meno giovani, accomunati dallo stesso entusiasmo e da un sorriso piuttosto soddisfatto. Nella mezza maratona femminile, prima posizione tra le F1 per la ventiseienne triestina Anna Vidal (1.38.17). Meglio di lei hanno fatto la Mariella Bensa (1.30.48, la migliore delle F2), Anna Parrella (1.31.03, F3) e Gabriella Bandelli (1.36.45, F4), rispettivamente sesta, settima e diciassettesima nella classifica generale riservata alle donne. Per quanto concerne le maratonete, invece, soddisfazioni per la croata Antonija Orlic (3.36.42, F1), le italiane Arianna Case (3.35.19, F2) e Gabriella Sterni (3.38.33, F3) e la tedesca Johanna Kress (3.49.56, F4).

Tra gli uomini, sulla distanza più breve, gioie individuali per il diciannovenne sloveno Tadej Mlakar (1.39.46, M1), così come per Stefano Gotti (1.14.54, M2 e sesta piazza assoluta all'arrivo), Daniele Panasci (1.16.11, M3), Alessandro Leban (1.16.05, M4), Corrado Gasparini (1.17.21, M5), Gianfranco Grisonich (1.19.59, M6), Tullio Specchia (1.22.03, M7) e Ferdinando Terrazzani (1.30.32, M8). Un plauso speciale va certamente speso poi per i corridori più esperti: Tullio Verzier, 66 anni, primo tra gli M10 in 1.30.55 e il settantenne Mario Spinetti, a segno fra gli M11 in 1.52.53.

Nella Maratona d'Europa, gli M2 sono stati regolati da Goran Ikic (2.50.01), atleta proveniente dalla vicina Slovenia. Tris invece per l'Austria, andata a imporsi tra gli M3, M4 e M7 grazie a Christian Untermoser (2.46.36), Uwe Pirker (2.57.00) e Hubert Ernst (3.12.24). Nelle altre categorie, vittorie italiane con Marco Grimaz (2.54,25, M5), l'ex campione di pattinaggio Furio Cavallini (2.56.51, M6), Aldo Novacco (3.10.26, M8), il pordenonese Delfino Zuin (3.25.48, M9) e Marino Scariglia (3.47.49, M10).

Per quanto riguarda le corse riservate agli atleti disabili, queste prevedevano una categoria unica: come già noto, Federico Mestroni (1.38.12) e Adriano Tonizzo (1.30.50) hanno regolato gli avversari, il primo sui 42 chilometri, il secondo sui 21. Per loro, in quanto vincitori assoluti, c'è stata ovviamente la consegna ufficiale dei premi in piazza Unità, subito dopo la gara.

❶ Il sindaco ha appena dato il via, dietro i top runners scatta l'esercito degli amatori
❷ Scout è bello. E arrivare sorridenti e abbracciati al traguardo è ancora meglio
❸ Facile correre senza muovere le gambe e stando comodamente seduti in un risciò
❹ Una spugnetta imbevuta di acqua fresca è il più grande sollievo correndo sotto il sole
❺ La ressa di prima mattina alla stazione: i treni per Miramare stanno aspettando
❻ Come sempre è stato molto gradito e gettonato il servizio massaggio a fine corsa
(Fotoservizio di Lasorte e Bruni)

I vincitori di categoria

11.a Maratonina Europea dei due Castelli

Cat.	Atleta	Sesso	Anno	Nazione
F1	Vidal Anna	F	1979	ITA
F2	Bensa Mariella	F	1967	ITA
F3	Parrella Anna	F	1962	ITA
F4	Bandelli Gabriella	F	1954	ITA
M1	Mlakar Tadej	M	1987	SLO
M2	Gotti Stefano	M	1980	ITA
M3	Panasci Daniele	M	1973	ITA
M4	Leban Alessandro	M	1971	ITA
M5	Gasparini Corrado	M	1965	ITA
M6	Grisonich Gianfranco	M	1958	ITA
M7	Specchia Tullio	M	1952	ITA
M8	Terrazzani Ferdinando	M	1950	ITA
M9	Marchesano Giorgio	M	1945	ITA
M10	Verzier Tullio	M	1940	ITA
M11	Spinetti Mario	M	1936	ITA

7.a Maratona d'Europa

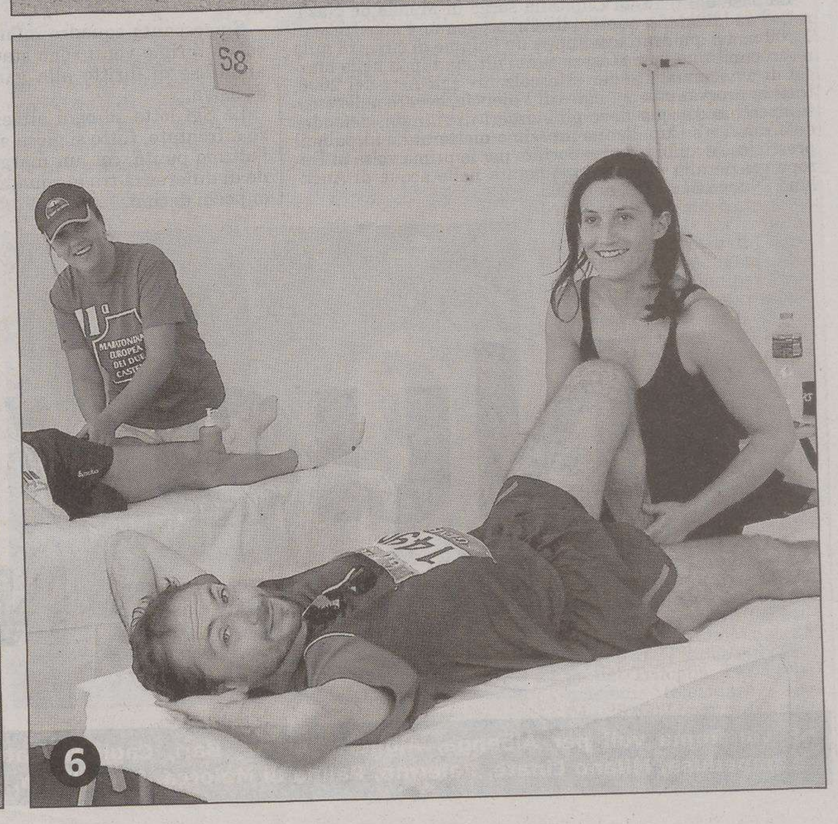
Cat.	Atleta	Sesso	Anno	Nazione
F1	Orlic Antonija	F	1977	CRO
F2	Case Arianna	F	1970	ITA
F3	Sterni Gabriella	F	1958	ITA
F4	Kress Johanna	F	1955	GER
M2	Ikic Goran	M	1979	SLO
M3	Untermoser Christian	M	1973	AUT
M4	Pirker Uwe	M	1971	AUT
M5	Grimaz Marco	M	1965	ITA
M6	Cavallini Furio	M	1961	ITA
M7	Ernst Hubert	M	1955	AUT
M8	Novacco Aldo	M	1950	ITA
M9	Zuin Delfino	M	1944	ITA
M10	Sgariglia Marino	M	1940	ITA

Maratona d'Europa Disabili

Cat.	Atleta	Sesso	Anno	Nazione
M2	Mestroni Federico	M	1980	ITA

Maratonina Europea Disabili

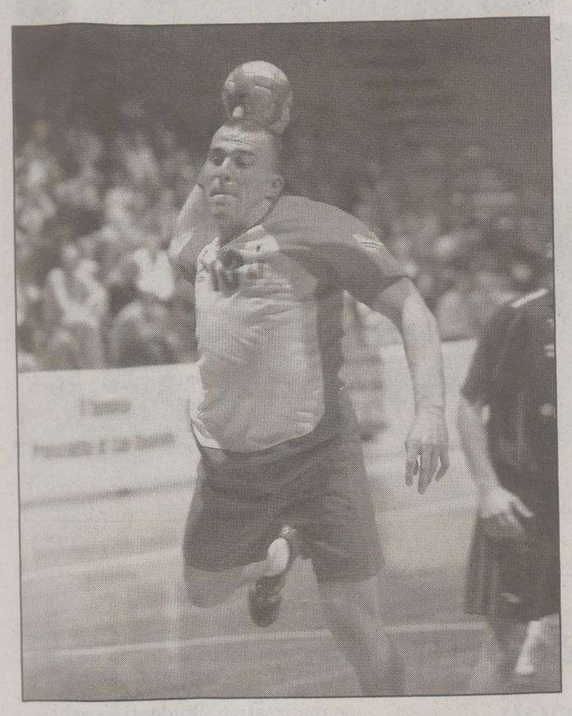
Cat.	Atleta	Sesso	Anno	Nazione
M11	Tonizzo Adriano	M	1935	ITA



PALLAMANO Centrato l'importante obiettivo della salvezza adesso i ragazzi di Brzic vogliono confermare il loro valore

Trieste cerca la bella contro la Torggler

Gli altoatesini, delusi dal campionato, vogliono arrivare almeno alla Challenge Cup



Il centrale Tumbarello si alza e va al tiro

TRIESTE Con l'obiettivo Europa appeso a un filo, la Pallamano Trieste attende la rivincita della gara d'andata contro la Torggler in programma questa sera alle 19 a Chiarbola (ingresso gratuito, arbitri Alperan e Scevola). In casa dei diavoli rossi, sabato scorso a Merano, la formazione di Brzic ha rimediato una severa batosta che rende estremamente complicato l'approccio alla gara di questa sera.

Vincere vuol dire continuare a coltivare le speranze di qualificazione e rimandare il verdetto a sabato prossimo, un pareggio o una sconfitta aprirebbero le porte della Challenge Cup alla formazione di Jurgen Prantner.

La quale, detto per inciso, è certamente la grande delusa di questa stagione. Partita per difendere il titolo conquistato lo scorso anno, Merano si è ritrovata addirittura fuori dai playoff e ha dovuto giocarsi la permanenza nella serie A d'Elite contro Secchia. Un risultato al di sotto delle aspettative per una squadra dal potenziale notevole che adesso, nella conquista dell'ultimo posto utile a giocare una coppa europea, ha il suo obiettivo minimo.

Trieste, dopo aver centrato l'obiettivo vitale della salvezza, gioca questa finale quinto-sesto posto con la serenità di chi ha centrato il risultato prefissato a inizio stagione.

«Il che non vuol dire - puntualizza il direttore sportivo Giorgio Oveglia - che andremo in campo per fare passerella. La storia di questa società è fatta di vittorie e i giocatori sanno che devono cercare di onorare fino in fondo tutti gli impegni. Certo, la sfida che affrontiamo è difficile, rovesciare il pronostico è indubbiamente complicato ma almeno nella partita di questa sera vogliamo giocarci fino in fondo le nostre carte. Anche perchè, davanti al nostro pubblico in quella che sarà l'ultima partita casalinga della stagione, ci teniamo a fare bene. Vogliamo congedarci nel miglior modo possibile dai nostri tifosi».

Squadra motivata e carica, dunque, che ha lavorato alacremente per riuscire a superare le tante difficoltà emerse nella gara di andata giocata sabato scorso a Merano.

«Una partita nella quale - continua Oveglia - abbiamo sofferto tremendamente l'attacco della Torggler. La 3-2-1 non è riuscita a contenere i continui raddoppi sul pivot voluti da Prantner e ha faticato a contenere l'urto della batteria dei loro terzini tra i quali, dopo quattro mesi d'assenza, si è rivisto anche il russo Popov. Non ci sono alchimie particolari nè grandi strategie da preparare per la sfida di questa sera. L'arma in più di Trieste dovrà essere la difesa. Solamente stringendo i denti e dando tutti qualcosa in più possiamo sperare di essere competitivi e giocare alla pari contro una squadra forte e attrezzata come la Torggler».

Trieste dovrebbe presentarsi al completo nonostante le condizioni non ottimali del pivot Skoko e quelle di Tumbarello che ha qualche problema alla caviglia destra. L'apporto del giovane centrale siciliano potrebbe essere determinante per scardinare i meccanismi difensivi di una formazione che nel corso della stagione regolare ha subito meno gol di tutta la serie d'elite.

Lorenzo Gatto

Così in campo

(CHIARBOLA - ore 19 - ingresso gratuito)

Pallamano Trieste	Torggler Merano
16 Mestriner	1 Menni
12 Modrusan	19 Niederwieser
2 Skoko	5 Giuliani
3 Skatar	6 Larcher
4 Guerrini	7 Gerstgrasser
5 Dandri	8 Makowka
8 Opalic	9 Gufler
9 Resca	10 Kovacevic
13 Tokic	11 Popov
14 Carpanese	13 Zubac
15 Lo Duca	15 Ognjenovic
19 Visintin	16 Santer
20 Kolev	23 Lang
23 Tumbarello	26 Ezhov
All. BRZIC	All. PRANTNER

ARBITRI: Alperan e Scevola

PALLACANESTRO

Consuntivo per l'Acegas

Tosolini: «Abbiamo pagato il 5.o posto nella regular season»

TRIESTE Quale Acegas per la prossima stagione? Reduce dal quinto posto al suo primo anno nel campionato di B d'Eccellenza e dall'eliminazione nei quarti di finale play-off contro Forlì, Trieste si interroga sul suo futuro. Con una delle tifoserie più numerose e appassionate dell'intero movimento che spinge alle sue spalle (oltre 2000 gli spettatori di media anche in questa stagione) la società comincerà a valutare le possibilità di rinforzare la squadra e costruire un gruppo in grado di tentare la scalata alla Legadue.

Obiettivo ambizioso ma, stando ai rumors raccolti, difficile da perseguire se è vero che in questa stagione l'Acegas ha sforato il budget e il prossimo anno non riuscirà ad assicurare lo stesso impegno garantito in questa stagione. Di bilanci e programmi parliamo con Maurizio Tosolini, ds biancorosso che nella sua analisi parte dalla sconfitta di sabato scorso a Forlì. «A pochi giorni dall'eliminazione non posso essere del tutto contento perchè siamo andati davvero vicini a compiere l'impresa. Alla fine ha pesato il fattore campo e in questo senso il 5.o posto ottenuto al termine della stagione regolare è stato decisivo».

Maurizio Tosolini

Con il 4.o posto e la bella in casa sarebbe finita diversamente? «Ne sono convinto. Purtroppo lungo il cammino siamo incappati in qualche sconfitta che ha pesato nell'economia della stagione. In qualche caso abbiamo sbagliato noi, in altri ci hanno messo lo zampino gli infortuni».

Aspetti positivi di questa stagione? «A dir la verità facendo un'analisi serena e obiettiva posso solo trovare aspetti positivi. Sia sotto il lato sportivo sia sotto quello societario la Pallacanestro Trieste in poco più di un anno e mezzo ha saputo costruire molto. Le basi sono solide per continuare a crescere».

Gli obiettivi della prossima stagione? «Il campionato è finito da tre giorni: lasciateci il tempo di valutare tutto a mente fredda».

Ma è vero che si va verso un ridimensionamento del budget? «Anche questo è un discorso prematuro. In ogni caso non sono io l'interlocutore più adatto».

Capitolo allenatore: si può ipotizzare una conferma di Steffè? «Premesso che tutti, me compreso, dovremo rendere conto alla proprietà del nostro operato, penso di poter dire che con Steffè non ci sono problemi. E' un allenatore e un uomo che stimiamo, non vedo perchè non dovrebbe essere un punto fermo dell' Acegas della prossima stagione».

lo. ga.

CICLISMO

La Perwez-Namur regala a Stefan Schumacher la maglia rosa e l'italiano si frattura la rotula

Finisce alla terza tappa il Giro di Petacchi

Il velocista minimizza poi parte per La Spezia dove verrà operato

Doveva essere la giornata di Bettini che deve invece accontentarsi del 4.o posto ma guadagna secondi sugli altri big della corsa

NAMUR Potenza di un cognome. Schumacher domina anche al Giro d'Italia. Il Nuerbugring non è lontano. E ventiquattro ore dopo la vittoria di Michael nel Gp d'Europa, ecco quella di Stefan al Giro: tappa e maglia rosa.

Ma un'altra notizia monopolizza la serata uggiosa in Belgio. È finito alla terza tappa il Giro d'Italia di Alessandro Petacchi. Il velocista spezzino, caduto attorno al km 150 della Perwez-Namur, dopo l'arrivo è stato portato all'ospedale della città belga sulla Mosa. L'esame radiografico ha evidenziato una frattura della rotula sinistra. «Sicuramente resto», aveva detto a caldo Petacchi sperando di poter continuare il Giro. In mattinata, invece, il velocista sarà trasportato in aereo a Pisa e - secondo quanto riferito dai responsabili della sua squadra Milram - sarà operato nei prossimi giorni.

Stefan Schumacher indossa la maglia celeste della Gerolsteiner, seconda formazione tedesca per importanza. La stessa che paga lo stipendio di Davide Rebellin. Stefan ha 24 anni, un pizzetto che lo fa sembrare più vecchio e una passione per il suo omonimo.

In classifica era vicino a Savoldelli grazie alla bella cronometro di sabato, quando si era piazzato quarto a 13" dall'italiano. Domenica ha controllato la corsa dei velocisti verso Marcinelle e ieri ha piazzato il suo attacco all'inizio della rampa verso la cittadella fortificata di Namur: 2300 metri in salita sul pavè.

Doveva essere la tappa di Bettini, invece per gli azzurri è stata giornata grigia come il cielo che ha scaricato pioggia per quasi tutti i 202 chilometri cominciati a Perwez.

Dopo la consueta fuga di giornata (con Aldape, Moinard, Irizar e Illiano) il gruppo si è ricompattato al km. 183.

Mezz'ora prima era caduto Petacchi, che è arrivato al traguardo con il ginocchio sinistro malconcio. Portato all'ospedale per accertamenti, domani mattina farà sapere se può continuare o meno.

Ma non era giornata da velocisti, questa. Fatto uno sprint di deieci chilometri per arrivare nelle posizioni di testa all'attacco della salita alla cittadella fortificata di Namur (tragico nome della prima guerra mondiale, qui ci si scannò inutilmente per quattro anni di seguito) è stato Rubiera a partire per primo. Ma poi è stato Schumi a scattare ed a lasciare tutti lì, ad arrancare sul pavè viscido di pioggia.

Bettini, che su questa tappa puntava tutto, non va oltre iul quarto posto. E Paolo Savoldelli, pur perdendo la maglia rosa, guadagna secondi, perchè arriva col gruppetto di Bettini, staccando tutti insieme ed in un colpo solo Damiano Cunego, Danilo Di Luca, Basso nonchè Simoni.

Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	S. SCHUMACHER (GER)	in 5h 14' 43"
2	J. L. Rubiera Vigil (Spa)	a 2"
3	D. Rebellin (Ita)	a 6"
4	P. Bettini (Ita)	s.t.
5	P. Gilbert (Bel)	s.t.
6	J. Voigt (Ger)	s.t.
7	A. Moletta (Ita)	s.t.
8	J. I. Gutierrez Palacios (Spa)	s.t.
9	P. Savoldelli (Ita)	s.t.
10	F. Pellizotti (Ita)	a 9"

CLASSIFICA GENERALE

1	S. SCHUMACHER (GER)	in 10h 14' 04"
2	P. Savoldelli (Ita)	a 13"
3	D. Rebellin (Ita)	a 23"
4	J. I. Gutierrez Palacios (Spa)	a 29"
5	J. L. Rubiera Vigil (Spa)	a 31"
6	Serguei Honchar (Ucr)	s.t.
7	Bradley McGee (Aus)	s.t.
8	F. Perez Sanchez (Spa)	a 32"
9	J. E. Gutierrez Cataluna (Spa)	a 33"
10	M. Rogers (Aus)	a 37"

ANSA-CENTIMETRI

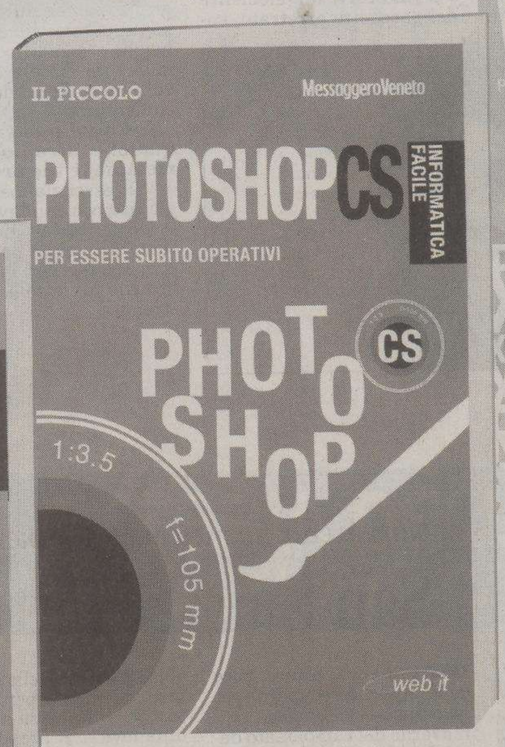
INFORMATICA FACILE

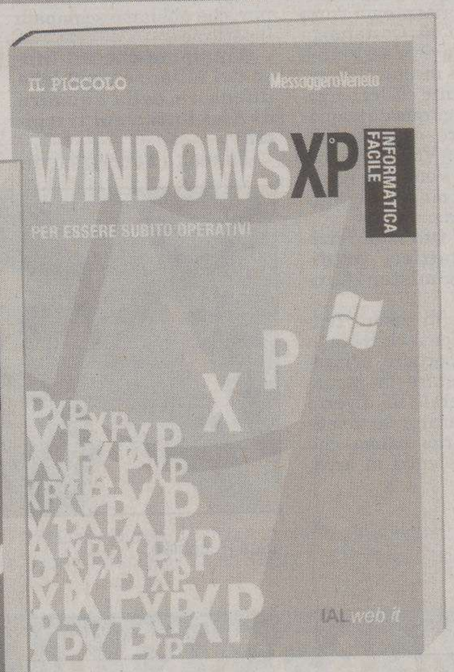
In edicola POWERPOINT

WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT
Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

Già in edicola: WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia





a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

Il club giallonero in affitto su quello in terra battuta dell'oratorio Pio XII

Esperia Anthares: 23 minicalciatori in attesa di un campo

TRIESTE Nonostante i terreni in erba sintetica cittadini continuino a proliferare, nel popoloso rione di San Giovanni una realtà storica del calcio giovanile triestino continua a sgambettare imperterrita sul campetto a 7 in terra battuta dell'oratorio Pio XII di via San Cilino. I giovani dell'Esperia, divenuta Esperia Anthares dopo la fusione avvenuta nel 2004, popolano infatti per 4 ore alla settimana il terreno di gioco su cui hanno mosso i loro primi passi i vari Princivalli, Merzek e Giraldi. «Gli anni passano, ma il nostro impegno nel curare il settore giovanile rimane», ci dice Roberto Bisiacchi, da 18 anni nella società presieduta da Franco Puzzo.

Il cronico problema dei calabroni rimane però il terreno di gioco. «Siamo l'unica società a Trieste senza un campo proprio. Nonostante ciò abbia comportato un deflusso verso altre realtà e nonostante una carenza iniziale di ragazzi, la voglia di continuare c'è sempre». Grande linfa vitale al sodalizio giallonero è stata offerta quest'anno dalla collaborazione con l'Associazione Comete, diretta dal medico Fabio Guccione, che ricopre anche la carica di dirigente della squadra Pulcini. «Le Comete sono nate nel 2002 raggruppando una decina di genitori con l'obiettivo di creare una scuola calcio per i nostri figli. Dopo aver avuto diverse esperienze con altre realtà calcistiche, l'Esperia Anthares ci ha ospitati sul proprio campo e da lì è nata la decisione di unire le forze per iscrivere una squadretta nel campionato», ci spiega Guccione. L'Esperia Anthares ha la propria sede centrale in via Donatello, il campo in affitto in via San Cilino e la base logistica con le attrezzature e la lavanderia al campo di gioco di Strada di Guardiella.

La società è presieduta da Puzzo, vicepresidenti sono Adriano Machnic e Lucio Toncich (quest'ultimo anche responsabile del settore giovanile), segretario è Franco Tulliach e direttore sportivo Nevio Ferrari. La squadra Pulcini allestita quest'anno è composta da ben 23 ragazzini, nati tra il 1995 ed il 1998. Inserita nel girone E del campionato Figc, la compagine di Bisiacchi sta comunque facendo costanti progressi: «Se calcoliamo che quest'inverno abbiamo perso almeno 15 allenamenti a causa del maltempo e che l'ossatura della squadra si è venuta a creare solo negli ultimi mesi, non possiamo che essere soddisfatti di ciò che si è fatto sino ad ora».

L'obiettivo primario rimane comunque quello di educare i più giovani al calcio in un ambiente sano e in un clima sereno. Bisiacchi sottolinea inoltre come l'Esperia Anthares «sia aperta a tutti, e che tutti i ragazzi insoddisfatti dalle altre società, qui sono i ben accetti». In attesa di definire una futura, ma forse non troppo lontana, collaborazione con i cugini rossoneri del San Giovanni, economicamente il sodalizio giallonero riesce a tirare avanti grazie alle quote sociali dei tesserati. Grande attesa e curiosità è riservata infine alla sagra enogastronomica organizzata dalla società, abbinata al torneo che si terrà al campo di via San Cilino attorno alla metà di giugno.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE L'Esperia Anthares di San Giovanni ha allestito per la fase primaverile del campionato Pulcini una squadra composta da 23 atleti posti sotto la guida di Roberto Bisiacchi. Il mister dei gialloneri si avvale della collaborazione di Fabio Guccione, medico sociale, dirigente, nonché presidente dell'Associazione Comete, un gruppo nato nel 2002 che da quest'anno ha deciso di instaurare un rapporto di solida collaborazione con l'entourage del sodalizio presieduto da Franco Puzzo. Il giocatorino più esperto del gruppo è Michele Guccione, nato il 26 giugno 1995; i più piccoli della covata giallonera sono invece Giovanni Martinolli, Alex Stefanovic e Michele Galimberti, tutti della classe 1998. Iscritta nel girone E, l'Esperia Anthares sta piano piano raccogliendo i frutti di un lavoro tribolato a causa del rigido e piovoso inverno che ha frenato non poco gli allenamenti sullo storico terreno di gioco di via San Cilino. In attesa di una collaborazione con il San Giovanni, i calabroni stanno gettando le basi per la realizzazione della sagra enogastronomica della società che avrà luogo a metà giugno.

Qui sopra un'azione di gioco dei Pulcini dell'Esperia Anthares e a destra una foto di gruppo di tutta la squadra

PULCINI

Sant'Andrea San Vito e lupetti segnano gol a grappoli

TRIESTE Dopo che era stato archiviato l'altra settimana il girone F, nel quale si era messo in mostra l'Altura C, questa volta è toccato agli altri 5 gironi sparare quasi tutte le ultime cartucce. La fase primaverile del campionato Pulcini, infatti, non si è ancora del tutto conclusa, dato che mancano ancora alcuni recuperi all'appello. Il raggruppamento A si è rivelato quello più combattuto, visto che sono state tre le compagini che hanno mostrato una maggior regolarità: il Muggia A, la Triestina A e il San Sergio A. Nell'ultima uscita ufficiale, il San Sergio A ha battuto proprio il Muggia A per 3-2, beneficiando in particolare di un bel gol di Giulio Callin, a segno con una girata. La festa giallorossa è stata completata da Castellano e Bovino, mentre i muggesani sono andati a bersaglio con Gasparini e Dudine. Nel concentramento B le due compagini più quadrate sono rimaste ferme: il San Giovanni A per il turno di riposo da calendario, l'Opicina A per il rinvio a sabato della gara con il Fani Olimpia A.

Due sole le partite disputate: Montuzza A-Cgs B 4-4 e Montebello Don Bosco B-San Luigi C 3-4. I sanluigini hanno conquistato la vittoria grazie alla doppietta di De Toni e ai centri singoli di Rismondo e Perentin. I loro avversari si sono consolati con le marcature di Nemaz (2) e Cevani. Nell'altra sfida andata in scena, il Montuzza A è stato trascinato da di Benedetto, autore di una tripletta, che ha trovato sostegno in D'Alfonso per la fase realizzativa. Studenti in gol con Cumbat (2), Anzilotta e Degrassi.

Nel girone C il team più tosto è stato il Sant'Andrea San Vito A, che dopo aver vinto un torneo a Grado, ha liquidato il San Luigi D per 8-0 nell'ultima sua performance stagionale. Quaterna di Paoli, doppietta di Dzinic, acuti di Petracci e Varsaica. Il duello del raggruppamento D tra il San Sergio C e il Domio ha premiato il primo, capace per un soffio di tagliare in testa il traguardo. I lupetti di Borgo hanno concluso con il 9-1 imposto al Muggia C, un risultato determinato dai fratelli D'Alesio (doppiette per entrambi), da Carbone, Lo Perfido (due zampate vincenti a testa) e da Vascotto. La rete della bandiera rivierasca è stata siglata da Menichini. Aspettando i recuperi del Cgs D, nel concentramento E va citato il San Giovanni D, che ha piegato il Sant'Andrea San Vito B per 2-1. Doppietta di Pribetic e realizzazione di Defardi.

m. la.

RISULTATI

GIRONE A: Montebello Don Bosco A-Triestina A 1-9, Fani Olimpia A-San Luigi B 17-0, San Sergio A-Muggia A 3-2, San Luigi A-Ponziana A 6-0.

GIRONE B: Montebello Don Bosco B-San Luigi C 3-4, Montuzza A-Cgs B 4-4, San Sergio B-Muggia B rinviata all'11 maggio, Fani Olimpia B-Opicina A rinviata al 13 maggio.

GIRONE C: Chiarbola A-Vesna A 4-1, San Giovanni B-Costalunga 7-0, Sant'Andrea San Vito A-San Luigi D 8-0. Recupero: Vesna A-San Giovanni B 3-3.

GIRONE D: Domio-Breg 4-1, Muggia C-San Sergio C 1-9, Opicina B-Montebello Don Bosco C 12-1, Primorje-San Giovanni C 4-0.

GIRONE E: Club Altura B-Kras 5-1, Cgs D-Montuzza B 5-4, Esperia-Ponziana C 0-2, Sant'Andrea San Vito B-San Giovanni D 1-2.

L'INTERVISTA

Pecchiari, il mastino del Costalunga

Luca: quando difendere è una grande emozione

TRIESTE Luca Pecchiari, classe '96, è un vero mastino della retroguardia del Costalunga che fuori dal campo, similmente alle vicende del serio dottor Jeckyll che si tramutava nel mostruoso mister Hyde, torna un ragazzo semplice ed educato.

Luca, come giudichi la tua esperienza con la società di via Paisiello?

«Indubbiamente mi trovo bene: gioco al Costalunga da quando avevo sei anni e non ho mai incontrato problemi. Si sente che ci tengono a noi e per questo vogliamo ripagare della fiducia accordataci. Vorrei ringraziare Santo Venturin, un dirigente che mi ha offerto la sua amicizia».

Qual è il tuo ruolo nell'assetto tattico, predisposto da mister Canducci?

«Sono un difensore centrale e appena ricevuto il pallone dal portiere, m'incarico d'impostare la manovra: in generale mi diverto però a interdire le folate dell'avversario, prima che il marcatore entri in area. È un'emozione forte percepire che abbiamo scampato il pericolo».

Sappiamo che sei tifoso del Milan: c'è qualche difensore della squadra di Ancelotti a cui ti ispiri?

«In realtà i miei preferiti sono Shevchenko e Kakà per le loro qualità tecniche, ma il mio idolo è il talentuoso Ronaldiho: ho visto la doppia semifinale tra Milan e Barcellona e veramente mi sono entusiasmato. Per indicare un elemento del pacchetto arretrato, voglio nominare Nesta, che farà un grande Mondiale».

Sei molto informato sul grande calcio, segui pure le vicende della Triestina?

«In realtà, mi informò meno costantemente sull'Unione e vado allo stadio solo raramente: vorrei dire che il calcio è parte importante della mia vita e contemporaneamente un argomento di discussione con tutti gli amici e con babbo».

Cambiamo argomento, a scuola qual è la tua materia che più ti appassiona?

«A me piace molto la geografia, perché mi sono sempre appassionato a scoprire luoghi e popoli lontani dal mio: è un piacere che coltivo pure guardando dei documentari».

Nei tuoi pomeriggi c'è qualche altro hobby che riempie le tue ore?

«Sì, essenzialmente due: giocare con la play-station, ovviamente con giochi inerenti al calcio, e poi leggere romanzi thriller: l'ultimo libro che ho letto è 'La casa stregata'.

h. d.

Luca Pecchiari

IL PERSONAGGIO

Calvino vuole emulare il portiere azzurro

Federico, folgorato dalle prodezze di Buffon

TRIESTE Dopo aver visto alla televisione le gesta di Gianluigi Buffon ha deciso di emularlo. Così è nata la passione per il calcio da parte di Federico Calvino, giovanissimo estremo difensore dei Pulcini del San Giovanni. Nato a Trieste l'11 gennaio 1997, Federico ha scelto il calcio dopo aver sperimentato altri sport come il basket e il nuoto. «Noi abbiamo provato a fargli fare altre cose, ma alla fine ha scelto di voler giocare a pallone», ci spiega la mamma Raffaella.

Allenato da Walter Mihich, il piccolo portiere rossonero ha trovato un ottimo feeling con tutta la squadra, anche se con i compagni di classe Nicholas Mavridis e Massimiliano Candiani si è venuto a creare un rapporto ancor più profondo. Iscritto alla terza elementare del Collegio Dimesse, il giovane Calvino ha una particolare predilezione per la matematica e la geografia. Specialista nelle parate in tuffo, tecnicamente sta migliorando molto anche se, come ammette lo stesso portierino, «devo migliorare nelle uscite e nei rinvii coi piedi».

Appassionato divoratore di libri di avventura, Federico non ha ancora deciso cosa vorrebbe fare da grande, ma nel frattempo aspetta con trepidazione la fine della scuola per poter andare a giocare a golf a Grado coi nonni durante le vacanze estive.

Chi ti ha portato a giocare a pallone?

«Nessuno. Ho deciso io».

Sei mai andato allo stadio a vedere la Triestina?

«No».

Con che compagni di squadra ti trovi particolarmente bene?

«Con Alex Angotti, Giovanni Petronio e Luca Fantin».

E come ti trovi con il tuo istruttore?

«Con Walter mi trovo molto bene».

Ti piace più la scuola o il pallone?

«A volte mi piace più il calcio, altre volte la scuola».

Ti piace leggere?

«Moltissimo».

Qual è l'ultimo libro che hai letto?

«Il tesoro del fantasma».

Cosa fai quando non giochi a pallone?

«Gioco con la play-station: mi piacciono i giochi di calcio e tennis. Ma non solo...».

Cosa ti piace fare d'altro?

«Mi piacciono molto anche le costruzioni con il Lego».

Sei stato al cinema ultimamente?

«No».

r. t.

Federico Calvino

ESORDIENTI

Il San Luigi è vicinissimo a un fantastico en plein

Ai biancoverdi, finora a punteggio pieno, manca solo il recupero col Primorje A per completare il proprio calendario della fase primaverile

San Luigi, 8 vittorie su 8. E domani può realizzare l'en plein

TRIESTE Manca ormai poco (solo qualche recupero) per la chiusura della fase primaverile del campionato degli Esordienti. Nel girone A il San Luigi A è vicino all'en plein: se domani batterà il Primorje A nel recupero in programma in via Felluga alle 17, il team biancoverde avrà vinto tutte e 9 le partite disputate.

L'ultimo successo, intanto, è quello colto per 6-0 contro il Ponziana A. I sanluigini stentano nel primo dei tre tempi previsti, pur trovando la via del gol con Pizzul. Poi i vincitori si sbloccano e lasciano il segno con Pigato per tre volte, con Giovannini e con Ordinanovich. A proposito del sopramenzionato Primorje A, i carsolini si dimostrano in crescita contro la Triestina A per quanto vengano sconfitti per 2-1. Fanno comunque leva sulla loro prestanza fisica per contrastare la maggiore qualità tecnica della giovane Unione.

Un'Alabarda che passa in vantaggio con Malusà su rigore e che poi deve incassare il pareggio di Puric. Nella terza frazione di gioco, quindi, arriva il raddoppio dei vincitori a opera di Spreafico. Combattuto pareggio per 2-2, invece, tra il San Giovanni B e il San Luigi B. I rossoneri colpiscono per primi con Carrettin (15' pt), mentre i sanluigini, a loro volta, capovolgono la situazione con Sain (17' st) e con Saravo (3' del terzo tempo). Ci pensa ancora Carrettin, allora, a far sorridere i sangiovannini (14' del terzo tempo).

A causa della trasferta a Torino del San Sergio per gli impegni nella Juventus Academy Cup, infine, sono state rinviate le sfide Esperia A-San Sergio A e San Sergio B-Muggia. Si giocheranno rispettivamente sabato e domani.

Nel raggruppamento B l'Opicina chiude la sua marcia sicura, spuntandola per 1-0 su un Sant'Andrea San Vito A comunque abile a tenere testa ai gialloblù. Risolve la contesa la marcatura di Deste. In buona forma si mostra il Fani Olimpia A, che regola il San Giovanni A per 4-0 grazie alla doppietta di Sovilj e ai centri singoli di Campagna e Petrini. Altrettanto rotonda è l'affermazione del Domio, che sgambetta il Montebello Don Bosco per 4-0 in virtù di una buona prova. Le marcature sono di Estello, Cigna, Male e Veglia.

Ci sono poi due pareggi, a iniziare da quello per 0-0 tra il Ponziana B e il Cgs (non sono mancate le opportunità) per concludere con il 2-2 tra il Fani Olimpia B e il Primorje C. La compagine di Prosecco si porta sul 2-0 con Hoffer e Viviani, ma si fa raggiungere da Ionica e Matera. Due i recuperi disputati: Primorje C-Ponziana B 5-0 e Sant'Andrea San Vito A-Fani Olimpia A 0-3. Nel concentramento C doppio colpo della Triestina, che dapprima fa suo il recupero con l'Altura per 5-0 (2 Tentindo, Giani, Pisani, Olio) e successivamente supera il Sant'Andrea San Vito B per 5-0 (Maccioni, Meula, Giani, Olio, Suran). Cristiano fa sì che l'Esperia B conquisti un 1-0 contro il Primorje B, mentre Djordjevic regala un 1-0 al Costalunga nel match con il San Luigi C.

A completare il quadro c'è il 2-2 tra l'Altura e il Chiarbola. La prima compagine segna con Prodan e Norante, la seconda con Jelen e Chmet.

Massimo Laudani

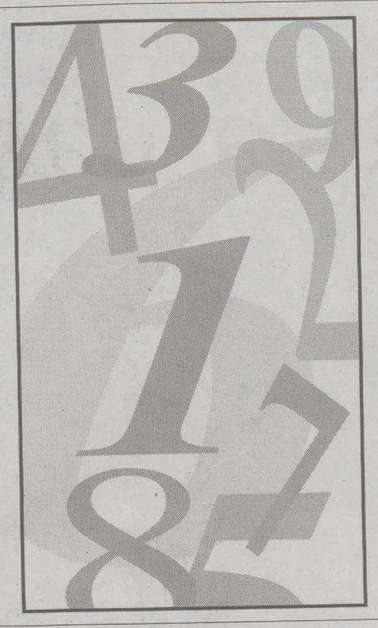
605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

36 estrazioni	68	34 estrazioni	33
56 estrazioni	67	6 estrazioni	30
80 estrazioni	51	3 estrazioni	29
9 estrazioni	43	87 estrazioni	29
39 estrazioni	42	17 estrazioni	27
75 estrazioni	40	79 estrazioni	26
50 estrazioni	39	68 estrazioni	25
67 estrazioni	37	26 estrazioni	24
2 estrazioni	36	28 estrazioni	24
5 estrazioni	34	48 estrazioni	22



Numeri in massimo ritardo

BARI	37	55	51	5	11
ritardi	101	73	61	56	53
CAGLIARI	26	71	75	22	62
ritardi	126	80	62	57	54
FIRENZE	4	85	83	35	43
ritardi	112	68	53	48	47
GENOVA	41	36	88	79	66
ritardi	82	75	74	56	55
MILANO	24	23	57	37	84
ritardi	94	86	66	57	48
NAPOLI	24	90	44	2	31
ritardi	75	60	56	51	49
PALERMO	87	15	74	9	71
ritardi	84	66	54	48	47
ROMA	72	47	12	39	86
ritardi	94	58	57	57	57
TORINO	17	13	45	26	22
ritardi	92	80	46	45	41
VENEZIA	85	31	15	30	38
ritardi	87	86	60	52	48
TUTTE	73	9	58	89	4
ritardi	9	6	6	6	4

Super Enalotto

Concorso del 9/5/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	4
17	19
26	36
48	56
67	75
80	87

Jackpot del 6 € 20.500.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. In primo luogo si consigliano i massimi ritardatari 37-55-51-5-11, in ristretto 5-51-55 e le quartine 4-8-33-38 e 11-51-36-63 per ambo e terno. Ricordiamo che l'ambo 17-56 dal 1939 ad oggi non è mai uscito.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna innnanzitutto si consigliano i ritardatari 26-71-75-22-62 per ambo e terno. Poi ancora per ambo indichiamo le quartine 15-51-26-62, 7-13-17-23, 8-80-88-89.

FIRENZE. Per ambo e terno 31-35-34-43-53, quindi i massimi ritardatari 4-85-83-35-31 e la cinquina 60-62-63-66-67. Per ambo 4-74-84, 4-65-68.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria la quartina radicale 7-70-77-79 non dà l'ambo da 227 estrazioni. Per ambo e terno si consigliano quindi la cinquina 16-26-36-56-86 e la terzina 20-50-80.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia segnaliamo in primo luogo i massimi ritardatari 24-23-57-37-84 per ambo e terno. Per ambo infine si possono giocare le terzine 9-18-36 e 15-45-75.

NAPOLI. Consigliamo in primo luogo le quartine 20-40-60-90, 24-48-58-85 per ambo. Sia per ambo che per terno 9-24-39-54-69 e 24-40-44-90.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno segnaliamo i ritardatari 87-15-74-9-71 e per ambo 9-49-79 e 15-29-49. Si fa notare quindi che la terzina 25-55-85 manca per ambo da 531 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno vanno giocati senza dubbio i numeri ritardatari 72-47-12-39-86, quindi l'ambo 12-72 e le quartine 16-60-67-76, 4-12-24-34.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo indichiamo in primo luogo le quartine 80-83-84-88, 15-50-35-53 e 16-61-67-76. Per ambo e terno i massimi ritardatari 17-13-45-26-22.

VENEZIA. Le quartine 30-31-34-38 e 13-15-16-19 vanno giocate per ambo. Per ambo e terno 5-15-25-35-85 e i massimi ritardatari 85-31-15-30-38.

A tutte l'ambo 9-46

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: la Ferrari trionfa in Germania, 50-59-64.

totip più

Prima corsa
E' Shalimar il favorito per aggiudicarsi i quasi 39.000 euro di montepremi della corsa "Aldo e Renato Ricchi" di Roma. A contendergli il successo Agata Laguna e Fly Forever. **X, 1-2**

Seconda corsa
Sui 1.600 metri del "Tor di Valle Emirates Horse" i favori del pronostico spettano a Annomas -A-. Cay Sal e Peppone -B- si daranno da fare per rendergli arduo il compito. **1, X-2**

Terza corsa
A Montecatini nella corsa "Zardoz" di 1.640 metri Deep di Jesolo cercherà di far valere la sua legge respingendo gli assalti di Brevetto Epi e Cayolargo per assicurarsi i quasi diecimila euro in palio. **1, X-2**

Quarta corsa
Danae del Ronco in pole position a Napoli per vincere la corsa "Delia". Alle sue spalle scalpitano Caio Vettoio e Dinky Men. **X, 1-2**

Quinta corsa
Risiedono in Destinoz le maggiori possibilità di vittoria nel Trofeo "Euronix" di 1.600 metri a Napoli. Buone chance anche per Agadir Jet e Cronoss. **2, 1-X**

Sesta corsa
Nel Memorial "Borracino e Coffen", che si corre a Padova, occhi puntati su Ellenio, col numero 13, ma anche Mind Your Step e Artù di Casei possono nutrire ambizioni di successo. **2, 1-X**

Concorso n. 19 - 14/5/2006

	GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA		
1 ROMA (galoppo) Aldo e Renato Ricchi Hand. pr. € 38.797 - m. 1.000 p.dr. - Ora	1 GOLDEN STRAVINSKI	★★	65	5 CHAMPION PLACE	★★	58,5	3 IL FUTURO	★★	60	1°	X	
	2 GOLDEN WEST	★★	60	8 ISLAND WAIF	★★	55,5	6 VELVET REVOLVER	★	57,5			
	4 BOLD TERM	★★	59,5	9 SHALIMAR	★★★	55,5	10 HATRIA	★★	55	2°	1	2
	7 AGATA LAGUNA	★★★	56,5	12 BISBETICO	★★	53	11 SCIOR RENATO	★★	53,5			
	14 RIO THER	★	52,5	15 DODY DANETIME	★	51	13 LY OREVER	★★★	52,5			
2 ROMA (galoppo) Tor di Valle Emirates Horse Bs h.p. € 37.321 - m. 1600 p. sabbia - Ora	1 ANNOMAS -A-	★★★	63	3 CAY SAL	★★★	59,5	2 AVENDRACE	★★	60	1°	1	
	4 JUSTIN VEGAS	★★	59,5	5 PENGUIN NEWS	★★	59,5	6 PEPPONE -B-	★★★	59,5			
	8 TEBAGE DELA IGNA	★★	57,5	7 PATAGARRAU	★★	58	9 COLLEDORO	★★	54,5	2°	X	2
	11 TAGE DELLA VIGNA	★★	50				19 ARREAS -B-	★★	50,5			
3 MONTECATINI (trotto) Zardoz F € 9.819 - m. 1640 - Ora	2 DEEP DI JESOLO	★★★	1640	1 EQUIVOCO	★★	1640	3 CLAIRDELUNE COBRA	★★	1640	1°	1	
	4 ELLE D'ORIO	★★	1640	6 ESTREMADURA AIR	★★	1640	5 CHIACCHIERA GAF	★★	1640			
	9 BYRON RTC	★★	1640	7 BREVETTO EPI	★★★	1640	8 ARNO DI PIAGGIA	★★	160	2°	X	2
	12 DALLA OM	★★	1640	10 DI JO	★★	1640	11 CAYOLARGO	★★★	1640			
	14 DAVENPORT GRIF	★	1640				13 CALIENTE FONT	★	1640			
4 NAPOLI (trotto) Delia E € 12.315 - m. 1600 - Ora	2 ASPARK	★★	1600	3 DANAE DEL RONCO	★★★	1600	1 EL ALMA	★★	1600	1°	X	
	4 CAIO VETTONIO	★★★	1600	5 EVIL INGDOM LF	★★	1600	7 DINKY MEN	★★★	1600			
	6 DEEP ADMURER LF	★★	1600	8 ELLAMOR LADY	★	1600	9 EVOLO MP	★★	1600	2°	1	2
	10 EMPIS	★★	1600		★★	1600	11 DARLING DL	★★★	1600			
5 NAPOLI (trotto) Trofeo Euronix F € 12.005 - m. 1600 - Ora	2 AGADIR JET	★★★	1600	3 BARRAGE DIP -B-	★★	1600	1 CABIR LUIS	★★	1600	1°	2	
	7 DUCAMAR -A-	★★	1600	4 CHONOSS	★★★	1600	5 DESTINOZ	★★★	1600			
	11 AURLANTE -A-	★★	1600	8 DANTON OR	★★	1600	6 ELGA GA	★★	1600	2°	1	X
	12 ARTICO ORS	★★	1600	13 ARISIROTA PARK	★	1600	9 ESAU JET	★★	1600			
	14 ELSOLEY	★★	1600	15 BAGLIORE PL	★★	1600	10 BEPPE BERGOMI	★★	1600			
				16 ETNEOPER -B-	★	1600						
6 PADOVA (trotto)-Mem. G. Borracino e G. Coffen B/C/D/E/F € 16.137 - m. 2400/2460/2480 - Ora	3 ZELO DEL NORD	★★	2440	1 DOLLY DEI VELTRI	★★	2440	2 DINAMITE TRIO	★★	2440	1°	2	
	4 ENTERPRISE BLUE	★★	2440	9 BREZNEV AS	★★	2460	5 ACATE GAS	★★	2440			
	6 ALIMEO	★	2440	9 ARTU' I ASEI	★★★	2460	7 CANYON CUP	★★	2460	2°	1	X
	14 MIND YOUR STEP	★★★	2480	11 CONTAPPUNTO	★★	2460	10 UNITEX	★	2460			
	15 DIVINA SUGAR	★★	2480	12 ENDY DI RE	★★	2460	13 ELLEIO	★★★	2480			

corsa+

JACK POT € 100.000,00

BOLOGNA (trotto)
1° Palio pr. di Bologna Invito
€ 18.337 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI: 14) Balduin Gius; 15) Comanchee Wise

POSSIBILI: 13) Explorer As; 4) Ayrton Cobra

SORPRESE: 8) Esther Del Ronco; 10) Lady Marielle

SCHEMA: 14 15 13 4

CORSA +
Il "Palio Provincia di Bologna", sui 2060/2080 metri dell'ippodromo emiliano, vede come grandi favoriti Balduin Gius e Comanchee Wise. Ma per gli oltre 18.000 euro della posta avranno voce in capitolo anche Explorer As e Ayrton Cobra. I primi della classe in ogni caso dovranno stare attenti ai promettenti Esther del Ronco e Lady Marielle interessati ad inserirsi nella battaglia per le prime posizioni. **14-15-13-4.**

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ipp. San Siro
Premio Lucera
Martedì
9 maggio 2006
ore 13.55
€ 16.500
Metri 2100

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CAROLINA LAB	2100	F. Virzi	★
2)	ABUSO EFFE	»	M. Castaldo	★★★★
3)	ENERGY ORS	»	B. Holm	★★★
4)	DOROTEA D'ALFA	»	L. Bergaren	★★★★
5)	EPOCA DI AZZURRA	»	Santo Maita	★★★★
6)	EPAMINONDA	»	A. Meneghetti	★★
7)	COSTA AZZURRA CAR	»	V. Sciarrillo	★★★
8)	ERTO DI SGREI	»	D. Nobili	★★★★
9)	EPERNAY	»	F. Martinelli	★
10)	CHARLIE BROWN	»	G. Pescialli	★★★
11)	ERASMO SEM	»	I. Guasb	★★★
12)	ECHALOTE	»	M. Smorgon	★★★★
13)	DISTINTASS	»	F.G. Fulci	★★★
14)	EVERGREEN AA	»	R. Andreghetti	★★★★
15)	CESANNE OR	»	P. Ancora	★★★
16)	ZELMER CAF	»	E. procino	★★

I NOSTRI FAVORITI: 12) Echalote; 8) Erto di Sgrei, 2) Abuso Effe; 4) Dorotea D'Alfa; 14) Evergreen AA, 5) Epoca di Azzurra

Tris

204TRI3

ROMA
Galoppo
Ippodromo
Capannelle
Premio A. Corrias
Martedì
9 maggio 2006
ore 19.00
€ 22.000,00
Metri 1200
hand. invito
(adeg pesi kg. 1)

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	GOLDEN SHINKO	63	S. Baslia	★★★
2)	SO DANCING	60½	D. Vargiu	★★★
3)	VACOEPRESSA	60½	A. Arbau	★★★
4)	ALTIMARI	60	M. Pasquale	★★★★
5)	GAILY DUMA	60	C. Fiocchi	★★★★
6)	PAULA FRANK	58	M. Simonaggio	★★★
7)	REVERENDO	58	C. Fencera	★★★
8)	SCIAKI	58	P. Arzegoni	★★
9)	LOONY TONE	57½	M. Monteriso	★★★★
10)	SADDLER MORE	58	M. Deuro	★★★★
11)	THUNER SOUTH	55½	G. Bietolini	★★★
12)	MISTER SALSE	54½	P. Arbau	★★★★
13)	IN DUBLIN	53½	G. Morgatico	★★
14)	SAN PIETRO	53½	E. Pisano	★★★
15)	PERFECT HOLIDAY	52½	G. Marcelli	★★★★
16)	SUSSINCU	50½	G. Ercegovic	★
17)	DIVINE VEGAS	50	C. Di Stesio	★★
18)	FILIPPO INZAGHI	50	P. singu	★★
19)	INZAGHI GOLD	51	M. Vargia	★

I NOSTRI FAVORITI: 5) Gaily Duma; 10) Saddler More; 4) Altimari; 9) Loony Tone; 12) Mister Salse; 15) Perfect Holiday

ritaglia e conserva le istruzioni

I BAMBINI DI TRIESTE

oggi è vicina a 30 bambini ed alle loro famiglie per offrire un sostegno che possa restituire dignità e serenità

IL VERO STA NEL FARE

oggi puoi fare qualcosa anche tu che non ti costa niente destina il tuo 5 per mille semplicemente indicando nell'apposita casella il codice fiscale dell'Associazione

COD.FISC. 90107140320

LOTTERIA DELLA CUCCAGNA

I biglietti vincenti

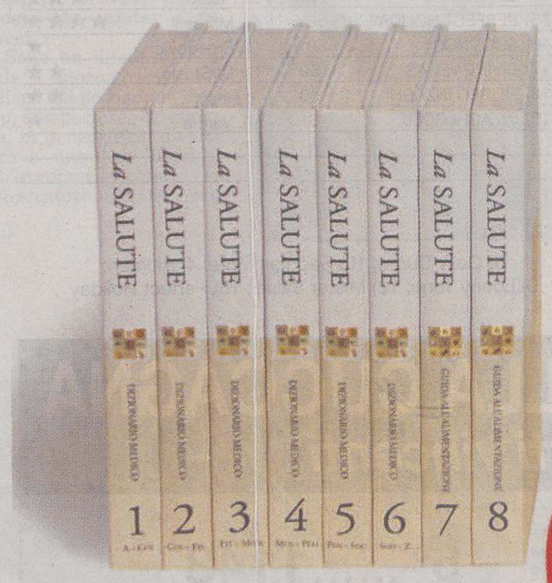
1°	1808	6°	1148
2°	2450	7°	607
3°	3476	8°	1092
4°	1054	9°	150
5°	1716	10°	3854

Un'équipe di esperti a casa tua.

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta "La Salute", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "La Salute" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.



IL 1° VOLUME A SOLO € 1,90 IN PIÙ

AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

Da mercoledì 10 maggio a richiesta con IL PICCOLO